Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 11 gennaio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8912 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. x largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi posiz. e data prestabilite 600) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 48.500, 24.500, 12.500) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

IL NUOVO DIBATTITO SUL MEDIO ORIENTE

Confronto all'ONU tra America e arabi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 10

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite comincerà domani uno dei dibattiti più importanti nella trentennale storia del conflitto in Medio Oriente. Esso potrà mettere in serie difficoltà la diplomazia americana. Infatti gli arabi, sfruttando le forti simpatie che li circondano nell'organizzazione internazionale, si apprestano per la prima volta a consolidare i vantaggi ottenuti nell'ultimo anno all'Assemblea generale, cercando di far approvare una risoluzione che riconosca i diritti politici dei palestinesi e prema ulteriormente per il ritiro completo di Israele dai territori occupati nel 1967.

Il segretario generale dell'ONU, Waldheim, prevedeva ieri sera in una conferenza stampa che il riconoscimento dello status politico dei palestinesi e il centro delle discussioni future si protrarranno per circa due settimane), nelle quali l'America è chiamata a difendere, da sola e contro quasi tutti gli altri membri del Consiglio, gli interessi d'Israele, mentre quale si rifiuta di prender parte al dibattito per protesta contro la presenza dell'OLP.

Le difficoltà per gli Stati Uniti derivano dalla netta opposizione ebraica a qualsiasi modifica delle risoluzioni 242 e 338 (votate rispettivamente nel 1967 e nel 1973) che costituiscono la base della struttura negoziale per risolvere la crisi, mentre — come si apprendeva alla conclusione dei tre giorni di colloqui fra il segretario di stato Henry Kissinger e il ministro degli esteri israeliano Yigal Allon — Washington ha intenzione a incontrarsi a mezza strada con gli arabi moderati su alcuni aspetti della questione della Palestina, consapevole che solo un progressivo inserimento nella trattativa dei palestinesi — nei documenti dell'ONU definiti finora formalmente solo come «rifugiati» — può permettere di avanzare il processo di pacificazione in Medio Oriente. Il certo contrasto è sorto in merito fra le due parti.

Da secondo notizie giunte questa sera a Gerusalemme, la conversazione negli Stati Uniti del ministro Allon si sarebbe conclusa con un sostanziale successo; il governo di Washington si sarebbe impegnato ad agire, la settimana prossima, per proprio diritto di «veto» per costringere che il Consiglio di sicurezza modifichi in senso «pro-palestinese» le proprie precedenti risoluzioni in merito al Medio Oriente. Stando a quanto ha riferito oggi la radio di Gerusalemme, un'intesa di principio sarebbe stata raggiunta a questo proposito tra Allon e Kissinger.

Negli Stati Uniti — ha precisato l'emittente — hanno raggiunto con Israele un'intesa su due punti: le Nazioni Unite e in particolare il Consiglio di sicurezza non possono rappresentare un sostituto di negoziati diretti tra gli Stati impegnati nel conflitto del Medio Oriente; i negoziati diretti (in seno alla conferenza di Ginevra) non possono riprendere con la lista originaria dei partecipanti (e cioè senza i palestinesi dell'OLP); solo le risoluzioni numero 242 e numero 338 del Consiglio di sicurezza possono costituire una base per l'ulteriore progresso dei negoziati.

Da altra parte, al Palazzo di vetro si sottolinea che un veto americano sarebbe soddisfacente per Israele, ma costituirebbe al tempo stesso un grosso passo indietro nello sforzo che l'America di migliorare le proprie relazioni con gli arabi. Il veto non si presenterebbe, infatti, se gli arabi non si schierano tutti insieme a fianco dell'OLP con una forte riaffermazione dei diritti palestinesi, cosa che appare oggi alquanto improbabile.

Dalla sua conferenza stampa Waldheim affermava di non ritenere che il dibattito possa risolvere il problema del Medio Oriente (secondo alcuni circoli, anzi, l'attuale quadro politico-diplomatico non cambierà), ma non escludeva che si possa aprire la strada (questo è da augurarsi l'auspicio sovietico) alla convocazione della conferenza di Ginevra sotto la presidenza degli S.U. e dell'URSS. Secondo il segretario generale israele fa male a disertare il dibattito, ma egli notava poi anche che la Siria si astenne dalla breve sessione iniziale della conferenza di Ginevra nel dicembre 1973, che si svolse per cinque. Waldheim ricordava di aver avuto l'impressione dai suoi contatti con gli americani, che Washington abbia ormai compreso che la soluzione del problema medio-orientale sarà possibile solo se si risolverà la «questione della Palestina», ossia se i palestinesi otterranno i diritti politici per cui si battono.

Negli ambienti dell'ONU, è largamente previsto che i delegati arabi e quelli dei paesi comunisti cercheranno di fare aggiungere alle risoluzioni numero 242 e numero 338 una menzione dei «diritti nazionali del popolo palestinese» (compreso quello di creare un proprio stato indipendente), e un invito all'«OLP» a partecipare a qualsiasi futuro negoziato di pace.

Approvate — come si è detto all'inizio — rispettivamente dopo le guerre del 1967 e del 1973, le risoluzioni 242 e 338 sono le uniche accettate anche da Israele (del quale esse riconoscono il diritto all'esistenza entro frontiere sicure e riconosciute), mentre non fanno alcun accenno ai diritti del popolo palestinese, limitandosi, a questo proposito ad accennare ad un problema di «profughi».

Carlo Scarsini

ELIMINATI RAPIDAMENTE DA NUOVE POLEMICHE I SINTOMI DI DISTENSIONE FRA LE PARTI

SULLA CRISI TORNA A GRAVARE L'INTRANSIGENZA SOCIALISTA

Respinte con una dura replica le proposte di soluzione avanzate dal segretario d.c. Zaccagnini
Il PRI contesta le ragioni accampate dal PSI contro il bicolore - Il PLI ripropone il pentapartito

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Le voci circolate ieri secondo le quali sarà Moro a compiere il primo tentativo di ricostituire un governo, hanno trovato oggi ampia — sebbene ancora ufficiosa — conferma. Secondo concordanti anticipazioni, i direttivi dei gruppi parlamentari democristiani, che sono stati convocati per lunedì pomeriggio al fine di dare le necessarie indicazioni alla delegazione della DC che sarà ricevuta martedì mattina dal Capo dello Stato, si pronunceranno unanimemente per il reincarico al presidente del consiglio dimissionario. Pertanto, se non si verificheranno cambiamenti di posizione «in extremis» e, soprattutto, se non sarà lo stesso Moro a dimostrare la sua indisponibilità, toccherà a lui cercare di dipanare la matassa in esecuzione del compito che il Capo dello Stato gli affiderà nella giornata di mercoledì.

Infatti, chiuse le consultazioni nel tardo pomeriggio di martedì, il Presidente della Repubblica attenderà, probabilmente, fino a mercoledì sera prima di convocare al Quirinale il designato, anche per l'esigenza di perfezionare la crisi sul piano formale con la comunicazione alle Camere, che sono convocate per martedì sera (l'assemblea di Montecitorio) e per mercoledì mattina (l'assemblea di Palazzo Madama). Si tratterà — secondo le stesse voci e anticipazioni — di un preincarico e cioè di un mandato esplorativo, che Moro accetterebbe con l'intento di cercare una soluzione di tipo quadripartito organico, e che sarà trasformato in incarico vero e proprio solo se il suo primo giro di colloqui con i rappresentanti della DC, del PSI, del PSDI e del PRI, gli consentirà di individuare qualche spiraglio per una soluzione in tale senso. In caso contrario, passerebbe la mano, cioè lascerebbe ad altri esponenti democristiani il compito di individuare soluzioni alternative.

E' ovvio che tutto ciò richiederà parecchio tempo ed è altrettanto ovvio che, allo stato dei fatti, le possibilità di ricostruire un centrosinistra organico appaiono pressoché inesistenti. L'odierna riunione della direzione repubblicana, che ha evitato di sbilanciarsi sulle possibilità di soluzione della crisi, ma ha accentuato le polemiche nei confronti dei socialisti, e una nuova presa di posizione della segreteria del PSI attraverso un editoriale che sarà pubblicato dall'«Avanti!», danno ampia conferma della quasi impossibilità di rimettere insieme tutte e quattro le componenti del centrosinistra.

Anzi, si può dire subito che sia le polemiche PRI - PSI, sia l'editoriale dell'«Avanti!» che replica polemicamente alle tesi esposte ieri da Zaccagnini alla direzione democristiana, contribuiscono a complicare ulteriormente le cose, eliminando quei sintomi di attenuazione della tensione che aveva fatto registrare la conferenza stampa tenuta ieri da De Martino. Né l'odierna riunione della direzione liberale, che ha insistito per un pentapartito nettamente chiuso sulla destra al MSI e sulla sinistra al PCI, aggiunge o toglie nulla alle oscure prospettive della crisi. Vediamo innanzitutto i particolari della direzione repubblicana.

Il documento approvato dalla direzione del PRI a conclusione dei lavori, esprime un ringraziamento a Moro e a tutto il governo da lui presieduto, sottolineandone la elevata operatività ed efficacia. Rilevato che la crisi aggrava i problemi del Paese, il documento precisa che il PRI attende di conoscere le proposte politico-programmatiche che il PSI, come promotore della crisi, riterrà di avanzare, e si riserva conseguentemente di definire la propria posizione. E' evidente il tono polemico nei confronti dei socialisti, tono che ha caratterizzato la relazione svolta da La Malfa in apertura dei lavori.

Il vicepresidente del consiglio dimissionario ha, infatti, esordito contestando che il PSI non fosse stato consultato sui provvedimenti economici. Egli ha aggiunto che «le ragioni che hanno portato alla crisi devono essere diverse da quelle che il PSI ha accampato». Da parte sua, il segretario del partito Biasini ha affermato che di fronte alla crisi ormai aperta è opportuna più un'attenuazione che una esasperazione delle polemiche tra le forze politiche e ciò vale soprattutto nei confronti del PSI.

Comunque, Biasini non ha

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Fuori della cortina



Telefoto Ansa-Upi
Marchegg — L'arrivo di Leonid Pliusc dall'URSS alla stazione austriaca di confine. Il matematico è ancora in stato di choc

RIOCCUPATI A BEIRUT GLI ALBERGHI SUL LUNGOMARE

BATTAGLIA FRA GLI HOTEL



Almeno cento morti nelle ultime 48 ore

Beirut, 10

Almeno un centinaio di morti e 200 feriti si sono aggiunti, nelle ultime 48 ore, al sanguinoso bilancio degli scontri tra fazioni rivali, che si susseguono a Beirut; per quanto riguarda la situazione sul terreno, nei quartieri orientali i combattimenti sembrano aver assunto un carattere «statico», con gli armati delle due parti che si fronteggiano scambiandosi raffiche d'armi da fuoco, ma senza tentare nuovi movimenti di rilievo. Non si esclude, tuttavia, che ciò preluda a una nuova offensiva, da parte dei palestinesi, per spezzare il blocco dei campi di Tel Zaatar e Jish Al-Pasha, o dei falangisti cristiani, che hanno in gran parte recuperato il terreno perso nei primi giorni di scontri.

Nel settore dei grandi alberghi, sul lungomare occidentale di Beirut, dove i combattimenti sono ripresi oggi dopo i violenti scontri del mese scorso, la situazione è la seguente: i falangisti sono riusciti ad attestarsi nuovamente nell'albergo «Holiday Inn», il cui lussuoso edificio di 26 piani reca ancora i vistosi segni delle devastazioni di un mese fa; i musulmani «nasseriani» del movimento «Al Mourabitoun» («I Guardiani») hanno rioccupato, da parte loro, lo sventrato edificio dell'albergo «Phoenicia», distante meno di 50 metri. Il terzo grande albergo del lungomare, il celebre «St. Georges», è ancora sotto il controllo delle forze di sicurezza libanesi.

I franchi tiratori continuano intanto a terrorizzare la popolazione, aprendo il fuoco contro chiunque si profili per le strade o sulle soglie degli edifici; in particolare — si segnala — viene presa di mira l'ambasciata statunitense, che si trova sul lungomare, non lontano dalla zona degli alberghi. Le autorità continuano i loro sforzi per negoziare una nuova tregua ma, secondo fonti bene informate, non sembra che finora le prospettive siano incoraggianti.

(Ansa - Upi)

Nella telefoto Ansa-Upi, un veicolo dei guerriglieri di sinistra, munito di mitragliatrice, nella zona del campo profughi di Tel Zatar; sullo sfondo, colonne di fumo si levano da un gruppo di edifici.

COLLOQUI DIFFICILI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI SOVIETICO GROMIKO A TOKIO

Ancora lontano un trattato di pace fra il Giappone e l'URSS

I nipponici non intendono firmarlo fintantoché Mosca non restituirà le isole Kurili considerate «preda bellica» - Prossimo rilascio di trentadue pescatori catturati dai russi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 10

Con un primo colloquio di tre ore sono cominciate stamane le conversazioni tra il ministro degli esteri giapponese Kiichi Miyazawa ed il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko, giunto ieri in Giappone per una visita ufficiale di cinque giorni. Il colloquio è stato dedicato essenzialmente all'eventuale firma di un trattato di pace e di amicizia tra i due paesi, ma, a quanto hanno detto fonti del ministero degli esteri giapponese, non ha portato a un ravvicinamento delle divergenti posizioni delle due parti a tale proposito.

Lo scoglio sul quale minaccia di arenarsi il dialogo è la questione della restituzione da parte dei russi, delle quattro isole Kurili occupate da Mosca alla fine dell'ultimo conflitto. Una rivendicazione territoriale che Gromiko ha definito oggi «non realistica», mentre Miyazawa ha detto che è «un problema fondamentale da risolvere per poter sviluppare buone relazioni fra i due paesi». I tentativi di Mosca di «congelare» il problema (ieri sera il ministro sovietico aveva proposto una soluzione a «lungo termine») sono stati quindi annullati dalla decisa e chiara presa di posizione del governo nipponico, che subordina alla soluzione della questione delle quattro isole la firma di un trattato di pace con Mosca.

Gromiko ha cercato abilmente di «aggirare» la condizione proponendo, come formula intermedia, un accordo di un buon vicinato. Ma anche questa seconda manovra diplomatica è stata respinta da Miyazawa. Unico risultato positivo circa il problema delle Kurili, è — come si sottolinea stasera al ministero degli esteri — che la questione non è stata definita da Gromiko come «risolta», formula usata recentemente dallo stesso ministro sovietico. L'interpretazione data quindi dal governo nipponico è che il problema viene considerato, tacitamente, dalle due parti, «negoziabile».

Altro elemento di «ottimismo» è fornito dal «blando» atteggiamento mostrato da Gromiko circa il trattato di buon vicinato, che ha illustrato in termini generali. Altro argomento di attento esame è stato oggi il rapporto Cina-Giappone ed i negoziati in corso per un patto di pace fra Tokio e Pechino. Miyazawa, su richiesta sovietica, ha spiegato nei suoi elementi fondamentali, senza entrare in dettagli, la posizione nipponica, anche per quanto riguarda il desiderio di Pechino di includere nell'accordo una clausola che impegni i firmatari ad opporsi ai tentativi egemonici di paesi terzi. Analogamente, su questo argomento la Russia avrebbe mantenuto un atteggiamento interlocutorio, senza mostrare di voler esercitare pressioni sul Giappone, perché si astenga dal firmare l'accordo.

Lunedì i due ministri esamineranno i problemi riguardanti lo sfruttamento e lo sviluppo congiunto della Siberia, insieme ad altri problemi «minori» di carattere bilaterale e alla stesura di un comunicato o di altro

Robert Crabbe

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

I direttivi dei deputati e dei senatori democristiani sono stati convocati per domani pomeriggio per fornire le necessarie indicazioni alla delegazione democristiana che sarà ricevuta dal Presidente Leone martedì, nell'ambito delle consultazioni per la soluzione della crisi. I parlamentari democristiani si pronunceranno a favore della designazione di Moro e, se non interverranno fatti nuovi, o non ci saranno dichiarazioni di indisponibilità da parte dell'interessato, il presidente del consiglio dimissionario riceverà l'incarico mercoledì. Si tratterà, molto probabilmente, di un preincarico, in quanto Moro cercherebbe di ridare vita ad un centrosinistra organico, e scioglierebbe la sua riserva solo dopo aver esperito tutti i tentativi in merito.

Ma la possibilità di ricostituire un quadripartito organico appare oggi quasi inesistente, anche alla luce della esasperazione polemica tra repubblicani e socialisti, come ha confermato la riunione della direzione del PRI, svoltasi ieri, e in considerazione di un duro editoriale con il quale l'«Avanti!» ha giudicato negativamente le offerte fatte da Zaccagnini nella direzione democristiana e tendenti chiaramente alla ripresa della collaborazione con il PSI, ma con il netto rifiuto di ogni apporto, diretto o indiretto del PCI.

Da parte sua il PLI, in una riunione della direzione, ha manifestato la propria disponibilità per la costituzione di un «pentapartito», nettamente chiuso sia a destra, sia a sinistra. Ma in proposito le difficoltà appaiono ancora maggiori di quelle connesse al rilancio del centrosinistra.

Si preannuncia «difficile» il direttivo unitario che si svolgerà domani e martedì, per definire la posizione della triplice sindacale sulla politica economica che il nuovo governo dovrà programmare. La componente socialista, infatti, resta in netto contrasto con le altre circa l'utilizzazione dei provvedimenti del "piano a medio termine predisposto dal bicolore Moro-La Malfa. La segreteria unitaria ha affidato la relazione al socialista Boni della Cgil, ma ha affrontato solo i temi sui quali il sindacato è concorde: no alle elezioni anticipate, risoluzione in tempi brevi della crisi, prosecuzione di tutte le vertenze aperte.

E' ARRIVATO A VIENNA IL MATEMATICO DISSIDENTE PERSEGUITATO NELL'URSS

Pliusc libero in Occidente dopo due anni di manicomio

Lo scienziato è apparso molto provato fisicamente dai farmaci somministratigli «Terribili» le condizioni nell'ospedale psichiatrico nel quale era stato relegato

Vienna, 10

Il matematico sovietico Leonid Pliusc, 36 anni, liberato dalle autorità sovietiche dopo aver trascorso più di due anni in un ospedale psichiatrico, è giunto nel pomeriggio a Vienna assieme alla moglie Tatiana e ai due figli Dima di 15 anni e Lesik di 10. Pliusc era arrivato in mattinata con il treno alla stazione di frontiera austriaca di Marchegg, proveniente dall'Unione Sovietica via Cecoslovacchia. All'arrivo, il matematico si era intrattenuto brevemente con i giornalisti che lo attendevano. «Ringrazio tutti coloro che mi hanno aiutato a lasciare l'Unione Sovietica e a raggiungere la libertà in Occidente», ha detto Pliusc scendendo dal treno. I giornalisti gli hanno chiesto come si sentisse e lo scienziato ha risposto in russo: «Karascio» (bene).

In precedenza, parlando a bordo del treno con un giornalista dell'agenzia «Afp», il matematico aveva definito «terribili» le condizioni della sua detenzione nell'ospedale psichiatrico di Dniepropetrovsk, in Ucraina. A sua volta la moglie del matematico ha detto che il marito non è ancora in grado di dare interviste, perché è fisicamente molto debole. Pliusc — ha aggiunto la moglie — è ancora sotto gli effetti dei farmaci che gli sono stati somministrati nell'ospedale psichiatrico. «Mio marito — ha detto ancora — ha appreso della sua liberazione soltanto un'ora prima. Per lui è ancora un sogno e non una realtà».

La signora Pliusc ha rivelato che alla stazione di Chop, la cittadina di confine sovietica dove il matematico è stato condotto direttamente da Dniepropetrovsk e fatto salire sul treno diretto a Bratislava, il marito aveva avuto appena un'ora di tempo per salutare la madre e la sorella, che erano giunte appositamente da Mosca per vederlo un'ultima volta prima che lasciasse l'Unione Sovietica. Da Marchegg i Pliusc hanno raggiunto Vienna in automobile.

Leonid Pliusc era stato internato nell'ospedale psichiatrico di Dniepropetrovsk nel luglio 1973, dopo essere stato arrestato circa un anno e mezzo prima a Kiev, sotto la solita accusa di aver svolto «attività anti-statale». La decisione di internarlo, secondo alcuni amici del matematico, sarebbe stata presa durante un'udienza in tribunale a porte chiuse (assente lo stesso Pliusc) verso la fine del gennaio 1973, sulla base della diagnosi di «schizofrenia» e di «disturbi paranoici caratterizzati da idee riformiste», formulata da psichiatri dell'istituto Serbsky, di Mosca. Il tribunale aveva deciso che Pliusc era un «pericolo per la società».

In realtà, Pliusc aveva scritto diversi articoli per riviste clandestine, articoli che la pubblica accusa definì di «propaganda antisovietica», in quanto difendevano il nazionalismo ucraino. Pliusc, che faceva parte come membro fondatore del «Gruppo sovietico per la difesa dei diritti dell'uomo», era stato licenziato dal suo posto di insegnante all'università di Kiev nel 1968, proprio per il suo aperto dissenso politico.

I dirigenti sovietici hanno rotto il loro silenzio sul «caso» soltanto giovedì scorso, poco prima che il matematico venisse rilasciato dall'ospedale. L'agenzia «Tass» ha ammesso che Pliusc era stato sottoposto a trattamento psichiatrico, precisando che le sue condizioni di salute erano «sufficientemente migliorate» per autorizzare la sua liberazione. Come è noto, le autorità sovietiche hanno concesso al matematico e ai suoi stretti congiunti il visto di emigrazione in Israele, anche se i Pliusc non sono ebrei. Ora non si sa dove decideranno di stabilirsi.

A Vienna, nel pomeriggio, il matematico russo ha partecipato a una breve conferenza stampa nello stesso albergo dove ha preso alloggio. Pliusc ha precisato, fra l'altro, di aver riacquistato la libertà giovedì scorso. Dimesso dall'ospedale psichiatrico di Dniepropetrovsk è stato fatto salire su di un aereo che sarebbe dovuto atterrare a Lwow (Leopoli), ma che poi ha fatto scalo a Mukalcova, a causa del cattivo tempo. In questa seconda località lo studioso ha trascorso la notte in un ospedale normale e, per la prima volta da tre anni, ha potuto nutrirsi normalmente. E' arrivato a Chop, alla frontiera, solo un'ora prima della partenza del treno per la Cecoslovacchia e per Vienna; in questo breve margine di tempo si è accomiatato dalla madre e dalla sorella.

La moglie Tatiana ha ripetuto, a sua volta, che il marito non è in condizioni di parlare e che lo potrà fare solo in un secondo tempo. Dopo avere confermato che il marito non era stato preavvertito della sua imminente liberazione, la signora Pliusc ha aggiunto: «Per lui la realtà è rappresentata dalla vita vissuta in Russia, non ancora dalla vita come essa si svolge in Occidente». La signora ha confermato che le autorità sovietiche hanno internato il marito nella clinica psichiatrica per punirlo per le sue idee di dissidente.

La signora Pliusc ha rivelato, poi, che le autorità sovietiche hanno tentato quattro volte di spingere il marito ad abiurare i suoi principi. Ha detto pure che le autorità hanno tentato di ricattare lei, minacciando di sottrarle i figli. Per quanto riguarda il loro futuro, ella ha detto che lei e il marito non hanno fatto progetti, anche se si ritiene che i Pliusc si trasferiranno in Francia.

Durante la conferenza, un portavoce di «Amnesty International», l'organizzazione che si è battuta per il rilascio di Pliusc, ha affermato che il matematico ha detto di ritenere che nell'istituto di Dniepropetrovsk ci sono una sessantina di dissidenti. Il portavoce ha aggiunto che la sua organizzazione è a conoscenza di altri 120 casi. Egli ha fatto il nome di Zinovy Krasivsky e di Vyacheslav Igrunov. Il primo si trova rinchiuso da diversi anni nella clinica psichiatrica di Smolensk per aver manifesta-

Continua in 2.a pagina

SONO TRE MILIONI i prigionieri in URSS

Mosca, 10

Lo storico dissidente sovietico Andrei Amalrik, afferma che il numero dei prigionieri politici e di diritto comune nell'Unione Sovietica è andato aumentando da dieci anni a questa parte. In un documento consegnato ai corrispondenti stranieri a Mosca, a proposito della pubblicazione sul numero della scorsa settimana della rivista «Novoi Vremia» (Tempi nuovi) di un articolo a firma del primo vicesministro della giustizia Aleksandr Sukhariev, in cui si afferma che «non ci sono prigionieri politici nell'Unione Sovietica», Amalrik sottolinea che «il numero dei prigionieri è mantenuto segreto». «Secondo le mie valutazioni — afferma lo storico — nell'Unione Sovietica ci sono attualmente tre milioni di prigionieri, vale a dire l'1,2 per cento della popolazione totale».

Amalrik confuta poi le affermazioni di Sukhariev secondo le quali «in Unione Sovietica non ci sono leggi che reprimono i detenuti politici o religiosi». «Leggi simili esistono — scrive Amalrik — e sono gli articoli 70 e 190 del codice penale, che puniscono "la propaganda antisovietica" e la "diffusione di testimonianze calunniose per l'Unione Sovietica"».

NESSUN OSTACOLO GIURIDICO ALLA CONSULTAZIONE SULL'ABORTO

Confermata dalla Cassazione la legittimità del referendum

Roma, 10

Con una ordinanza depositata in cancelleria, l'ufficio centrale per il referendum della Corte di cassazione ha confermato la legittimità del referendum sull'aborto. Copia del documento è stata notificata ai presidenti della Repubblica, delle Camere, del Consiglio dei ministri, della Corte costituzionale ed anche al comitato promotore.

Nell'ordinanza, la Cassazione ha rilevato, tra l'altro, «che le operazioni relative al referendum non hanno più corso limitatamente all'articolo 553 del codice penale (incitamento a pratiche contro la procreazione); che non sussistono allo stato ragioni ostative allo svolgimento delle operazioni per il medesimo referendum, relativamente alle altre norme del codice penale specificatamente indicate nel quesito formulato dai promotori».

A proposito della ordinanza l'avvocato Mauro Mellini, a nome della segreteria radicale, ha detto: «L'ordinanza della Corte di cassazione liquida definitivamente i cavillosi tentativi con i quali si è cercato di frapporre ostacoli sul piano del formalismo legale al referendum sull'aborto. La Cassazione, con apprezzabile celerità, ha dichiarato, come era logico, che il referendum si deve tenere per tutte le norme, così come rimaste in vigore, che sono state oggetto di richiesta da parte dei promotori.

«A questo punto — ha aggiunto Mellini — è preciso dovere del Consiglio dei ministri deliberare il provvedimento che indice il referendum, provvedimento che deve essere adottato dal Presidente della Repubblica con un suo decreto». *(Ansa)*

«VEGLIA» A BRINDISI contro l'aborto

Brindisi, 10

Una veglia di preghiera è stata indetta per questa sera dall'Azione cattolica diocesana di Brindisi come atto di testimonianza e per affermare la perenne validità dei valori della vita che si vogliono dissacrare ed annullare con l'aborto.

Un volantino a stampa è stato diffuso dal consiglio diocesano, col quale «viene affidato agli uomini di buona volontà ed ai cristiani ferventi il particolare compito di affermare la perenne validità del valore della vita degli innocenti, conforme alla natura ed alla dignità dell'uomo». Pertanto è stata indetta una «veglia di preghiera» che si è svolta questa sera nella cattedrale con l'arcivescovo Tediseo.

AFFINCHE' LA NUOVA LEGGE POSSA DIVENIRE OPERANTE

I MEDICI RICHIEDONO L'AIUTO DELLE REGIONI

Tocca a loro programmare le convenzioni con le cliniche Interrogazione del PSDI: «E le strutture ospedaliere?»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Nell'intricata situazione creatasi con l'entrata in vigore del divieto per i medici ospedalieri di esercitare nelle case di cura private, sembra farsi finalmente un po' di luce. Nel corso di una riunione tenutasi ieri, le varie organizzazioni mediche — note in altre occasioni per la loro disunità di intenti — sono invece riuscite, su proposta dell'Anaao (Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri), ad elaborare una strategia di comportamento che, oltre a scongiurare agitazioni sindacali a breve scadenza, offre la possibilità di cogliere questa occasione — definita dal segretario dell'Anaao, Paci, come un «felice scandalo» — e avviare un rapido confronto tra regioni ed organizzazioni mediche per la definizione del ruolo e dello spazio della libera professione all'interno delle strutture pubbliche.

In sostanza, i medici chiedono un «incontro urgente» con gli assessori regionali alla sanità, per un esame della situazione ospedaliera alla quale deve essere rapportata l'applicazione del divieto. L'iniziativa ha avuto riscontro nella richiesta ufficiale avanzata dall'Ordine dei medici. Quindi: «sì» alla legge, senza scivolamenti né deroghe, e sua applicazione affidata alla responsabilità della Regione nel quadro dell'adempimento delle competenze che in materia sanitaria spettano a tali organi, e cioè programmazione del tempo pieno e dei dipartimenti e convenzioni con le cliniche.

Non è infatti un caso — secondo gli esponenti dell'Anaao, che si sono incontrati stamane con la stampa — che il divieto abbia suscitato tante polemiche e problemi proprio in quelle regioni dove meno si sono rispettati gli altri obblighi. In Emilia Romagna, come in Toscana e in altre regioni, il problema praticamente non esiste. Tra l'altro, appare «singolare e significativo» — ha aggiunto Paci — che mentre in regioni come l'Emilia si è concesso fino al 10 per cento dei posti ospedalieri ai cosiddetti «paganti», in una regione come il Lazio questa possibilità sia stata abolita con l'effetto di «favorire ancora di più le cliniche».

Quanto alle diverse esigenze che le differenti specializzazioni mediche presentano al fine dell'esercizio della professione privata nell'ospedale, l'Anaao propone che — goistrando sui tetti dei compensi — si equilibrino le inevitabili discrepanze che verrebbero a determinarsi.

In conclusione, l'Anaao vuole fare, di questa, una battaglia politica che abbia come obiettivo finale quello di realizzare — laddove non è ancora stato fatto — quelle strutture, come i dipartimenti, all'interno delle quali, nella prospettiva dell'istituzione del servizio sanitario locale, sia regolamentato e sottoposto al controllo pubblico l'esercizio della libera professione.

Intanto, i medici — questo è il parere dell'avvocato dell'Anaao — non hanno per ora molto da temere: alla decadenza dall'incarico ospedaliero si potrà infatti arrivare solo se non si dovesse ottemperare entro trenta giorni ad una diffida inviata dalla Regione. Ma poiché la diffida deve provare l'evasione dell'obbligo, questo pericolo non sembra imminente.

Oggi, inoltre, una interrogazione urgente sulla situazione determinatasi con il 1.o gennaio per i medici ospedalieri a tempo pieno, che da quella data devono cessare a norma di legge dall'esercizio professionale nelle case di cura, è stata presentata dall'on. Massari del PSDI. Ricordato che «questo divieto era espressamente collegato, nella previsione legislativa, alla realizzazione di strutture adeguate, che consentissero l'attività professionale negli ospedali pubblici, strutture che non sono state invece minimamente realizzate», l'on. Massari chiede che «sia adeguatamente aumentato il fondo ospedaliero da ripartire tra le regioni, per consentire appunto la realizzazione obbligatoria di tali strutture». (R. R.)

INDUSTRIA: CALA l'indice di produzione

Roma, 10

L'indice della produzione industriale (base 1970 uguale a 100) nel novembre scorso (23 giorni lavorativi), secondo l'Istat, è risultato 109,3, segnando una diminuzione del 2,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (24 giorni lavorativi di calendario), il cui indice risultò 112,5. La flessione è comunque la più contenuta fra quelle registrate nei singoli mesi del '75, rispetto ai corrispondenti mesi del 1974.

Nel periodo gennaio - novembre 1975 (274 giorni lavorativi di calendario) l'indice medio è diminuito del 10,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 1974 (276 giorni lavorativi di calendario). Le variazioni percentuali degli indici medi dei periodi del corrente anno appresso indicati — nei confronti dei corrispondenti periodi del 1974 — sono state le seguenti: gennaio-febbraio meno 10,7; gennaio-marzo meno 12,0; gennaio-aprile meno 11,3; gennaio-maggio meno 12,7; gennaio-giugno meno 12,1; gennaio-luglio meno 11,9; gennaio-agosto meno 12,7; gennaio-settembre meno 12,1; gennaio-ottobre meno 11,4. *(Ansa)*

Terremotati a vita?



Telefoto Ansa

Valle del Belice — Uno dei membri della commissione parlamentare, circondato da una folla di baraccati, tenta di sottrarsi all'ira di chi è costretto ad essere un «terremotato a vita»

L'intransigenza del PS

Dalla prima pagina

mancato di mettere in luce la contraddittorietà tra le posizioni espresse da De Martino nella riunione del 10 dicembre, nella quale la direzione del PSI decise di rinviare la questione governativa a dopo il congresso, e la successiva presa di posizione che ha portato alla caduta del bicolore. Il segretario repubblicano ha poi difeso i provvedimenti economici, sottolineando che il governo aveva dimostrato ampia disponibilità a tutti i contributi migliorativi che fossero emersi dal dibattito parlamentare, e ne ha dedotto che «riesce, quindi, molto difficile comprendere le vere ragioni che hanno portato alla decisione del PSI». Sottolineato che è «preciso dovere» del PSI, come della DC, «avanzare proposte chiare», Biasini ha concluso rilevando che «il PRI è ancora in attesa di un serio confronto».

Ma la possibilità di realizzare concretamente «un serio confronto» tra le forze politiche appare abbastanza utopistica dal momento che il dialogo continua ad essere costituito da continui e polemici battibecchi. Per quanto Zaccagnini avesse cercato ieri, nella riunione della direzione democristiana, di essere prudente e, soprattutto, disponibile nei confronti dei socialisti, questi ultimi hanno interpretato le sollecitazioni della DC come un rassegnato «porgere l'altra guancia» e non hanno perso tempo nel colpire.

L'«Avanti!» rileva che «le prime battute non sono incoraggianti» ed aggiunge che «le proposte di Zaccagnini sono lontane dalle nostre e sono lontane dalla volontà di trovare una soluzione corrispondente alla gravità dei problemi». «Sono lontane — scrive ancora il quotidiano del PSI — dalla realtà politica, perché Zaccagnini indica soltanto una formula, il quadripartito, come se non ci fosse stato il 15 giugno, come se non ci fosse stato il grande insuccesso della egemonia della DC, come se la crisi non avesse tra le sue componenti i tentativi di mantenere o di restaurare questa egemonia, duramente contestata e preclusiva di ogni evoluzione democratica della situazione».

Buttato quest'altro petrolio sul fuoco delle polemiche, il quotidiano socialista non manca di rimbeccare anche i comunisti, osservando che «da parte del PCI è venuta la solita tesi del tutto o niente, secondo cui la vera svolta si fa con il PCI al governo. Formule intermedie non vengono prese in considerazione». «In questo modo — aggiunge l'"Avanti!" — non ci sembra che i comunisti contribuiscano all'abbattimento di quelle pregiudiziali nei loro confronti, da essi alimentate».

Solo nella parte finale il quotidiano socialista attenua leggermente le polemiche, rilevando che una situazione d'emergenza come quella attuale richiede tutti l'impegno ad evitare posizioni rigide e la stessa «mostra consapevolezza». In effetti, l'articolo e numerosi discorsi esponenti del PSI, da Nino a Labriola, a Bertoldi (quest'ultimo ha parlato esplicitamente di «governo aperto» a tutta sinistra) non giovano certo attenuare la tensione.

Né dai discorsi di alcuni esponenti democristiani, tra i quali il vicesegretario Antoniozzi, dall'articolo scritto da Cicchini per il settimanale ufficiale della DC «La discussione» emergono orientamenti che possano far pensare ad un cambiamento di quel «no» a governi e maggioranze con l'apporto diretto o diretto dei comunisti che Zaccagnini ha opposto con estrema chiarezza. Le stesse valutazioni di «miglioramento» e atteggiamento socialista fatte da Orlandi e da altri esponenti socialdemocratici in riferimento alla conferenza stampa di Martino, contrastano con la posizione rigida che il PSI ha dimostrato oggi di voler riassumere.

Come si è accennato, dalla direzione liberale non sono stati indicate — né erano da aspettarsi — prospettive tali da rendere meno oscuro il quadro politico. Dopo una relazione fatta dal vicesegretario Compagna (in sostituzione di Bignardi, indisposto) e un'ampia esposizione di Malagodi sui problemi economici, il PLI ha approvato un documento sul quale si sottolinea: 1) l'urgenza di soluzioni della crisi; 2) la necessità, a tale soluzione, «di uno schieramento politico democratico che agisca in modo concorde e coerente»; 3) la necessità di un immediato dibattito parlamentare per la individuazione dei criteri tenuti dell'azione da svolgere per fronteggiare la crisi del paese; 4) la conferma della linea di opposizione del PLI ad un governo o ad una maggioranza che associ direttamente o indirettamente i comunisti.

In pratica, il PLI è per un «pentapartito» nettamente spostato a destra e a sinistra, mentre sa che questo ha scarsissime possibilità di realizzazione, a differenza di quanto il centrosinistra organico.

R. F.

Pliusc libera

to quelli che le autorità sovietiche hanno definito «sentimenti nazionalistici ucraini», cie nelle sue poesie. Igra invece, sarebbe in attesa di decisione del tribunale che i medici dell'istituto chiatrico «Serbsky» hanno gnosticato che è malato mente.

In precedenza due psichi l'inglese Garry Low-Beer a tenente al «Gruppo di lo per i dissidenti ricoverati cliniche psichiatriche», e il cese Georges Ferdiere, sottoposto il matematico primo esame e hanno giu sostanzialmente «soddisfac lo stato generale dello stu nonostante i trattamenti schizofrenici ai quali que timo è stato assoggettato «clinica speciale» di Dn petrovsk. In particolare, il matico non presenta sinto assuefazione, nonostante la ministrazione tra il 1973 8 gennaio 1976 (come affe dall'interessato) di una se medicinali, tra i quali l'ha ridol, la triptazina e l'ina

I due specialisti hanno via fatto presente che lo dioso appare esaurito in to alla lunga degenza e a dello choc emotivo conse al rilascio e all'incontro familiari. Ciò può spie pallore del volto e il tr che scuoteva le mani del dioso quando, stamane, è arrivato alla stazione di chegg.

D'altra parte, l'ex int nel manicomio di Dnie trovsk deve ancora trovar to l'effetto dei potenti co somministratigli prima sua partenza. Nell'insie può prevedere che guarirà un certo periodo di tem due psichiatri hanno es infine, che Pliusc mostri di quella schizofrenia che dici dell'istituto «Serbsk Mosca avevano diagnos quando il matematico fu nato nell'ospedale psichi

A tarda sera si apprend la signora Pliusc ha confe che tutta la sua famiglia tenuto un visto di tre me la Francia. Si ritiene che possano partire per la F già domani.

(Condensato Ansa

Giappone

documento conclusivo dei qui. problemi relativi sca e alle operazioni di nei mari prospicienti alle siberiane sono stati invec ti stasera dall'annuncio miko del prossimo rila 32 pescatori nipponici, no stati catturati dai s mentre pescavano in acq tese vicine alle isole di kio chiede la restituzione

Durante i colloqui Mi ha lamentato i danni che dovuto subire le imbar da pesca del Giappone te dei pescherecci sovieti le acque costiere del Gia Una protesta è anche sta levata per l'interferenza vietici nella pesca del gi si nel Pacifico del Nord nistro nipponico ha ch Gromiko che «cessino qu tività» e venga garantita curezza per gli equipagg ponesi. Dalla fine della ad oggi — ha fatto p Miyazawa — i sovietici requisito 1499 battelli gi si con 12 mila 544 uomini paggio, per aver violato mite territoriale di meno ti chilometri. Circa l'80 to dei sequestri sono a intorno alle isole cont si trovano in una zona molto ricca di pesce. Le Habomai, Shikotan, Kun Eterofu — vengono defi Mosca una «preda di

DI NUOVO A ROMA LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DOPO «UN'UTILE VERIFICA»

Belice: chiusa nel tumulto la visita ai 70 mila baraccati

Ultrà di sinistra hanno impedito l'incontro con i sindaci dei comuni colpiti dal sisma Assemblea in un cinema - L'on. Quilleri: «Qui tutto è folle, sono stati rubati miliardi!»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Partanna, 10

L'intervento di un gruppo di extraparlamentari di sinistra ha oggi impedito ai membri della commissione lavori pubblici della Camera, venuti per l'ennesima volta in Sicilia per visitare le zone tuttora disastrate dal sisma del '68, il previsto incontro con i quattordici sindaci dei comuni della valle del Belice distrutti dal disastro.

L'incontro con i sindaci, che avrebbe dovuto rappresentare il momento «di sintesi» dell'ispezione sullo stato dei lavori eseguiti nella valle e sulle necessità dei 70 mila «senzatetto» ancora alloggiati nella baraccopoli, si è trasformato in una breve e tumultuosa assemblea tenuta in un cinema di Partanna gremito da un migliaio di persone.

Sono stati scanditi slogans contro i partiti di governo e contro la commissione. Il grido «case e lavoro!», oppure «servizio civile, non la leva!», ha spesso sovrastato la voce degli oratori. Di fronte a questa situazione, il presidente della commissione, il democristiano Luigi Giglia, ha detto che non sarebbe stato possibile procedere ad uno scambio di opinioni e d'impressioni con i sindaci dei comuni danneggiati. Così, dopo due brevi interventi introduttivi del sindaco di Partanna prof. Enzo Culicchia e del segretario provinciale della Cgil di Trapani La Porta, hanno parlato il vicepresidente della commissione, il comunista Danilo Tani, e ha concluso rapidamente l'incontro l'on. Giglia.

Il presidente della commissione ha sottolineato che, per la prima volta, i parlamentari s'incontravano direttamente con gli abitanti della valle e ha detto di «avere compiuto un utile lavoro di verifica». «La commissione — ha aggiunto — farà il possibile per accelerare il finanziamento di una legge che preveda l'intervento dello Stato per la totalità degli importi delle case ancora da costruire».

In termini ben più decisi, e senza perifrasi, si è espresso l'on. Sam Quilleri, ingegnere, presidente dei deputati liberali e membro della commissione, al suo rientro a Roma dalla Sicilia. «Nella valle del Belice tutto è folle, tutto è irreale: ci sono strade e svincoli inutili e non si è creato un solo posto di lavoro. E' la terza volta in otto anni — ha precisato Quilleri — che visito la valle del Belice. Dopo la prima visita avevo preso l'iniziativa di presentare una proposta di legge per la creazione di una commissione d'inchiesta che indagasse sugli sperperi e sui furti avvenuti durante la fase del "pronto intervento". Allora furono pagate 40 mila lire al metro quadrato le baracche di legno che non ne valevano nemmeno venti. Oggi il quadro è ancora più amaro e desolante. A otto anni dal terremoto sono stati consegnati appena 220 alloggi.

«Reputo quindi legittima — ha ancora affermato l'esponente liberale — la reazione delle popolazioni, che ha assunto toni di contestazione anche violenta. Molti alloggi non possono essere abitati perché mancano da un anno cento metri di tubazione per l'allacciamento all'acquedotto; per le sole opere di urbanizzazione primaria, che in definitiva si riducono a strade e marciapiedi, sono state spese persino 16 mila lire al metro quadrato, cioè circa un milione per abitante. Sono cifre folli e dimostrano non solo l'inefficienza dello Stato, ma l'esistenza di veri e propri furti. Di sola progettazione, per effetto di progetti sbagliati, rifatti, non eseguiti sono stati pagati all'Ises circa 15 miliardi di lire e altri dovranno ancora essere pagati».

Quilleri ha così concluso: «Oggi s'impone la sospensione di ogni pagamento, un nuovo e severo collaudo delle opere eseguite e un esame approfondito delle nuove richieste di finanziamenti, che si aggirano sui 400 miliardi di lire. Non è ulteriormente tollerabile che in questo paese le sciagure nazionali divengano fonte di furti e d'intrallazzi sulla pelle della povera gente».

Giuseppe Morina

MENTRE ERA CON I GENITORI

Scomparsa una bimba nei boschi del Casentino

Inutili le ricerche con i cani poliziotto

Arezzo, 10

Una bambina sarda di tre anni, Veronica Atzei, è scomparsa da ieri pomeriggio, quando si trovava assieme nei boschi del Casentino, in località Gello, tra Bibbiena e Chiusi della Verna, mentre il padre (un pastore) era intento alla costruzione di una capanna e la madre si trovava più lontano a sorvegliare un gregge di pecore. Ad un certo momento, secondo il racconto del padre della bambina (che ha altri due figli), Veronica si è diretta verso il luogo dove si trovava la mamma. Dopo qualche tempo moglie e marito si sono incontrati, ma della piccola non è stata trovata traccia.

Si è pensato che si fosse sperduta nella zona boscosa o che fosse caduta in qualche anfratto, ma le ricerche condotte fin da ieri sera, con l'intervento di carabinieri, agenti di PS e cani poliziotto, hanno dato finora esito negativo. La località è molto impervia e nella zona scorre un torrente: specialmente d'inverno è stata segnalata più volte la presenza di lupi e cinghiali.

I genitori della piccola Veronica, Francesco Atzei di 43 anni e Carolina Bettoni di 36 — che hanno altri due figli, Barbara e Onofrio, di 5 e 4 anni — sono conviventi. La Bettoni, nata a Cortona (Arezzo), è infatti sposata — e separata da alcuni anni — con Armando Veschi, di Villa Magione (Perugia). Nell'abitazione di Gello, con Carolina Bettoni, abita anche una figlia del Veschi, Silvana di 13 anni, mentre un'altra figlia di primo letto, Delia, sedicenne, risiede con il padre in Umbria.

UNA PROROGA DECISA DA DONAT CATTIN

Slittano di 30 giorni le RC auto di gennaio

Roma, 10

La validità di tutte le assicurazioni RC auto che scadono nel gennaio 1976 è automaticamente prorogata di trenta giorni a partire dalla data di scadenza. Lo ha stabilito il ministro per l'industria allo scopo di fornire alle compagnie il tempo necessario per emettere i nuovi contrassegni e le polizze con le nuove condizioni che — a seguito del recente decreto sulla RC auto — sono entrate in vigore dal primo gennaio 1976.

E' bene notare in proposito che i cambiamenti nelle tariffe dell'assicurazione auto obbligatoria sono stati fissati con un decreto ministeriale (firmato il 30 dicembre da Donat Cattin), la cui validità è immediata e non è soggetta ad alcuna approvazione da parte del Parlamento (cosa che invece è richiesta per i decreti-legge, che sono, in casi di estrema necessità, approvati dal Consiglio dei ministri). Le nuove norme sulla RC auto sono quindi valide dal primo dell'anno e resteranno in vigore fino al 31 dicembre del 1976.

Tutti gli automobilisti i cui contratti scadono in gennaio hanno dunque ancora qualche giorno di tempo prima di dover rinnovare le assicurazioni. La proroga accordata dal ministro per l'industria è di trenta giorni a partire dalla scadenza: quindi i primi contratti RC auto stipulati in base alle nuove condizioni saranno emessi solo il 2 febbraio.

L'INCHIESTA SUI RETROSCENA DI PIAZZA DELLA LOGGIA

Sanbabilino accusato della strage di Brescia

E' Marco De Amici, già in carcere con altri sei fascisti per detenzione di esplosivi - Un curriculum «perfetto»

Milano, 19

Marco De Amici, 22 anni, sanbabilino aderente ai circoli più oltranzisti dello squadrismo milanese e largamente noto alle cronache giudiziarie e politiche cittadine, è stato colpito oggi da mandato di cattura della magistratura bresciana per concorso nella strage di Piazza della Loggia.

Salgono così a sette i fascisti che nel corso dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore Domenico Vino e dal sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Trovato sono ritenuti responsabili dell'attentato dinamitardo che nel maggio di due anni fa costò la vita a 8 persone e provocò il ferimento di un centinaio.

Fino a questo momento, infatti, si trovano detenuti i fratelli Raffaele e Angiolino Papa (quest'ultimo autoaccusatosi, pur fra mille contraddizioni, dell'organizzazione dell'attentato), Ermanno Buzzi (il leader carismatico del gruppo), Cosimo Giordano, Nando Ferrari e Mauro Ferrari (fratello di Silvio, il giovane terrorista «suicidato» a bordo di uno scooter mentre si apprestava a collocare un ordigno esplosivo per un attentato).

Il nome di Marco De Amici non compare improvvisamente nell'inchiesta bresciana. Del giovane neofascista si erano già occupate le cronache pochi giorni dopo la strage. Il 6 giugno 1974 (l'attentato avvenne il 28 maggio, durante una manifestazione unitaria antifascista indetta per protestare contro la violenza dinamitarda che da alcuni giorni aveva turbato la città) Marco De Amici venne interrogato dai magistrati. Il giovane sanbabilino conosceva infatti molto bene Silvio Ferrari, morto due settimane prima. Con lui aveva frequentato l'Istituto Rumminelli di Gardone, con lui aderiva al gruppo terroristico «La Fenice», il movimento guidato da quel Giancarlo Rognoni — attualmente latitante — condannato assieme ad altri tre affiliati (Nico Azzi, Mauro Marzorati e Francesco De Min) a una pesante pena detentiva per il fallito attentato al treno Torino-Roma.

A questi ambienti De Amici era strettamente legato. Ne fa testo il suo lunghissimo curriculum politico. Dopo una militanza nella «Giovane Italia», l'organizzazione giovanile del Movimento sociale italiano, Marco De Amici passa alla «Fenice». E assieme ai suoi nuovi camerati partecipa nel '71 all'assalto del circolo democratico «Perini». Pochi mesi dopo, nell'ottobre, sempre in compagnia di Rognoni e della sua banda, partecipa ad una aggressione ai danni di alcuni studenti del liceo Manzoni.

Ma non si interessa solo della «Fenice». Nel corso di una perquisizione effettuata dalla polizia nella sua abitazione milanese, nel settembre del '74, vennero rinvenuti alcuni documenti estremamente compromettenti. Fra l'altro, materiali di «Ordine nuovo» (il movimento fondato da Pino Rauti) e di «Ordine nero» (l'organizzazione che ha raccolto — esasperandola sul piano del terrorismo dinamitardo — l'eredità di O.N.), alcuni schizzi per la fabbricazione di ordigni esplosivi ed altro.

Dimestichezza con gli esplosivi, d'altronde, Marco De Amici ne ha sempre avuta. Non a caso venne arrestato il 9 luglio dello scorso anno a Pietra Ligure, dove si era recato per una regata velica, per detenzione e porto di esplosivi. Tradotto a Brescia lo stesso giorno, ricevette, assieme ad un altro esponente di «Ordine nero», Cesare Ferri, comunicazione giudiziaria per la strage di Brescia. Da allora ad oggi i magistrati hanno continuato ad indagare sul suo conto. Evidentemente debbono essere emersi nuovi elementi compromettenti. *(Italia)*

Carabinieri contro camionisti

BLOCCO AL BRENNERO: tafferugli e arresti

Bolzano, 10

Il blocco attuato l'altro giorno dai camionisti sull'autostrada del Brennero a Vipiteno, e successivamente esteso anche alla statale, è stato tolto nella tarda serata di venerdì dopo una carica dei carabinieri conclusasi con qualche tafferuglio e l'arresto di 29 camionisti.

La clamorosa protesta dei camionisti, ultima in ordine di tempo di una lunga serie, era stata originata anche in questa occasione dalla lentezza con cui il personale della dogana, provvedeva alle operazioni di controllo. A causa di ferie o di malattia, infatti, nella giornata di ieri non più di trenta (su poco più di 70) erano i funzionari in servizio, mentre, in conseguenza dello sciopero di giovedì, nei piazzali dell'autostazione si erano raccolti oltre 1500 autotreni. Centinaia di camionisti, esasperati dalla lunga attesa, avevano invaso nel pomeriggio di ieri gli uffici della dogana, rifiutando di andarsene senza aver ottenuto assicurazioni su un acceleramento delle operazioni.

In serata alcuni degli autisti avevano bloccato l'autostrada ponendo di traverso i loro autotreni. La stessa operazione era stata ripetuta con l'impiego di alcuni tronchi alcune ore più tardi sulla statale. Nella tarda serata, fallito ogni tentativo di persuadere i camionisti a liberare spontaneamente strada e autostrada, i carabinieri, rinforzati da una compagnia fatta giungere da Bolzano, hanno effettuato una carica, arrestando 29 persone.

La tensione è rimasta vivissima per tutta la notte tra gli oltre duemila camionisti fermi ed è sfociata verso le 4 del mattino in un nuovo episodio di violenza: due camionisti danesi, si sono rifiutati di lasciar libero l'ingresso del bar dell'autostazione, aggredendo con pugni e calci i carabinieri che li volevano allontanare. *(Italia)*

LA POSIZIONE DELLE TRE CONFEDERAZIONI

«No» dei sindacati a elezioni anticipate

Ma restano ancora divisi sulle misure economiche necessarie per il superamento della grave crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

«Parliamo di ciò che ci unisce, non di quello che ci divide». Con questo motto si è riunita oggi la segreteria unitaria per predisporre la relazione che Boni leggerà al direttivo lunedì prossimo e che esporrà la posizione delle confederazioni in merito agli sviluppi politico-economici. Ciò che è emerso è che i sindacati chiederanno il rapido superamento della crisi e la conclusione delle vertenze aperte in tutti i settori. Inoltre dichiareranno il loro «no» preciso alle elezioni anticipate: su questo sono tutti d'accordo. Quel che resta da definire è quale posizione prenderà il direttivo a proposito delle misure economiche che il nuovo governo dovrà approvare per superare la crisi.

E' questo un punto di notevole importanza, che tuttavia divide profondamente le componenti sindacali: da un lato ci sono i socialisti, che vogliono l'affossamento dei disegni di legge relativi al piano a medio termine e propongono di ripartire da zero; dall'altro la maggioranza del sindacato, che ritiene i provvedimenti un utile punto di partenza, anche se da modificare profondamente. In definitiva — dicono comunisti, cattolici, repubblicani e socialdemocratici — ci va bene la massa di liquidi che entrerebbe in circolazione grazie ai provvedimenti, ma gli indirizzi predisposti per il loro utilizzo vanno cambiati; inoltre va assolutamente cambiato il concetto di «cassa integrazione istituzionalizzata».

Per non creare imbarazzi, la segreteria unitaria ha quindi affidato la stesura definitiva della relazione ad un gruppo di lavoro composto da Ciancaglini (Cisl, uomo di Storti), da Querenghi (Uil, socialdemocratico) e dallo stesso Boni (Cgil, socialista). In questa sede si cercherà di districare il «nodo», ma, nonostante ciò, è molto probabile che il direttivo di lunedì e martedì non potrà essere sereno. Se si verificheranno le previsioni, per il sindacato questo sarà un autobus perduto: nel momento in cui il peso delle confederazioni potrebbe essere determinante per la formazione del nuovo governo, la loro voce sarà divisa.

Anche il segretario della Cisl, Storti, per la prima volta al di fuori delle polemiche sindacali, ha esortato a trovare l'autonomia dai partiti politici. Storti ha anche ricordato che «nessuna forza politica può andare oggi contro i sindacati senza temere le conseguenze del voto: per questo ci sentiamo di affermare che, presto o tardi (auguriamoci presto) avremo un nuovo governo». Storti afferma poi che, a suo avviso, il PCI non è interessato ad entrare nella nuova maggioranza perché «non vuole forzare», mentre prevede la costituzione di un centrosinistra «con qualche avverbio o qualche aggettivo», come «più avanzato, più socialmente aperto, eccetera».

Marina Alessi

TESTIMONIANZA DELLA SORELLA DEL DEFUNTO PRESIDENTE DAVANTI AL «TRIBUNALE RUSSELL»

LAURA ALLENDE RACCONTA A ROMA GLI ORRORI DELLE CARCERI CILENE



Roma, 10

Un'introduzione di Lelio Basso, presidente della giuria, un ampio atto di accusa di James Petras, professore dell'università di New York, contro l'azione del governo e delle società multinazionali statunitensi nell'America Latina, e una drammatica testimonianza di Laura Allende, sorella del defunto presidente cileno, hanno dato inizio stamane alla terza ed ultima sessione del «Tribunale Russell secondo», dedicato alla repressione in America Latina, particolarmente in Brasile, Cile e Argentina.

Drammatica è stata la testimonianza di Laura Allende, sorella del defunto presidente cileno e senatrice nel disciolto parlamento. Dopo aver ricordato i precedenti del «golpe» del settembre 1974 — preceduto, ha detto, da una «aggressione economica sottile ma decisiva da parte delle forze imperialistiche statunitensi» e favorito dalla Cia — Laura Allende ha descritto la repressione attuata dal governo militare, di cui ella è stata testimone e vittima, avendo trascorso diversi mesi in carcere.

«Prima dell'arresto — ha detto Laura Allende — avevo saputo delle torture, ma non avrei mai immaginato crudeltà e degradazione disumane come quelle che ho viste con i miei occhi. Sono stata detenuta in cella di isolamento e poi in una piccolissima cella con molte altre donne, che venivano torturate con gli occhi bendati affinché non riconoscessero i torturatori. Ci insultavano e ci facevano ascoltare cose orribili.

«Non potendo resistere, una volta mi sono lanciata contro i torturatori, che mi hanno ripetutamente picchiata, gettandomi poi su altre donne che giacevano a terra, insanguinate per le torture. Ma il trattamento a me riservato non era nulla in confronto a quello subito da altre compagne di cella. Ricorderò sempre soprattutto una ragazza di 17 anni che, dopo essere stata, come le altre, torturata con scosse elettriche nelle parti intime del corpo, violentata e umiliata, si aggrappava a me dicendo: "Non potrò vivere con il ricordo di tutte le bestialità che questi uomini mi hanno fatto"».

L'atto di accusa del prof. Petras, come si è detto, è stato dedicato all'azione del governo e degli organismi economici statunitensi nell'America Latina, con un ampio «excursus» storico che ha esaminato le diverse tappe di azione dell'imperialismo statunitense nel sub-continente latino-americano, a partire dalla seconda metà del secolo scorso. «L'imperialismo statunitense — ha detto Petras — soppiantò quasi completamente quello francese e britannico nel primo dopoguerra, e da allora in poi la sua politica è consistita nell'impedire ai paesi latino-americani di creare nuove industrie nazionali e di programmare autonomamente il proprio sviluppo, in modo che essi potessero essere aperti alle esportazioni di merci e di capitali statunitensi».

(Ansa)

Inserzione sul «Corriere»

SONO DISPIACIUTO per la caduta di Moro

Salerno, 10

Un singolare annuncio pubblicitario è apparso stamane sulla terza pagina del «Corriere della sera». «Sono dispiaciuto per la caduta del governo Moro». Questo il testo dell'annuncio, che è stato «commissionato — come è scritto — dal signor Luigi Del Pizzo, via P. De Crescenzo, 12 - Salerno».

Rintracciato telefonicamente, Luigi Del Pizzo ha detto: «Sono tra i primi morotei d'Italia. Iscritto alla DC da diciotto anni, non ho ricoperto cariche: né pubbliche né all'interno del partito. Sono un semplice impiegato, ho trentasei anni e vivo bene. Preciso — ha aggiunto — che il mio gesto ha il puro e semplice significato di un'attestazione di stima allo statista ed uomo politico Aldo Moro, al quale, sia ben chiaro, non ho mai chiesto nulla». Del Pizzo — che guadagna 250 mila lire al mese — ne ha spese 150 mila per l'inserzione. *(Ansa)*



(Foto Upi)

Trento — Concluso il periodo delle vacanze natalizie, i centri turistici dello sci continuano ad essere molto frequentati. Questo è il «villaggio invernale» di Marilleva, in val di Sole

PANIA, O TRAPPOLA

BISOGNA allontanarsi molto dalla etimologia latina per attribuire all'aggettivo «originale» il significato che la lingua parlata gli ha dato: da origine, derivazione, discendenza — attraverso un processo di conversione — è arrivato a voler dire: bizzarro, strambo, geniale, stravagante. Il linguaggio popolare poi, taglia corto e, senza eccessive sottigliezze semantiche, ricorre ad un'immagine fantabiblica: il buon Dio dopo di aver creato il tale ha rotto lo stampo. Per affermare unicità, irrepetibilità, genuinità senza vaghi sospetti di possibili imitazioni. Preambolo non inutile per inquadrare un tipo che, nella mia memoria, si è piazzato sotto il segno della irrepetibilità.

Pippo Paina pittore di chiara fama, personalità eccentrica che la gente orobica aureolava anche con altri aggettivi. Ma la sua prima singolarità era quella di essere buono, di una bontà senza aggettivi. Condannava, in sé e negli altri, ogni forma di egoismo che — se non inibisce — ostacola il dipanarsi di quella generosità, o altruismo, senza sponde e discriminazioni. Pippo Paina era di una generosità persino indiscreta. Tale da mettere a repentaglio l'equilibrio economico familiare. Per naturale coerenza (lo stile è l'uomo) anche la sua pittura era originalissima: incroci cromatici violenti, talvolta persino bridi; ma anche morbide visioni, anima della sua terra. A quel tempo, psicologia e psicologi non avevano ancora innalzato le «are sacre» sulle quali ora si immolano, si squartano o, si vivisezionano gli spiriti umani per catalogarli in involucri scientifici, in definizioni domestiche. Essi — gli psicologi, voglio dire — avrebbero classificato Pippo Paina tra i sudditi remotivi contraddittori, arcana mistura di anarchismo ribelle e misticismo contemplativo. Per i valligiani orobici — poco analitici o per nulla complicati — Pippo restava l'uomo «tutto cuore e matti», che si accendeva di sdegno persino contro l'ombra dell'ipocrisia che egli vedeva personificata nelle sembianze umane in un personaggio, per lui, bastardo: Amilcare Laudato, subdolo imprenditore e proprietario di una fabbrica di laterizi, sorridente e gentile, sfruttatore di un paio di dozzine di operai, allora privi di assistenza sindacale. Per Pippo Paina il Laudato era un ambiguo volpone gabbana che navigava nelle acque dell'opportunismo, un meteoropatologo che fiutava, a miglia di distanza, i condizionati umori delle varie politiche, le congenite debolezze del prossimo: un fiuto da cane poliziotto.

Ma gli stava soprattutto sullo stomaco perché durante l'occupazione nazista, si era incamenava ambiguamente con partigiani e tedeschi inneggiando, a parole, gli uni e accondiscendendo servilmente agli altri, tradendo entrambi. Questo suo perfido destreggiarsi era costata la vita a qualcuno. Lo stesso Paina aveva rischiata la pelle per colpa di quel venduto, di quella scolorita banderuola che sacrificava la coscienza ai laterizi e la dignità ad una meschina ambizione. I capi della combutta municipale sapevano blandire quest'ultima debolezza e — da esperti amministratori dell'incenso laudativo — circuivano Laudato come un benefattore dell'umanità e ci tenevano a farselo alleato. Per questo avevano maturato un progettino: proporlo per la croce di cavaliere della repubblica.

E tanto brigarono — connivente l'autorità religiosa — che la vagheggiata onorificenza fu concessa. Ora si trattava di pianificare la cerimonia della consegna in forma solenne. Dal consiglio comunale partì anche la proposta di incaricare il pittore di «rendere» (sic) un ritratto ad olio al neo cavaliere.

Il sindaco si incaricò dell'impatto con Pippo Paina.

— Io non intendo affatto sciupare colori e tempo per ritrarre quella specie di mignatta — fu la risposta.

— In fondo si tratta di un benefattore, di un filantropo.

— Sì, ma molto in fondo. Un fondo che se fosse esplorato meglio...

— Lasciamo stare il passato...

— Già. Prendiamo il presente, allora. Voi volete auregolare un egoista, gonfio di meschine ambizioni. Qualche suo dipendente lo definisce «negriero». E poi, devo proprio dirlo? Mi è terribilmente antipatico e i ritratti di coloro che mi sono antipatici, sulla tela, non mi riescono. Volete che vi faccia uno sgorbio?

Ma finì col cedere alle insistenze del primo cittadino. Però ad una condizione: che il quadro fosse acquistato dal Comune e — il giorno della «festa» — fosse esposto nella sala municipale. Condizione accolta dal sindaco lieto di essere riuscito a convincere Pippo e a infrangere certe sue «prevenzioni».

Da una recentissima e ben riuscita fotografia di Laudato, Pippo ricavò un ritratto che il Comune «acquistò» ad un prezzo più simbolico che reale.

— Qualcuno, durante la seduta, aveva espresso la preoccupazione che la somma richiesta sarebbe stata piuttosto alta. Invece... come sempre il nostro sommo artista ha voluto essere modesto e generoso — disse il sindaco stringendo la mano a Paina.

— Ho dovuto superare me stesso perché Laudato venisse diverso da come lo avevo dentro. E' la prima volta che dipingo quello che non sento.

La terza domenica di novembre, i notabili del paese e tutta la gente che il salone municipale era riuscito ad accogliere, si trovavano di fronte all'opera di Pippo Paina: sessanta per ottanta, cornice in noce-chiaro, filettata d'oro. Tutti lo trovavano somigliantissimo. Era proprio Amilcare Laudato col suo ineffabile sorriso di circostanza...

Ma su un rettangolino di carta, infilato tra la tela e la cornice, spiccava, in stampatello: «Venduto». Ce lo aveva messo l'autore per comprovare che anche quella sua ultima fatica aveva trovato i compratori.

Ma i sorrisetti maliziosi, gli ammiccamenti e le strizzatine d'occhi che Pippo era riuscito a notare, erano la indiscussa, tacita prova che egli aveva colto nel segno. E si sentì soddisfatto.

La pania, o trappola, aveva funzionato egregiamente.

Emilio Bonomi



(Foto Upi)

San Francisco — Bing Crosby ha trasmesso la sua ben nota passione per il golf ai propri figli. Eccolo, con due di essi, nei campi di allenamento realizzati attorno alla loro casa

DAL CERVELLO DI EUGENIO SCALFARI, «PRINCIPE ILLUMINATO», UN GROSSO AVVENIMENTO EDITORIALE

A imitazione di Parigi ecco un giornale che non sarà solo per pochi visi pallidi

Destinato ad avere un peso formidabile nella struttura dell'opinione, «La Repubblica» che uscirà mercoledì prossimo si rivolgerà principalmente all'attenzione di un pubblico nuovo: donne e giovani - Convinzioni politiche e fatti di mercato

Roma, gennaio

E' dalla prima settimana del dicembre scorso che ogni mattina, sul tavolo di Pietro Ottone, direttore del «Corriere della Sera», in cima alla pila dei quotidiani del giorno ce n'è uno che non sarebbe possibile trovare in nessuna edicola italiana. Il suo titolo è «La Repubblica». Che Eugenio Scalfari ne sia direttore lo sanno tutti, ad ogni modo c'è un vistoso promemoria proprio accanto alla testata: «Diretto da Eugenio Scalfari». Sul tavolo di Ottone «La Repubblica» si nota subito, perché è grande esattamente la metà degli altri quotidiani. Le colonne di piombo sono soltanto sei, invece delle nove alle quali siamo abituati. Spesso in tutte le ventiquattro pagine del giornale non è possibile trovare nemmeno una fotografia, in ogni caso al massimo ce ne sono un paio. Però ogni giorno c'è un disegno satirico di Forattini, un asso del suo genere, proveniente da «Paese Sera».

I titoli di «Repubblica» sono tipograficamente discreti, raramente più di una riga in caratteri grossi. Gli articoli sono tutti corti, non occorrono più di tre o quattro minuti di lettura per ciascuno di essi. Se sono più lunghi sono preceduti da una specie di compendioso riassunto: letto quello se ne conosce l'essenziale, il resto si può rimandare a più tardi. Su una cosa non c'è dubbio: questo giornale assomiglia tale e quale a «Le Monde», il quotidiano di Parigi che è uno dei più autorevoli del mondo.

Tiratura di lancio

«Non riesco davvero a capire come faccia Ottone a procurarsi le copie dei nostri numeri di prova», mi dice Scalfari, e sembra divertito. Deve pensare che questa piccola storia di «spionaggio industriale» è in fondo un buon segno: l'avversario numero uno è evidentemente preoccupato, studia le mosse dell'esercito nemico che si schiererà in campo il 14 gennaio prossimo. E' quel giorno che «La Repubblica» apparirà nelle edicole di tutta Italia (stampato contemporaneamente a Roma e Milano) in quattrocentomila copie. «Questa sarà la tiratura di lancio per soddisfare la notevole curiosità che c'è in giro. Ma il nostro obiettivo è di stabilizzarci su una tiratura di duecentomila copie per venderne tra le 150 e le 160 mila: sarebbe il pareggio dei conti».

Moquette blu sul pavimento, come del resto in tutta la redazione, una vetrata che occupa quasi una intera parete, l'ufficio di Scalfari è arredato con un certo numero di tavoli e una caterva di sedie: «Sì, sembra un deposito di sedie» conferma il direttore di «Repubblica».

Il presupposto per una gestione assembleare, o quanto meno collettiva del giornale? Non mi sembra un'ipotesi da farsi: di questa «Repubblica» Scalfari appare senz'altro il principe, illuminato, ma principe. La conversazione con lui è continuamente interrotta dall'affacciarsi di collaboratori in cerca di approvazioni, anche di aiuto. Melega, il caporedattore (viene da «Panorama») espone il quadro dei servizi politici per l'indomani (la crisi di governo è alle sue prime battute); Miriam Mafai (viene da «Paese Sera») chiede aiuto presso un personaggio che aveva promesso un'intervista e adesso si nega.

Guardo le pareti: alcuni quadri moderni, una vecchia stampa a colori con la battaglia di Rocroi, quando il principe di Condé battè gli spagnoli nella guerra dei trent'anni. Anche Scalfari dorme alla vigilia della grande prova? No davvero: a «Repubblica» si lavora come matti. I redattori entrano la mattina ed escono la sera senza nemmeno il tempo di fare una colazione decente. Confronto ai ritmi romani siamo alla follia. Alla base di alcune delle grosse defezioni che ci sono già state nella redazione c'è forse anche l'aspirazione a una vita più comoda. Sessanta giornalisti tra Roma, Milano e le maggiori capitali straniere per fare un giornale così non sono certo troppi. Dico a Scalfari che appare chiaro che egli sta per fare un giornale tutto nuovo, sì, ma, come al solito in Italia, destinato alle élites. Non c'era piuttosto bisogno di avere finalmente un giornale popolare, che innamorasse del quotidiano le grandi masse, che lo insegnasse a leggere? Non sarebbe stato questo il vero, grande salto di qualità culturale del giornalismo italiano? Scalfari nega il proposito di rivolgersi alle élites: «Non sarà un giornale per élites. Sarà un giornale per i quadri». Si spiega meglio: «Sarà un giornale per i quadri, nel senso francese della parola, cioè un giornale per la classe dirigente intesa in senso estremamente lato. La classe dirigente di oggi è nuova in tre significati: in parte per un significato anagrafico, cioè è la nuova leva; è nuova per le opinioni, per le idee che ha; ed è nuova perché prima per classe dirigente si intendeva un gruppo estremamente di vertice, mentre adesso la struttura del paese sta cambiando, cominciamo ad autodirigerci con degli organismi di base. Quindi è una classe dirigente molto numerosa».

Obietto qualcosa e Scalfari prosegue: «No, no. Io penso che il nostro non sia un giornale per una minoranza di visi pallidi intristiti. Già il formato lo caratterizza: è un giornale nuovo per un pubblico nuovo. Noi vorremmo portare nel quotidiano le esperienze che molti di noi, ed io in particolare, abbiamo fatto nel campo dei settimanali. Quindi non penso affatto ad una cerchia ristretta di lettori. Io penso che se avremo successo supereremo di molto il numero di copie che per adesso ci siamo prefissi. Per esempio io conto molto sulle donne, che comprano di rado i quotidiani, e sui giovani». Scalfari cita i risultati del referendum fatto alla vigilia dell'uscita di «Repubblica». Settantamila risposte, una cifra che definisce e norme. Il sessantacinque per cento di gente giovane, tra i 18 ed i 34 anni: il 22 per cento studenti, il 33 impiegati, il 14 imprenditori e dirigenti, il 9-10 per cento professionisti.

Chiedo: «Scalfari, questa di "Repubblica" è una iniziativa politica o una impresa editoriale?». Mi risponde: «Direi che gli aspetti politici ed editoriali si mescolano a metà. Una iniziativa giornalistica non può non avere un forte contenuto politico e noi, la redazione, siamo un gruppo fortemente politicizzato. Però il nostro atteggiamento politico direi che si incrocia, si innesta, fa tutt'uno con un'analisi di mercato. Cioè volendo noi mettere in piedi una impresa editorialmente sana e forte non potevamo che avere quella linea politica che poi abbiamo per nostra scelta personale. Non lo dico per dimostrare che noi scegliamo una linea politica in funzione di un fatto di mercato, ma per dire che le nostre convinzioni politiche trovano corrispondenza molto intima nei fatti di mercato, quindi non si possono separare le due cose che sono i risvolti di una medesima medaglia».

Autonomia editoriale

A Scalfari non è piaciuto che io abbia avanzato l'ipotesi che egli stia per fare la «solita cosa», il solito giornale italiano. Precisa le diversità, sottolinea quello che in «Repubblica» c'è di nuovo: «In Italia non c'è ancora un giornale fatto in questo modo, con questo formato, con questo tipo di approccio alla realtà, con questo impianto di strutture editoriali, cioè con questa autonomia editoriale, con alle spalle una proprietà che è soltanto editoriale (il 50 per cento di "Repubblica" appartiene a Mondadori e l'altra metà alla società editrice dell'"Espresso"). In queste condizioni di autonomia editoriale di giornali in Italia ne sono rimasti pochissimi: uno è il suo, "Il Piccolo", l'altro è il "Secolo XIX" di Genova. La stampa italiana ha tutt'altri connotati. Quindi questa è già una diversità. La seconda è che noi facciamo un giornale con una formula che dovrebbe portare dignitosamente la data del 1976, mentre gli altri gestiscono, seppure alcuni abbastanza intelligentemente, aggiornandole, delle formule datate nei casi migliori al 1960, nei peggiori al 1930». L'occhio mi cade sul «diretto da Eugenio Scalfari», accanto alla testata del giornale. Chiedo: «Ma secondo lei il giornalista deve essere testimone, perché la professione questo insegna. Testimone se si intende che non deve avere degli interessi suoi, economici o politici, ma deve semplicemente registrare la verità. Però...».

«Però la testimonianza della verità crea delle situazioni nelle quali spesso (o talvolta) il giornalista diventa protagonista. Prendiamo un caso mio: Lo scandalo del Sifar. Quando sull'"Espresso" facemmo la campagna sul Sifar non avevamo nessun motivo di prendercela con il generale De Lorenzo. Io anzi avevo un buon rapporto di conoscenza con lui, andavamo spesso a prendere il tè assieme. Ma nel momento in cui abbiamo avuto certe notizie è diventato un avversario. E il testimone si è trasformato in protagonista».

Provo a provocarlo un po': «Scalfari, nella vicenda del lancio del suo giornale lei si sta comportando da protagonista, allo stesso modo di come si comportò Montanelli quando lanciò il suo "Giornale"?». «Davvero? E' stata questa l'impressione?». Scalfari non sembra affatto contento. «Sotto un certo aspetto è lusinghiero, dall'altro mi fa meno piacere. Senza dubbio Montanelli è un collega molto bravo, soprattutto è stato un collega molto bravo».

Scalfari passa subito al distinguo. Il principale è che «Repubblica» è una innovazione, «Il Giornale» soltanto la riedizione di una vecchia formula. Conseguenza: il «Giornale» è una operazione soltanto politica consistente nel tentativo di ritagliarsi una fetta di spazio in una realtà già consolidata. «Repubblica», con la novità della formula è invece anche un'operazione editoriale.

Dico a Scalfari: «Però "Il Giornale" ha di nuovo che è proprietà della cooperativa dei redattori». La risposta è decisa: «Non può esserci una cooperativa dietro una iniziativa editoriale innovatrice e seria. E poi: cosa sono le cooperative giornalistiche in Italia? Una maschera per nascondere il volto del finanziatore. Del finanziatore, non dell'editore, del publisher».

«Scalfari, si dice che a questo punto lei non ami più l'"Espresso". Peggio: che mediti di ucciderlo. E' davvero un parricida, lei?». Risponde con un po' d'enfasi: «Follie. Frescacce, un sacco di frescacce che i fuorusciti dell'"Espresso" vanno dicendo in giro. Dimenticano due cose: io sono proprietario di un quarto dell'"Espresso". Cosa faccio, mi danneggio da solo? Seconda cosa: l'"Espresso" finanzia per metà "Repubblica". Dunque demolirei non solo l'"Espresso" ma anche questo quotidiano. Il problema sarebbe semmai se oggettivamente l'uscita di "Repubblica" possa danneggiare l'"Espresso", ma sono convinto di no, se no "Repubblica" non l'avrei fatta nascere. Uno è un settimanale l'altro un quotidiano, hanno ritmi completamente diversi». Si dice anche che «Repubblica» e l'«Espresso» si divideranno i ruoli politici: area socialista-radicale il quotidiano, attenzione al PCI ed al compromesso storico il secondo. «No, no. Ci muoveremo in modo conforme perché la pensiamo allo stesso modo. Non è che ci dobbiamo inventare delle cose per essere diversi. E la pensiamo allo stesso modo anche con "Panorama". Siamo un terzetto in qualche modo omogeneo come linea politica. Un terzetto che credo costituirà un peso formidabile nella struttura dell'opinione pubblica italiana, un peso dal quale non si potrà più prescindere. Abbiamo cominciato come delle barchette. Poi siamo diventati delle grosse barche. Adesso siamo una piccola flotta». E' chiaro che Scalfari pensa ad una grossa flotta.

Marina Alessi



Hollywood — Caroline Kennedy, la cantante Helen Reddy e Nancy Kissinger (da sin. a destra) guidano nell'ordine, secondo la creatrice di moda Blackwell, il lungo plotone delle donne meno eleganti del mondo, di cui fa parte anche la principessa Anna d'Inghilterra

LA BARONESSA DI CARINI: VERITA' DI UN'ANTICA TRADIZIONE

La fantasia popolare accesa da quattro secoli

Un'oscura storia d'amore e di morte nella Sicilia del Cinquecento si è vestita di poesia nel corso dei secoli - Un crimine quasi ignorato per omertà e paura

Palermo, gennaio

«Sabato a 4 di dicembre 1563 — Successe il caso della signora di Carini». E' la laconica annotazione dei «Diarii» di Filippo Paruta e di Niccolò Palmerino rimasti per secoli manoscritti e pubblicati nell'Ottocento da Gioacchino Di Marzo nella «Biblioteca storica e letteraria di Sicilia». Altro diarista anonimo del Cinquecento, fu meno oscuro ma sempre di poche parole: «Sabato a 4 di settembre (differenza di data) 1563 — Fu ammazzata la signora D.a Catarina La Grua signora di Carini».

«Amaro caso»

Un crimine, a 34 anni di distanza da un altro famoso «caso», quello di Sciacca, nella Sicilia di Filippo II minacciata dalle epidemie e dal famoso corsaro Dragut; un delitto d'onore, un dramma presumibilmente d'alcova, di cui anche il cronista tacque per omertà e per il timore che la potenza feudale incuteva; un fatto senza dubbio clamoroso che si volle soffocare e far dimenticare lasciandolo nell'ombra e che forse soltanto lo spirito bizzarro del poeta Antonio Veneziano ebbe l'ardire di «reinventare» in una versione di cui non è rimasta traccia.

Ignorato dai cronisti e bandito dai testi ufficiali, il caso della baronessa di Carini da quattrocento anni accende la fantasia del popolo che lo elabora, lo interpreta, lo giudica, lo ripropone in versi ed in musica in versioni dense di umori vitali, di pietà, di sdegno, di furbizia, di ingenuità. Ogni versione o «variante» ha una sua radice geografica, psicologica e umana e un suo codice di «lettura» sia che si tratti di un «leggero ritocco», come la pensava Giuseppe Pitrè, oppure della chiave per avviare un «processo di purificazione» del primitivo ordito. Il fatto è che si tratta di poesia. Benedetto Croce ne era convinto quando scriveva: «Il più umile canto popolare, se un raggio di umanità l'illumina, è poesia, e può stare a' fronte di qualsiasi altra poesia».

E la poesia della baronessa di Carini ha avuto echi e «varianti» non soltanto in ogni contrada della Sicilia ma anche in altre regioni d'Italia, dalla Calabria alla Toscana, dal Veneto al Piemonte, ed oltre i confini del nostro paese. A questa latitudine geografica corrisponde quella degli interessi. A quanto pare, Salvatore Di Giacomo si ispirò alla vicenda della baronessa siciliana per comporre la sua famosa «Fernesta che lucive» in cui si piange la sorte di «Nennella». Che dire altro? Uno scrittore di oggi, Leonardo Sciascia, ha raccolto nella sua nativa Racalmuto nell'agosto del 1963 una ennesima «variente» dalla viva voce di una casalinga, forse una parente, Giuseppina Sciascia di 72 anni.

La televisione con il suo recente sceneggiato sull'«amaro caso» ha ridato popolarità alla vicenda della baronessa, ma ne ha falsato i contorni con una invenzione degna di un fumetone ottocentesco. Appunto per questo viene oggi salutata come un avvenimento culturale la pubblicazione della seconda edizione «riveduta e ampliata» del saggio di Aurelio Rigoli apparso la prima volta nel 1963 a cura del Centro di studi filologici e linguistici siciliani. Il volume (Aurelio Rigoli: «La baronessa di Carini — Tradizione e poesia». S.F. Flaccovio editore, Palermo) con il suo puntuale discorso filologico e di metodo, le note storiche, la «storia» della storia, l'apparato critico, la trascrizione di tutte le «varianti» di ieri e di oggi, costituisce senza dubbio un lavoro scientifico essenziale e rigoroso. E rappresenta, rispetto all'edizione del 1963, un approfondimento reso possibile dalle ulteriori ricerche condotte negli ultimi dodici anni.

Aurelio Rigoli, allievo di Giuseppe Cocchiara e titolare della cattedra di Etnologia della facoltà di Lettere dell'Università di Messina, è studioso da diversi anni impegnato in problemi di tradizioni popolari. In questo suo lavoro, che è frutto di un interesse di due decenni, Rigoli parte dalle ricerche di Salvatore Salomone-Marino, grande etnologo siciliano contemporaneo di Giuseppe Pitrè. Salomone-Marino presentò la storia della baronessa di Carini in tre redazioni diverse nel 1870, nel 1873 e nel 1914. Le prime due redazioni sono pressoché uguali, tranne poche «varianti». Si narra la tragedia accaduta a Carini nel 1563. Personaggi: la baronessa di Carini, il cavaliere Vernagallo, don Asturi. La baronessa è innamorata di Vernagallo, e il suo amore suscita «invidia». Un frate venuto a conoscenza di ciò corre dal padre che sta a Palermo e denuncia i due innamorati. Il padre della baronessa accorre al castello e uccide la figlia.

392 varianti

Secondo un'altra versione — meno poetica indubbiamente e di minore presa popolare — la vittima non fu la tenera e innocente (trattandosi soltanto di un amoreggiamento) figlia del barone La Grua, ma la moglie, non più giovanissima, di nome Laura uccisa, a causa del suo adulterio con il Vernagallo, dal padre Cesare Lanza. Salomone-Marino nell'ultima edizione della sua «Baronessa» scrisse che le sue ricostruzioni si basavano sulle «varianti» da lui raccolte, ma le «varianti» — in tutto 392 — scomparvero dopo la sua morte e vennero fortunosamente ritrovate da Aurelio Rigoli intorno al 1956.

Rigoli, da parte sua, a queste 392 «varianti», tutte pubblicate nel suo volume, ne ha aggiunto 34 da lui stesso raccolte nel 1970 attraverso un estenuante lavoro sul campo effettuato in numerose località della Sicilia. Si tratta di un materiale, anche musicale, di eccezionale interesse documentario recuperato con grande fatica. Basta citare un solo episodio: a Partinico, la gente infastidita e insospettita dalle pressanti richieste e dalla presenza di un registratore, rispondeva categoricamente di non avere mai saputo di una baronessa uccisa, per cui non avrebbe potuto dire nulla del delitto.

Alcune delle «varianti» raccolte da Rinoli sono gustose anche perché riflettono il mutare dei tempi. A Bornetto, per esempio, Francesco Cangialosi, nel raccontare a suo modo la storia della baronessa uccisa, ipotizzò un pretendente di bassa estrazione sociale. Di qui la minaccia del padre alla figlia: se lo sposi, io ti ammazzo. A Carini, Girolamo Gallina raccontò invece che il prete, «un monacu di San Lorenzo», avendo sorpreso la baronessa sola nelle sue stanze, avrebbe voluto approfittarne. Avendo ricevuto uno schiaffo, si vendicò raccontando al padre di lei che la giovane aveva un amante.

E' un piccolo saggio del sentire popolare fermato, con le sue mille verità, in un testo che, come ha scritto Giuseppe Cocchiara, appare «vivo ed eterno nel suo eterno rinnovarsi».

Giuseppe Quatriglio

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AMARO BILANCIO DI FINE D'ANNO PER LE MASSAIE

Nella spirale dei rincari il primato spetta a dicembre

Minor consumo di carne dopo i sensibili aumenti Andamento dei mercati al termine delle festività

Il '75 non si è smentito fino all'ultimo: anche dicembre, infatti, si è rivelato il mese nero nel settore dei prezzi dei generi di prima necessità. Nello scorso mese — a quanto rileva la relazione del comando vigili urbani — si sono avuti pochi ma sostanziali rincari, ai quali non ha fatto riscontro alcun ribasso. Questi aumenti non solo fanno seguito a quelli dei mesi precedenti, ma si teme verranno accentuati — si fa rilevare — nel prossimo futuro, come del resto è già avvenuto alla produzione per salumi, formaggi, latte e altri generi.

Nei prossimi giorni si dovrebbe avere un chiarimento per quanto riguarda il contingente di carne in esenzione doganale, chiarimento che si spera positivo; nel frattempo viene lamentato il rincaro delle carni in città (anche oltre confine, ma di là in misura irrisoria). Si è in attesa delle decisioni ministeriali per il richiesto aumento del contingente di carne a prezzo agevolato o quantomeno del rilascio delle licenze per il '76, che dovrebbe avere inizio col 15 gennaio; si confida pure nell'emanazione di un provvedimento, a carattere nazionale, per la riduzione dell'Iva, che sarebbe già in corso di elaborazione. Nel frattempo i prezzi della carne sono stati aggiornati nella misura, o quasi, indicata dall'associazione di categoria nel mese di novembre, aggiornamenti che hanno determinato (com'era del resto da prevedere) una sensibile diminuzione delle vendite.

Sulle carni di vitello si sono avuti pure in dicembre molti rincari, praticati (come per la carne bovina) sia nelle macellerie sia nei supermercati, rincari che hanno trovato soltanto in parte riscontro nei recenti aumenti avvenuti nel Veneto, ma che sono giustificati soprattutto dalle maggiorazioni praticate in loco nel mese di ottobre. I tacchini, polli e galline hanno registrato ugualmente prezzi in rialzo, determinati evidentemente dalle maggiori richieste natalizie. Le dindiette «mini» e quelle nostrane «nere» sono state vendute, all'ingrosso, rispettivamente a lire 1800 e 2400 il chilo, con un aumento di oltre 200 lire; vi è stata comunque in pari tempo per tali prodotti una vera concorrenza, specie da parte dei supercoop e di un grosso supermercato, dove i prodotti stessi sono stati venduti a prezzi molto accessibili; il costo dei polli, dopo le feste, sta segnando una certa flessione. Durante le feste natalizie sono state reperibili le tradizionali «porchette», esitate a taglio nelle macellerie, a un prezzo variante dalle 3480 per l'anteriore a un massimo di 4500 lire per il posteriore.

Prezzi invariati sia all'ingrosso che al dettaglio per il burro, con la sola eccezione di uno sconto praticato in occasione del Natale da un grossista cittadino sui prodotti altoatesini ed emiliani. Il prosciutto crudo e il salame ungherese hanno registrato un nuovo aumento all'ingrosso di 100 e 80 lire il chilo, che finora non ha avuto rivalsa al dettaglio. Rincarato invece di 40 lire il salame friulano, e di 55 lire il prosciutto cotto. Gli aumenti vengono attribuiti fra l'altro alla diminuzione delle richieste, specie per il prosciutto crudo, e alle minori macellazioni, per evitare immobilizzi di capitale, che hanno avuto riflessi negativi sul mercato. Offerte di zamponi, durante le feste di fine anno, in quasi tutti i supermercati; alcuni salumai del centro (vie Gallina, Carducci e Battisti) hanno ribassato il prezzo di una marca di zampone, l'antivigilia di Natale, da 3600 a 2900 lire il chilo.

Il costo delle uova, che aveva in novembre una tendenza al ribasso, si sta adeguando invece ai valori degli altri prodotti, tanto che ha raggiunto in dicembre 52 e 56 lire il pezzo, all'ingrosso (57 e 67 grammi), in luogo delle 44-50 lire praticate nel suo corrispondente periodo dello scorso anno; i prezzi al minuto hanno segnato un aumento di 5 lire soltanto sulle pezzature più piccole. Vendite piuttosto scarse rispetto agli anni precedenti, anche per la concorrenza dei supermercati. Per il latte, prezzi al minuto ancora statici, mentre quelli alla produzione sono aumentati in questi giorni; si teme perciò un prossimo ritocco anche al dettaglio. Il formaggio parmigiano reggiano ha avuto un ulteriore aumento all'ingrosso di 150 lire il chilo, con discrete ripercussioni al dettaglio, limitate per il momento a pochi negozi e ai supercoop, che hanno rincarato pure altri prodotti, com'è avvenuto del resto anche da parte di altri esercizi.

Durante le feste natalizie non si sono dovuti lamentare eccessi di prezzo per il pesce, eccezion fatta per gli astici, provenienti da Marano Lagunare, venduti fino a 20.800 lire il chilogrammo! Il mercato si è rivelato nel complesso favorevole, con prezzi accessibili e oscillabili pressoché equivalenti rispetto a novembre; i calamari congelati, che arrivano normalmente dal Giappone e dalla Norvegia, hanno registrato un aumento di 420 lire il chilo, a causa della loro carenza.

Nel settore ortofrutticolo dicembre ha registrato una certa abbondanza di prodotti, compresi gli agrumi, e una prevalenza dell'offerta sulla domanda. La situazione del mercato è stata abbastanza favorevole, e le oscillazioni si riferiscono a singole giornate e dipendono dalla qualità e dalla provenienza delle derrate. Fra i massimi, comunque, da ricordare il radicchio verde di produzione locale, che ha raggiunto le 4000 lire il chilo, l'insalatina venduta fino a lire 3600, il valerianello a 3000, gli spinaci a 1600, senza considerare i prodotti fuori stagione, come le melanzane (2000), i peperoni e le zucchine (1600), il pomodoro (1200), giunto quest'ultimo anche dalle Canarie. Prezzi più accessibili invece per la cicoria, i cavoli e le verze, nonché per i prodotti di qualità più comune, reperibili in determinati negozi, dove anzi nei giorni scorsi l'uva è stata venduta a 1000 lire la cassetta. In ribasso i prezzi dei mandarini, delle pere, mele, banane e dei finocchi; i carciofi sono venduti fino a 350 lire ciascuno, l'uva spagnola fino a 2000 lire.

Diradata la nebbia

I banchi di nebbia che gravano sulla pianura e lungo la costa, rallentando la circolazione automobilistica e paralizzando il traffico aereo sono diradati ieri pomeriggio. La situazione è nettamente migliorata e tutto fa prevedere che gli appassionati della neve oggi potranno raggiungere senza difficoltà i centri del Tarvisiano, della Carnia e del Pordenonese.

ANCORA TEPPISMO POLITICO

Bottiglia incendiaria contro la sede del PCI a Sant'Anna

NESSUN DANNO — NOTE DI SDEGNO E CONDANNA

Alcuni sconosciuti hanno lanciato ieri sera una bottiglia incendiaria contro la facciata del fabbricato dove ha sede la sezione del partito comunista, nel rione di Sant'Anna. L'ordigno non ha provocato danni e la polizia sta svolgendo indagini.

Un altro ordigno incendiario — come si ricorderà — era stato lanciato l'altra notte contro la porta d'ingresso della Camera del lavoro - Cgil, nella centrale via Pondares, provocando soltanto bruciature superficiali.

I due episodi di teppismo sono oggetto di esecrazioni da parte dei partiti, sindacati e movimenti politici. In particolare severe condanne sono state espresse dalla Federazione del PCI, dal comitato unitario contro il fascismo e la repressione e dai comitati aziendali unitari dell'Acegat.

Maree — OGGI: bassa alle 12.42 con cm 28 e alle 22.35 con cm 1 sotto il l.m.; alta alle 19.40 con cm 2 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 5.33 con cm 33 sopra il l.m.

UN IDRAULICO RESO FOLLE DA DISPIACERI FAMILIARI

Fugge in auto ferito al ventre dall'arma di sua fabbricazione

E' una specie di bazooka con il quale si è sparato tre volte Non si sa quanto siano gravi le lesioni dell'uomo sparito

Reso folle dalla disperazione di essere rimasto solo (sua moglie, dopo la separazione ottenuta tre mesi or sono, ha cambiato abitazione assieme al figlio) l'idraulico Adriano Serli, di 37 anni — appena compiuti — abitante in via Zarotti 3, si è costruito un rudimentale «bazooka» e si è sparato al ventre. Ferito, è balzato al volante della sua automobile e si è dileguato. La polizia, avvertita dalla Croce Rossa, ha subito informato tutte le autoradio, i posti di blocco, gli agenti della polizia stradale e i carabinieri affinché cercassero la vettura con il mancato suicida. La macchina con la quale il Serli è fuggito, è una «Fiat 124 familiare» di colore bianco, targata TS 92824. L'uomo ferito indossa un giubbotto di pelle marrone sopra una maglia dolce-vita di color giallo.

L'allucinante episodio è accaduto ieri pomeriggio, nel piccolo cortile della casetta di proprietà dell'uomo, in via Cesare Zarotti 3. L'uomo ha serrato nella morsa a treppiede che gli idraulici usano per il proprio lavoro, uno spezzone di tubo lungo 30 centimetri e del diametro di 3/4 di pollice. Sulla parte filettata egli ha avvitato un tappo di ferro, al centro del quale ha praticato un piccolo foro. Nella canna di questo «bazooka» egli ha fatto entrare una pallottola da caccia calibro 16 e si è quindi appoggiato con il ventre contro il tubo che fungeva da bocca da fuoco. Nel forellino del tappo, alla parte opposta egli ha infilato un punteruolo che ha battuto con forza con un pesante martello da fabbro. La punta ha fatto da percussore e il proiettile è esploso. Per tre volte egli ha ripetuto l'operazione; poi è scappato.

Una testimone, la signora Valeria Cocovizza, di 36 anni, che abita al numero 18 della via Zarotti è stata infatti messa in allarme dai tre spari: è corsa a vedere ed ha scorto così il Serli ferito al ventre. La donna ha cercato di prestargli soccorso ma egli ha rifiutato ogni aiuto. «Basta! Basta! Voglio morire!» ha urlato, fuggendo con la sua automobile. Qualcuno, nel frattempo, aveva telefonato alla Croce Rossa. Quando i sanitari sono giunti sul posto non c'era però nessuno. Appresi i fatti, il medico ha provveduto ad informare il «113». Dalla Questura è partita una «Giulia» della Volante con il maresciallo Zotti e gli appuntati Braconi e Vaccaro. Il sottufficiale ha raccolto le prime testimonianze, mentre gli appuntati e alcune persone del vicinato si sono messi alla ricerca della vettura con il ferito a bordo. Non si sa quanto siano gravi le sue lesioni e si ignora dov'egli sia finito.

Il maresciallo Zotti ha informato dell'accaduto il figlio del Serli, Giorgio, di 17 anni, il quale ha preso in consegna la casetta. Prima di chiuderla, egli ha dato un'occhiata nell'interno, trovando così un foglietto di carta con alcune righe vergate da suo padre, che chiedeva perdono per il suo gesto. Il ragazzo ha detto di aver incontrato il padre la sera precedente e di avere avuto un breve colloquio con lui.

Lutto di radio Trieste

E' deceduto ieri all'ospedale il giornalista Ernesto Zupancic, di 61 anni, redattore dei servizi giornalistici in lingua slovena di Radio Trieste, che il giorno prima era stato colpito da improvviso malore nell'abitazione del figlio, a Opicina. Deportato a Buchenwald nel '44, Ernesto Zupancic era sopravvissuto alla terribile prova e rientrato a Trieste si era laureato presso il nostro Ateneo e nel '49 era entrato a far parte del corpo redazionale di Radio Trieste II.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	81	56	39	42	51
CAGLIARI	40	56	74	45	86
FIRENZE	67	3	80	24	12
GENOVA	42	67	83	40	7
MILANO	59	79	1	7	46
NAPOLI	23	34	2	90	4
PALERMO	79	40	90	76	15
ROMA	82	57	24	18	40
TORINO	55	17	80	49	48
VENEZIA	55	31	77	86	17

COLONNA «ENALOTTO»

2 x 2 xx 1 22x xxx

La direzione centrale dell'Enalotto ha comunicato che nel concorso di ieri, quattro giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 15.068.000 lire ciascuno, con schede giocate a Terracini (Roma), Villa San Giovanni (Reggio Calabria), Messina, e Borgomanero (Novara). Ai 132 vincitori con undici punti spettano 342.400 lire ciascuna; ai 1347 vincitori con dieci punti spettano 33.500 lire ciascuno.

Domenica la Risiera riaccoglierà i resti delle vittime

E' stata fissata per domenica prossima, alle ore 11, la cerimonia della traslazione ed inumazione alla Risiera di San Sabba dei resti delle vittime di quel tragico campo di sterminio. La comunicazione è stata data dal sindaco Spaccini in occasione dell'ultima riunione dei capigruppo consiliari al Comune.

Si tratterà di trasferire alla Risiera i resti contenuti nei sacchi rinvenuti nel 1945 nel tragico opificio e che erano stati tumulati al cimitero di Sant'Anna, nonché dei resti rintracciati dai carabinieri subacquei nel Vallone di Muggia in connessione con l'istruttoria del processo — che si celebrerà il prossimo mese — ai responsabili dei crimini della Risiera, resti che provvisoriamente erano stati sistemati un anno fa nella cappella dello stesso cimitero.

La stessa cerimonia doveva tenersi lo scorso giugno alla presenza del presidente della Camera on. Sandro Pertini ma era stata rinviata per l'indisponibilità dell'illustre uomo politico. Ora il Comune ha deciso di organizzare ugualmente la solenne manifestazione, con la partecipazione delle massime autorità cittadine e regionali.

SI RINNOVA L'INCONTRO CON LA SCUOLA ITALIANA

NEL SEGNO DI MONTALE IL SEMINARIO ISTRIANO

In preparazione a Portorose l'annuale corso di cultura Ospite d'onore sarà quest'anno lo scrittore Piero Chiara

Lo scrittore Piero Chiara sarà l'ospite d'onore della quindicesima edizione dei seminari di cultura italiana di Portorose, che si svolgeranno dal 19 al 24 gennaio.

Nato a Luino, in provincia di Varese, 63 anni or sono, aveva interrotto gli studi di legge, e dopo innumerevoli tentativi di trovar lavoro in Italia e in Francia, aveva ripreso gli studi, avviandosi alla carriera di cancelliere e prestando servizio in vari tribunali. Colpito da una condanna del tribunale speciale fascista, Piero Chiara — da Varese dove si era stabilito — si rifugiò in Svizzera, insegnando per qualche tempo al liceo italiano di Zuz. Rientrato in patria alla fine della guerra, aveva iniziato la collaborazione con giornali e riviste, dopo aver abbandonato la carriera statale, tutto teso alla sua antica aspirazione, la narrativa.

Sue opere sono «Incantavi», poesie; «Itinerario svizzero», prose; «Quarta generazione», antologia della poesia del dopoguerra, in collaborazione con Luciano Erba; «Dolore del tempo», prose; «Il piatto piange», romanzo; «La spartizione». «Con la faccia per terra». Nel '67 pubblicava «Il balordo», che l'anno dopo doveva vincere il Premio Bagutta: un'avventura ai limiti del grottesco, nella quale lo stralunato protagonista riflette il mondo avviato a consumare sino in fondo sentimenti e valori. Altre sue opere sono «L'uovo al cianuro e altre storie», «Il Satiricon di Petronio Arbitro», «I giovedì della signora Giulia», fino all'ultimo in ordine di tempo, «Il pretore di Cuvio». Studioso di Casanova, Chiara ha curato l'edizione integrale di «Storia della mia vita»; anni fa è stato ospite del Circolo della stampa per illustrare, nel corso di una serata particolarmente riuscita, gli aspetti della cultura e della letteratura nel nostro paese.

Naturalmente al seminario di cultura, dedicato agli insegnanti e agli alunni delle scuole di lingua italiana dei comuni di Capodistria, Isola, Pirano e Buie, non poteva mancare quest'anno l'opera poetica di Eugenio Montale, Premio Nobel per la letteratura; per la verità intenzione degli organizzatori era di ospitare lo stesso Montale a Portorose, ma il poeta ha dovuto declinare l'invito a causa delle sue delicate condizioni di salute. Di Montale parlerà il prof. Antonio Barbuto, dell'università di Urbino, e sarà questa la prima lezione che farà seguito alla cerimonia inaugurale (ore 10.30, all'auditorium della località istriana) e all'intervento di Piero Chiara.

Altri temi che saranno trattati nel seminario riservato agli insegnanti istriani riguardano i problemi etico-sociali nella narrativa di Ignazio Silone, quelli di didattica psicologica, le esperienze nel campo della riforma della scuola media superiore, l'uomo e le forze endogene della terra, il bilinguismo come problema psico-linguistico, le ragioni psicologiche e sociologiche del successo del film «Thrilling», il naif in Italia; due tavole rotonde saranno dedicate rispettivamente ai problemi di didattica psicologica e alle esperienze italiane nel campo della riforma della scuola media superiore.

I docenti triestini saliranno in cattedra al seminario dedicato agli alunni degli stessi comuni: il prof. Ferruccio Mosetti parlerà sulle risorse del mare e sul loro sfruttamento; il prof. Giorgio Giudici si intratterrà sugli inconvenienti e sui pericoli degli antibiotici, mentre al critico musicale Bruno Bidussi è affidata una lezione su «Rossini minore tra due virtuosi». Le grandi epidemie nella storia dell'Istria sarà il tema trattato dal prof. Giulio Cervani; una volta di più, il prof. Antonio Umani sarà addetto ai mezzi tecnici didattici audiovisivi.



Nella «sala Bartoli» si è aperta la conferenza della DC in preparazione ai congressi regionale e nazionale. In settima pagina il resoconto (Italfoto)

CALENDARIETTO

Oggi: S. Igino — Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.41; la luna nasce alle 12.12 e cala alle 2.03.

Ieri: temperatura massima 7, minima 2,5; pressione mb. 1020,6 stazionaria; umidità 83 per cento; vento kmh 5 da Sud; temperatura del mare 9,4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Alla Minerva - Grigolon, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Minerva - Grigolon, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Servizio di guardia medica prefestivo e festivo, diurno e notturno, ininterrottamente dalle ore 14 del giorno prefestivo alle ore 7 del giorno successivo al festivo per gli assistiti Inam-Inadel e per gli assistiti diretti Enpas; telefono diurno 68441, telefono notturno 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

OBIETTIVO UNA NAVE IN ARRIVO A TRIESTE

Le proteste in Italia contro il regime cileno

Una nave cilena, il cui arrivo si afferma prossimo nel nostro porto, dovrebbe essere interessata a una nuova azione di boicottaggio del comitato europeo per la libertà del Cile. L'unità appartiene all'impresa marittima di stato cilena «Empremor», ed è la «Lago Llamquihue», che trasporterebbe materie prime.

A quanto infatti si apprende da Roma, il comitato per la libertà del Cile avrebbe già preso contatto con i sindacati dei portuali triestini, rivolgendo quindi un appello alla federazione Cgil-Cisl-Uil e al Tribunale Russell II, per il necessario sostegno all'azione di boicottaggio delle operazioni di scarico della merce. E' un modo questo — si rileva — di contribuire concretamente, oltre che moralmente, all'isolamento della giunta militare cilena, colpendola in questi interessi economici con l'estero, che sono gli unici a permetterle di sopravvivere.

L'iniziativa fa seguito all'appello rivolto dalla commissione per il boicottaggio dei rapporti economici con il Cile alla federazione dei tre sindacati e al Tribunale Russell II, riunito in questi giorni a Roma, affinché oltre alle azioni di denuncia si facciano promotori di una seria azione di boicottaggio dei rapporti economici con il Cile di Pinochet, rapporti che sono mantenuti e incrementati da numerose società europee e italiane, soprattutto per quanto riguarda l'importazione delle materie prime.

Per quanto concerne l'arrivo della «Lago Llamquihue», esso non dovrebb'essere imminente, se è vero che all'ufficio programmazione dell'Ente porto questa unità non figurerebbe nella lista degli arrivi previsti nella settimana entrante. Ugualmente non risulterebbe che in questa occasione i sindacati dei portuali triestini siano stati preavvertiti di tale arrivo, almeno finora.

E' da tener conto inoltre che mesi addietro si era verificata una manifestazione di protesta nel nostro scalo per una nave cilena, pure del tipo «Lago»: le operazioni di bordo erano state ritardate ma, dopo che il capitano aveva lasciato comprendere di essere costretto a dirottare su Capodistria, la protesta era rientrata, tenuto anche conto che l'unità trasportava un carico di viveri. Altre navi cilene avevano in seguito attraccato alle nostre banchine, e tutto era proceduto regolarmente; proprio giorni fa un'altra è partita da Trieste con un carico di mille tonnellate di farina.

DONNA VITTIMA DELL'ASSURDA REAZIONE DI UN'AUTOMOBILISTA

Ha fatto molta strada per finire al Coroneo

Eclissatosi in viale Miramare, è preso sul Natisone

Un gesto da spaccone ha portato al carcere l'autista Sergio Pierazzi Mitri, di 28 anni, abitante in via Madonnina 24, il quale è poi scappato via da Trieste ed infine è stato arrestato dagli agenti della polizia stradale di Gorizia, nei pressi di San Giovanni al Natisone. Egli è stato denunciato dalla Mobile per lesioni personali volontarie.

Tutto è iniziato per una mancata precedenza ad un gruppetto di pedoni che stavano attraversando il viale Miramare, sulle strisce pedonali tracciate all'altezza del lato arrivi della stazione centrale. Alla guida della propria «Renault», targata TS 116016, il Pierazzi Mitri si stava dirigendo verso il centro: ha visto il gruppo di pedoni, ma non ha rallentato ed ha oltrepassato la zona zebrata. Alle sue spalle i pedoni hanno protestato e qualcuno deve aver urlato una parola poco gentile.

A questo punto l'automobilista, nonostante la fretta che aveva dimostrato di avere, ha fatto ciò che avrebbe dovuto compiere prima: ha cioè bloccato di colpo la macchina, lasciando la vettura quasi in mezzo alla via ed è sceso, lanciandosi contro le persone che lo avevano rimproverato. Il suo atteggiamento non ha fatto che buttare benzina sul fuoco: è accaduto che, spingendo a destra e a manca, l'autista ha buttato all'indietro un signore, il quale è finito addosso alla pensionata Emma Matich vedova Sortsch, di 71 anni, residente a Torino, ma abitante temporaneamente in via Cumano 2. La donna ha perduto l'equilibrio ed è ruzzolata sull'asfalto in malo modo, tanto che ha riportato la frattura della caviglia sinistra. Le sue invocazioni di aiuto hanno fatto sì che tutti si occupassero di lei, sicché il Pierazzi Mitri ne ha approfittato per eclissarsi. Qualcuno però lo ha visto balzare a bordo della sua «Renault» ed ha rilevato il numero di targa. Sul posto sono stati fatti accorrere i sanitari della Cri, gli agenti della polizia stradale e la Mobile.

Il numero di targa della vettura è stato comunicato via radio a tutte le pattuglie; sono stati informati i posti di blocco e anche gli agenti della polizia stradale e i carabinieri di tutta la regione. Sono scattati i dispositivi e, come abbiamo detto, l'uomo è stato bloccato nei pressi di San Giovanni al Natisone. Gli agenti della polizia stradale lo hanno accompagnato in caserma ed hanno quindi informato la Questura di Trieste. In serata l'automobilista è stato accompagnato in città e quindi trasferito al Coroneo.

Per ampliamento del negozio, da

manuel jeans market

TRIESTE - Via S. Lazzaro, 15 - Telefono 30098

sconti fino al 80%

Ecco le più prestigiose case di moda giovane:

Designer Manuel, Swinger, Jesus, Skin Jeans, Jean Antoine, Hurrà, Le Vagabond, Robe di Kappa, Anna Gobbo, Chester Perry, Matras, Cabaret, Mrs Barbarella, Frankie

VASTISSIMO ASSORTIMENTO JEANS: TAGLIE 2 - 54

Corso di FOTOGRAFIA
Istituto scolastico UGO FOSCOLO
Via Gatteri 6 - Trieste - Tel. 724240

Sorpresa... i primi saldi di

ACQUARIUS

PIAZZA CAVANA 2

I FAVOLOSI GIUBBINI IN PELLE STEED SPORT.

LA DELICATA RAFFINATEZZA DEI COORDINATI GIANNI BALLANTI

LA STRAVAGANTE ELEGANZA DELLA EMMANUEL SCHVILI

Sconti dal 20 al 70 p.c.

COMUNICATO

Guina

VIA GENOVA 12 - 14

offre alla sua affezionata clientela tutti gli articoli ribassati

dal 30 al 70%

SUPER OFFERTA: jeans velluto da L. 3900 in poi

jeans tela da L. 4900 in poi

UCV CIT WEEK-ENDS a VILLACO all'Hotel Park

I giorno di mezza pensione in stanze doppie più entrata ad uno dei tradizionali balli di Carnevale:
17 - 18/1 per il «Bauernball»
7 - 8/2 per il «Jaegerball»
28 - 29/2 per il «Faschingball»
Lire 13.500
Prenotazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT - Piazza Unità 6 - Tel. 62621

AI MINISTRI DELLA GIUSTIZIA E DEGLI INTERNI

Interpellanza Fortuna sul discorso Pontrelli

Il voto dell'Associazione magistrati della regione considerato una «inaudita intimidazione oggettiva»

L'on. Loris Fortuna del PSI ha preannunciato — secondo una notizia diffusa dall'agenzia Ansa — la presentazione di un'interpellanza urgente al ministro di Grazia e giustizia ed al ministro degli Interni per sapere «se siano a conoscenza del grave discorso pronunciato dal Procuratore generale della Corte d'appello di Trieste in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, ed in particolare se siano a conoscenza che il magistrato, oggetto di una denuncia penale per gravi reati, ha utilizzato la sua altissima carica per tentare, in un discorso ufficiale, di bloccare il corso delle indagini con incredibili attacchi ai denuncianti ed alla stampa "deteriore" (praticamente tutta la stampa democratica italiana), che ha doverosamente riportato le notizie; per sapere se il ministro degli Interni sia a conoscenza degli "indizi di un unico filo conduttore, di un più vasto disegno eversivo inteso a scardinare le istituzioni", ricollegabili, secondo il magistrato, alla denuncia presentata contro di lui, e quali urgentissimi provvedimenti siano stati adottati per difendere le istituzioni così gravemente insidiate. Per sapere inoltre in che modo l'Associazione magistrati del distretto del Friuli-Venezia Giulia abbia potuto avere precise notizie per trarre perentori giudizi sul contenuto della denuncia presentata a Verona e sull'istruttoria conseguente, tanto da pronunciarsi "unanime" a favore dei magistrati denunciati, prima ancora di ogni decisione dei giudici competenti, e per sapere se tale pronunciamento non sia considerato inammissibile, costituendo un'inaudita intimidazione oggettiva nei confronti dei magistrati che dovranno esaminare i fatti».

L'interpellante chiede infine di «sapere in che modo si potrà garantire il cittadino, che fiducioso si è rivolto alla Giustizia, anche nella denuncia di gravi deviazioni di alti magistrati, della totale imparzialità delle indagini, dopo l'incredibile assoluzione a priori effettuata dall'intera Associazione magistrati del Friuli-Venezia Giulia».

Intanto il collegio dei difensori degli imputati della strage di Peteano hanno rilasciato all'agenzia radicale, in Roma, una dichiarazione con la quale ribadiscono che la loro «istanza di legittima sospicione deve essere accolta» in quanto dopo la relazione del dott. Pontrelli «è stata dimostrata l'impossibilità per la magistratura triestina di garantire un giudizio equo e imparziale per gli imputati, nonché la ripresa delle indagini per l'individuazione dei reali autori e mandanti della strage di Peteano».

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

I magistrati e l'inuguale Giustizia

L'avvocato prof. Sergio Kostoris ci ha inviato questa nota in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario:

Sembra persino ozioso continuare, dopo trent'anni, a dissertare sulla crisi della Giustizia in Italia. Tanto più che, accanto a questo male ormai cronico, altri valori, di uguale rilevanza, dall'economia alla politica, dall'istruzione alla sanità, mostrano identici e gravi segni di decadimento, forse almeno per questo scorcio di secolo ormai irreversibili.

Ma la Giustizia consente, proprio attraverso le annuali relazioni dei procuratori generali, un più immediato riscontro di bilancio consuntivo ed assume un valore emblematico generale anche per la potente carica suggestiva che esercita sulla pubblica opinione.

Un tema di fondo, che è stato quest'anno affrontato, non senza coraggio e persino crudezza di espressioni, da Colli, procuratore generale presso la Corte di Cassazione (e ripreso da Paulesu, procuratore generale alla Corte di Milano), attiene la cosiddetta criticatissima «politicizzazione dei giudici».

Che l'uomo, appartenga ad una «polis» (etimo greco) è considerazione da... Lapalisse. Sembra inevitabile ed è persino necessario che anche l'uomo-magistrato sia, in questo senso, «homus politicus». Ciò non può essere considerato un «male» ed è comunque un dato di fatto che appartiene ad ogni tempo e ad ogni popolo.

Il lagno, invece, si legittima in relazione a talune aberranti espressioni del fenomeno ed in particolare al tentativo, sempre più frequente, di trasferire in questa sede (che è impropria, tout court, non in quanto debba necessariamente essere asettica), quelle istanze di rinnovamento ed esigenze di riforma le quali, benché diffusamente avvertite, non possono che venire prospettate e coltivate nella sede ritualmente predisposta dallo Stato democratico e tripartito. Operare diversamente significa soltanto, con terminologia amministrativa, porre in essere un abuso o eccesso di potere.

Un esempio della più recente casistica locale: il Tribunale di Trieste ha assolto ai primi di dicembre un drogato «perché il fatto (nota: di detenzione di stupefacente) non costituisce reato». In senso atecnico il Tribunale è stato illuminato perché non ha fatto che antecipare di pochi giorni la riforma poi varata dal Parlamento. Ma poiché da un ventennio e fino alla recentissima modifica, le leggi dello Stato hanno considerato reato anche la detenzione per uso proprio (e ciò nonostante ogni severissima critica mossa dalla dottrina alla legge ed alla sua costante interpretazione giurisprudenziale dopo la sentenza 1958 delle sezioni unite di Cassazione), quel validissimo Tribunale ha posto in essere una sentenza «arbitraria» ed ha realizzato semplicemente una «giustizia inuguale» rispetto alle migliaia di casi consimili fino a quel punto diversamente giudicati.

Le tentazioni di riforma da parte dell'uomo (perciò politico) — giudice sono certo maggiori nell'ambito della giustizia penale, sia per i temi di più vitale e generalizzato interesse che ivi si dibattono, sia per la maggiore pubblicità (e quindi scalpore o scandalo, occorrendo) che tale tipo di decisioni comporta. Ma non è una «riserva» esclusiva, bastando, da ultimo, pensare alla ventina circa di decisioni, tutte diverse, che in varie parti d'Italia sono state pronunciate dai pretori in materia di aumenti bollette SIP. La materia del lavoro è poi ribollente e non meno tormentata è quella dei risarcimenti danni dall'infortunistica (specialmente da quella stradale) dove imperversa un fenomeno, più di costume che giuridico, di talune imprese assicuratrici (per lo più, ora, aziende di credito) che adottano sistemi dilatori e defatigatori, al limite truffaldini, pur di esasperare il danneggiato e proibirgli o limitargli il giusto ristoro del sofferto.

Ma sarebbe vano pensare che il problema possa risolversi, semplicisticamente, assegnando alla giustizia civile quei magistrati il cui impegno politico, trasferito nell'ambito delle potestà giurisdizionali, sembrasse eccessivo. Né possono fungere da accettabile antidoto le azioni disciplinari, fra l'altro inopportunamente (perché incostituzionalmente) promosse dall'organo esecutivo, esercitate dal Consiglio superiore della magistratura che assai di sovente hanno mostrato una coloritura ritorsiva di squisita marca, appunto, politica!

I rimedi consistono invece nel limitare la discrezionalità del magistrato in coerenza con un sistema che lo tolga dalla torre d'avorio e lo restituisca alla sua dimensione umana; al tempo stesso responsabilizzando questa categoria di «professionisti», tanto in sede civile quanto penale, al pari di ogni «quisque» cittadino e come la stessa Costituzione non disdegna di prevedere all'art. 28.

Quante le omissioni d'atti d'ufficio di cui si teme persino sussurrare? Quanti gli abusi, gli eccessi, in nome dell'indipendenza e della discrezionalità, sotto l'usbergo dell'inamovibilità e dell'irresponsabilità di fatto (una strana e davvero anomala forma d'immunità)? Che cos'è che impedisce, nella logica dello Stato democratico e sulla scia dell'art. 28 Cost., l'azione di risarcimento danni nei confronti del professionista-magistrato che ha errato, sia pur in buona fede ma per colpa (colpa è anche la negligenza, l'imperizia, l'ignoranza, l'inosservanza delle leggi ecc.), nell'esercizio del suo ministero? In colpa non potrebbe così non essere anche il magistrato che imprudentemente esercitasse azioni penali relative ad attività discrezionali della pubblica amministrazione (ora oggetto di profondi ripensamenti) o che, in genere, trasformasse in arbitrio, anche a fini politici, la sua «discrezionalità» che, come insegnava Alessandro Levi, deve viceversa esercitarsi soltanto «all'ombra della norma».

Ma in questa rinnovata presa di coscienza, il magistrato non può restare solo, ovvero venire isolato con un'ingenerosità che sarebbe, anch'essa, soltanto retorica o, al più, polemica. Occorre che vi contribuisca l'ordinamento con leggi più precise e con lo snellire un procedimento oggi infarcito da inimmaginabili difficoltà che soltanto la consapevole violazione della norma sovente consente di condurre in porto.

Non può essere che a un ladro di mele dall'albero del vicino, secondo la conclamata «discrezionalità» del magistrato, vengano erogati o dieci giorni di reclusione (minimo dell'art. 624 c.p. con le attenuanti generiche), oppure 18 anni (per paradosso sic!), allorché sull'art. 625 c.p. s'inventino (ed è sempre agevole inventare) un'aggravante e la continuazione!

Non può essere che, a insindacabile apprezzamento di un solo magistrato, l'individuo, colto ad esempio in flagrante spaccio di monete false, sia imputato, del tutto casualmente, della norma di cui all'art. 453 c.p. (spaccio in concerto con il falsificatore) o di quella di cui all'art. 455 (spaccio senza previo concerto). Con la «sola» differenza che nel primo e non nel secondo caso il mandato di cattura è obbligatorio e così la libertà provvisoria non concedibile; che nel primo caso il termine della carcerazione preventiva è di un anno, nel secondo di sei mesi. Sicché se un'indagine istruttoria si prolunga (anche perché il magistrato ha tante altre cosa da fare, tanti altri processi da seguire...), dopo aver contestato il 455, è sufficiente che alla scadenza dei sei mesi ed all'ultima ora contesti il 453 (anche del tutto immotivatamente, giacché scarsi o nulli sono i rimedi processuali avverso questi provvedimenti istruttori) per «concedersi» altri sei mesi di tempo; in perfetto ossequio formale ma altresì in perfetta e sostanziale violazione di legge!

Così la Giustizia è soltanto inuguale per tutti! E poco importa, allora, che l'inuguaglianza abbia una sua matrice politica (dove la politica potrebbe consistere anche soltanto nell'ansia di perseguire e punire ad ogni costo il ritenuto colpevole, però al di fuori delle garanzie e dei limiti di legge), o sia determinata da mero, più o meno consapevole, abuso o inosservanza delle norme.

Ed è soprattutto l'inuguaglianza a determinare i malcontenti e i fermenti ed a legittimare le istanze di quelle radicali innovazioni che ora si attendono dalla legge delega sulla riforma del processo penale (la quale dovrebbe venire promulgata — ma è probabilmente utopistico sperarlo — entro l'aprile 1976); ma che intanto giustificano il comune senso di disagio e di sfiducia del cittadino di fronte alla legge penale e che impongono di comprendere anche quei gravi fenomeni di insofferenza da osmosi che si verificano nelle nostre carceri (tali e quali pur dopo la riforma dell'ordinamento penitenziario del luglio 1975), traboccanti assai più d'inquisiti che di condannati, laddove il rapporto, per legge ordinaria e costituzionale, dovrebbe essere decisamente inverso.

L'ossequio fra gli operatori del Foro (magistrati, funzionari, avvocati) dev'essere sostanziale, ed allora anche formale; ma non solo questo a dispetto di quello. Solo allora sarebbero ben legittime le reazioni agli attacchi alla magistratura che fossero indiscriminati in quanto infondati e calunniosi; non l'asprezza di critiche a chi consapevolmente utilizza soltanto gli strumenti processuali che il codice disciplina.

Un'almeno parziale terapia, per lo meno in questa regione fortunatamente quasi immune dalla paurosa ventata di criminalità dilagante nel Paese e che troppo sovente ha suggerito reazioni affrettate e scriteriate o emotive, è certo possibile già con gli strumenti attuali («le leggi son, ma chi pon mano ad esse»?), se interpretati con equilibrata serenità e tanta buona volontà. Conferire alla difesa, sempre, tutte le garanzie che necessitano; adoperare con impegno e senza dilazioni il settore ora allargato del giudizio direttissimo; ricercare un'autentica collaborazione, antecipatrice della riforma, fra gli organi dell'accusa e della difesa; utilizzare sapientemente tutta la tematica della depenalizzazione cui rilevante contributo è stato ora apportato dalla legge 26 dicembre 1975; rispettare, nell'effettiva sostanza, le condizioni di libertà provvisoria ed i termini di carcerazione preventiva (nonché le cautele susseguenti) di cui alle riforme del 1974 ed alla legge sull'ordine pubblico; ripudiare, siccome la serpe più velenosa del processo penale, se non nei casi di assoluta obbligatorietà, l'infido e deterrente istituto della connessione; colpire con rigore ogni conato di frode processuale; soffrire, da parte del magistrato, tutti i provvedimenti nella sempre penetrata consapevolezza della loro rilevanza, senza indulgenze alle formule stereotipe specie nell'indagine sulla personalità del giudicabile: questi i primi suggerimenti ed i più immediati auspici che affiorano alla nostra mente nella consapevolezza che, ove fossero accolti e realizzati con «povertà di spirito» e con «buona volontà», anche questa crisi, almeno qui, in quest'angolo quasi immunizzato, potrebbe venire superata o, almeno, restare assai contenuta.

Soltanto dopo un così concepito impegno e sacrificio di tutti gli operatori, le doglianze dei procuratori generali (e quelle espresse in termini sovente antitetici dal procuratore della Corte di Trieste, Antonio Pontrelli, nel discorso del 9 gennaio), assumerebbero una significazione maggiore ed una più sicura credibilità in quanto marcianti e non già contromarcianti con la storia.

Al di là perciò dell'elegante forbitezza di un eloquio intelligente e profondo, noi non possiamo condividere, nella prolusione, il permanente aggancio a quelle posizioni tradizionali e conservatrici che ben possono essere definite «non veggenti» rispetto ai tempi che viviamo; né, perciò, costruttive rispetto alle soluzioni degli immediati e vitali interessi della società che nell'amministrazione della Giustizia (particolarmente di quella penale) ravvisa, quasi emotivamente ma non infondatamente, il simbolo di ogni conquista di libertà civile che sia mai stata raggiunta.

Si può persino ammirare, sul piano umano, l'anelito di un argine ad ogni opposto e pur storico fermento; non più che attenzione e rispetto ne merita invece il sostrato ideologico, ancorché acutamente esposto, in una liberale concezione di democrazia che la diversa proposizione dialettica tende, vuole e ineluttabilmente deve superare.

Oggi alla R.d.R. ultimo giorno del Presepio parlante

Oggi giornata conclusiva di esposizione al pubblico del Presepio parlante allestito nella sede della Repubblica dei ragazzi (Opera figli dei popolo) di mons. Marzari, nella sede di largo Papa Giovanni (palazzo Vivante). Alle ore 15.15, con ingresso libero, i visitatori possono entrare nella sala di attesa; la rievocazione della Natività ha inizio alle 15.30 precise e viene ripetuta ogni venti minuti circa, fino alle 17.30.

Ieri pomeriggio il Presepio parlante è stato occasione di simpatico fraterno incontro di ragazzi cattolici e ortodossi; il gruppetto della comunità serba della Chiesa di San Spiridione era accompagnato da un loro sacerdote; a tutti ha rivolto la sua calorosa parola mons. Alfredo Bottizer, presidente dell'Opera figli del popolo. Tutti i ragazzi presenti poi hanno ricevuto il dono dell'Epifania, ad essi consegnato dal presidente della RdR, lo studente Franco Rossi. Il "mini-ecumenico incontro giovanile", il cui momento culminante è stato la recita comunitaria del "Padre Nostro", si è concluso allegramente con la divertente "lotteria dei panettoni", offerti dalla Missione cattolica americana.


non c'è dubbio!
la escort
novecento·millecento
ha i consumi
e la manutenzione
più economica
nuova concessionaria via caboto, 24 trieste

UCV CIT Viaggi di S. Giuseppe

MARMOLADA 19 - 21/3 in pullman	L. 43.000
S. MARINO 19 - 21/3 in pullman	L. 45.000
VIENNA 18 - 21/3 in pullman	L. 79.000
ROMA e CITTA' del VATICANO 19 - 22/3 in pullman	L. 82.000
LONDRA 18 - 21/3 in aereo	L. 126.000
LONDRA 19 - 22/3 in aereo	L. 118.000

più tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 62621

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza e la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

SEGNALAZIONI

Centotrenta firme per chieder luce nella via dei Baseggio

«Care "Segnalazioni", ringraziamo sin d'ora per la cortese ospitalità. Vorremmo tramite vostro rendere noto ed allo stesso tempo sollecitare chi di competenza a completare l'illuminazione della via dei Baseggio, che è per un terzo priva di luci stradali. E in condizioni peggiori si trova la scala che dalla strada del Friuli porta alla via sopra indicata, la quale collega una parte della popolazione di Gretta con il servizio degli autobus. Tale scala, se non fosse per la sua conosciuta esistenza, di notte sarebbe addirittura inimmaginabile che esista, per il semplice fatto che non si vede.

«Ciò che ci ha indotto a scrivere e a raccogliere le firme, sono stati, ultimamente, i furti perpetrati a danno di automobili in sosta notturna: i ladri hanno potuto infatti operare indisturbati, protetti dal buio.

«Da rilevare che tempo fa un nostro delegato andò a far notare tale carenza agli uffici competenti dell'Acegat, ma gli fu detto che la via dei Baseggio risultava "sufficientemente illuminata". Ora noi preghiamo l'Acegat di fare un breve sopralluogo: lo facciano di giorno, perché di notte non vedrebbero nulla! Grazie. Francesco Rizzo». Seguono 131 firme.

I tempi lunghi del rimborsi Inam

«Care "Segnalazioni", non dico che non sia giusto fare lo scioperi e le assemblee all'Inam per migliorare le proprie posizioni salariali o ottenere un controllo. Ma anch'io, come assistito che paga regolarmente i contributi dell'Inam, penso di aver diritto, dopo la malattia, di ricevere il rimborso. Ormai sono passati quasi due mesi, e mente ancora! Ho già ripreso il mio lavoro, per fortuna: altrimenti, con la famiglia a carico, non so dove andavo a mangiare, e tutto il resto.

«Non so di chi sia la colpa. Mi sono presentato allo sportello dopo aver fatto una lunga fila per avere lo scontrino, e mi sono sentito rispondere che non dipende da loro, ma bensì da Mestre, perché tutte le pratiche sono spedite là al meccanografico. E non posso certo consolarmi avendo saputo che un mio collega aspetta da ottobre: ciò infatti mi fa temere di dover aspettare ancora! Ma non c'è un termine entro il quale poter avere i rimborsi? Bisogna pur trovare un sistema per evitare tante lungaggini e soprattutto la nessuna sicurezza di quando ci si può presentare senza far la fila per niente. Grazie. Giuseppe S.».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Caribbean Carrier» (liber.); mn. «Marlen» (germ.); mn. «Pio Quinto» (arg.); mc. «Gabes» (tun.); mc. «Majestic Pride» (liber.).
PARTENZE: mc. «Otis» (naz.); mc. «Flaminia» (naz.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.).

I CB al contrattacco

«Mi riferisco alla segnalazione sui CB pubblicata il 9 gennaio e al "realismo" del suo estensore, che non si perita di additare al pubblico ludibrio "moltissimi" CB e non meglio identificati radioamatori abusivi, rei, a suo avviso, di turbare gravemente la ricezione dei programmi TV, specie di Tele-Capodistria, invocando sanzioni e mezzi repressivi per disciplinare il traffico delle radiocomunicazioni.

«Premesso che già la valutazione di "tanti, pochi e moltissimi" è quanto mai soggettiva e non significa assolutamente nulla se non riferita ad un metro preciso, c'è da considerare che in tutte le attività umane, anche le più nobili, si verificano casi di malcostume, di incivilità o anche di malvagità, ma non per questo è lecito colpire indiscriminatamente tutta la relativa categoria.

«Trieste conta un migliaio di CB di tutte le estrazioni e categorie sociali possibili: avvocati, medici, giornalisti, impiegati, tecnici, operai, commercianti, studenti e... casalinghe. Del resto, anche questi CB hanno in casa televisori sia in bianco e nero sia a colori e probabilmente, talvolta, si sintonizzano anche su Tele-Capodistria; per cui, se le loro trasmissioni fossero la causa di tutti i malanni che affliggono la ricezione, a meno di non essere masochisti, nel proprio interesse, eviterebbero di autodisturbarsi. Tra l'altro, chi usa attrezzature fuori legge, è facilmente individuabile, e mi consta che proprio a Trieste, la competente direzione delle Poste non stia con le mani in mano.

«Che non si tratti però solo di preoccupazioni di natura tecnica ma di poca simpatia nei confronti dei CB in generale, l'estensore della segnalazione lo dimostra chiaramente allorché paragona ad un "obolo", anzi ad un "piccolo obolo", la tassa di concessione versata allo Stato dai CB, che se è di qualche lira inferiore a quella TV, è ben doppia e in certi casi tripla, rispetto a quanto versato dagli OM, per la loro concessione. Il «piccolo obolo" di 15 mila lire annue va pagato, si noti, per ogni apparecchio detenuto; per cui nel caso più comune, quello della gita familiare in montagna o al mare, la coppia dei handie-talkie /corretta dizione dei walkie-talkie) viene a gravare con la modica spesa di 30 mila lire di sole tasse!

«A proposito del "baracchino" da poche lire che permette di ascoltare le miriadi di conversazioni che avvengono tra questi "pseudo-radioamatori", sarei veramente grato al signor C. Rosselli se comunicasse ai lettori del "Piccolo", ai CB intercettati ed alla direzione delle Poste, gli estremi della concessione personale nominativa, con la quale ha ascoltato le conversazioni da lui definite sciocche, volgari e prive di contenuto tecnico. Infatti egli non si limita a inveire solo sotto il profilo tecnico addossando loro l'origine di ogni disturbo, ma addirittura censura lo stile ed il contenuto dei QSO (messaggi) che non sono di suo gusto.

«Per non abusare dell'ospitalità mi fermo qui, non senza proporre però ai competenti organi di bandire immediatamente l'uso di frullatori, macinacaffè, ascensori, lavatrici, asciugacapelli, aspirapolvere e diavolerie consimili, nonché filovie, motocicli e varie marche di autovetture che, da decenni prima della liberalizzazione della banda cittadina, sono i principali inquinatori delle alte frequenze. Grazie per l'ospitalità, Giov. Ivo Crismancich, noto tra gli amici CB anche come "Sommer"».

L'orologio, un ricordo

«Care "Segnalazioni", sono un pensionato: venerdì sera ho smarrito il mio orologio "Zenith" da polso, un caro ricordo dei colleghi di lavoro, nel tratto dall'inizio di via Settefontane (fermata autobus 19) al viale Sonnino e si Porretti. Offrirò una generosa mancia all'onesto rinvenitore che mi telefonerà al 791417 o al 761111. Sentitamente ringrazio». Lettera firmata.

Borgo San Nazario e gli orari degli autobus

«Abbiamo chiesto in data 2 gennaio un incontro con le autorità per le esigenze della popolazione di Borgo San Nazario per quanto riguarda gli orari e le corse degli autobus. Vogliamo sollecitare tale incontro e speriamo vivamente che avvenga prima che i nuovi orari vengano esposti. Urbano Palumbo, per il comitato di quartiere».

LE ORE DELLA CITTÀ

Nella Croce Rossa

Con ordinanza del presidente generale della CRI, la signora Delia Molinari, consorte del Commissario del Governo, è stata nominata presidente della sezione femminile del comitato regionale CRI di Trieste. Ugualmente carica la signora Molinari aveva ricoperto presso il comitato CRI di Gorizia, dove la sua opera ha conseguito un successo pieno ed altamente apprezzato. Con il provvedimento suaccennato la signora Estella Vinci-Guerra è stata nominata consigliere della stessa sezione.

16 domeniche sulla neve

Lo Sci Cai e l'Escai XXX Ottobre organizzano dal 18 gennaio al 22 febbraio un corso per principianti e di perfezionamento, riservato agli studenti delle scuole medie e ai ragazzi di età non inferiore ai 9 anni. Il corso si svolgerà sui campi di Valbruna, sotto la guida di esperti maestri. Le prenotazioni si chiudono martedì 13 gennaio. Informazioni e prenotazioni: via Pellico 1 tel. 68795.

Assemblea alla Società triestina della vela

Domenica prossima, 18 gennaio, avrà luogo alla Società triestina della vela l'assemblea generale dei soci, alle ore 9.30 in prima, ed alle 10.30 precise in seconda convocazione. I soci sono chiamati a discutere e votare la relazione ed il bilancio consuntivo per il 1975, nonché il rinnovo delle cariche sociali.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il cap. Mario Bussani, consigliere agli affari generali del Parco marino di Miramare, presenterà una serie di diapositive a colori sul tema: «Il mondo sotterraneo». Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Manganaro premiato

Con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri è stato conferito a Ciro Manganaro, per il libro «Trieste fra cronaca e storia», edito da Tamari di Bologna, il premio di cultura letteraria 1975. E' questo il terzo riconoscimento dopo il «Premio Velo 1975» del Ministero delle poste e la targa d'argento del Comune di Vico Equense, ricevuto da Manganaro per la sua intelligente fatica. Ce ne rallegriamo.

Nozze d'oro



Oggi, domenica 11 gennaio, Giuseppe e Bernarda Vassallo festeggiano le loro nozze d'oro, circondati dall'affetto dei figli, delle nuore, nipoti, parenti e amici tutti. Cordialissimi auguri e vivi rallegramenti.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che la consueta riunione del lunedì avrà luogo domani 12, alle ore 19.30, nella sala delle conferenze del Museo di storia naturale, in via Ciamician 2.

Corso per attori

La presidenza dell'Istituto d'Arte drammatica comunica: Ha avuto inizio il corso per attori, presso la sezione «Teatro Laboratorio N. 2» (largo del Pestalozzi 1, tel. 793663). Le esercitazioni para-teatrali, basate sul metodo Grotowsky, si tengono ogni sera. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dalle 15 alle 19, tranne il sabato.

Ambulatorio iniezioni

Nel «*Centro per cure iniettive*» sito all'ammezzato di piazza Ponterosso 3, personale diplomato e specializzato esegue iniezioni intramuscolari e sottocutanee. Su richiesta, un medico pratica iniezioni endovenose. Per chiarimenti telefonare al N. 64597.

Saldi Argia

Alle *Pelletterie Argia* saldi di fine stagione (borse cocodrillo a prezzi eccezionali!). Via Gallina 1.

Non a caso!

Non è vero che qualunque prodotto va bene per i vostri capelli! *Nereo* sa consigliare ad ognuna di Voi il prodotto adatto. *Nereo*, viale XX Settembre 14, tel. 795236.

Saldi Viesse

Le borse d'autunno a prezzi fortemente ribassati. Sconti consistenti su tutti gli articoli in vendita. *Viesse*, volti di Chiozza 1.

Luxmoda pelletterie

E' iniziata la vendita di fine stagione di tutti gli articoli. Settimana promozionale borsette in pelle e skay. *Luxmoda pelletterie*, largo Barriera Vecchia 2.

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili vari attrezzatura parrucchiere. Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento, prezzi realizzo.

Via Ananian 2

Venerdì dalle 9 alle 12 vendita giudiziaria dettaglio

Telerie, tendaggi

Tappeti comuni, tagli stoffa.

Venerdì ore 16 asta

Mobili abitazione, televisori.

Sabato dalle 9 alle 12

Vendita giudiziaria dettaglio

Pantaloni, magliette, gonne

Varie confezioni donna.

Sabato ore 16 asta

200 lotti generi alimentari, vini, liquori.

Bollettino settimanale

Gratuito.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento, prezzi realizzo.

SALDI
boutique
34125 TRIESTE
VIA BATTISTI 3
TEL. 75.55.70
MIMMO
LODEN ORIGINALI
TIROL
Per eliminazione articolo
L. 16.000 - L. 32.000

Sconti

di fine stagione da *Cadette borsette*, piazza della Borsa.

È INIZIATA LA
ECCEZIONALE VENDITA
DI CALZATURE DELLE MIGLIORI MARCHE!
MERCE PROVENIENTE DA
FALLIMENTO!
Prezzi da:
2.500 LIRE
3.500 LIRE
4.500 LIRE
5.500 LIRE
6.500 LIRE
7.500 LIRE
PIAZZA VENEZIA, 4

ABBIGLIAMENTO
VERZÌ
VIA MAZZINI 44
COMUNICA CHE HA AVUTO
INIZIO
UNA
GRANDE
VENDITA
DI
ARTICOLI
PER
UOMO
E
DONNA:
CAPPOTTI IN TESSUTO E PELLE
IMPERMEABILI
ABITI
CALZONI
GIUBBOTTI
A PREZZI DI
VERA CONVENIENZA

IN ARRIVO LE PRIME SCADENZE TRIBUTARIE

Appuntamenti fiscali: s'incomincia con l'Iva

Precisati gli adempimenti ai quali sono tenuti gli operatori piccoli e medi e i professionisti

Il primo importante appuntamento contribuenti con il fisco nel 1976 si avrà con la fine di gennaio: infatti il 31 di questo mese, rappresenta la principale scadenza annuale per l'Imposta sul valore aggiunto (Iva), almeno per quanto riguarda i piccoli e medi operatori e professionisti. Con gli adempimenti fissati per il gennaio 1976 inoltre prenderà a marciare a ritmo normale il nuovo sistema Iva per i contribuenti minori varato con il decreto presidenziale del 23 dicembre 1974, n. 687. Esclusi gli operatori con un valore di affari annuo di più di 120 milioni di lire (categoria per la quale il 31 gennaio rappresenta una delle normali scadenze per le dichiarazioni mensili, poiché la dichiarazione riepilogativa annuale dovrà essere presentata solo alla fine di febbraio), entro il 31 gennaio prossimo i contribuenti interessati dovranno:

— presentare la dichiarazione annuale se il loro volume di affari è tra i 12 ed i 120 milioni di lire (questi contribuenti hanno già compiuto versamenti trimestrali o semestrali);

— presentare la dichiarazione annuale e versare contemporaneamente l'imposta per le operazioni compiute durante tutto l'anno, se il loro volume di affari è tra i due e i 12 milioni di lire;

— presentare una speciale dichiarazione semplificata annuale, versando contestualmente l'imposta nella misura fissa di ventimila lire, se nel '75 il loro volume d'affari è stato di non oltre due milioni di lire. Nelle due ultime categorie di contribuenti minori rientra una notevole fascia di operatori e professionisti che fino all'anno scorso, in base alle vecchie norme, era esente dall'Iva (perché aveva un giro di affari inferiore a cinque milioni di lire) mentre quest'anno dovrà versare per la prima volta l'Imposta sul valore aggiunto.

Per quanto riguarda, in particolare, i contribuenti che dovranno pagare l'imposta fissa di ventimila lire, il ministero delle Finanze ha pubblicato nell'autunno scorso il modulo per la speciale denuncia annuale (decreto ministeriale 15 settembre 1975) da inviare all'ufficio Iva competente per territorio (mod. Iva «11/bis»). Sul modulo, il contribuente deve indicare le proprie generalità, l'attività esercitata e deve dichiarare di avere realizzato un volume di affari non superiore ai due milioni di lire. Deve essere, inoltre, indicato l'ammontare di eventuali versamenti Iva già compiuti nel corso dell'anno calcolando, in questo caso, quanto resta da pagare rispetto alle ventimila lire fisse, oppure, se tali versamenti sono superiori a ventimila lire, quanto lo Stato deve rimborsare al contribuente.

Il caso di rimborso da parte dello Stato può nascere per esempio nell'ipotesi in cui il contribuente, sulla base del volume di affari dell'anno precedente, abbia cominciato a fatturare e versare l'Iva con un regime «normale» prima di accorgersi di rientrare nel regime «semplificato».

In questo caso il contribuente otterrà un rimborso che rappresenta una specie di «guadagno» che però non si dovrebbe ripetere per gli anni successivi. L'anno dopo il contribuente considerato rientrerà infatti nel regime di esonero dalla fatturazione e non dovrebbero esserci quindi più versamenti eccedenti le ventimila lire.

Tornando al modulo per il versamento dell'Iva in misura fissa, il contribuente dovrà indicare il modo in cui viene pagata l'imposta (il pagamento deve — come si è detto — essere contestuale alla dichiarazione). Il pagamento può avvenire o in contanti presso l'ufficio Iva, o mediante assegni circolari non trasferibili intestati all'ufficio Iva o «mediante altri titoli di credito bancari o postali a copertura garantita». Se la dichiarazione è spedita a mezzo posta, il versamento deve essere eseguito esclusivamente mediante assegni circolari o postali non trasferibili da allegare alla dichiarazione stessa.

Infine, il 31 gennaio prossimo scade il termine entro il quale i contribuenti interessati possono rinunciare per il 1976 al regime di versamento dell'imposta nella misura fissa di ventimila lire e al relativo esonero dagli adempimenti contabili, dichiarandolo formalmente all'ufficio Iva.

Riunione sindacale sulla scuola media

Per le 19.30 di domani è convocata nella sala 40 della sede di largo Papa Giovanni 6, della Camera confederale del Lavoro una riunione durante la quale verranno illustrate le motivazioni dell'agitazione in corso nelle scuole secondarie (astensione da ogni attività oltre l'orario di insegnamento per i docenti; astensione totale da ogni forma di straordinario per il personale direttivo e non insegnante) proclamata dai sindacati autonomi della scuola. La segreteria del sindacato provinciale Scuola media sollecita in particolare la partecipazione dei componenti i Consigli di Istituto (genitori, allievi, personale insegnante e non insegnante).

Appello straordinario di esami all'Ateneo

L'Università degli studi di Trieste rende noto che le domande di ammissione agli esami di laurea e di diploma dell'appello straordinario dell'anno accademico 1974-75 dovranno essere presentate entro il 13 gennaio su carta legale da lire 700, indirizzate al Magnifico Rettore, corredate dalla ricevuta comprovante il pagamento della soprattassa, libretto d'iscrizione, dall'apposito modulo a stampa firmato dai professori che hanno accettato di discutere la tesi di laurea e di diploma e le tesine.

Inoltre, venti giorni prima dell'appello di laurea o di diploma, gli interessati dovranno depositare nella segreteria delle facoltà la dissertazione scritta, a stampa o dattilografata, in due copie per la laurea in chimica, fisica, matematica, scienze naturali, scienze biologiche, scienze geologiche; in tre copie per la laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, materie letterarie, pedagogia, medicina e chirurgia, farmacia e per i diplomi di perfezionamento in fisica, di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale e di perfezionamento e specializzazione in organizzazione aziendale; in quattro copie per la laurea in lettere, in filosofia e in lingue e letterature straniere.

I laureandi in ingegneria, invece, devono presentare i loro elaborati dieci giorni prima dell'appello di laurea, in tre esemplari completi, uno originale e due copie; i disegni relativi alle due copie possono essere eliografati oppure riprodotti fotograficamente in scala ridotta; l'elaborato originale, debitamente annullato, verrà restituito successivamente al candidato.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anna Maria Montanari Buzzai dalla famiglia Sat 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Raimondo Raimondi nel XXXIV anniv. (12.1) dalla mamma 3.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 3.000 pro Centro tumori Lovenati, 3.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 3.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 3.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del cav. Leonardo Cosmini nel V anniv. (12.1) dal fratello Erminio e familiari 5.000 pro CRI e 5.000 pro Chiesa SS. Trinità (Cattinara).

In memoria di Narciso Russignan nel V anniv. dalla famiglia Rosalia e Stievano Russignan 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Petearl nel V anniv. dalle sorelle e dal fratello 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Nilo Durighello nel trigesimo dalla mamma 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lab. Immunoematologia); dal dott. Dino Papo 10.000 pro Rep. cardiologico - Ospedale Maggiore.

In memoria di Maria Senizza nel trigesimo da Renato e Renata 20.000 pro Associaz. donatori di sangue e 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ferruccio Devescovi nel IV anniv. (12.1) da L.S. 3.000, da Gianna e Giorgio Dussoni 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da L.P. 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Elvira Passante nel III anniv. dall'amica Giustina 5.000 pro A.N.F.FaS.

In memoria di Maria Dellach ved. Ziberna nel I anniv. dalle figlie Dina e Uccia 5.000 pro Movimento apostolico ciechi e 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del serg. pilota Bruno Franceschinel nel XXXVII anniv. dalla mamma 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria dei fratelli Adelchi e Giovanni Quargnal (16-10 e 16-12 '75) dalla moglie e cognata Maria 10.000, dalla figlia e nipote Anna Crosilla 10 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Stare ved. Aguccioni nel V anniv. dai figli 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Virgilio Lussin nel VII anniv. dalla moglie e dal figlio 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Jenny, Armando e Claudio Brandolin 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del cap. Oscarre Mellini nel IX anniv. dalla sorella Beatrice 10.000 pro Rif. animali ASTAD.

In memoria di Vittorio Milanese nel XVIII anniv. (12-1) dalla figlia Paola 10.000 pro ECA (Assistenza esterna vecchi).

In memoria di Giuseppe Agnelli nel XXXVI anniv. (12-1) dal figlio Franco 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gianna Nicolausig per il compleanno da Paola e Libero 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Elvira Passante nel III anniv. dalla figlia 5000 pro ANFFaS; dalle colleghe Violetta e Silvana 10.000 pro Lega contro la poliomielite.

In memoria di Giuseppe Balista nel V anniv. (11-1) da Etta e Francesco Milleri 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vera Maria Brettauer dai coniugi Derman 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Edoardo e Narcisa Oblach da Renzo e Tina Oblach 25 mila pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Salus Infirmorum).

In memoria di Amalia Lusuardi da Egidia e Mara Miliani 10.000, da Pina Pieri 3000 pro Infanzia abbandonata; da Anita Ceccato, Maria Solari e Anita Faragona 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Vico ed Evi Faragona 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Silvano Bidoli dalla famiglia Franco Mogorovich 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Arturo Pizzio dai colleghi del figlio 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria (Maricci) Bussani da Marco Favretto 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini) e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Jo e Rina Bassa 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Fabio e Xosa Lettis 10.000 pro Lega Nazionale; da Amelia, Adi, Elio Cervia 15.000 pro ECA; da Gianni e Fides Poiani 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dai condomini dello stabile n. 23/4 di via Tigor 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pia Giovannini Ivancich dalla nipote Maria Suttora 3000 pro Fondo di solidarietà don Vatta; dalla famiglia Patscheider 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 2500 pro ECA; dalle amiche di Silvia: Fernanda, Saveria, Ofelia, Livia, Nives e Corinna 15.000 pro UNITALSI; da Libera e Andreina Cramer 5000 pro ECA; da Livia Felice 5000 pro Chiesa S. Rita; da Alberta Penso 3000 pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria di Isidoro Mandler da Silvio Movia e famiglia 10.000 pro Fondo beneficenza del Rotary Club Trieste Nord.

In memoria di Maria Gavinelli da Lina Pallini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giulietta Novello Currò dalla figlia 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Marcello Gatti da Carla Ravalico 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Laura Stagni da Ada Trevisini - Tormen 15.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita; da Herma Rudi 5000 pro CRI; dalla famiglia Ettore Tauzher 10.000 Centro lotta malattie cardiovascolari - Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Alessandro Sagripanti da Fulvia Valenzin 10.000, dalla famiglia Maestro 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle famiglie Campos, Sadar e Sami 20.000 pro Ospedali Riuniti (Fondo prof. R. Campos).

In memoria di Gianni Colpi da Gianni Signori 5000 pro «Rovigno Nostra».

In memoria di Licea Gratton da Cabrin, Dapas e Pitton 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angelica Palese dalle nipoti e famiglie Stoppari - Bozzato 5000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.

In memoria di Italia Vallone dal marito Felice Mario 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 10 mila pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli; da Lucia Barburini 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 2500 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Clelia e Carlo Frandoli 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Lega Nazionale; da Maria Drioli e Fulvio Merlone 5000 pro «Voce di S. Giorgio»; da Fiora e Mario Crepaz 5000 pro Fondo beneficenza Lions Club.

In memoria di Giorgio Bartole dalla moglie, figlia e genero 50.000, da Gastone, Alberto de Zuccoli e famiglie 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Claudio e Mariagrazia de Zuccoli 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Gianni Poiani 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Anna Gregoris - Sinigaglia dalla cognata Gina 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giorgio Mattei dagli inquilini dello stabile n. 67 di viale d'Annunzio 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Alma e Gastone Benvenutti 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luigi Garbo dalla famiglia Fantoni 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Anna e Umberto Bergeri da Elide e Aldo 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Novelli da Ida e Carlo Bisiani 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mariano Montalbetti da Maria e Vittorio Tense 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Giuseppe Fazio dalla Casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Emilia Nauta ved. Fabbro dalle famiglie Salvani - Bisogno 10.000 pro ANFFaS; da Gina Mizzan 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del cap. Edoardo Subelli dalle famiglie Boscarato, Coni, De Biasio, De Luisa, Glerean, Palermo, Hovhannessian e Soc. Cattolica Assicurazioni 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Ive ved. Blasco dai colleghi del figlio Mario 24 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Vincenzo Costa da Libera Andreina Cramer 30 mila pro ECA.

In memoria di Amalia ved. Caracoi da Ratimiro e Laura Cerlenizza 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Mikulus dalla famiglia Edvige Cattaruzza - Illini 5000 pro Ente nazionale assistenza sordomuti; da Andrea, Maria e Sandro 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Vittorio Pinzani da Franco e Mariù Tononi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del rag. Mario Matteucci dal personale del Centro elaborazione dati delle Assicurazioni Generali 89.000, da Laura Grilli 5000 pro «Zara - Libero Comune in Esilio» (Ancona).

In memoria di Anna Maria Montanari Buzzai da Anita Malvestiti 10 mila, dagli allievi della sorella: Alessandra, Luca e Lorenzo 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Vittoria Predonzani dalla nipote Stefania Polani 5000 pro Istituto Rittmeyer.

INCONTRO A LIVELLO REGIONALE CON I PESCATORI

La coltura delle ostriche nuova perla dell'economia

Ogni settimana in media quattrocentocinquanta quintali vengono lavorati e immessi nel commercio con l'estero

All'Assessorato regionale dell'industria e commercio si è svolta una riunione tecnica per esaminare le possibilità di migliorare e semplificare la pesca, il trasporto e la lavorazione delle ostriche prodotte nella Laguna di Marano nel corso della corrente stagione. All'incontro hanno partecipato rappresentanti della Cooperativa pescatori S. Vito, della Compagnia pescatori ostriche e mitili, e della Compagnia triestina ostricoltura S.r.l.

E' stato anzitutto rilevato che la Compagnia triestina ostricoltura assicura — per la prima volta nella nostra regione — la lavorazione, la bonifica e la commercializzazione all'estero di circa 450 quintali in media alla settimana per l'intero periodo di pesca stabilito dalla Commissione pesca del Comune di Marano Lagunare. Da parte della Cooperativa S. Vito è stato nel contempo espressa soddisfazione per la conduzione di un'attività che consente a 102 famiglie maranesi e a 45 piccoli e medi natanti di pescare nel corso dei quattro mesi invernali (i più «poveri» dell'annata di pesca) con l'assoluta garanzia di collocazione del prodotto. I rappresentanti della Compagnia pescatori ostriche hanno, dal canto loro, sottolineato l'importanza di completare l'attività con la produzione del seme e del novellame di ostriche e mitili, con il supporto delle attrezzature vivaistiche e dei bacini intermareali della Compagnia triestina ostricoltura: in questo modo — è stato rilevato — si presenterà per l'intero settore della molluschicoltura regionale la possibilità di concreto incremento dell'attività e di dare un'occupazione stabile ad almeno un terzo della forza di lavoro di Marano Lagunare.

E' stata inoltre ribadita la necessità di intensificare la collaborazione fra tutti gli enti e uffici interessati in modo che le nuove iniziative nel settore possano avere pieno successo. Vivo compiacimento per il lavoro finora realizzato è stato espresso anche dall'assessore regionale Stopper, il quale ha messo in risalto l'importanza sociale ed economica del settore; con i 3.500 quintali previsti — di cui 1.350 già prodotti ed esportati — la regione Friuli-Venezia Giulia sarà — per la quantità del prodotto — la prima regione in campo nazionale nel settore delle ostriche e avrà un ruolo notevole nel campo dell'esportazione.

L'assegno integrativo ai ciechi civili

I ciechi civili che percepiscono la pensione statale sono invitati dalla sezione provinciale dell'UIC a recarsi entro il giorno 20, con il libretto, nella sede di via Nordio 11 dell'Esattoria comunale per ritirare l'assegno integrativo regionale relativo a tutto il 1975.

La veglia di preghiera promossa dall'A.C.

Si tiene oggi in tutte le diocesi del Paese la veglia di preghiere sul tema «La gloria di Dio e l'uomo vivente» che è stata indetta dall'Azione cattolica italiana con l'intento di proporre alla riflessione responsabile dei fedeli l'impegno di accogliere, promuovere e difendere la vita umana. Con questa iniziativa di preghiera l'Azione Cattolica, secondo quanto afferma il suo presidente nazionale prof. Agnes, vuole altresì «farsi voce di quella parte di italiani che vedono nel diritto alla vita un principio umano cristiano inalienabile e intangibile, anche in relazione alla presentazione di un progetto di legge sull'aborto».

L'arcivescovo mons. Cocolin ha desiderato l'inserimento di questa preghiera nella celebrazione eucaristica che sarà da lui presieduta oggi nella chiesa di Sant'Antonio taumaturgo questa sera con inizio alle 18.

Promosso colonnello il comandante della PS Bruno Cervi



Il comandante del locale Raggruppamento guardie di Pubblica sicurezza, ten. col. Bruno Cervi, è stato promosso, a scelta, al grado di colonnello, in servizio.

Ex combattente, decorato di medaglia d'argento e di medaglia di bronzo al valor militare, mutilato e ferito di guerra, Bruno Cervi è in servizio dal mese di ottobre del '45, ricoprendo sempre qualificanti incarichi, oltre all'attuale, nella Polizia ferroviaria, nelle Scuole allievi guardie di P. S., ai reparti mobili e reparti celeri nelle sedi di Venezia, Trieste, Bolzano, Brescia, Milano e Peschiera del Garda.

Al colonnello Cervi, che con la nuova promozione vede premiate le sue doti di stimato ufficiale, vive congratulazioni.

Posto di ragioniere in concorso all'ECA

L'Ente comunale di assistenza bandisce un concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di ragioniere di seconda classe. Le domande di ammissione indirizzate alla presidenza dell'ente devono pervenire alla segreteria generale (ufficio personale) entro le 12 del 6 marzo prossimo.

Informazioni più particolareggiate possono essere richieste in via Pascoli 31, dalle 9 alle 13 dei giorni feriali.

APPOGGIATA LA TESI DELLA SERENISSIMA

I bavaresi a favore della Monaco-Venezia

Per sollecitare la costruzione dell'autostrada viene posto l'accento sulla ripresa di Suez

L'opinione esposta dall'amm. Stocchetti, presidente e provveditore al porto e all'aeroporto di Venezia, a Monaco di Baviera, nel corso del recente incontro con gli operatori economici tedeschi, secondo cui la riapertura al traffico del canale di Suez ha significato un riavvicinamento dell'Oriente a Venezia, trova riscontro — informa una nota dell'agenzia «Italia» — nel punto di vista del ministro dell'economia bavarese Schedl.

Nell'ambito dei rinnovati rapporti tra Italia del Nord e Germania meridionale — prosegue la nota — l'uomo politico bavarese ha sostenuto, ancora una volta, il grande contributo che potrebbe apportare all'economia dei due paesi la costruzione dell'autostrada Venezia-Monaco.

La notizia è stata riportata dal giornale «Münchner Merkur» che traccia anche un'analisi del traffico nel porto di Venezia.

Con un movimento merceologico di 25 milioni di tonnellate, dice il quotidiano, Venezia occupa, dopo Genova, il secondo posto fra i porti italiani. Le merci tedesche vantano una quota del traffico dal 10 al 15 per cento. Perciò approssimativamente dal 5 all'8 per cento delle navi che toccano Venezia sono di bandiera tedesca.

Circa la metà delle merci trasbordate a Venezia — si osserva — sono costituite da derivati degli olii minerali e il 5,4 per cento da prodotti metallici, traffico che in futuro dovrebbe essere incrementato.

Un'altra importante attività del porto veneziano — si rileva — è il cosiddetto traffico «Ro-Ro» (roll-on roll-off). Qui vengono caricati autotreni completi su navi speciali che fanno risparmiare tempo e che riducono i costi del trasporto. A causa dell'attuale e considerevole sovraccarico dei porti del vicino Oriente, secondo il parere degli esperti, con questo sistema di trasporto merci, i tempi di attesa ed essenzialmente le spese finanziarie potrebbero essere ridotti.

Imposta di pubblicità entro il 30 prossimo

Il Comune rammenta che il giorno 30 prossimo scade il termine ultimo per pagare l'imposta di pubblicità per l'anno in corso, a qualsiasi titolo dovuta, senza incorrere nelle sovrattasse previste per il ritardato pagamento.

I versamenti possono essere effettuati agli sportelli del servizio pubbliche affissioni e pubblicità — Agiap di riva Nazario Sauro 10/E, dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30 dei giorni feriali (il sabato solamente al mattino), oppure con vaglia postale, assegno libero di conto corrente, o sul c/c postale n. 11/10688 intestato all'Agiap.

Nel caso di pagamenti non effettuati direttamenti agli sportelli, è opportuno indicare chiaramente il luogo dove è esposta la pubblicità per la quale viene effettuato il pagamento e il numero di codice con cui il contribuente è iscritto nei ruoli del servizio pubbliche affissioni e pubblicità.

Assemblee a Duino sul decentramento

Nel Comune di Duino - Aurisina si terranno le seguenti tre assemblee popolari sul decentramento, tutte con inizio alle 19.30: domani, lunedì 12, nella scuola elementare di San Giovanni di Duino; martedì 13 nella scuola elementare di San Pelagio per gli abitanti sia di quella località, sia di Ternova, Prepotto, Precenico e Aurisina-stazione; giovedì 15 nell'albergo «Ples» di Duino. Durante le riunioni la commissione comunale per il decentramento illustrerà la bozza di statuto che è stata elaborata.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina è stata deliberata l'applicazione del contratto Anci-sindacati per il personale. Sono stati inoltre approvati il regolamento della palestra comunale e le nuove tariffe relative alle prestazioni ufficiose per conto di privati eseguite dall'Ufficio tecnico.

La Provincia ha messo in concorso un posto d'ufficiale di seconda classe per cittadini italiani in possesso del diploma di ragioniere d'età compresa fra i 18 e i 30 anni. Le domande su carta da bollo da 700 lire dovranno pervenire al presidente della Provincia entro le 12 del 14 febbraio prossimo. Lo stipendio iniziale annuo è di 1 milione e 767 mila lire (in corso di miglioramento).

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOC. ALPINA DELLE GIULIE — S'inizierà il giorno 25 prossimo, a Tarvisio il ciclo delle «Sei domeniche sulla neve» per discesisti e fondisti, principianti e provetti. Le iscrizioni si ricevono nella sede di piazza dell'Unità 3 (tel. 35240) dalle 19 alle 21 dei giorni feriali.

Alla
Camiceria Eurosystem
Via S. Nicolò 28
TRADIZIONALE
GRANDE VENDITA DI GENNAIO
DI CAMICIE E BLUSE
A PREZZI ECCEZIONALI

ABBIGLIAMENTO E. RADIO
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 16, TEL. 741217
PIAZZA PUECHER 4, TEL. 796912
SALDI

COMUNICATO
„SMART"
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
CAPO DI PIAZZA, 1
INIZIA, MARTEDI' 13 GENNAIO UNA «FOLLE» VENDITA DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE;
E' UN'OFFERTA «SPECIALE» DELLE SUE «GRANDI MARCHE»

DA CASTELREGGIO
granzievole
Martedì chiuso

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1



AMICI U. T. A.

La presentazione del documentario che doveva aver luogo domani, lunedì 12 corrente, al Circolo della Stampa in preparazione al viaggio speciale a PERRIGI, a causa di difficoltà tecniche è stata rinviata a lunedì 19, alle ore 18.30 nella stessa sede.

LA SERATA AL CIRCOLO DELLA STAMPA NEL SEGNO DELLA SIMPATIA

Festeggiato Marcello Fraulini poeta e suscitatore di cultura

Ha presentato le opere degli altri lasciando nell'ombra le proprie

In una atmosfera fervida di simpatia al Circolo della Stampa, la sala gremita di pubblico e artisti, è stato festeggiato Marcello Fraulini. Lo scrittore è una delle personalità chiave della letteratura triestina e giuliana, come autore sia del pregnante romanzo «L'uomo dimentica presto» sia delle raccolte di liriche «Questo sentirsi vivere» e «Una moneta da spendere», ma la sua opera più nota resta il prezioso canzoniere in dialetto edito nell'ormai lontano 1943, e riproposto ora, assieme a molti inediti, con il titolo di «Cantuzzade triestine».

Operatore e suscitatore di cultura, Marcello Fraulini è ormai trent'anni alla presidenza di quella Società artistico letteraria che in lui si identifica: ebbene, sia pur avendo spesa mezza vita nel presentare l'opera degli altri (deve avere dato vita ad almeno mille manifestazioni!) egli non ha mai trovato tempo per occuparsi delle opere proprie.

A questa lacuna ha voluto ovviare il Circolo della stampa chiamando nella propria sede gremita di pubblico e di artisti a parlare sull'opera e la figura di Marcello Fraulini lo scrittore Manlio Cecovini, il prof. Roberto Damiani, il prof. Bruno Maier e il critico Marcello Todeschini.

Manlio Cecovini ha messo in luce il carattere di Fraulini, il suo generoso prestarsi agli altri, l'idea di «rinventare» il «Tommaseo» come caffè letterario ai nostri giorni dopo gli anni mitici dell'Ottocento. Attività intensissima, trent'anni di attività, fatta sottraendo tempo ed energie alla propria vocazione di scrittore, però la letteratura giuliana, la storia dell'attività poetica, letteraria, artistica a Trieste non potrà in futuro prescindere dall'apporto di Marcello Fraulini.

A curare l'ultima edizione delle «Cantuzzade» è stato Roberto Damiani, incaricato di Letteratura moderna e contemporanea alla nostra Università; egli ha parlato del «particolare acume» di Marcello Fraulini «vero critico militante» perché ha saputo interessarsi di scrittori destinati poi a balzare ai primi posti della notorietà e della fama, quando erano ancora ai primi passi, non conosciuti neppure bene nel loro ambiente cittadino.

A un esame critico della lirica non dialettale di Marcello Fraulini, è passato il professor Bruno Maier, direttore dell'Istituto di filologia moderna della facoltà di Magistero. La poetica di Fraulini si nutre di pensare esplorazioni introspettive alternate a distese rievocazioni di paesaggio o di figura, ma si approfondiscono soprattutto in un'ansiosa, sofferta partecipazione all'esistenza contemporanea con tutte le sue angoscie; le angoscie dell'uomo d'oggi privo della certezza dell'eterno.

Se un appunto può essere fatto a Marcello Fraulini — ha detto il professor Fabio Todeschini — è forse da imputare alla sua «ingenuità» o meglio fiducia negli uomini; ma è anche vero che la sua influenza sulla più recente letteratura triestina, da parte di Fraulini, non è stata critica e organizzativa, ma anche «in qualche modo» Fraulini ha fatto scuola.

Alle parole dei quattro relatori si sono aggiunte le testimonianze dello scrittore Oliviero Honoré Bianchi, della scrittrice Lidia Fragiacomo Benci, del dottor Sergio Brossi, del poeta Claudio Martelli e di Nera Gnoli Fuzzi.

A tutti ha risposto garbatamente il poeta recitando una sua lirica inedita, in dialetto, dal titolo «Simpatia». All'incontro erano presenti, per il commissario di governo, il viceprefetto Mellara, il provveditore agli studi Fidenzi, l'assessore comunale Cesare per il Sindaco e altre autorità. Il benvenuto del C.d.S al festeggiato è stato porto da Tristano Giraldi.

MOSTRE D'ARTE

Dieci scultori alla Forum

Nella galleria d'arte «Forum» di via Coroneo 1 s'inaugurerà alle 18 di mercoledì 14 una mostra di dieci scultori italiani: Aldo Calò, Carmelo Cappello, Pietro Cascella, Pietro Consagra, Nino Franchina, Quinto Ghermandi, Luciano Minguzzi, Giò Pomodoro, Francesco Somaini e Alberto Viani.

Saranno esposte sino al giorno 27 prossimo sculture riprodotte, ciascuna, in cinquanta esemplari numerati che vengono definite «multiplicati».

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2
piazza Vecchia, 6
GIANNI BRUMATTI

Malattie contagiose dal 29 dicembre scorso al 4 gennaio: scarlattina 10 casi; febbre tifoidea un caso; febbre influenzale un caso; varicella 10 casi; scabbia due casi; epatite infettiva quattro casi (uno dei quali da fuori Comune).

Ogni caso di calvizie esige un trattamento particolare

I Centri MES offrono, finalmente riunite in una unica organizzazione, tutte le soluzioni esistenti per combattere la calvizie

E' in questa stagione, che la caduta di capelli si fa più intensa e, in taluni casi, assume una preoccupante imponenza. Ora, quando il fenomeno ha modiche proporzioni, si tratta di un normale rinnovo, ma quando, pettinandovi in diversi momenti della giornata, trovate sul pettine una quantità inconsueta di capelli, avete tutte le ragioni di preoccuparvi. E' in atto un processo di calvizie.

Non esiste un metodo indiscriminato per la cura del cuoio capelluto. Ogni caso deve essere esaminato con estrema cura, perché si pongono problemi diversi da individuo a individuo. Solo un trattamento che tenga conto di tali particolarità offre garanzie di efficacia.

Le grandi linee attraverso le quali agiscono i Centri MES, si possono identificare in due gruppi chiari e distinti.

Il primo gruppo è adatto per coloro che perdendo i capelli possono salvarli: il secondo gruppo invece è valido per coloro che essendo già calvi, o quasi, possono rimediare alla loro calvizie, grazie ad una protesi ancorata in modo impercettibile, completando così il resto della capigliatura in maniera perfetta.

Esame gratuito

Due elementi restano ancora da porre in evidenza: il fatto, cioè che l'esame preventivo effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante e che quanti non vivono vicino alle città dove operano i Centri MES e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle sedute dell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede, e con periodici controlli.



«Garanzia»

Il Centro MES ha impostato il problema della salvaguardia dei capelli secondo principi di estrema serietà. Esso dispone di laboratori per la messa a punto di proprie speciali formule, che si adattino ad ogni caso. Una riprova di tale serietà di impostazione è data dal fatto che il Centro MES vaglia attentamente le condizioni del soggetto prima di intraprendere un trattamento. In qualche caso quando cioè le condizioni obiettive dell'esaminando non danno affidamento per un risultato concreto, il MES è il primo a sconsigliare i trattamenti.

Il MES è l'unico in grado di rilasciare, ad ogni cliente che l'Istituto accetta, un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento per il mantenimento dei propri capelli, sia per coloro che necessitano una protesi.

Per evitare un'affluenza sordinata di persone nella sede dell'Istituto e per poter svolgere l'esame preliminare con la necessaria calma e desiderabile discrezione, i centri MES pregano quanti necessero di affrontare il trattamento di chiedere telefonicamente un appuntamento. Avete così la certezza di non dover fare dell'inutile antica ra e di trovare una persona amica, che esaminerà il vostro caso con scrupolosa attenzione e vi consiglierà per meglio.

Si fa presente che il M riceve dalle ore 10.30 alle e dalle 15 alle 20.

A TRIESTE: via Valdir 26, tel. 36822 - Padova: Gall San Fermo 5, tel. 664361 - Ve na: piazza Brà 10, tel. 24 Brescia: via Moretto 42, 56239 - Roma: via E. Q. Vis ti 8, tel. 311902 Pescara: P za S. Cuore 64, tel. 299126.

Sedi H. S. collegate: Mil via Dominichino 38, tel. 48 - Bergamo: via Paleocapa tel. 211016 - Bari, via Pri pe Amedeo 198, tel. 216

IERI E OGGI IN «SALA BARTOLI» LA CONFERENZA PROVINCIALE IN VISTA DEL CONGRESSO

La DC alla ricerca di una strategia per rinnovarsi e riconquistare consensi

Dopo l'introduzione del segretario Rinaldi, la relazione dell'on. Belci ha delineato la tematica del dibattito - Partito e società di oggi - L'intervento dell'on. Bologna

Si sono aperti ieri pomeriggio al Ridotto del «Rossetti» i lavori della «conferenza provinciale aperta», promossa dalla DC in preparazione al prossimo congresso nazionale del partito nel dichiarato intento di offrire «un'occasione di più ampio dibattito e confronto sulle scelte e sulle iniziative che la stessa DC è chiamata ad adottare, in coerenza con la sua natura di partito democratico, popolare e antifascista, nell'attuale difficile momento politico, economico e sociale del Paese»; una conferenza «aperta», in quanto vi sono stati invitati a partecipare e a recare il proprio contributo non solo gli iscritti al partito ma anche quanti seguono con interesse la DC o si ritrovano, dal punto di vista ideologico e culturale, nell'area cattolico-democratica». Ma, dimostratasi assai scarsa la partecipazione di non iscritti, quella che avrebbe dovuto essere una tribuna pubblica sul dibattito precongressuale in atto nella DC si è infine rivelata come un mini-congresso vero e proprio.

Ha aperto i lavori il segretario provinciale della DC, Rinaldi, il quale ha sottolineato il significato di tale «conferenza aperta», attraverso la quale la DC triestina ha inteso di arricchire — ha detto — la preparazione congressuale, nella consapevolezza che dal prossimo congresso nazionale del partito scaturiranno quelle scelte da cui dipendono in modo condizionante — secondo Rinaldi — la sorte futura della DC e quella della democrazia nel nostro Paese. La relazione introduttiva è stata tenuta dall'on. Belci.

«Uno stato d'animo di disimpegno — ha esordito Belci — può derivare sia da un'analisi incline alla disperazione, come se il momento che attraversiamo (caricato da una grave crisi di governo, intricata e contraddittoria) avesse già superato il limite di sicurezza e fosse ormai senza ritorno, sia da una diagnosi permeata da miope ottimismo, che attribuisca a questa fase il valore di una parentesi con automatiche capacità di ripresa: nell'uno e nell'altro caso si cerca in realtà un alibi per sfuggire alla responsabilità personale e collettiva, che invece è richiesta in modo imperativo in un passaggio decisivo per l'avvenire democratico del Paese». La nostra posizione — ha soggiunto il parlamentare — respinge ogni tentazione al disimpegno ed ogni forma di qualunquismo e tenta di corrispondere a una doverosa assunzione di responsabilità. «Il quesito essenziale — secondo Belci è questo: se la DC, cioè un partito il cui impegno democratico trova ispirazione nei valori cristiani, sia ancora una risposta valida alle esigenze della odierna società italiana; oppure se questo nostro partito, un tempo dotato di salde radici popolari e di un'evidente funzione storica nella società rurale di ieri, tradizionale e sacrale, abbia perduto la propria ragione di essere in una società industriale e moderna, caratterizzata dal sommovimento dei valori e da una pronunciata emergenza del profano».

A questo quesito l'on. Belci ha risposto positivamente: «La DC ha una sua insostituibile funzione anche nell'Italia industriale e moderna, se l'Italia industriale e moderna non vuole abbandonare la strada della democrazia. E in effetti questa è una società che si muove verso il sostanziale e definitivo rifiuto di qualsiasi sbocco classista: un rifiuto tanto evidente che le stesse forze politiche le quali dovrebbero proporlo sul piano dottrinale, lo stemperano di fatto fino a renderlo evanescente; la stessa ricerca dell'unità sindacale, da realizzarsi nel rispetto della libertà e della piena autonomia, si svolge nel presupposto e come strumento equilibratore di una società pluralistica. Lo sviluppo storico dell'Italia — ha detto Belci citando Zaccagnini — ha dato ragione ai nostri orientamenti programmatici; e tuttavia siamo in difficoltà e viene messa in dubbio la nostra identità; siamo attaccati e colpiti con i nostri valori e le nostre idee e ciò, se rende più profonda l'amarezza, alimenta anche un soprassalto d'orgoglio ferito, che è la premessa di un radicale rinnovamento».

Quale rinnovamento? La DC — secondo Belci — deve uscire dal ruolo che altri vorrebbero attribuirle, di moderatismo e di conservazione; a tale etichetta deve reagire nei fatti e nei comportamenti, più che a parole: il rifiuto reale — ha ribadito Belci — di occupare lo spazio conservatore comporta oggi un profondo rinnovamento del modo di essere della DC nel suo duplice rapporto da un lato con le istituzioni e dall'altro con le forze sociali e con l'intera comunità; altrimenti si tratterebbe soltanto di un rifiuto verbale, privo di vera efficacia politica, e la DC lascierebbe la guida del mutamento sociale alle sinistre marxiste e laiche. Ed oggi non bastano più le scelte di schieramento, occorre qualcosa di più, occorrono collegamenti sociali propri, una costante posizione di promozione e di avanguardia nella strategia di avanzamento democratico, la formazione di un partito aperto verso i centri motori della vita sociale, il mondo del lavoro, la cultura, le donne, i giovani».

Ed ha concluso ribadendo le tesi di Zaccagnini sul «confronto» con i comunisti (e ciò «non vuol dire un incontro» ha detto Belci), sulla «rottura dei vecchi schemi, che non vuol dire una diversa composizione interna nella DC senza rapporti con la società», su «un rinnovamento dunque che non sia un semplice trasformismo».

Alla relazione introduttiva dell'on. Belci ha fatto da contraltare l'intervento, in sede di dibattito, dell'on. Bologna, capolista dei «fanfaniani», secondo il quale «si parla con enfasi — ha polemizzato — di un congresso nazionale "diverso" mentre, fuori della retorica delle frasi ad effetto, questa diversità è al momento più un auspicio che una realtà»; ed ha soggiunto: «la realtà triestina, con le verità e le ipocrisie degli schieramenti che ci propone, le percentuali "a priori" che vengono diffuse ad arte pro o contro la "linea Zaccagnini", la mitizzazione stessa di questa linea ci dicono purtroppo che la diversità, almeno finora, o non c'è oppure è solo parziale e inadeguata».

«Il rimescolamento delle carte, la disaggregazione e la ricomposizione delle vecchie correnti, che c'è indubbiamente, non bastano. Anche il tipo di apertura — ha polemizzato Bologna — e il come essa si sta attuando, pur cosa in sé buona, mobilitando in sostanza più formazioni d'élite che di popolo, non è sufficiente a dare respiro di partecipazione autenticamente popolare al prossimo congresso, sì da giustificarne la qualificazione di diverso». Neanche la procedura del dibattito congressuale su tesi anziché su etichette precostituite e rigidamente contrapposte appare all'on. Bologna come «un mezzo miracoloso che rinnovi il partito invecchiato e sclerotico rendendolo capace di rapide e adeguate risposte politiche alla società che le reclama partendo da una ritrovata sua essenziale identità»; comunque, su questa procedura, si è man mano sintetizzata e semplificata la cosiddetta "linea Zaccagnini" che «nella sua impostazione generale nessuno — ha detto — può o vuole contrastare, benché alcuni, come la vecchia maggioranza triestina chiusa in se stessa e nel proprio orgoglio egemonico, tentino di appropriarsene in assoluta esclusiva, quasi unici concessionari dei prodotti di tale "linea"».

«Quanto a noi, che desideriamo una DC che moralizzi se stessa e quindi il Paese, che governi veramente avendo idee moderne e chiare e distinte, anziché lasciare l'Italia allo sbando, che raccolga e faccia proprio il nuovo ma si opponga al lassismo e all'anarchismo, che costruisca (insieme alle altre forze politiche democratiche da esaltare per il loro significato più che per il numero) una società più giusta al posto di una società semplicemente comoda, che si renda autenticamente capace di rispettoso ascolto e di partecipazione popolare e quindi di sintesi politica, vogliamo sapere qualcosa di più della parola "confronto" Chiediamo: e poi?, tenendo conto del partito comunista così com'è in Italia e negli altri Paesi dell'Occidente europeo ma anche di come esso agisce nei Paesi in cui è al potere, senza dimenticare infine la tendenza — ha concluso l'on. Bologna — che si va diffondendo da anni di una "marxistizzazione" strisciante nel mondo cattolico, purtroppo, e fra ceti e strati sociali un tempo lontani e refrattari a tale pericolo».

Presenti tutti i dirigenti della DC triestina e gli esponenti del partito attivi nei vari campi della vita pubblica, con alla testa il sindaco Spaccini, il presidente della Provincia, Zanetti, e il vicepresidente della Giunta regionale, Stopper, sono intervenuti poi nel dibattito numerosi oratori, alcuni dei quali hanno completato il quadro dello schieramento precongressuale, che a Trieste si articola in quattro liste: «Linea Zaccagnini» (capeggiata dall'on. Belci e dal segretario provinciale Rinaldi e formata da «morotei», «forzanovisti» e «basisti»), «Rinnovamento popolare per l'unità del partito» (con alla testa il doroteo Perini), «Rinnovamento democratico per il superamento delle correnti» (che raggruppa «fanfaniani», giovani «dorotei» e parecchi indipendenti, con alla testa l'on. Bologna) e «Iniziativa popolare per il rinnovamento nell'unità» (capolista un altro doroteo, Orlando).

Nel dibattito — che riprenderà stamane alle 9 per concludersi alle 13.30 con la replica finale del segretario provinciale Rinaldi — sono intervenuti inoltre il consigliere provinciale Locchi, il prof. Rossi della facoltà di Medicina, lo studente Turco, del consiglio d'istituto dell'Oberdan, l'ing. Grazioli della Cisl, il vicepresidente della Giunta regionale Stopper, Pupo del consiglio dell'Opera universitaria, il prof. Di Pietrantonio della facoltà di Medicina, Camber, Botteri, Sodaro, Pecorari-Marson, Curtis, Martinolli, Silvi, Vascotto e Scagnol.

ISTANZA AL PRETORE

«Radio Effe» sequestrata non rinuncia ai suoi piani

Ieri pomeriggio, presenti invitati e autorità, è stata presentata all'hotel «Ambassador» di Udine la nuova emittente radiofonica denominata «Radio Effe», che a pochi giorni dall'entrata in funzione è stata colpita da un provvedimento pretorile di sequestro, insieme con l'altra emittente privata «Radio Friuli». Il direttore di «Radio Effe», Cesare Russo, ha illustrato le finalità e i programmi dell'iniziativa. Intanto, i legali delle due stazioni hanno presentato al pretore Turel un'istanza di dissequestro delle apparecchiature sigillate l'altra mattina a Udine.

Protestano le impiegate degli studi professionali

«Con riferimento alle recenti riunioni avvenute presso il Ministero del lavoro sulla vertenza dei dipendenti di studi professionali, il comitato impiegate studi professionali di Trieste ribadisce — è detto in un comunicato — le condizioni di sfruttamento della categoria per la totale mancanza di un contratto di lavoro. L'atteggiamento assunto dai professionisti nelle riunioni di Roma (come in quelle di Trieste) dimostra ancora una volta — prosegue la nota — il totale disinteresse degli stessi a qualsiasi accordo contrattuale.

SCELTO FRA I RAPPRESENTANTI DI TRIESTE E GORIZIA

UN MONFALCONESE A CAPO DEL BACINO DI TRAFFICO

Laboriose trattative alla vigilia della decisione poi adottata Vari problemi connessi con la gestione pubblica dei trasporti

A conclusione della terza votazione, nella quale non era necessaria la maggioranza assoluta, il d.c. Osvaldo Ferrari è stato eletto presidente del Consorzio del quarto bacino di traffico. L'assemblea, nella quale sono rappresentati i comuni delle province di Gorizia e Trieste, Grado escluso, aveva iniziato i lavori ieri mattina verso le ore 10.30. Una lunga sospensione di oltre un'ora per tentare un accordo tra i partiti e, soprattutto, il complicato meccanismo elettorale (si votava a scrutinio segreto, ma in funzione degli elettori rappresentati) ha fatto concludere la riunione appena nel tardo pomeriggio. Nella giornata di ieri si sarebbero anche dovuti eleggere gli otto componenti il consiglio direttivo ma ciò non è stato possibile in quanto, secondo indiscrezioni, il PSI avrebbe richiesto una rappresentanza più estesa di quanto precedentemente concordato. Gli altri partiti (è un'informazione «di corridoio») sarebbero stati d'accordo nel dare tre rappresentanti alla DC, due al PCI, uno al PSI, uno al PSDI e uno all'US. I socialisti, che probabilmente ne volevano due, puntavano forse su un consigliere in meno da concedere alla DC. Sembra inoltre (lo ha affermato Richetti della DC) che sussistesse a priori un accordo tra i partiti; il PSI, all'ultimo momento, avrebbe cambiato idea.

In apertura di seduta, era stato nominato il presidente dell'assemblea, il rag. Moise, assessore comunale di Gorizia; segretario il dott. Stanig, vicesegretario del comune di Monfalcone. L'assessore regionale Cocianni, che ha presenziato alla riunione, ha poi letto due messaggi: del presidente della Giunta regionale Comelli e della commissione di fabbrica dell'Itc. Ha poi ricordato che per la riunione di ieri non essendo ancora stato eletto il direttivo del consorzio, l'Ente Regione aveva inviato eccezionalmente un interprete per le traduzioni per la minoranza di lingua slovena.

E' poi seguita la prolusione di Cocianni, che ha portato il saluto dell'amministrazione regionale.

«Il nostro Bacino risponderà anche nella fase di avvio a quel criterio di pubblicizzazione al quale è ispirata la legge. Tale pubblicizzazione che potrà esser posta in essere in tempi sufficientemente brevi, nelle due fasi di programmazione. Sulla fase programmatoria dovrà convergere una volontà politica rivolta al raggiungimento di determinati motivi di omogeneizzazione e sviluppo equilibrati di tutte le aree interessate. Per quanto riguarda la fase operativa, la gestione pubblica si va affermando a grandi passi nei sei comuni dell'area triestina, sia nell'area monfalconese sia in quella isontina.

I periodi di trapasso da una gestione privata a quella pubblica sono quelli che comportano un maggior numero di rischi, soprattutto perché le varie amministrazioni pubbliche con le loro aziende non sono attrezzate o immediatamente attrezzabili per svolgere determinati servizi e anche perché il servizio privato può essere fatto cadere, anche artatamente, da un momento all'altro, con grave disagio per l'utenza che è la parte sociale più debole e indifesa». Cocianni ha concluso ricordando il momento difficile, dal punto di vista economico e sociale che sta passando l'Italia.

Hanno poi preso la parola il comunista Costa, che ha chiesto (ed ottenuto) una sospensione dei lavori per qualche minuto e il missino Di Giorgio. Alla ripresa dei lavori, sono ancora intervenuti Richetti (DC), che ha proposto come candidato alla presidenza Ferrari; Costa (PCI) che ha annunciato che il proprio gruppo avrebbe votato per il sindaco di Muggia Millo; Del Ben (PSI) che ha proposto il sindaco di Duino-Aurisina Colja. C'è stato pure un breve dibattito, nel quale è emerso il mancato accordo tra le parti per la formazione del consiglio direttivo.

Verso le 17, alla conclusione dello scrutinio della terza votazione, è risultato eletto, come detto, il prof. Osvaldo Ferrari. Il neopresidente ha quindi esposto in un intervento la sua linea d'azione che illustreremo in un prossimo servizio. I lavori quindi sono stati sospesi. La prossima seduta dovrebbe venir convocata entro una ventina di giorni.

Anziana triestina annega a Grado

Una donna, Maria Gortan, nata 67 anni fa a Dignano d'Istria e attualmente residente a Trieste in via Matteotti, ha trovato la morte l'altra notte nelle acque del canale della Schiusa di Grado. La donna era già stata protagonista di un episodio analogo, il 12 novembre dello scorso anno. La sera del 12 novembre, infatti, la Gortan era caduta nello stesso canale della Schiusa, all'altezza della riva Scaramuzza. In quella circostanza, due giovani avevano udito le sue grida di aiuto e l'avevano tratta a riva facendola quindi ricoverare nell'ospedale civile di Grado dove i sanitari l'avevano avviata in corsia per sintomi di annegamento. In un paio di giorni era riuscita a rimettersi in sesto.

Questa volta, invece, la caduta in mare le è stata fatale. Non è chiaro tuttavia se si tratti di una caduta o di un tuffo volontario, come risulta ancora del tutto misterioso il fatto che entrambe le volte la Gortan si sia trovata a Grado.

I programmi dell'ICE per il commercio estero

Il programma delle attività promozionali per il commercio estero per l'anno 1976 è stato pubblicato recentemente ed è a disposizione degli operatori interessati presso l'Ufficio ICE di Trieste, via Milano 17.

Il programma si inquadra nelle linee direttrici promozionali per il triennio 1975-77 ed è stato predisposto, sentiti gli uffici commerciali all'estero e le associazioni nazionali di categoria, tenendo conto dei recenti sviluppi e delle presumibili linee di tendenza della situazione economica italiana nonché dell'evoluzione degli scambi mondiali. Il programma promozionale 1976 in sintesi, intende rafforzare l'azione già intrapresa verso i paesi produttori di petrolio; assicurare un'efficace presenza italiana sui mercati dei paesi industrializzati in grado di continuare ad assorbire gran parte dei nostri beni di consumo, in fase di preoccupante recessione; consolidare e rafforzare l'attività promozionale intrapresa nei confronti dei Paesi a commercio di Stato; consentire una maggiore e più efficace penetrazione nei Paesi in via di industrializzazione.

FINANZIAMENTI REGIONALI

Scuola a tempo pieno: altri quattro milioni stanziati per Trieste

Con l'ultima assegnazione deliberata dalla Giunta regionale si è completato lo stanziamento dell'Amministrazione per l'attività dei centri di scuola integrata a tempo pieno per l'anno didattico 1975-1976. Alla fine di novembre, la Giunta regionale aveva approvato la ripartizione di quasi 742 milioni di lire. Per arrivare al saldo di 750 milioni di lire, stanziati sull'esercizio finanziario 1975, sono stati destinati 4 milioni e 400 mila lire al Provveditorato agli studi di Trieste e 4 milioni di lire al Provveditorato agli studi di Udine, i quali faranno svolgere corsi di aggiornamento per gli insegnanti di detto tipo di scuola. I Centri di scuola integrata a tempo pieno oggi funzionanti nel Friuli-Venezia Giulia sono, complessivamente, 58, di cui 43 per classi elementari e 15 per classi della media dell'obbligo: i centri si trovano in 46 comuni, disponendone qualche singolo comune di due nel proprio ambito, anziché di uno, come per la grande maggioranza.

Cronache degli spettacoli

CINEMA BRASILIANO ALLA «UNDERGROUND»

Una rassegna di tredici pellicole dei migliori registi sudamericani

S'inaugurerà domani, alla «Cappella Underground» di via Franca 17, una vasta rassegna dedicata al «cinema novo brasiliano», che comprenderà tredici film, quasi tutti inediti in Italia e che verranno proiettati al ritmo di uno ogni giorno (alle 19 e alle 21.30).

La rassegna è organizzata in collaborazione con la mostra del cinema di Pesaro e con la cattedra di storia del cinema dell'Università di Trieste. Essa intende fare il punto su uno dei movimenti cinematografici più anticonformisti e innovatori degli anni '60, attraverso le opere più valide degli autori maggiori; in particolare, una personale sarà dedicata a Glauber Rocha, il «leone» del cinema brasiliano, e un'altra a Nelson Pereira Dos Santos, il capostipite di tutto il movimento.

Questo il calendario: lunedì 12 «Ganga Zumba» (1964) di Carlos Diegues; martedì 13 «Cuando o Carnaval Chegar» (1972) di C. Diegues; mercoledì 14 «Fome de amor» (1968) di N. Pereira Dos Santos; giovedì 15 «Boca de Oro» (1963) di N. Pereira Dos Santos; venerdì 16 «Rio Zona Norte» (1957) di N. Pereira Dos Santos; sabato 17 «A Falecida» (1965) di Leon Hirszman; domenica 18 «Vidas Secas» (1963) di N. Pereira Dos Santos; lunedì 19 «Cinco Vezes Favela» (1962) di M. Farias, C. Diegues, M. Borges, J. Pedro De Andrade e L. Hirszman; martedì 20 «O Padre e a Moca» (1966) di Joaquim Pedro De Andrade; mercoledì 21 «Barravento» (1962) di G. Rocha; giovedì 22 «Deus e o Diabo na Terra do Sol» (1964) di G. Rocha; venerdì 23 «Terra em Transe» (1967) di G. Rocha; sabato 24 e domenica 25 «Antonio das Mortes» (1968) di G. Rocha.

Film classici USA all'Italo-americana

Domani sera, con inizio alle 19, nella sala maggiore dell'Associazione Italo-americana, in via Roma 15, per la rassegna del cinema classico americano verrà proiettato nell'edizione originale in lingua inglese il film «My Darling Clementine» (Sfida infernale), diretto da John Ford e interpretato da Henry Fonda, Victor Mature, Linda Darnell e Walter Brennan.

La Guardia di Finanza rende noto che i termini del concorso per il reclutamento di cinquanta sottotenenti di complemento della GdF di prima nomina, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 325 del 10 dicembre 1975 sono prorogati dal 29 gennaio al 9 febbraio prossimo.

TORNA «LOHENGRIN» DOPO UN DECENNIO

Venerdì al Teatro Verdi «prima» dell'opera Direttore d'orchestra sarà Giuseppe Patanè

«Lohengrin», di Richard Wagner, manca dalle scene del Teatro Verdi dalla primavera del 1965. E' una delle opere più amate dal pubblico triestino, che ricorda ancora nel ruolo del «cavaliere del cigno» una fugace apparizione del grande Beniamino Gigli. «Lohengrin» andrà in scena venerdì al Teatro Verdi alle 20 (turno A) e sarà affidato alla guida del maestro Giuseppe Patanè, unico direttore d'orchestra italiano al quale attualmente venga affidato il repertorio tedesco in Germania. L'opera sarà rappresentata in lingua italiana, nella nota versione di Salvatore Marchesi. La regia è affidata a Kori Heinz Krahl e l'allestimento sarà quello del Teatro Massimo di Palermo.

Nei ruoli principali canteranno: Giuseppe Giacomini, Maria Chiara, Bianca Berini, Silvano Carroli, Lorenzo Gaetani, Antonio Salvadori. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

Da stamane i biglietti sono in vendita alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

Prolusione all'opera con Vito Levi

La conferenza wagneriana di Vito Levi sta diventando un appuntamento tradizionale nel ciclo delle prolusioni alle opere liriche promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della Stampa. Il compositore e musicologo triestino terrà giovedì, nella sede del C.d.S. (corso Italia 12), la prolusione al «Lohengrin», l'opera di Richard Wagner attesa al «Verdi». La conversazione del maestro Levi avrà inizio alle 18.

Al Centro di coordinamento per la gestione democratica della scuola è a disposizione il bollettino contenente la relazione sulla medicina scolastica che il dott. Fabiani, ufficiale sanitario del Comune, tenne al seminario per genitori svoltosi in ottobre all'ENAIP. Nel bollettino sono riportate anche indicazioni e norme per la compilazione dei bilanci di previsione che gli organi collegiali stanno affrontando in questi giorni nelle diverse scuole.

La Termoelettrica
RISCALDAMENTO ELETTRICO SVEDESE
Le migliori marche, tutte originali, a prezzi imbattibili.
TRIESTE VIA SAN GIACOMO IN MONTE, 1
TEL. 744 600

Con l'Associazione Italo-Americana e Adriaclub
VIAGGIO NEGLI STATI UNITI
«America 200»
15/30 aprile
Boston, Orlando, Atlanta, Washington, New York
Programmi ed iscrizioni presso:
PATERNITI VIAGGI - Corso Cavour 7
TEL. 61-293/37038

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Al CENTRO MODA B-20
continua con successo la svendita stagionale di articoli per uomo e donna.
TROVERETE:
- Maglie giro collo donna in pura lana a L. 1.000.
- Camicie lana donna da L. 2.900 in poi.
- Gonne pura lana a L. 6.900.
- Vasto assortimento camicie uomo taglie dal 37 al 43 a L. 6.900.
- Eliminazione pantaloni uomo assortiti a L. 7.900.

Inoltre grande assortimento giacche in pelle donna da L. 49.000, giubbotti pelle uomo da L. 39.000; safari pelle uomo a L. 49.000.
Continua la svendita di cappotti da L. 9.800 a L. 19.800, di jeans velluto a L. 5.900 e di gonne velluto a L. 3.900.
VISITATECI!!!
TRIESTE — VIA C. BATTISTI N. 20/F

Senza sosta sulle strade al servizio del cittadino



Quasi tre milioni di chilometri percorsi in un anno sulle strade del Friuli-Venezia Giulia, di giorno e di notte, con la nebbia e il freddo durante la brutta stagione, sotto il sole cocente nei torridi pomeriggi d'estate. Tanti ne hanno percorsi nel 1975 le pattuglie motorizzate del compartimento regionale della Polizia stradale, il cui comando ha sede a Trieste. E' un'attività senza sosta quella della Polstrada, come del resto quella di tutti i corpi preposti a tutelare la sicurezza del cittadino, e non si tratta solo dei soccorsi prestati quasi ogni giorno a chi si è trovato coinvolto in un incidente o comunque in difficoltà sulla strada, ma di tante altre operazioni, il più delle volte compiute senza tanti clamori, secondo un costume improntato alla modestia e allo spirito di sacrificio. Servizi di scorta, trasporti urgenti di plasma o farmaci ai quali erano legati vite umane, missioni talvolta rischiose, i tipi più vari di intervento ogni qualvolta c'è stato bisogno di uomini coscienziosi ed esperti. Gli agenti della Polstrada hanno macinato chilometri dopo chilometri, in auto o in motocicletta, trascorrendo notti insonni, rischiando talvolta la propria incolumità, sempre pronti a scattare e ad accorrere dove c'era bisogno di loro. Senza contare la «normale amministrazione», che pure è la somma di tanti piccoli sacrifici, di tante azioni utili al servizio del cittadino. Il bilancio di un anno è anche lo specchio, nel male, della mancanza di disciplina di tanti automobilisti, che si riassume in oltre 90 mila contravvenzioni elevate, in circa 300 operazioni di polizia giudiziaria, in una trentina di arresti, in quasi duecento denunce. Le cifre, di per sé aride, potrebbero continuare a lungo per ogni tipo di intervento della Polstrada, ma tra di esse merita ancora ricordare i nove feriti che il Corpo ha avuto nella nostra regione nell'espletamento dei vari servizi.

STATO CIVILE

MORTI: Corossea Andrea, anni 85; Bego Vittorio, 73; Relli Martino, 75; Reha Vittorio, 76; Spangher Francesco, 90; Zambon Renato, 66; Cipollone ved. De Gregorio Rosaria, 74; Turk ved. Grison Maria, 73; Vigini ved. Urzan Maria, 74; Massolino Enrico, 63.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cocevani Bruno, ferroviere, con Macri Patrizia, impiegata; Stocheli Fulvio, elettrotecnico, con Corona Elisabetta, impiegata; de Luyk Sergio, studente univers., con Ghezzo Eliana, geometra; Battistutta-Derni Guido, marittimo, con Cazzador Laura, inserviente; Bole Onorato, impiegato, con Cartelli Mariaromana, studentessa; Furlani Tiziano, rappresentante, con Krizmancic Silvana, parrucchiera; Pederzolli Ettore, cameriere, con Rigutti Silvia, commessa; Ciao Gerardo, muratore, con Marates Michelina, operaia; Fiano Elpidio, sottuff. G.F., con D'Amico Angela, insegnante; Kardinka Luigi, pittore, con Mackic Nedjelka, casalinga; Pangos Luciano, commerciante, con Bucchieri Gianita, commessa; Dovigo Arnaldo, impiegato, con Menga Cosima, stiratrice; Merzer Lucio, medico, con Coana Fulvia, dirigente d'azienda; Dusi Antonio, ingegnere, con dott. Salvi Luisella, insegnante; Ceper Giuliano, impiegato, con Pertotti Elisabetta, impiegata; Zivio Sergio, saldatore elettr., con Alessio Diomira, commessa; Fogar Franco, impiegato, con Velleri Ileana, impiegata; Minghinelli Giorgio, cuoco, con De Nicolò Silvana, operaia; Debernardi Drago, autista, con Furlani Oriana, commessa; Bilchler Luciano, impiegato, con Müller Denise, gerente di tintoria; Urgesi Domenico, impiegato, con Di Girolamo Maria, casalinga.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso ma con tendenza a temporanei annuvolamenti con possibilità di qualche precipitazione più probabile sul versante adriatico. Foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali delle regioni settentrionali e centrali in graduale dissolvimento.

Temperatura: in diminuzione nei valori massimi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3, 7; Bolzano —5, 6; Verona —4, —1; Venezia —1, 1; Milano —1, 1; Torino —3, 11; Cuneo —3, 13; Genova 9, 13; Bologna —4, —1; Firenze —2, 3; Pisa —1, 9; Ancona 1, 6; Perugia 1, 7; Pescara —1, 12; L'Aquila —3 6; Roma Nord —5, 12 Roma Fiumicino —1, 14; Roma Eur 1, 12; Campobasso 7, 14; Bari 2, 13; Napoli 0, 14; Potenza 2, 10; S. Maria di Leuca 8, 13; Catanzaro 6, 13; Reggio Calabria 9, 15; Messina 11, 15; Palermo 10, 14; Catania 3, 16; Cagliari 4, 14.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 3, 7; Atene 8, 16; Beirut 11, 17; Berlino 4, 6; Buenos Aires 21, 30; Copenaghen 0, 7; Francoforte 3, 6; Ginevra 1, 6; Helsinki —15, —2; Hongkong 10, 19; Johannesburg 14, 22; Lisbona 5, 14; Londra 9, 13; Madrid 3, 14; Montreal —24, —13; Mosca —13, 2; New York —10, —6; Parigi 2, 5; Rio de Janeiro 20, 37; Singapore 23, 31; Teheran 2, 8; Tel Aviv 7, 21; Tokio 3, 9; Toronto —16, —10; Vancouver 3, 7.

ALEXANDRA
Saldi di fine stagione
con sconti dal 20 al 50%
VIA XXX OTTOBRE 14 ANG. VIA MILANO

Aut. Min. n. 4/163245 - 4/10/75
ARRIVEDERCI A MARZO
IL CONCORSO T CLUB
VI RACCOMANDA DI CONSERVARE I BIGLIETTI CHE CONCORRERANNO ALLE ESTRAZIONI DI MARZO, APRILE E MAGGIO

la Serica
SCONTI 20-50%
su tutti i tessuti in esistenza

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Fatti una Citroën l'automobile che la pensa come te.



"la filosofa"
Dyane, l'auto in jeans.



"la legionaria"
Mehari, la mascotte dei fuoristrada.



"la sgobbona"
AK, il furgoncino che contesta i furgoncini



"la tuttofare"
AMI 8, l'auto che collabora.



"la grintosa"
GS, la più aggressiva berlina del momento.



"la superlativa"
CX, l'auto per chi non rinuncia.

Vieni a provare la tua da:

PLAHUTA GILBERTO & C. s.n.c.

TRIESTE, Via Brigata Casale 1, tel. 813242 - Assist.: Via Carletti 4, tel. 827231
GORIZIA, Corso Italia 187, tel. 83555 - MONFALCONE, Via Grado, tel. 41101

CITROËN

CITROËN preferisce TOTAL

B Comunicazioni

I migliori mobili, il più vasto assortimento le ultime novità, la massima garanzia, i migliori prezzi

CAMPONOVO

VIA BATTISTI 19 vicino alla Standa VIA POLONIO 5

VISITATECI

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 12.30 e 16 20

Boutique della stampa
Coronet
TIPOGRAFIA - FOTOCOPIE
Attrezzata per
LAVORI URGENTI
V.le D'Annunzio 8, tel. 794715

Impresa costruzioni
SORINA e GIONA
ultimi appartamenti residenziali nella palazzina di via Aldegardi 37. Telef. 93249.
VIA ALDEGARDI 37
TRIESTE

Automobilisti, la strada impone maggiore prudenza.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

CRISI DI GOVERNO, ELEZIONI ANTICIPATE, CRISI DI REGIME
Quali formule sono possibili in sostituzione del Gabinetto Moro-La Malfa? E quali leggi cadranno con la chiusura anticipata delle Camere? Rispondono i socialisti, i democristiani e i comunisti.

MEDICI: BISTURI D'ORO COLPISCE ANCORA
Ultimatum, ammutinamenti, progetti d'evasione. Ecco in che modo i sanitari reagiscono a quella che chiamano la «coltellata alla schiena».

I SETTE MIRACOLI DI PAPA GIANNI
Dario Fo immagina che il 25 aprile 1977 il Presidente del Consiglio Gianni Agnelli subisca un incidente che lo divide in 7 pezzi. Per tenerlo in vita un esercito di specialisti occupa la Basilica di San Pietro. Il cervello viene posto nel punto più alto del cupolone; di lassù l'avvocato parla al popolo...

CASANOVA, CASSAVUOTA
Dopo cinque mesi di riprese il film di Fellini è fermo, il produttore Grimaldi ha licenziato tutti e ha detto: «Questo regista è peggio di Attila». Ma Fellini contrattacca. Ved mo cosa c'è dietro questa polemica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

MEDIA età referenziata offresi quattro o cinque ore giorno. Scrivere a Publikompass 43 A, Trieste. 412 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CUOCA stabile referenziata cerca famiglia signorile. Tel. 35776. 6-TS B
APPARTAMENTO in villa zona Barcola 2 stanze bagno ampia cucina franco spese più compenso offresi a coppia matura con eventuale figlio. In cambio si richiede lavoro casalingo per 2 persone sole escluso cucinare. Ogni secondo pomeriggio e ogni seconda domenica liberi. Telef. 413071. 513 B
CERCASI prestaservizi capace referenziata tre mattine settimanali Crispi alta. Telefonare 51150 ore 9-11. 386 B
CERCASI collaboratrice familiare, stabile, disposta trasferirsi Venezia. Telefonare Trieste 723580. 597 B
CERCASI domestica referenziata pratica sappia cucinare. Tel. 60535.
CERCASI prestaservizi due mattine alla settimana paraggi Sant'Andrea. Telefono 767076.. 413 B
CERCO domestica 50enne referenziata tuttofare cucinare signora sola. Tel. 60097 lunedì 11-16. 453 B
COLLABORATRICE domestica cercasi aiuto giornaliero mattinate Campo Marzio, tel. 36961. 92 B
COLLABORATRICE familiare cercasi per quattro ore al mattino. Telef. 815824. 73 B
CONIUGI con bambina cercano collaboratrice domestica ore mattino lavori non pesanti. Telefonare al 418097 ore pasti. 272 B
DOMESTICA stabile referenziata cercasi, ottimo trattamento, due aiuti in casa. Telefonare dopo le 10 al 413249. 357 B
DONNA onesta brava lavori casa cercasi 5 ore giornaliere paraggi Baiamonti. Tel. 820245. 558 B
FAMIGLIA 2 persone cerca referenziata per mattina. Telefonare dopo ore 17 732037. 661 B
FAMIGLIA triestina residente sino mese di maggio Cortina d'Ampezzo cerca quale aiuto cameriera ragazza giovane volonterosa alto stipendio trattamento adeguato. Telefonare 0436 - 2156. 439 B
PICCOLA famiglia cerca donna lavori domestici cucinare buona retribuzione più alloggio. Telef. 93833. 572 B
PRESTASERVIZI cercasi una volta settimana mattino zona Carlo Alberto. Telefonare 753900. 669 B
PRESTASERVIZI referenziata 8 - 16 cercasi. Telefonare 421314 430 B
SIGNORA sola cerca pensionata stabile eventualmente dormire. Telefonare 38800 ore 9 in poi. 632 B
SIGNORA offresi assistenza aiuto domestico persona sola ore da convenirsi. Tel. 741075. 643 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente B libero ore da destinarsi offresi. Tel. 793870. 327 C
BABY - SITTER diplomata maestra con esperienza di asilo offresi in zona Monfalcone anche a tempo pieno. Telefonare 42235. 15 C
BABY-SITTER offresi. Tel. 30457 lunedì ore pasti. 417 C
BAMBINAIA offresi ore serali o da combinarsi. Telefonare ore pasti n. 793134. 668 C
BAMBINI giovane signora con esperienza custodirebbe proprio domicilio a giornata piena o secondo accordo. Telefonare 75728 Monfalcone. 800 C
CAMERIERE o barman 27enne offresi orario serale dalle 19 in poi. Telefonare 70326 ore 14-16. 636 C
CASSIERA mezza età offresi per lavoro saltuario eventuali ferie. Scrivere a Publikompass cassetta 2 B Trieste. 488 C
COMMESSA esperta offresi per panificio soltanto ore antimeridiane. Telefonare 791998. 660 C
CORRISPONDENTE tedesco francese pratica telex spedizioni offresi Cassetta Publikompass 40 A, Trieste. 405 C
DATTILOGRAFA offresi studio ambulatorio anche mezza giornata. Telefonare 740689. 494 C
DATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telef. 911518 ore 13-14.30. 562 C
DIPLOMATA traduttrice corrispondente tedesco francese stenodattilografa pratica offresi part time Scrivere a Publikompass n. 39/A Trieste. 404 C
DIPLOMATA 30enne impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 792620. 429 C
DIPLOMATA buona conoscenza inglese francese dattilografia superato test IBM programmatori lavoro adeguato offresi. Telef. 724565.
DIPLOMATA ragioniera cerca primo impiego. Telefonare 411967 ore 13-15 tutti i giorni. 508 C
DIPLOMATA maestra a Bucarest, madrelingua romena 25 anni, offresi per adeguata occupazione. Scrivere Publikompass, cassetta 31 A, Trieste. 323 C
DIPLOMATO radiotecnico militassolto patente B occuperebbesi adeguatamente; esperienza ricetrasmettitore. Scrivere Publikompass n. 13-B Trieste. 588 C
DIRETTORE di macchina CSDM esperienza pluriennale imbarcherebbesi bandiera nazionale o estera. Telef. 734838 ore serali. 503 C
DISPONIBILE con «Ape» dalle 17.30, sabato e domenica intera. Telefono 750147. 458 C
ELETTROMECCANICO militassolto patente auto offresi prontamente. Cassetta Publikompass 41 A Trieste. 406 C
GIOVANE impiegata o commessa offresi. Tel. 768063. 219 C
GIOVANE patente B fattorino ufficio offresi subito. Cassetta Publikompass 40 A, Trieste. 405 C
GIOVANE diplomata lingue dattilografa offresi anche mezza giornata. Tel. 36339. 387 C
GIOVANE patente B offresi ore libere. Telefonare ore pasti 740218. 411 C
IMPIEGATA media età pratica lavori ufficio conoscenza serbo-croato e tedesco libera subito offresi. Scrivere PK cassetta 19 B 34100 Trieste. 673 C
IMPIEGATA giovane bella presenza perfetta conoscenza serbo-croato operatrice Telex offresi. Scrivere PK cassetta 19 B 34100 Trieste. 673 C
IMPIEGATA esperienza lavori ufficio dattilografa conoscenza inglese francese tedesco parlato scritto libera subito cerca impiego. Telef. 793134. 668 C
IMPIEGATA contabile esperta offresi. Telefonare 834879. 476 C
ISPETTORE qualificato sorveglianza collaudi navali terrestri legnami trasporti esamina serie proposte conoscenza inglese francese. Scrivere Publikompass 30 A, Trieste 322 C
OFFRESI autista con furgone proprio per qualsiasi lavoro. Telefono 54955. 655 C
OFFRESI custodia bambino signora amante bambini mezza giornata. Tel. 765959. 391 C
RAGIONIERA primo impiego offresi. Telefonare ore pasti 815982. 393 C
SIGNORA occuperebbesi bambino. Tel. 815390 mattinata. 400 C
SIGNORINA diciannovenne universitaria offresi come baby-sitter anche in casa propria. Telefonare da lunedì ore 19-21 n. 811558. 376 C
STUDENTE cerca lavoro notturno presso ditta. Telefonare oggi 743920 345 C
23ENNE milltesente offresi inserimento ramo elettroradio e/o commercio, auto propria Scrivere Publikompass n. 13-B, Trieste. 598 C
45ENNE lunga pratica commessa magazziniera ramo calzature referenziata offresi anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta 9 B, 34100 Trieste. 560 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 447 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, D'Annunzio 24, tel 768606. 390 CC
A.A. SCALDABAGNI rubinetterie impianti riparazioni idrauliche elettricità. Tel. 723739. 622 CC
A.A. SGOMBERO appartamenti cantina locali soffitte eseguo trasiochi. Telefonare 762248. 667 CC
A. PARCHETTISTA, raschiatura, verniciatura, riparazioni. Gaspari, via Gambini 27/2, 755868 - 724092. 264 CC
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Telef. 767975. 463 CC
A. RISCALDAMENTO impianti autonomi con dotazioni in rame sotto battiscopa, evitando rottura muri. Condizioni di pagamento, ditta referenziata. Tel. 797198. 93 CC
A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. Telefono 414244. 299 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura interpellateci. Rossetti 41/c tel. 790497. 606 CC
ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria nazionali, specializzati impianti colori prezzi convenienti preventivi gratuiti riparazioni televisori. 763545. 630 CC
ANTENNE Capodistria, Lubiana, Zagabria, nazionali. Riparazioni radio, televisori, transistori, registratori, giradischi, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefonare 741317. 145 CC
ARTIGIANO edile esegue muri sostegno pietra calcestruzzo tetti fognature interni facciate installazioni completi bagni rivestimenti. Tel. 43209 - 412311. 441 CC
AVVOLGIBILI in plastica, tende verticali, veneziane, porte a soffietto applicazioni e riparazioni Malossi, via Nordio 9. Telefono 763475. 298 CC
EDILIMPRESA artigiana attrezzata lavori restauro negozi locali appartamenti facciate esterne tetti terrazze canali fogne muri sostegno pastini coloriture. Tel. 64640 - 412311. 407 CC
ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi luce forza aumento potenza. 811753. 448 CC
IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 273230. 620 CC
IDROSERVICE. Riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (automatico). 77 CC
IMPRESA esegue pulizia accurata locali appartamenti in genere. Dispone inoltre esperto giardiniere per qualsiasi lavoro giardinaggio. Telefonare 823330. 258 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

MONTONI pelle coccodrillo ecc. pulisce tinge con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 576 CC
MURATORE offresi subito per piccoli grandi lavori. Tel. 768051. 624 CC
PARCHETTI Fedele. Raschiatura, verniciatura pavimenti plastica, legno, porte soffietto. 811504. 54 CC
PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti in ceramica. Preventivi gratuiti. Tel. 200507. 223 CC
PITTORE tappezziere carta e pavimenti plastica battiscopa. Telefonare 53950, 812916. 524 CC
SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs. Campionario stoffe. Original Tiroler Loden. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 479 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI tel. 41 42 44

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleur, mantelli. Assume anche riparazioni pelli, montoni, abiti maschili e femminili. Mosetti, piazza Garibaldi 11. tel. 790280. 161 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI impiegata/o pratica amministrazioni stabili per intera giornata. Si richiede persona capace stesura rendiconti ripartizione spese condominiali contabilità generale stenodattilografia ecc. con lunga esperienza età max 50 anni. Presentarsi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 10 D
A.A.A.A.A. GIOVANI desiderosi imparare o perfezionare meravigliosa arte del parrucchiere: Luciano Bosé, piazza Benco 4, I piano, tel. 37051 vi offre questa possibilità. Presentarsi al mattino dalle 10.30 alle 12.30. 51 D
A.A.A. AIUTOBARISTI, baristi veramente capaci società cerca per propri bar. Telefonare 68257, orario ufficio. 394 D
ABILE giovane commessa referenziata praticissima abbigliamento assume Drioli piazza S. Antonio. 539 D
ACCONCIATURE Nereo cerca apprendista parrucchiera. Offre tutti i diritti contrattuali esperienza, insegnamento. Richiede attitudine al lavoro, volontà, serietà. Viale XX Settembre 14. 63 D
ALBERGO cerca portiere notturno. Telefono 37134. 284 D
APPRENDISTA parchettista 16-17enne cercasi ditta Frittoli. Presentarsi lunedì ore 10 via S. Zenone n. 6. 662 D
APPRENDISTA commessa primo impiego cercasi. Tel. 795355. 622 D
APPRENDISTE cercansi. Salone Nino, piazza S. Giovanni 4, piano II, tel. 64641. 328 D
ASSUMIAMO due insegnanti per doposcuola indirizzare istituti paricati Kennedy, via Morelli 23 Gorizia. 17 D
ASSUMIAMO 2 insegnanti per doposcuola. Indirizzare Istituti Parificati Kennedy, via Morelli 23, Gorizia. 1234 D
ASSOCIAZIONE cerca due commessi. Telefonare 64514. 489 D
ASSUMIAMO 2 distributrici buoni omaggio 2 dimostratrici una capogruppo. Richiedesi presenza facilità parola. Detto annuncio vale pure per Udine Gorizia. Telefonare 793635 Trieste. 664 D
AUTISTA minimo trentenne patente D E lunga esperienza autotreni cercasi per trasporti nella regione, retribuzione adeguata, senza referenze inutile presentarsi. Tel. 817332 orario d'ufficio. 45 D
AUTISTA patente C possibilmente pratico servizio rifornimento combustibili a mezzo autobotti cercasi per pronta assunzione, salario extra contrattuale. Presentarsi Petrolcarbo, via Giarizzole 45. 62 D
AVETE tempo libero? Desiderate guadagnare molto? Scrivere Piccoli, corso Lodi 113, Milano. 01 D
BANCONIERA pratica pasticceria turno unico riposo martedì assume bar Perla Presentarsi pomeriggio D'Annunzio 16. 574 D
BARBIERE cercasi stabile. Via Roma 11, tel. 758080, Rodriguez. 613 D
CERCASI capitano di macchina massimo 30 anni con mezzo proprio conoscenza inglese per lavoro esterno. Scrivere a Publikompass, cassetta 3 B, Trieste. 82 D
CERCASI cuoco. Telefonare 68988. 79 D
CERCASI aiuto o commessa pratica per panetteria. Presentarsi via Revoltella 77. 85 D
CERCASI minisutobus con autista per trasporto persone bigiornaliero. Scrivere PK cassetta 8 B, 34100 Trieste. 81 D
CERCASI impiegata pratica studio notarile, telef. 30092 per colloquio. 99 D
CERCASI autista con camion o furgone quintali 15-20 per consegna alimentari drogherie. Posto fisso, viale XX Settembre 103. 95 D
CERCASI stenodattilografa libera impegni pratica contabilità meccanografica e IVA a tempo pieno con referenze manoscritte. Scrivere a Publikompass, cassetta 45 A, 34100 Trieste. 424 D
CERCASI ragazzo/a per Bar Ulpiano, via Giustiniano 9. 253 D
CERCASI mezzalavorante parrucchiera o apprendista pratica. Buona retribuzione. Tel. 32761. 460 D
CERCASI dattilografa veramente esperta per ufficio tecnico. Scrivere a Publikompass, cassetta 3 A, Trieste. 37 D
COMMESSA pratica calzature cercasi. Tel. 31410. 331 D
COMMESSO per ricambi auto cerca Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 14 D
COMMESSO di ottica 10 anni pratica cercasi. Scrivere Publikompass, cassetta 26 A, 34100 Trieste. 275 D
CONCESSIONARIA moto italiane e straniere cerca commesso per negozio ricambi capace 20-30enne o apprendista 18-20enne militesente indispensabile conoscenza slavo e/o croato stipendio da convenirsi secondo capacità. Fermo posta patente 14521. 445 D
CONCESSIONARIA Renault cerca operaio per officina automobili. Presentarsi lunedì Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940. 75 D
DATTILOGRAFA esperta provvista iniziativa e capacità organizzative bella presenza cercasi. Scrivere PK cassetta 7 B, 34100 Trieste. 541 D
GORIZIA e provincia cercasi personale anche part time per lavoro organizzato. Presentarsi lunedì ore 9.30-12.30 Penta S.p.A., Gorizia, via IX Agosto 9. 16 D
IMPORTANTE società cerca impiegata stenodattilo pratica lavori ufficio eventualmente ragioniera specificando attuale posizione retribuzione. Scrivere a Publikompass 1 B Trieste. 497 D
IMPIEGATO cercasi militesente, offerte manoscritte Cassetta 17 B PK 34100 Trieste. 14 D
IMPORTANTE società cerca impiegata stenodattilo pratica paghe contributi precisando posizione retribuzione attuali. Scrivere a Publikompass 1 B, Trieste. 487 D
IMPORTANTE società assume giovane volonteroso aiuto magazziniere conoscenza sloveno o serbo-croato in possesso patente B. Scrivere dettagliando a Publikompass, cassetta 24 A, 34100 Trieste. 263 D
IMPORTANTE casa di spedizioni cerca elemento con spiccate attitudini acquisitive bene introdotto nel ramo spedizioni marittime terrestri militesente max 35, retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere G. P. cassetta 5 B, 34100 Trieste. 518 D
LUISA Spagnoli cerca aiuto commessa. Presentarsi dopo le ore 10 Carducci 9. 501 D
MECCANICO generico per automobili cerca officina meccanica. Scrivere Publikompass Cassetta 46 A Trieste. 426 D
MEDICO dentista specialista con proprio laboratorio assume odontotecnico desideroso migliorare attuale sistemazione. Richiedesi esperienza nima quinquennale presso altri laboratori e versatilità in protesi mobile. Scrivere PK Cassetta 35 A, 34100 Trieste. 375 D
OPERAIO pratico serrande assume Purini, terza trasversale Est, Zona Industriale 584 D
PANIFICIO via Settefontane 28, cerca operaio informatore. Tel. 790851. 582 D
PARRUCCHIERA capace pettinatrice assumerei assicurando ottimo trattamento. Viale Sanzio 4. 547 D
PENSIONATO impiegato pratico registri magazzino indicare ultimo impiego. Scrivere P. K. Cassetta 44 A, 34100 Trieste. 416 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza uno o due uomini gentili escluso donne, tel. 752681. 105 F
AFFITTASI paraggi Università matrimoniale ogni comfort 2 studenti. Telefono 741075. 643 F
AFFITTASI stanza mobiliata centrale lissima ristrutturazione centrale casa signorile a funzionario occupato massima serietà. Telef. 31182, ora di pranzo. 579 F
AFFITTO stanza con bagno 35.000. Telefonare 414831. 486 F
STANZA luminosa balcone ammobiliata bagno riscaldamento perfetta affittasi. Tel. 822038. 431 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A. PERFORAZIONE di schede contabili IBM. Inizio corsi teorico pratici 10 gennaio Istituto Enaeke via Battisti 22. Tel. 761989 326 G
A. UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuole medie. Tel. 31439. 01 G
AI parificati Kennedy, via Morelli, Gorizia inizio 20 gennaio corsi mesi dattilografia contabilità e mesi licenza media, primo biennio superiore. 9 G
INGLESE madrelingua signora impartisce lezioni medie licei lunga pratica Tel. 418170. 64 G
INGLESE ripetizioni medie inferiori impartisce signora 1500 orarie. Telefono 53550. 607 G
INSEGNANTE impratisce lezioni elementari medie anche doposcuola Telef 418310 ore pasti. 474 G
LAUREATI e universitari impartiscono lezioni medie inferiori e superiori prezzi modici. Telef. 753 14-16. 536 G
MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce insegnante privato. Telef. 775700. 265 G
MATEMATICA medie, metodo scuola, insegnante pratica modica partisce. Tel. 773737. 527 G
PROFESSOR (Ph. D.) of English would teach advanced learners Tel. 224125. 396 G
RIPETIZIONI italiano, inglese, francese lire 2000 ora. Telefonare 750 278 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Telefonare 60327. 502 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni greco latino francese tedesco; traduce francese tedesco. Tel. 741 544 G
UNIVERSITARIA impartisce accurate lezioni inglese qualsiasi livello. Telefonare 62414 536 G
UNIVERSITARIA offresi ripetizioni inglese francese scuole superiori anche commerciali assistenza elementari e medie. Tel. 774197. 503 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

ANELLO corallo smarrito Barcola caro ricordo offro lauta mancia onesto rinvenitore. Telef. 416 208407. 516 H
SMARRITO cane mastino napoletano grigio macchia bianca sul petto. Telefonare 810532. 553 H
SMARRITO gatto nero con stella bianca sotto il collo. Chi l'avesse trovato prego informare questo indirizzo: Giovanna Damin, via San Giovanni 14-A, Muggia. Sarà compensato; grazie. 531 H
VOLPINA nera senza collare timidissima smarrita Opicina. Tel 211 62 H

Continua in 10.a pagina

LA GABBIA - VIALE XX SETTEMBRE, 36 - TEL. 793910

LA GABBIA

VIA SETTEFONTANE, 62 - TEL. 772731 - TRIESTE

ZERIAL

CORSO ITALIA - VIA S. LAZZARO - TEL. 37838

ZERIAL

LA GABBIA - VIALE XX SETTEMBRE, 36 - TEL. 793910

ZERIAL

SALVARANI - VIA S. FRANCESCO, 11 - TEL. 69220

STANZA DA LETTO
ARMADI GUARDAROBA
CAMERETTE PER RAGAZZI,
SOLUZIONI CAMERETTE STUDIO
SOGGIORNI COMPONIBILI
STANZE DA PRANZO
INTERPARETI
CUCINE
UNIBLOC PER MINI - APPARTAMENTI
SALOTTI - DIVANI LETTO - POLTRONE LETTO
ARREDAMENTI PER UFFICIO
SEDIE E POLTRONCINE
INGRESSI
ARREDAMENTI PER BAGNO
SCARPIERE
TAVOLINI DA SALOTTO
TAVOLI DA GIOCO - BAR - CARRELLI
MOBILI IN GIUNCO
MOBILI RUSTICI
LAMPADE
TENDAGGI
QUADRI CUSCINI TAPPETI
PELLICCERIA
OGGETTI VARI PER L'ARREDAMENTO
OGGETTI DA REGALO
ARTICOLI PER BAMBINO

DARWIL

IL GIGANTE DELL'ELETTRONICA VI PRESENTA

IL QUARTZ DIGITAL DARWIL «MARS 2001»

con 768.432 alternanze/secondo (anziché 32.768 come negli altri orologi Quartz), perciò incomparabilmente più preciso. Indica ore - minuti - secondi - giorno e data.
Cassa di alta qualità prodotta artigianalmente - impermeabile - antiurto - in acciaio speciale. Schermo di lettura in cristallo minerale. Bracciale dello stesso acciaio e di medesima fattura della cassa.



GARANZIA DUE ANNI

IN OFFERTA SPECIALE A SOLE LIRE 85.000

(prezzo già scontato del 50% del prezzo internazionale)

DARWIL S.p.A.
TRIESTE
PIAZZA S. ANTONIO NUOVO 4
I - II - III piano
ESPOSIZIONE E VENDITA
orologerie - oreficerie
argenterie

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

LA TELEVISIONE E I SUOI DELIZIOSI MECCANISMI

Salgari? Per me solo un grande sconosciuto

Così Carol André che interpreta il ruolo della «Perla di Labuan»

Roma, 10

«La perla di Labuan» (Carol André) ha confessato di non avere mai letto Salgari. Il suo primo «incontro» con lo sfortunato scrittore piemontese lo deve a Sergio Sollima, regista del «Sandokan» televisivo, che fin dal primo momento ha visto in Carol l'interprete ideale cui affidare il ruolo di Marianna, detta «La perla di Labuan».

«L'ho acciuffata al volo»: dice Sollima rivendicando il ruolo di «talent scout» nei riguardi della André, la quale, a soli 14 anni esordì con lui, accanto a Gian Maria Volontè, in un film intitolato «Faccia a faccia».

Chi ha visto, nella sede della Rai, in anteprima la seconda puntata di «Sandokan», valorizzata dal colore, si è reso conto che, in realtà, Carol sembra fatta apposta per prestare il volto a Marianna: un volto di porcellana che piacque a Visconti, il quale se ne è servito in «Morte a Venezia»; un volto estremamente fotogenico, con i lineamenti regolari e l'espressione degli occhi turchini freddi, scostanti.

«Si comporta come una nuova Greta Garbo — spiegano le persone che la conoscono bene — ma la sua alterigia deriva da una grande timidezza, e da una insicurezza che le suggerisce di diffidare di tutto e di tutti».

Infatti, non è facile riuscire a parlare con Carol: si nega al telefono, rinvia gli appuntamenti, e quando finalmente accetta di incontrarsi, tiene a distanza l'interlocutore distraendosi spesso, come se seguisse un filo dei propri pensieri.

«Però ho letto Kipling e Tom Sayer»: si affretta ad aggiungere per attenuare l'eventuale impressione negativa suscitata dalla sua ignoranza dei romanzi di Salgari. E à proposito dell'esperienza vissuta durante le riprese in Thailandia, India, Malaysia di «Sandokan», non è fatta di aggettivi come «straordinarius», «favolosus», «entusiasmante». Per avvalorare queste sue affermazioni, informa di avere procurato grossi problemi alla «troupe» per il suo viaggio di ritorno in Italia a causa dell'«eccedenza bagaglio».

«Avevo riempito le mie valigie — racconta Carol — degli oggetti più incredibili, stampe, vasi, tappeti, trofei, coi quali ho reso ancora più esotico di quanto non lo fosse prima l'aspetto della mia casa».

Carol André abita in una villetta sepolta nel verde di un parco, sulla via Flaminia alle porte di Roma, e ha ereditato, sembra, l'amore per l'Oriente, subendone fascino e suggestioni, dalla madre, la nota attrice francese Gaby André, della quale riconosce la bravura, mentre non si interessa al talento di tutti gli altri attori, fatta eccezione per Carole Lombard che, inspiegabilmente, suscita in lei ammirazione.

«Carol, crede che il "Sandokan" di Sollima piacerà ai ragazzi d'oggi?»

«Ne sono certa — risponde con prontezza — e me lo ha confermato la mia consulente».

La consulente di questa ragazza-bene, figlia di un'attrice e di un produttore americano, divenuta «diva» per caso, è una bambina di dieci anni, Carlotta, la quale, dopo avere visto le prime due puntate dello sceneggiato ha chiesto a Carol perché durassero tanto poco.

«Secondo me — insiste Carol André — tutti i bambini condivideranno il parere di Carlotta».

Soddisfatta, ma con riserve (le riserve che si addicono a tutte le ventenni dei nostri tempi), di un bilancio consistente in 13 film, ai quali ha preso parte in nove anni, Carol, che ha appena finito di recitare insieme con Christian De Sica in «Giovannino» di Paolo Nuzzi (tratto dal romanzo di Ercole Patti), ritiene che le competa una vacanza: andrà a trascorrerla a Los Angeles con un fratellastro per «riprendere finalmente a fare un po' di sport». Carol cavalca, gioca a tennis, nuota. Dichiara di non essere ambiziosa e di non voler parlare, per principio, dei propri progetti sul piano del lavoro. Consapevole della popolarità che le riserva il «Sandokan» televisivo, troverebbe «cheep» cambiare le proprie abitudini. Continuerà, per esempio, a vestire come sempre, ossia come una giovane donna non afflitta da problemi finanziari, di quelle che considerano l'acquisto di un capo di abbigliamento, o di una collanina cosparsa da cuoricini, un «capriccio del momento». (Ansa)

Un libro scritto da un ex agente della CIA sulle attività del controspionaggio americano sarà portato sullo schermo l'anno prossimo a Londra dalla produttrice americana «Jean Lee Connelly». Il libro s'intitola «The real spy world» e il film si chiamerà «Beyond Cloak and Dagger: inside the CIA»; il suo autore è Miles Copeland il quale rivela nel suo lavoro molti segreti della CIA, i suoi metodi di lavoro e le ragioni della sua efficienza.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Tutti contro la tigre

«L'ospite delle 2» (TV 1.o, ore 14). L'ospite delle 2 è oggi Sergio Giordani, autore di numerose inchieste televisive tra cui una sull'Unione Sovietica. Ma oggi, attraverso un servizio dello stesso Giordani, si parlerà di magia per la quale negli ultimi anni la società e la cultura industriale hanno dimostrato notevole interesse. Interesse commerciale realizzatosi alla corsa verso l'India come verso una nuova terra promessa, sede di verità; e interesse scientifico in quanto oggi i fenomeni ipnotici e parapsicologici sono seriamente esaminati dagli specialisti.

* * *

«... E le stelle stanno a guardare» (TV 1.o, ore 16). Si replica a partire da oggi questo sceneggiato tratto dall'omonimo romanzo di Cronin e diretto nel 1970 da Anton Giulio Majano, ambientato in un villaggio minerario dell'Inghilterra del Nord in un periodo di tempo che va dal 1908 al 1938. Su due piani paralleli si svolgono le vicende della famiglia Barras proprietaria di una miniera, e della famiglia Fenwich, i cui componenti sono tutti minatori. Tra gli interpreti principali ricordiamo Orso Maria Guerrini (David), Adalberto Maria Merli (Joe), Giancarlo Giannini (Arthur), Loretta Goggi (Grace), Anna Maria Guarnieri (Jenny), Andrea Checchi (Robert), Enzo Tarascio (Richard Barras) e Anna Miserocchi (Martha).

* * *

«Sandokan» (TV 1.o, ore 20.30). Sandokan stremato dalle ferite e dalla fatica, svenuto, viene trovato sulla spiaggia di Labuan e condotto in casa di Lord Guillonk dov'è amorevolmente curato dalla nipote del Lord, Marianna, «la perla di Labuan», giunta da poco tempo in Malesia. Sandokan che, per non farsi riconoscere dal suo acerrimo nemico, si finge il fratello del sultano di Shaya, decide di fuggire; nel bosco, egli incontra nuovamente Marianna: travolto da un'ardente passione ritorna sui suoi passi. Per il diciottesimo compleanno di Marianna, lo zio offre una grande festa alla quale partecipa anche il colonnello Fitzgerald, innamorato della ragazza, circondato da un'aureola di gloria per il vittorioso agguato teso a Sandokan in mare aperto. Il giorno dopo c'è in programma una spettacolare caccia alla tigre. Tremalnaik, il più famoso cacciatore bengalese, si lancia coraggiosamente da solo alla caccia, imitato da Sandokan, il quale, dopo una appassionata dichiarazione d'amore a Marianna, promette l'uccisione della tigre come pegno d'amore. Il colonnello Fitzgerald non vuole essere da meno e decide di affrontare da solo la belva feroce.

* * *

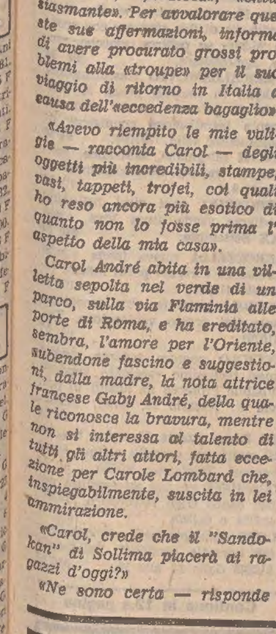
«Se...» (TV 2.o, ore 21). «Se...», si ferma oggi alla ricerca di giovani talenti per il mondo dello spettacolo, in Toscana e nel Lazio. Da Grosseto si presentano una cantautrice e un complesso musicale che si dedica alla musica sperimentale; ancora nel campo della musica leggera ballerini di «rock» e una ragazza somala cantante di musica elettronica. Questa sera è presente anche il «cabaret» rappresentato da due ragazze. (Ansa)

Sequestrato anche «Le dolci zie»

Caserta, 10

Il film «Le dolci zie», in programmazione in un cinema di Aversa, è stato sequestrato ieri sera per ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, dott. Izzo. Il film era già stato proiettato in altri locali cinematografici della Campania.

Dopo una lunga assenza ritorna al cinema la bionda attrice Kim Novak in un film scritto e diretto da Clyde Ware e che s'intitola «Lydia». Il nuovo film della Novak sarà prodotto da Buck Blalock ed è già stata scritturata una giovane esordiente, Charley Young, come coprotagonista.



Film d'attualità a colori CIRCOLO ITALO - AUSTRIACO
Granpremio automobilistico di Zeltweg - Estate musicale a Ossiach - Castello del Belvedere — Domani alle ore 21 nella sala maggiore del C.C.A., via S. Carlo n. 2. INGRESSO LIBERO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi!; 11: In diretta da...; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitsch; 14.30: Orazio; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Vetrina di Hit Parade; 16.50: Di e da in con su per tra fra; 18: Concerto operistico; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 21.55: Lo specchio magico; 22.35: Concerto dal Festival di Salisburgo 1975; 23: I programmi della settimana - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 22.30.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con l'Equipe 84, I. Pola, R. Pregadio; 8.40: Dieci, ma non li dimostra; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 12: Antéprima sport; 12.15: Film jockey; 13: Il gambero; 13.35: Il distintissimo; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.30: Domenica sport; 17.45: Radiodiscoteca; 18.30: Bollettino del mare; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano: Opera '76; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il giraskatches; 22: Complessi alla ribalta; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: L. Bernstein dirige l'Orchestra Filarmonica di New York; 10.05: L'utopia della fantaletteratura; 10.35: La settimana di Hindemith; 11.35: Concerto di R. Fait; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza; 13: Intermezzo; 14: Folclore; 14.20: Concerto del Quintetto Chigiano; 15.30: I giorni dell'insurrezione; 17.30: Avanguardia; 18: Lo shock del futuro; 18.30: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Musica antiqua; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Musica club; 22.45: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: Coro «E. Grions di Monfalcone; indi: Musica per orchestra; 9.40: Incontri dello Spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di S. Giusto; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il Fogolar»; 19.30: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa.
— Domenica ore 12.
12.15 A - Come agricoltura.
12.55 Oggi disegni animati.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 L'ospite delle 2.
15.00 «...E le stelle stanno a guardare», di A. Cronin
PER I PIU' PICCINI
16.30 Colpo d'occhio su «Le uova».
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
17.15 Prossimamente: Programmi per sette sere.
17.25 90.o minuto.
LA TV DEI RAGAZZI
17.55 «Tarzan della giungla», film di Edward Kull.
— Segnale orario.
19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «Sandokan», dai romanzi del ciclo malese di Emilio Salgari (secondo episodio).
21.35 La domenica sportiva.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

9.55 e 12.55 - Eurovisione da Wengen: Coppa del mondo maschile di sci: slalom speciale.
17.00 Eurovisione da Wengen: Coppa del mondo maschile di sci: slalom speciale (replica).
18.15 Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
19.00 «Non tocchiamo quel tasto», spettacolo musicale
19.50 Telegiornale sport.
20.00 Ore 20.
20.30 Segnale orario - Telegiornale..
21.00 «Se..», alla ricerca di nuovi personaggi dello spettacolo (quarta puntata).
22.00 Settimo giorno: Attualità culturali.
22.45 Prossimamente: programmi per sette sere.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Fiabe istriane» sceneggiate da G. Radole; indi: Motivi popolari istriani. CAP

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 9.15: Galbucci; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: 15' con la casa discografica Ediz Galletti; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Kemada canzoni; 11.30: Le canzoni più della settimana; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: Rassegna settimanale di politica estera; 13: Brindiamo con; 14: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.40: Intermezzo; 14.45: La Vera Romagna; 15: L'orchestra Franc Valdor; 15.15: Esplosione beat; 16: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Radioscena; 21.45: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

12.30: Telesport - sci (Wengen): Coppa del mondo slalom maschile; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: «Una mangusta per tre camaleonti», film; 21.50: «Gli amori di Napoleone», teleromanzo; 22.40: Pallacanestro da Belgrado: Beko-Bosna.

o

TV Lubiana

8.30: Notiziario; 9: Teleromanzo a puntate; 9.55: 625 - La TV e gli spettatori; 10.30: TV per i ragazzi; 11.15: Mosaico; 11.20: TV per gli agricoltori; 12.20: Notiziario; 12.25: Telesport - sci (da Wengen): Coppa del mondo slalom maschile; 16: Documentario; 16.30: Notiziario; 16.40: Pallacanestro da Belgrado: Beko-Bosna; 18.25: Film di serie; 19.15: Cartoni animati; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: Teleromanzo a puntate; 21.15: Documentario; 21.50: Rassegna sportiva; 22.10: Telegiornale.

TV Zagabria

9.50, 19.30 e 21.55: Telegiornale; 10: TV per i bambini; 11.30: TV per gli agricoltori; 12.30: Discorsi domenicali; 15: Domenica pomeriggio; 18.30: «Janosik», 2.a parte; 20.05: «Problemi con il medico, o meglio con lo spazzacamino», settimo episodio della serie «Fuochi sul Kapela»; 21.50: Rassegna sportiva.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Oggi al CAPITOL
II SETTIMANA
DETECTIVE HARPER: ACQUA ALLA GOLA
con P. NEWMAN

Oggi al CRISTALLO
II SETTIMANA
DI CHE SEGNO SEI?
Eccezionale successo comico

Oggi all'AURORA
III SETTIMANA
AMICI MIEI

GRATTACIELO
L'ANATRA ALL'ARANCIA
M. Vitti - U. Tognazzi
B. Bouchet

OGGI
MATTINATA ARISTON
ore 10 e 11.30
GEREMIA
CANE E SPIA
di Walt Disney
Ingresso L. 300

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975-76. Giovedì alle ore 20 ultima rappresentazione (turno C/C) di «Katia Kabanova» di L. Janacek. Direttore Georges Sebastian, regia Margherita Wallmann.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975-76. Venerdì alle ore 20 prima rappresentazione (turno A/A) di «Lohengrin» di R. Wagner. Direttore Giuseppe Patanè, regia Karl H. Krahl.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. — Ore 16 turno «I.a domenica», la Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti presenta «Il processo» di Kafka-Ripellino. Quarto spettacolo in abbonamento. Prenotazioni fino al 16 gennaio.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16, turno libero: «Anatol» di A. Schnitzler. Terzo spettacolo in abbonamento. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 15.30, ult. 22: «Il caso Raoul» di Maurizio Ponzi. Technicolor con Stanko Molnar, Della Boccardo, Alida Valli e Milena Vukotic. V.m. 14 anni.

ARISTON. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata con il divertentissimo film di Walt Disney «Geremia cane e spia». Ingresso lire 300.

EDEN. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20. «Il padrone e l'operaio» con Renato Pozzetto, Teo Teocoli, F. Romana Coluzzi. Technicolor. V.m. 14 anni. III settimana.

EXCELSIOR. 15, 17.20, 19.40, 22.15. Quando appariva il «Leone» sul deserto soffiava impetuoso il vento della guerra. «Il vento e il leone» con Sean Connery e Candice Bergen. E' un film per tutti.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «Alì Babà e i 40 ladroni». Cartoni animati. **FENICE:** «Il corsaro nero» con Terence Hill. Ingresso lire 300.

FENICE. 15, 17.20, 19.45, 22.15. Finalmente svelati i segreti della jet set di New York: «Una volta non basta» con Kirk Douglas, George Hamilton, Melina Mercouri e Brenda Vaccaro. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Banana meccanica». Il film campione d'incassi in Francia, ora in Italia in edizione integrale. Technicolor. Sever. v.m. 18 anni. IV settimana.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 14, ult. 22.15. Seconda settimana di travolgente successo: «L'anatra all' arancia». Monica Vitti, Barbara Bouchet, Ugo Tognazzi, J. Richardson. Spettacolare technicolor Cineriz. Non vietato.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 14.30, ult. 22.15: «Mean Streets. Domenica in chiesa, lunedì all'inferno» con Robert De Niro (Oscar 1975). «Mean Streets» è senza alcun dubbio il miglior film degli ultimi 15 anni. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere fino al 17 c.m.

NAZIONALE. 15, 16.40, 18.20, 20, 22.15. Uno spettacolo indimenticabile per la gioia di tutta la famiglia «Cenerentola» di Walt Disney. Al film è abbinato «L'impareggiabile Flic».

RITZ. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Emmanuelle nera» con Karin Schubert. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30, III settimana: «Amici miei» di M. Monicelli con U. Tognazzi, G. Moschin e P. Noiret. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15.30. Proseguono a richiesta le repliche dell'ottimo poliziesco: «Detective Harper: acqua alla gola» con Paul Newman. Technicolor. II settimana. Si consiglia la visione dall'inizio.

CRISTALLO. 15. Straordinario successo del comicissimo technicolor «Di che segno sei?» con A. Sordi, A. Celentano, R. Pozzetto e P. Villaggio. Ultime repliche a eccezionale richiesta. II settimana. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15: «La divina creatura» con L. Antonelli, T. Stamp e M. Mastroianni. Technicolor. V.m. 14 a.

IMPERO. 15. Comicissimo: «Basta con la guerra... facciamo l'amore» in Technicolor con J. Dufilho e Dagmar Lassander. Per tutti. (Non Enal).

VITTORIO VENETO. 14.45. Technicolor divertente e piccante, con un eccezionale cast di attori: «Il mondone infuriato» con Jean-Louis Trintignant, Jean-Pierre Cassel, Florinda Bolkan e Romy Schneider. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «A mezzanotte va la ronda del piacere». Divertentissimo technicolor di grande successo con G. Giannini, M. Vitti, V. Gassman e G. Cardinale. Per tutti.

ALCIONE (tel. 796162). 15, 17.30, 19.40, 22. Nino Manfredi, Vittorio Gassman e Stefania Sandrelli in «C' eravamo tanto amati». Soggetto e sceneggiatura di Age-Scarpelli-Scola. E' un film da vedere. Technicolor.

ALDEBARAN. 15: «La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono». Divertente technicolor con Edwige Fenech e Carlo Giuffrè. V.m. 18 anni.

ASTRA. 15: «Prima pagina». Un grande film con due grandi nomi Jack Lemmon e Walter Matthau. Technicolor per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor. Il più grande successo comico di tutti i tempi: «Fantozzi» con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Regia L. Salce.

LUMIERE. 14: «Robin Hood». Il meraviglioso film a colori, in cartoni animati, della Walt Disney Productions. Al film è abbinato: «Nel regno dell'alce».

RADIO. 14.30: «Per amare Ofelia», la bomba comica dell'anno con Renato Pozzetto e Giovanna Ralli. Colori.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Il segreto di Santa Vittoria» con Anthony Quinn, Virna Lisi. Brillante technicolor-scope.

SERVOLA. (Autobus 29). 16, 18.30, ult. 21. Uno scopecolor agghiacciante! «Profondo Rosso» di Dario Argento. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Assassinio sull' Orient-Express». Un classico di Agatha Christie portato sullo schermo da Sean Connery, Vanessa Redgrave e Richard Widmark. Technicolor. Ultima 21.15.

VOLTA. 15: «Il ritorno di Zanna Bianca» con Franco Nero, Virna Lisi e Renato Cestiè. Technicolor. Capolavoro di grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «L'anatra all'arancia».

CAPITOL. 15.30: «Il vento e il leone».

CENTRALE. 15.30: «Amore e guerra».

ODEON. 15.30: «Buona fortuna maggiore Bradbury».

CRISTALLO. 15.30: «Ondata di piacere». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Il fidanzamento». V.m. 14 anni.

PUCCINI. 15.30: «Attenti al buffone». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I. N. C. 14 - 22: «Lettere dal fronte». Un film di Vittorio Schiraldi con documenti originali.

CORSO. 15.15 - 22: «Detective Harper: acqua alla gola» con P. Newman e J. Woodward. Scope a colori.

VERDI. 15.15 - 22: «Baby sitter» con M. Schneider e R. Pozzetto. Colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 15 - 21.30: «Porgi l'altra guancia», con T. Hill e B. Spencer. Colori.

VITTORIA. 15 - 22: «Una vita bruciata» con S. Lane e R. Vadim. Colori. V.m. 18 anni.

STELLA MATUTINA. 14.30 - 16.45 - 19: «Borsalino», con J.P. Belmondo e A. Delon. Panoramico a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Breve incontro» con Sofia Loren e Richard Burton. Scope a colori.

PRINCIPE. 14: «L'isola sul tetto del mondo» di Walt Disney con David Chartman. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Crash! Che botte... strippo, strappo, stroppo» con Jacques Dufilho e Isabella Biagini. Scope a colori.

MARCELLIANA. 14.30: «Lo chiamavano Verità» con Mark Damon. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il figlioccio del Padrino» con Franco Franchi. Comico a colori.

GRADO

CRISTALLO. (Ambiente riscaldato). 19.30 - 21.30: «La paura dietro la porta» con Michel Bouquet, Michel Constantin, Marilù Tolo. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Mark il poliziotto» con F. Gasparri e S. Sperati.

EDEN. 19 - 21.30: «I 3 dell'operazione Drago» con B. Lee.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «Basta con la guerra, facciamo l'amore», con J. Dufilho e D. Lassander.

CERVIGNANO

NUOVO. «La peccatrice».

RONCHI

RIO. «Noi non siamo angeli».
EXCELSIOR. «Paolo il freddo».

PALMANOVA

ITALIA. «Salvo D'Acquisto».
GARIBALDI. «Innocenza e turbamento».

GEMONA

SOCIALE. «Amici miei» con M. Vitti e U. Tognazzi.

TARCENTO

MARGHERITA. «Dossier Odessa».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Due cuori e una cappella».

CASARSA

ROMA. «Dieci secondi per fuggire».

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
IL CASO RAOUL

SENSAZIONALE!
E' esploso anche a Trieste il fenomeno
BANANA MECCANICA
Il film campione d'incasso in Francia
QUARTA SETTIMANA AL FILODRAMMATICO

AL FENICE - Grande successo
Finalmente svelati i segreti della jet set di New York. Un documento di scottante attualità.

UNA VOLTA NON BASTA

EXCELSIOR - Strepitoso successo
Quando appariva il «LEONE» sul deserto soffiava impetuoso il vento della guerra


In Columbia Pictures Presenta Una Produzione Jerry Jeff Un film di John Milius
Il Vento e il Leone
Sean Connery Candice Bergen
Brian Keith & John Huston
Scritto e diretto da John Milius - Prodotto da Herb Jaffe - Musiche di Jerry Goldsmith
Girato in Panavision - A Colori - Produzione Services by Glenlyon Associates/Persky-Bright

La più lunga carezza erotica mai presentata sugli schermi
AL RITZ
Il film che sta trionfando in tutto il mondo


Severamente viet. ai min. 18 a.

RISTORANTI E RITROVI

QUESTA SERA LA ROMAGNA AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 312391. Questa sera dalle ore 21 l'orchestra romagnola «Vincenzi».

DANCING «PARADISO» POMERIGGIO
Immagine + Suono = Videodiscoteca.

RISTORANTE LA BORA
Aperto tutti i giorni (escluso il lunedì); danze tutte le sere. Telefono 211873.

BLUE MOON
Specialità a pranzo e a cena. Prenotazioni tel. 225458.

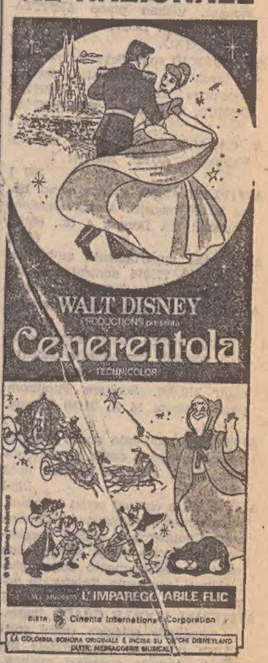
«Osmiza» eredi di Maria e Giuseppe Kodric
Via della Pace angolo Costalunga. Oggi cliente d'eccezione Ciccillo con le sue mille barzellette.

DA CASTELREGGIO
Granzievole. Martedì giornata di chiusura.

LOVE STORY Dancing di Buttrio
Oggi pomeriggio e sera con Sonia e la sua orchestra. Sabato 17 gennaio Ivana Spagna e la sua orchestra attrazione.

Successo all' EDEN
Non è un «POZZETTO» ma un POZZO di comiche trovate


...STENO
...TEO TEOCOLI - FRANCESCA ROMANA COLUZZI
Viet. ai min. di 14 anni

AL NAZIONALE


OGGI
AL MODERNO
ANCHE IL NUDO INTEGRALE PRENDE TEMPO
I SETTE MINUTI TERRIBILI DI LAURA DIVINA CREATURA
SI, egli l'aveva adorata, ne aveva fatto il perché della sua vita. Le aveva perdonato i suoi amanti, sognava di farne una dea.
DIO, QUANTO L'AMAVA!


Laura Antonelli
Terence Stamp
e
Marcello Mastroianni
in
Divina Creatura
un film di
Giuseppe Patroni Griffi

MIGNON UN TRIONFO!

ROBERT DE NIRO OSCAR 1975
MEAN STREETS
DOMENICA IN CHIESA LUNEDI' ALL'INFERNO
Sospese tutte le tessere fino al 17 c.m. - Viet. ai min. di 14 a.

Tutta Trieste parla entusiasta del divertentissimo film con MONICA VITTI e UGO TOGNAZZI
SECONDA SETTIMANA DI TRAVOLGENTE SUCCESSO
AL GRATTACIELO


PROIEZIONI CONTINUATE DALLE ORE 14

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.B. A OPICINA villa elegante con giardino salone con caminetto 2 stanze stanzino cucina servizi riscaldamento garage affittasi 180.000. Immobiliare ARGO San Francesco 4 tel. 768163. 627 I

A.A.A.A.A.B. S. VITO (completamente restaurato) ampio salone 4 stanze cucina bagno doccia ripostiglio cantina autometano affittasi 180.000 esclusi bambini. Immobiliare ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 627 I

A.A.A.A.A.B. XX SETTEMBRE (mobiliato) 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore affittasi 130.000. Immobiliare ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 627 I

A.A.A. AFFITTASI PRONTAMENTE appartamento bellissimo, via Piccardi, piano attico saloncino, tre camere, cucina, bagno, gabinetto, terrazza, due poggioli, ascensore, centraltermo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 550 I

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO rimessi a nuovo, primo piano per uffici o studi professionali affittansi pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.S. SIGNORILI in villa con parco alberato zona Rossetti: salone, tre o quattro stanze, servizi, rifiniture moderne, disposizioni su due piani, prima entrata in villa completamente ristrutturata. AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 10 I

A.S. MOBILIATO Marina Julia in condominio con piscina, matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, aria condizionata, ultimo piano AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 10 I

A.S. UFFICIO zona Severo: tre stanze, archivio, centralnafta, servizi, ascensore AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 10 I

A. GARAGE due macchine affittasi Valmaura. AGEP, Zanetti 1. 382 I

AFFITTASI ampia soffitta corso Italia 50.000 mensili. Amministrazione Grimaldi via Donota 4 tel. 68482. 600 I

AFFITTASI appartamento mobiliato. Telefonare 771816 domenica mattina, lunedì pomeriggio. 617 I

AFFITTASI appartamento panoramico zona Chiadino strada privata 4 stanze salone cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta ascensore garage comune cantina, escluso cani: 210.000. Scrivere Publikompass, cassetta 18 A, 34100 Trieste. 218 I

AFFITTASI mobiliato nuovo 2 camere salone cucina doppi servizi comfort. Telef. 36658 da martedì 10-12 16-19. 523 I

AFFITTASI a coniugi senza bambini, appartamento seminuovo palazzina zona Commerciale, cucina soggiorno due stanze doppi servizi, due terrazze riscaldamento acqua centralizzati, ascensore, Telefonare dopo le 18 al 414937. 339 I

AFFITTASI LOCALE GRADO ingresso principale spiaggia (mini golf) ottima posizione commerciale mq 200 cc.a adatto qualsiasi attività. Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 551 I

AFFITTASI appartamento modernamente arredato zona centralissima, quattro vani, doppi servizi, ascensore riscaldamento centrale. Telefonare domenica 225420 tutto il giorno. 83 I

AFFITTASI (via Battisti) stanza grande indipendente ammobiliata ufficio. Telefono 761895. 392 I

AFFITTASI appartamento mobiliato 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comfort. S. Lazzaro 3, telef. 68810, ACIT. 602 I

AFFITTASI magazzino 200 mq su due piani zona industriale. Possibilità transito camion. S. Lazzaro 3, tel. 68810, ACIT. 602 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato, salone, due stanze, cucina servizi separati, riscaldamento, metano, ascensore. Tel. 43331. 590 I

AFFITTASI prontamente salone tristanze stanza interna cucina bagno completamente restaurato Lazzaretto Vecchio. Telefonare 774336 ore 18-19. 368 I

APPARTAMENTO completamente arredato stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale affittasi via Capodistria massimo due persone. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 471 I

APPARTAMENTO CARLOALBERTO. 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 467 I

BOX auto via Carpineto affittasi 20 mila mensili. Amministrazione Grimaldi via Donota 4 tel. 68482. 600 I

CAMERA cameretta cucina centro affittasi a persona sola o coniugi. Telefonare 64443. 354 I

CERCASI appartamento in affitto con 3 o 4 stanze in casetta o palazzina con giardino anche periferia. Telefonare 71144. 509 I

PAM SUPERMERCATO

mai tanta qualità è stata più conveniente!

BERGAMO: via Camozzi con P BOLOGNA: via Bellaria con P - via Marconi con P - via Corticella con P BRESCIA: corso Magenta CONEGLIANO: viale Trento e Trieste 20/22 MESTRE: piazza Barche - via Piave - corso del Popolo con P - MILANO: via Foppa con P - via Tolstoj con P - via Forze Armate con P - corso Buenos Aires con P - via Strigelli con P - via Padova con P - viale Sabotino con P - via Olona con P - via Inganni con P - via Padova/Costa con P - viale Tibaldi con P - via Bazzini con P - piazza 5 Giornate con P PADOVA: via T. Aspetti (Arcella) con P - piazzale S. Croce - piazzetta Garzeria con P PORDENONE: corso Garibaldi con P ROZZANO: viale Liguria SCHIO: piazza Almerigo da Schio con P TORINO: corso Bramante con P - corso Svizzera con P - via Saibertrand con P - corso Orbassano - via S. Paolo - Corso Traiano - via Porpora - corso Cosenza con P TREVISO: angolo piazza Duomo - piazza Borsa con P TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con P UDINE: galleria Astra VERONA: via XX Settembre - via IV Novembre - Portoni Bra con P VICENZA: piazzale Roma con P.

CARNI FRESCHE

pollo novello "Cocò" al kg. L. 1.050 **980**

pollo pulito "Cocò" al kg. L. 1590 **1380**

COSCE DI POLLO COCO' al kg. L. 1390 1180

PETTI DI POLLO COCO' al kg. L. 4190 3880

LATTICINI E SALUMI

formaggio Asiago all'etto L. 218 **188**

formaggio Pirenei all'etto L. 228 **198**

CACIOTTA PREALPI all'etto L. 225 198

STRACCHINELLA all'etto L. 218 198

cacciatore Varzi Vismara all'etto L. 420 **378**

FORMAGGIO BRIE all'etto L. 280 268

FORMAGGIO PREALPINELLA all'etto L. 260 236

FORMAGGIO EDELPILZ (verde piccante) all'etto L. 250 228

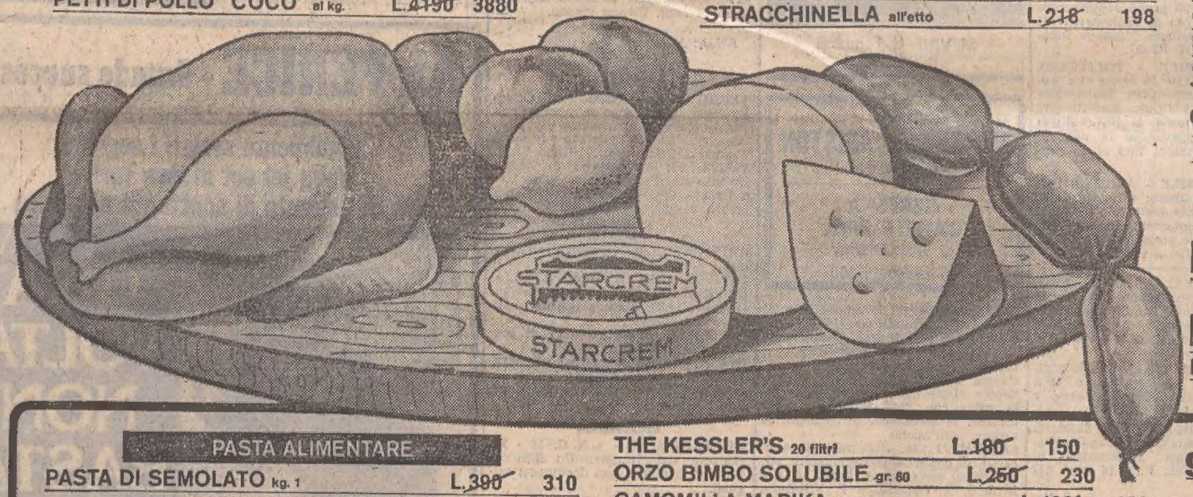
PROVOLONE DOLCE POLENGHI all'etto L. 278 268

GOUDA OLANDESE all'etto L. 220 198

BOCCE OLANDESI all'etto L. 218 188

Starcrem o Star magro gr. 200 L. 430 **395**

MARGARINA IRIS 5 confezioni da gr. 200 L. 875 795



FRUTTA E VERDURA

limoni 1/2 kg. L. 200 **160**

banane al kg. L. 540 **480**

MANDARINI al kg. L. 390 290

PASTA ALIMENTARE

PASTA DI SEMOLATO kg. 1 L. 390 310

OLIO DI SEMI E DI OLIVA

OLIO DI SOYA ICIC lt. 1 L. 575 495

olio di semi vari Barbi lt. 1 L. 550 **445**

OLIO ARACHIDE GRADINA lt. 1 L. 990 890

olio oliva Carapelli lt. 1 L. 1750 **1590**

OLIO OLIVA SAPIO lt. 1 L. 1650 1580

POMIDORO PELATI

pelati Cirio gr. 400 L. 200 **155**

PELATI AMORE gr. 400 L. 150 125

PELATI DE RICA gr. 400 L. 200 175

LEGUMI

FAGIOLINI MEDI PINOCCHIO gr. 400 L. 230 200

FAGIOLI TONDINI LOCKWOODS gr. 400 L. 180 150

FAGIOLI BORLOTTI LOCKWOODS gr. 400 L. 190 170

PISELLI MEDI DEL MONTE gr. 400 L. 195 160

LENTICCHIE PINOCCHIO gr. 400 L. 190 170

CECI PINOCCHIO gr. 400 L. 190 170

CARNE E TONNO IN SCATOLA

carne Simmenthal gr. 220 L. 600 **540**

SARDINE PINOCCHIO gr. 120 L. 240 210

tonno Star olio d'oliva gr. 95 L. 300 **255**

TONNO VICTOR OLIO D'OLIVA gr. 190 L. 540 390

CAFFE' - THE - SURROGATI

miscela Star sacchetto gr. 200 L. 680 **620**

CAFFE' HOMBRE DO CAFE' lattina gr. 200 L. 680 610

cacao Perugina zuccherato gr. 75 L. 190 **160**

THE KESSLER'S 20 filtri L. 180 150

ORZO BIMBO SOLUBILE gr. 60 L. 250 230

CAMOMILLA MARIKA 50 filtri L. 490 450

GRISSINI - CRACKERS - BISCOTTI

GRISSINO MARCELLINO pacco famiglia - gr. 280 L. 260 240

CRACKERS DELSER gr. 350 L. 420 390

SAVOIARDI PIEMONTE vaschetta - gr. 600 L. 650 590

PETIT PAREIN gr. 260 L. 310 265

WAFER DOPPIO MAGGIORA gr. 250 L. 400 360

CONFETTURE - DOLCI

CONFETTURA MENZ GASSER (albicocca, pesca, ciliegia, prugne, arancia) gr. 350 L. 320 280

Nutella tazza latte gr. 258 L. 690 **665**

cioccolatini Wissol gr. 400 L. 1950 **1680**

SOTTOLI - SOTTACETI - SALSE

CIPOLLINE gr. 750 L. 680 580

ANTIPASTO gr. 500 L. 1000 845

senape Orco bicchiere gr. 160 L. 340 **280**

OLIVE VERDI GRECHE JUMBO gr. 750 L. 640 595

ACQUA - BIBITE

ORANSODA lt. 1 L. 360 300

LEMONSODA lt. 1 L. 360 300

acqua minerale Sangemini cl. 92 L. 330 **260** +V.

Frizzina Star 10 dosi gr. 90 L. 230 **195**

VINI - LIQUORI

vini piemontesi tipici (barbera, dolcetto grignolino, nebbiolo) cl. 72 L. 500 **395**

AMERICANO CORA cl. 100 L. 1000 930

grappa 40° cl. 100 L. 1300 **990**

whisky scozzese cl. 75 L. 2600 **2290**

PROFUMERIA

lacca Libera e Bella formato medio L. 880 **580**

CREMA MANI SILIDERM BAYER gr. 125 L. 700 490

DEODORANTE FRESCA SICURA medio gr. 90 L. 990 690

confezione 3 saponette Fairy bagno L. 600 **480**

SHAMPOO CANADIAN formato famiglia - gr. 540 L. 590 350

IGIENICO - SANITARI

dentifricio Pepsodent formato regolare L. 400 **310**

30 pannolini Cippies L. 1100 **795**

CARTA CRESPATA EXTRA (4 rotoli-1500 strappi) L. 480 320

DETERSIVI

fusto Super Lauril lavatrice L. 4000 **3190**

CORAL POLVERE astuccio grande L. 340 295

LAURIL LANA pacco grande - gr. 300 L. 350 290

DIXI PIATTI LIQUIDO flacone gigante gr. 732 L. 470 370

Finish pacco normale L. 670 **590**

PULIZIA DELLA CASA

Vim liquido formato risparmio L. 750 **660**

VETRIL vaporizzatore grande L. 430 395

5 PANNI SPUGNA CHAMEX L. 680 440

DEODORANTE GLED AMBIENTI profumi assortiti L. 650 490

tovaglia asse stiro RG 43×125 L. 2600 **1880**

COLOGNA LOCALE AFFARI mq 85 circa 4 fori facciata completamente rifinito riscaldamento centrale uso cartoleria libreria affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 13 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento zona Giulia mobiliato 3 stanze salone cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore Gallina 4, telefono 730344. 559 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamenti zona Fabio Severo pronti 3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli centralnafta Gallina 4. 559 I

IACP camera cucina scambiasi con più grande. Telefonare 754061 - 910872. 434 I

OPICINA - NUOVO. 2 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, centralnafta, garage, soffitta. Affittasi 150.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 535 I

PIAZZA Giotti affittasi 2 stanze stanzetta esclusivamente uso ufficio. Telefonare 64736. 511 I

POSTO macchina affittasi. Garage via Cumano 7/1. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 471 I

PRIVATAMENTE affittasi Monteradio via Bruni 21 in palazzina signorile lussuoso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, ripostigli, vista città e golfo. Tel. 741721 lunedì ore 12-14. 25 I

ROTONDA BOSCHETTO ammezzato 2 stanze servizi MOLTEPLICI USI affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 13 I

SIGNORILE IN PALAZZINA 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi ogni conforts, boxauto e cantina. Affittasi 180.000 ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 535 I

SOFFITTA modesta 2 stanze cucina wc acqua comune, 15.000 affittasi. Telefonare 767993. 470 I

VICOLO delle ROSE - 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, boxauto e cantina. Affittasi 140.000. - ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 535 I

K.K.K. AFFITTANSI locale affari mq 40 nuovo usi diversi, zona sviluppo commerciale. Box per macchina con acqua e luce, tel. 815213 orario ufficio. 230 I

APPARTAMENTINO in affitto cercasi. Tel. 418662. 455 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze e cucina con senza riscaldamento cercasi escluso intermediari, telefonare al 64285 ore 9-12. 800 L

CAMERA cucina cercano in affitto 2 donne anziane. Tel. 821002. 638 L

CERCA persona sola appartamentino o soffitta con servizi disposta pagare 55-60.000 lire. Telef. 751173. 653 L

CERCASI affitto Monfalcone o dintorni appartamento 5 o 6 locali con garage villetta o condominio, giardino gradito. Telefonare ore pasti 0481-43182. 800 L

CERCASI affitto appartamento due stanze servizi ascensore possibilmente riscaldamento autonomo paraggi piazza Unità. Tel. 53338, 10-13. 419 L

CERCASI urgentemente affitto appartamento 2-3 stanze servizi centralnafta, prezzo da combinarsi. Telefonare 824286. 504 L

CERCASI affitto appartamento non mobiliato 2 stanze cucina bagno riscaldamento prezzo da combinarsi. Telefonare 816252. 533 L

CERCASI in affitto appartamento 3 stanze anche Opicina. Telefonare 762049 ore pasti. 526 L

CERCASI affitto zona centrale locale uso negozio, telef. Trieste 823250. 7 L

CERCASI affitto locale uso deposito e uffici circa 200 mq possibilmente zona San Vito, Marina. Telefonare 69336 ore ufficio. 72 L

CERCASI appartamento 2 stanze cucina e accessori canone aggiornato. Telef. 752836 pomeriggio. 545 L

CERCASI affitto magazzino 200-500 mq con passo carraio anche zona periferica. Scrivere a Publikompass, cassetta 37 A, Trieste. 388 L

CERCASI appartamento o villetta in affitto minimo tre stanze zona Muggia. Telefonare orario ufficio 772384. 89 L

CERCO appartamento stanza cucina massimo 40.000. Scrivere PK cassetta 4 B 34100 Trieste. 516 L

CERCO appartamentino modesto o soffitta in affitto compensando. Scrivere PK cassetta 6 B, 34100 Trieste. 537 L

DUE STUDENTESSE affitterebbero appartamentino mobiliato possibilmente centrale, tel. 754794. 100 L

MEDICO cerca appartamento bistanze, riscaldamento centrale, fitto, tel. 71669. 629 L

MOBILIATA signorile affittasi distinto occupato. Tel. 772515. 602 L

NEO-DOTTORE cerca appartamento 80 mila lire. Tel. 761263. 351 L

OFFRONSI 40.000 lire mensili per appartamento camera cucina gabinetto interno giovani sposi senza figli. Telefonare Trieste 53893. 410 L

PENSIONATI statali cercano affitto appartamento due stanze e servizi. Telefonare 766274. 279 L

PERSONA sola impiegata cerca affitto mini-appartamento, telefonare 732664 19-21. 610 L

PRIVATO cerca appartamento in affitto 3 stanze cucina bagno wc con o senza riscaldamento. Telefonare 765658. 492 L

SOCIETA' 3M cerca per propri dipendenti, in via di trasferimento a Trieste, 2 stanze o appartamentino ammobiliato. Telefonare al n. 61993 inintermediari. 355 L

SPOSI privatamente cercano appartamento in casa decorosa massimo 100.000. Telefonare 748498. 86 L

STATALE cerca affitto appartamento o casetta tristanze più servizi, telefono 797500. 311 L

VILLA oppure casetta con giardino, tutti comforts, cercasi affitto. Telefonare 826116. 565 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIE Ziliotto, via Milano 16, primo piano, vendita straordinaria di fine stagione con sconti 20-30% su pellicce, giacche, stole. Approfittate. 595 M

A. RISCALDAMENTO trasformazioni caldaie in metano prezzi di gennaio 20 percento sconto eventualmente installazione condizioni di pagamento, telef. 797198. 94 M

BANCHI falegname, saldatrice, lucidatrice, trapano. Occasionissima via Conti 9/1. 616 M

BARBONCINI nani vispi bellissimi pedigree vende stura Viva, viale XX Settembre. 640 M

CARROZZELLA nuova fonda vendo occasione e regalo porta infant, telefono 412161. 102 M

CUCCIOLI pointers alta genealogia splendidi prezzo vantaggioso. Tel. 410701. 68 M

CUCCIOLO pastore tedesco cinque mesi bellissimo vaccinato vendesi. Visibile Prosecco da lunedì in poi, via S. Nazario 13, telef. 225311. 106 M

GRU Rema altezza 12 metri braccio 20 metri con carrello ottimo stato vendesi. Telefonare 763890. 50 M

OCCASIONE vendesi attrezzatura per bar banco frigo retrobanco. Telef. 414324 o 911028. 465 M

RUOTE complete neve chiodate per 850 normale vendonsi. Telefonare 812535 dalle 13 alle 15. 580 M

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163, cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 627 L

Continua in 12.a pagina

...finalmente a Trieste la tua pelliccia al prezzo di costo!

Pelliccheria Igor Oblati

TRIESTE - Via Barbariga 7-1 (Roiano) autobus 5

CONTINUA CON SUCCESSO LA GRANDE VENDITA DI PELLICCE PREGIATE CON SCONTI FAVOLOSI



Pelliccia in castorino Tournaline



Impermeabile beige con interno in persiano tartaruga

NOVITÀ: L'IMPERMEABILE IN PELLICCIA

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	realizzo		valore	realizzo
Visone Imperial Black	1.800.000	980.000	Volpe della Patagonia	700.000	380.000
Visone Ranch	2.300.000	1.200.000	Volpe rossa canadese	1.500.000	750.000
Visone pastello	2.300.000	990.000	Volpe Terra di Fuoco	950.000	590.000
Visone zaffiro	2.500.000	1.090.000	Volpe tibetana	800.000	360.000
Persiano SW nero	900.000	540.000	Castoro lontrato	1.000.000	560.000
Persiano SW marrone	950.000	590.000	Lontra	1.200.000	580.000
Persiano Buk	700.000	290.000	Weasel o visone cinese	790.000	380.000
Persiano grigio	850.000	490.000	Opossum Tasmania	720.000	380.000

TUTTE LE PELLICCE SONO ACCOMPAGNATE DA CERTIFICATO DI AUTENTICITA' E GARANZIA

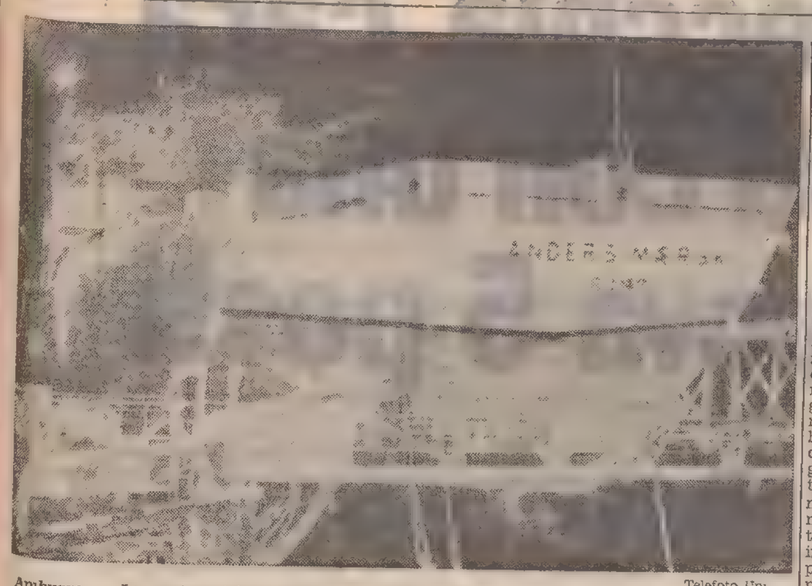


Pelliccia castorino color tabacco, collo in volpe

E' AUMENTATO IL TRAGICO BILANCIO DELLA SCIAGURA SULLA «ANDERS MAERSK»

AMBURGO: SONO SALITE A 19 LE VITTIME DELL'ESPLOSIONE

Per i feriti (diciassette) nessuna preoccupazione - La caldaia scoppiata era stata collaudata otto giorni prima - La procura ha disposto il sequestro della nave sino al termine dell'inchiesta



Telefoto Upi

Amburgo — La portacontainer tedesca «Anders Maersk», dove l'esplosione della caldaia avvenuta venerdì, ha provocato la morte di diciannove persone e il ferimento di altre diciassette

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amburgo, 10

Era stata collaudata otto giorni prima, dice la polizia, la caldaia che esplodendo ieri a bordo di una nave porta-container, agli ormeggi nel porto di Amburgo, ha ucciso diciannove uomini e ne ha feriti diciassette. Lo scoppio è avvenuto sei giorni dopo l'uragano che ha allagato la regione attorno alla grande città portuale, causando la morte di undici persone e gravissimi danni.

Un portavoce della «Blohm und Voss», la società che ha costruito la modernissima nave, ha confermato che «la turbina era stata collaudata sotto vapore il 2 gennaio e aveva funzionato perfettamente». Le turbine della «Anders Maersk», ha aggiunto, sono di un tipo speciale, usato solo su «buone navi».

La porta-container è stata varata il 18 luglio scorso, ma il lavoro non era ancora completato. Fa parte di una serie di sei navi ordinate dalla «A.P. Moeller» di Copenaghen, e doveva fare un viaggio di prova il 17 gennaio.

C'erano cinquanta lavoratori a bordo quando è avvenuto il sinistro. Si stava procedendo al cambio dei turni, e questo fatto, ha detto un portavoce, ha limitato il numero delle vittime. Se l'esplosione fosse accaduta in un altro momento il bilancio sarebbe stato ancora più doloroso.

Le testimonianze dicono che gli uomini sono stati presi «in un inferno». Il vapore a 500 centigradi è schizzato fuori con estrema veemenza, invadendo la nave da prua a poppa. Ne usciva da ogni apertura della grande nave. I soccorritori non riuscivano a resistere al calore intensissimo, si dovevano dare il cambio in continuazione.

Per rimuovere i feriti dal ponte si è fatto ricorso alle gru del porto. Quando il vapore si è scaricato la «Anders Maersk» appariva, all'esterno, intatta nello scafo celeste. «C'è stata una confusione totale sul molo», ha detto un portavoce della polizia. Tre ambulanze a più posti e altri veicoli sono affluiti sul posto e hanno condotto i feriti in ospedale. Alcuni erano gravissimi per le estese ustioni.

Per molte delle vittime non è stata possibile l'identificazione immediata. Ai vigili del fuoco di Amburgo è stato dato l'allarme generale. E' stato annullato quando si è accertato che la nave non si era incendiata.

E' stata, dice la polizia, una valvola di sicurezza che è scoppiata a causare la violenta uscita del vapore dalla caldaia principale della nave. E' comunque in corso un'inchiesta speciale. L'incidente è avvenuto mentre si stavano collaudando le turbine. Diversi lavoratori hanno riportato ustioni che sono state medicate in ambulatorio. Dopo la medicazione sono stati autorizzati a raggiungere le loro residenze.

Werner Bartels, presidente della «Blohm und Voss», ha detto che si prevede la guarigione di tutti i feriti ancora in ospedale. L'azienda che ha costruito la porta-container ha reso noto che fra le vittime ci sono otto stranieri: il turco Ali Birinci, lo spagnolo José Lavasiere, gli jugoslavi Yasile Talevski, Juraj Miksa, Winco Rasic e Stiepe Tolj, l'inglese Mike Spate e il danese Madsen.

La procura ha disposto il sequestro della nave fino al completamento dell'inchiesta.

John Herting

FESTEGGIATO DA NIXON il 63.o compleanno

Los Angeles, 10

Proveniente da Shanghai, la figlia dell'ex presidente Nixon, Julie, ed il marito David Eisenhower sono tornati ieri negli Stati Uniti dopo la loro visita in Cina. Da Los Angeles si sono recati direttamente a San Clemente dove hanno partecipato al «party» privato con cui Richard Nixon ha festeggiato nella sua villa il 63mo compleanno.

Julie Nixon Eisenhower ha portato al padre una torta di compleanno donata dal comitato rivoluzionario di Shanghai. David Eisenhower ha detto che l'ex presidente gode di «grande stima» in Cina e che sarebbe il benvenuto se vi tornasse. Durante la loro visita in Cina i coniugi Eisenhower sono stati ricevuti dal Presidente Mao Tse-tung.

Traghetti si scontrano in Tailandia: 15 morti

Bangkok, 10

Quindici morti e una ventina di dispersi sono il bilancio di una collisione fra due navi traghetto al largo della costa meridionale della Tailandia. Una delle due navi è affondata e si teme che i dispersi siano rimasti intrappolati nello scafo. *(Ap)*

IN SARDEGNA

COLLETTA DI DETENUTI per aiutare un malato

Nuoro, 10

I detenuti della colonia penale di Mamone, nel Nuorese, sono stati protagonisti di una gara di solidarietà per aiutare un uomo, Antonio Congias, padre di sei figli e privo di mezzi di sostentamento, ricoverato in un ospedale di Alghero perché affetto da un male incurabile. Hanno fatto una colletta, mettendo insieme 145 mila lire, che hanno dato al comandante delle guardie carcerarie, maresciallo Raffaele Corona, perché le consegnasse al Congias.

Il fatto è avvenuto la vigilia di Natale ma si è conosciuto solo oggi. A rivelarlo è stato il maresciallo Corona: «Ho voluto segnalare questo caso — ha detto il sottufficiale — in quanto l'ho ritenuto meritevole di attenzione». *(Ansa)*

IN SICILIA

GUARDACACCIA UCCISO a colpi di carabina

Agrigento, 10

Un guardacaccia di 65 anni, Calcedonio Ognibene, è stato ucciso la notte scorsa nelle campagne di Cammarata con due colpi di carabina calibro 22 sparati da Giovanni Genco, di 35 anni. Dopo il delitto l'assassino ha girovagato un po' nella zona, quindi all'alba si è costituito. Ai carabinieri non ha voluto chiarire i motivi dell'omicidio.

Tanto il Genco quanto l'Ognibene sono residenti nel vicino comune di Vallelunga (Caltanissetta). L'assassino era emigrato alcuni anni fa in Germania ed era rientrato in paese due mesi fa; da alcuni giorni lavorava alla raccolta delle olive in contrada «Casabella» dove è avvenuto il delitto. *(Ansa)*

MESSAGGIO ALLA FAMIGLIA

MINACCIA DI UCCIDERSI il giovane fuggito da casa

Cagliari, 10

Giuseppe Carta, lo studente cagliaritano di 14 anni fuggito da casa 26 giorni fa, ha inviato da Roma ai genitori un messaggio inciso in un disco in cui manifesta l'intenzione di recarsi all'estero e, nel caso che non sia possibile, di suicidarsi. «Non mi rivedrete più. Tenterò di espatriare — dice il ragazzo rivolto al padre ed alla madre — e se non ci riuscirò ho deciso di uccidermi». Con queste parole inizia il messaggio che Giuseppe Carta ha fatto pervenire ai familiari da Roma attraverso un disco contenuto in pacco spedito ai genitori. Con il plico il giovane ha inviato inoltre due bambolette per le sorelline, un ricordino per la madre e quasi l'intera somma — oltre un milione di lire — che aveva prelevato in casa prima di fuggire.

Nel messaggio inciso sul disco lo studente sottolinea che i motivi della sua fuga sono da ricercarsi nella incomprensione dei genitori, nei frequenti litigi che avvenivano in famiglia e nel fatto che il padre e la madre, pur stando insieme, non vanno d'accordo. «Non me la sento più di restare in famiglia — dice il giovane — e spero che non vi dispiaccia troppo. Dimenticatemi. Io ho deciso di varcare la frontiera. Se non ci riuscirò, la farò finita con la vita». Giuseppe Carta racconta quindi di aver trascorso questi giorni quasi sempre a Roma e di aver passato le notti in treno a viaggiare da una parte all'altra in quanto, privo di documenti, non poteva alloggiare in alcuna pensione.

Ricevuto il pacco con il disco i genitori dello studente — il signor Mario Carta ex sottufficiale dell'aeronautica ora in pensione e la moglie Carmen Orrù — hanno informato le forze di polizia. Le ricerche del giovane, già estese tempo fa in tutta Italia, sono state intensificate in particolare a Roma.

Al messaggio del figlio, il padre ha risposto con un accorato appello. «Non riusciamo a pensare che possa non tornare — ha detto Mario Carta — aspettiamo di vederti comparire da un momento all'altro. Giuseppe torna a casa, te lo chiede tuo padre, un povero padre con il cuore invaso dal dolore». *(Italia)*

Una svendita blocca il centro di Londra

Londra, 10

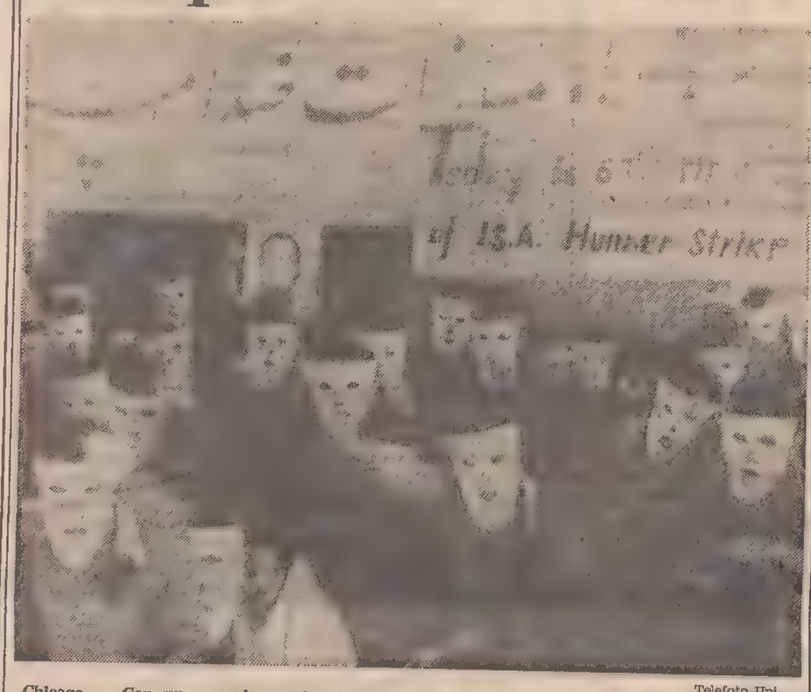
E' stato l'ultimo grande magazzino a dare il via alla tradizionale grande liquidazione dei primi di gennaio, quasi a distinguersi dalla massa. Ma quando ha aperto i battenti, stamane alle 9, lasciando entrare una coda di cinquemila persone, formatesi fin dalle prime ore del mattino, «Harrods» ha battuto ogni record possibile e immaginabile.

Il centro di Londra, lungo Brompton road è tutt'intorno, è rimasto paralizzato per tutta la giornata, con decine e decine di poliziotti e svariati automezzi per la rimozione delle automobili indaffaratissimi.

All'interno del più famoso grande magazzino di Londra, una calca incredibile con tutti i reparti presi d'assalto, senza eccezione alcuna. E le vendite procedevano al ritmo di 5000 sterline (circa 7 milioni di lire) al secondo.

Molta gente è arrivata da fuori, anche dall'estero, per il tradizionale appuntamento con gli affari di liquidazione. Ma lo scotto pagato è stato durissimo. Qualcuno ha impiegato più di un quarto d'ora dall'ingresso principale a raggiungere il primo piano, vale a dire per percorrere meno di 100 metri. *(Ansa)*

Sciopero in maschera



Telefoto Upi

Chicago — Con una maschera sul volto per non essere riconosciuti, e con il pugno chiuso in segno di saluto, un gruppo di studenti iraniani protesta contro la condanna a morte di dieci ribelli comminata in Iran lo scorso mese, con uno sciopero della fame giunto ieri al 6.o giorno

Anno giudiziario a L'Aquila

Istituzioni in crisi Un periodo difficile

Il rapporto sulla giustizia del procuratore dott. Conte

L'Aquila, 10

E' stato inaugurato stamani a L'Aquila l'anno giudiziario per il distretto abruzzese, presenti il sottosegretario Giuseppe Fracassi ed il vicepresidente del senato Giuseppe Spataro. Il procuratore generale, dott. Guido Conte, ha tenuto il rapporto sullo stato della giustizia in Abruzzo sostenendo che se crisi della giustizia esiste «non certamente nel distretto abruzzese essa affonda le sue radici».

«In Abruzzo il fenomeno della criminalità ha avuto solo un aumento nel settore giovanile — ha proseguito il dottor Conte: la regione abruzzese è ancora quasi del tutto immune dalla criminalità più violenta ed insidiosa. Nessun sequestro di persona; relativamente pochi — e dovuti quasi esclusivamente ad elementi estranei provenienti da Roma o dalla Puglia — i delitti di rapina».

Il procuratore Conte ha quindi parlato della situazione di carenza degli organici della magistratura abruzzese, nonché della attività «encomiabile» svolta dalle forze di polizia, carabinieri e guardie di finanza. Per quanto riguarda la litigiosità, il procuratore generale ha detto che in Abruzzo non è aumentata, mentre sono aumentate le cause di lavoro ed il numero dei fallimenti.

Il procuratore Conte, quindi, è passato a esaminare lo stato della famiglia abruzzese rifacendosi all'attuale situazione del Paese. Egli ha rilevato che l'Italia sta attraversando un periodo molto difficile «perché sono in crisi — o, meglio, si è voluto mettere in crisi — tutte quelle istituzioni che rappresentano i pilastri di ogni consorzio civile, come la famiglia, con la recente riforma, con il divorzio largito dal legislatore con la maggiore ampiezza possibile; oggi poi anche col diritto, che si vuole riconoscere — e in modo addirittura indiscriminato — all'aborto.

Nella scuola domina, oggi, una minoranza — ha aggiunto Conte — la quale ama le assemblee più dello studio, per cui la gioventù viene ad essere educata alla violenza e alla prevaricazione, prima ancora che alle convivenze sociali. Nel mondo del lavoro, che continua a chiamarsi così anche se poi non si lavora più tanto, ha precisato il dott. Conte — non si predica soltanto la lotta di classe, ma l'odio di classe contro i cosiddetti "padroni" e contro i loro presunti protettori, magistratura e forze di polizia.

«Nell'ordine giudiziario — ha concluso il dott. Conte — si sono da diversi anni infiltrati elementi che fanno apertamente professione delle loro idee politiche in pubblici dibattiti e comizi di partito e, talvolta, anche nell'esercizio delle loro specifiche funzioni di magistrato: invadono cioè il campo riservato alla discrezionalità della pubblica amministrazione e danno alla legge una interpretazione asservita alla propria ideologia e, comunque, assolutamente non consentita dai normali canoni di ermeneutica legislativa».

Al termine del discorso, il dott. Conte ha sollecitato la riforma dei codici. Quindi, il primo presidente della corte di appello dell'Aquila dott. Sebastiano Di Marco, ha dichiarato aperto l'anno giudiziario. *(Ansa)*

Scivola su un ghiaione e muore presso Cortina

Cortina d'Ampezzo, 10

Un uomo di 42 anni, Aldo Marchi, di Tai di Cadore, padre di quattro figli, è morto precipitando lungo un ghiaione mentre andava incontro a due alpinisti padovani, Alfredo Dal Santo e Andrea Zuliani, che ieri sera avevano rinunciato alla prima ripetizione invernale della via Betella-Scalco, aperta nel 1941 sulla parete Sud dell'Antelao.

Marchi, con altri tre giovani, stamani si era incamminato per andare incontro ai due padovani e per aiutarli a recuperare il materiale. A un certo momento l'uomo, poco esperto della montagna, nell'attraversare un ghiaione gelato è scivolato precipitando per circa 250 metri. Dato l'allarme, sul posto è giunto un elicottero del quarto corpo d'armata di Bolzano, che però non è potuto atterrare, tanto la zona era impervia. Il corpo del Marchi, che faceva l'idraulico, è stato trasportato a valle dalle squadre del soccorso alpino delle guardie di finanza e dei «Caprioli» di S. Vito di Cadore. *(Ansa)*

AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE CONSIGLIANO PRUDENZA A CHI VIAGGIA

IL NORD AVVOLTO DALLA NEBBIA SCONTRI MORTALI SULLE STRADE

Traffico marittimo bloccato a Venezia - Aeroporti chiusi e voli dirottati a Genova e Torino Serie di tamponamenti nel Perugino - Tre vittime in due incidenti nei pressi di Modena e Parma

Venezia, 10

Una intensa nebbia grava anche oggi su tutto il Veneto. Sulle strade ed autostrade da Venezia per Bologna, Milano e Trieste, la nebbia consente una visibilità di appena 15-20 metri. Le strade sono bagnate e la polizia stradale raccomanda la massima attenzione.

Nel porto di Venezia il traffico marittimo è bloccato. Stamane, approfittando di una parziale schiarita, durata però soltanto una trentina di minuti, due mercantili sono riusciti ad entrare nel porto industriale e commerciale di Porto Marghera, attraverso la via d'acqua di Malamocco. Davanti alla bocca di porto di San Nicolò sono ferme in rada una quindicina di navi mentre undici sono bloccate alle banchine. A causa della nebbia, tutte le operazioni di carico e scarico sono ferme. La visibilità è ridotta a duecento metri sulla pista dell'aeroporto internazionale «Marco Polo» di Tessera (Venezia). Il traffico aereo è dirottato agli scali di Genova e Torino, gli unici aperti nel Nord Italia.

La nebbia è fittissima su quasi tutta la Lombardia. Soltanto in alcune zone collinari la visibilità è buona. In gran parte della regione, quindi, il traffico procede a rilento. Numerosi i tamponamenti, anche se, per il momento, non vengono segnalati incidenti di particolare gravità. L'aeroporto di Linate è chiuso al traffico ed i voli vengono dirottati stamani alla Malpensa, che è agibile.

La visibilità non supera, oggi, i 30-40 metri in tutta l'Emilia-Romagna, ad eccezione del tratto appenninico dell'Autostrada del Sole. Il traffico procede con difficoltà, ma non vi sono incidenti gravi. La nebbia causa la chiusura degli aeroporti della regione: sono paralizzati quelli di Bologna-Borgo Panigale, Forlì e Rimini.

Da ieri una fitta nebbia sta interessando il litorale marchigiano, da Gabicce a Porto San Giorgio. La visibilità è alquanto ridotta procurando rallentamenti nel traffico.

Perugia, 10

Otto feriti fortunatamente non gravi, sono il bilancio di una serie di tamponamenti avvenuti stamane dopo le 9, lungo la superstrada Perugia - Terni, in prossimità di Todi, a causa della fitta nebbia che grava sulla zona. La visibilità su tutta la rete viaria della provincia è di circa 50 metri.

Nei tamponamenti, verificatisi tutti nel tratto di strada compreso tra il bivio di Casighano e la galleria di Collevalenza (un tratto di strada in leggera discesa in alcuni punti anche ghiacciato), sono rimaste coinvolte 12 vetture, tra le quali anche una «Giulia» della polizia stradale.

Due uomini sono morti oggi a Spilamberto, in provincia di Modena, in un incidente stradale causato dal ghiaccio e dalla nebbia. Le vittime, Mario Brancolini, di 57 anni, e Gastone Rossi, di 60, entrambi di Modena, viaggiavano a bordo di un autocarro condotto dal primo e che, all'altezza del bivio per la zona artigiana di Spilamberto ha cozzato, riportando lievi danni, contro un altro autocarro.

I due uomini, subito dopo l'urto, sono scesi dalle cabine di guida e si sono fermati quasi al centro della strada per discutere e valutare la situazione, quando da Spilamberto è sopraggiunto un autocarro carico di grano e condotto da Giuseppe Bernardi, di 46 anni, di Vignola (Modena). Bernardi, secondo le prime indagini, si è trovata la strada sbarrata dagli automezzi (la visibilità era limitata per la nebbia), ha tentato di frenare e di gettarsi in un piazzale che si apriva alla sua sinistra, ma le le ruote del pesante automezzo, slittando sul ghiaccio e urtando anche la cordonata del marciapiedi, non hanno fatto presa sull'asfalto. Brancolini e Rossi sono stati così travolti in pieno e trascinati per una decina di metri.

Il sottile strato di ghiaccio che ha ricoperto molte strade della provincia di Parma, ha causato oggi un morto e una lunga serie di tamponamenti.

L'incidente, nel quale è morto il perito elettrotecnico di 19 anni Mario Marani, di Parma, è accaduto a Mariano Parmense, quando la «NSU - Prinz» del giovane, postasi di traverso sulla strada dopo essere slittata sul ghiaccio, è stata investita da un autotreno. *(Ansa - Italia)*

SULLA IVREA - TORINO

Bimbo e anziana donna muoiono in uno scontro

Ivrea, 10

Un bimbo di pochi mesi e la sua bambinaia sono morti in un incidente accaduto nel pomeriggio sulla autostrada Ivrea-Torino. Nei pressi della galleria Pietragrossa, una «Dyane» guidata da Giancarla Rossi Primavesi, di 40 anni, residente a Milano, ha tamponato violentemente — sembra a causa del sole che ha abbagliato la donna — un autocarro che procedeva nella stessa direzione; l'auto, incastratasi sotto il cassone, è stata trascinata per alcuni metri e si è sfasciata.

Un figlio di Giancarla Rossi Primavesi — Tommaso, di 19 mesi, e la bambinaia Augusta Grava, di 67 anni, sono morti. Leggermente feriti sono rimasti la donna e un altro figlio di quattro anni, Claudio. *(Ansa)*

VIOLENTA ESPLOSIONE PRESSO MILANO ALL'ALBA DI IERI

Bomba tra due negozi



Milano, 10

Una bomba è esplosa alle cinque a Cesano Boscone, in via Pasubio, dove era stata collocata da ignoti attentatori. La deflagrazione è stata molto violenta ed ha provocato gravi danni ad alcuni negozi e la rottura dei vetri di numerose finestre degli stabili della zona. Non vi sono stati feriti.

La bomba, secondo quanto hanno potuto accertare polizia e carabinieri, era stata collocata nei pressi di un muro che divide un negozio di polleria, di proprietà di Mario Dalla Valle di 49 anni, originario di Fara Vicentina (Vicenza), da uno di macelleria, di cui è titolare Francesco Bartuccia di 43 anni, nativo di Oppido Mamertino (Reggio Calabria).

La violenza dello scoppio ha provocato la distruzione quasi completa del negozio di Dalla Valle e gravi danni alla macelleria di Bartuccia.

Gli investigatori escludono che l'attentato abbia motivi politici. Esso dovrebbe essere opera di una banda di «taglieggiatori» che agisce nella zona ed era sicuramente diretto a Dalla Valle. *(Ansa)*

LO HANNO AGGREDITO MENTRE STAVA RIENTRANDO A CASA

Giovani armati rapinano arcivescovo presso Roma

Dopo averlo derubato della croce pettorale, di un anello e di centomila lire, l'hanno percosso prima di andarsene

Roma, 10

L'arcivescovo Antonino Pinci, di 64 anni, è stato rapinato ieri sera, da due giovani armati e mascherati, della croce pettorale, dell'anello d'oro del concilio e del portafogli contenente centomila lire.

Il fatto è avvenuto a Cave, un paese vicino a Roma dove mons. Pinci è nato e abita. L'arcivescovo stava rientrando nella propria abitazione quando due persone, una delle quali armata di pistola, l'hanno aggredito e spinto all'interno dell'edificio, derubandolo. Monsignor Pinci, approfittando di un momento di disattenzione dei suoi aggressori, è riuscito a divincolarsi, e saltare dalla finestra della camera da letto, cioè da un'altezza di circa quattro metri. I due banditi sono fuggiti dalla porta della casa senza lasciare traccia.

L'arcivescovo, che è rimasto contuso nella caduta, ha dato subito l'allarme. Una vasta battuta è stata compiuta dai carabinieri in tutta la zona per rintracciare i malviventi.

Mons. Antonino Pinci, arcivescovo di Tarasia di Numidia, ha ricoperto per dieci anni la carica di nunzio apostolico a Panama. Attualmente è a disposizione della segreteria di stato del Vaticano. Il prelato vive solo a Cave, dove ogni fine settimana lo raggiunge il fratello, Enrico, che fa l'impiegato a Roma.

«I due rapinatori — ha detto mons. Pinci — mi stavano aspettando; al mio rientro dalla visita alla chiesa parrocchiale hanno approfittato del fatto che tenevo dei pacchi in mano e non potevo reagire. I due banditi mi hanno quindi preso di sorpresa alle spalle costringendomi ad aprire la porta di casa e ad entrare. Subito dopo i due, spianando le armi, mi hanno costretto a consegnare la catena e la croce entrambe d'oro, l'anello donatomi dal Santo Padre e tutto il denaro che avevo, oltre centomila lire. Dopo avermi percosso, i due, che dovevano essere giovani, mi hanno rinchiuso nella mia stanza da letto e si sono allontanati dicendomi che sarei potuto uscire solo dopo una loro telefonata».

Mons. Pinci ha spiegato che, anziché attendere la telefonata dei rapinatori, ha deciso di scavalcare la finestra, a una altezza di oltre quattro metri, per dare l'allarme tempestivamente ai carabinieri. Il prelato, nonostante l'età, è riuscito quindi a raggiungere l'esterno, riportando una contusione ad una gamba. *(Ansa)*

A ROMA

AGENTI TRAVESTITI catturano 2 pregiudicati

Roma, 10

Travestiti da netturbini e da operai dei telefoni, agenti della squadra mobile romana, agli ordini del dr. Ciccone, hanno arrestato questa notte due pericolosi pregiudicati, uno dei quali, Walter Ciardi di 22 anni, era evaso il 10 novembre scorso dal carcere di Regina Coeli insieme ad altri 12 complici tra cui il boss Leudovino De Santis.

Walter Ciardi è in attesa di giudizio per la clamorosa rapina pluriaggravata avvenuta il 3 giugno '74 negli uffici della tesoreria comunale del Verano, unitamente ad altri due complici già arrestati. L'altro giovane pregiudicato tratto in arresto nel corso dell'operazione di questa notte, è il 22enne Romano Rocco che era colpito da ordine di cattura emesso dal tribunale di Paola (Reggio Calabria) per rapina e da un mandato di carcerazione emesso dalla procura generale di Roma perché deve scontare 13 mesi di carcere.

I due sono stati sorpresi nei pressi di un bar nella zona della Magliana. Vistisi scoperti, i due hanno tentato di darsi alla fuga a piedi, ma gli agenti che hanno anche esploso alcuni colpi di arma da fuoco in aria a scopo intimidatorio, sono riusciti a raggiungerli e ad ammanettarli dopo una violenta colluttazione. *(Italia)*

FILE INTERMINABILI FINO A IERI IN TUTTA ITALIA AGLI SPORTELLI DELL'ACI

QUINDICI MILIONI IN CODA PER RINNOVARE IL «BOLLO»

Come sempre, si aspetta l'ultimo momento - Nuovo sistema di pagamento probabilmente dal '78

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Scade oggi per una buona parte dei circa 15 milioni di automobilisti il bollo di circolazione: dalla mezzanotte chi sarà «pescato» in flagrante inadempienza, senza cioè il nuovo contrassegno, verrà penalizzato con il pagamento dell'importo del bollo dovuto (secondo la cilindrata) più una «soprattassa» da 3 a 6 volte l'entità del bollo stesso.

Secondo ormai una inveterata abitudine, gli italiani aspettano sempre l'ultimo momento per pagare le tasse prescritte: lunghe code in questi ultimi giorni — e soprattutto oggi — sono state registrate su tutto il territorio nazionale presso le circa 1200 sedi dell'Aci e gli oltre 60 mila sportelli degli uffici postali. Specie nelle grandi città, le code hanno assunto l'aspetto di interminabili «serpenti», con inevitabili litigi e discussioni tra i partecipanti sulle precedenze non rispettate.

Gli automobilisti interessati al pagamento della tassa di circolazione, come si è detto, sono oltre 15 milioni, mentre invece, le operazioni — secondo l'Aci — ammontano mediamente, nell'arco dell'anno, ad oltre 30 milioni. Molti utenti, infatti, preferiscono optare per il pagamento «frazionato», anche perché non tutti circolano per l'intero arco dell'anno.

Le scadenze della tassa di circolazione, come è noto, sono annuali o quadrimestrali e, per evitare proprio le lunghe code agli sportelli degli uffici postali (abilitati da qualche anno alla riscossione del bollo) e agli uffici provinciali dell'Aci, è stata sfalsata la data di pagamento, a seconda delle categorie di autoveicoli (per le auto i quadrimestri sono tre: aprile, agosto e dicembre).

Nonostante che i controlli si siano fatti sempre più rigidi nel tempo, le evasioni — a giudizio degli esperti — sono ancora molte. Difficile è stabilirne con precisione l'entità perché, ad esempio, molti automobilisti che «dismettono» l'auto, che cioè mandano in demolizione le vecchie autovetture, per sopraggiunti limiti d'età, non denunciano all'Aci l'avvenuta demolizione, per cui risultano utenti «morosi» quanto al pagamento del bollo.

Secondo alcuni calcoli empirici, in ogni caso, è stata avanzata la cifra di 50 miliardi di lire di mancato gettito per l'erario; una cifra considerevole, se si pensa che nel 1974 gli utenti hanno versato nelle casse dello stato — riferisce l'Adn Kronos — 339 miliardi di lire per la specifica voce «tassa di circolazione».

Il 1976 sarà uno degli ultimi anni, anzi probabilmente il penultimo, in cui si pagherà, da parte degli automobilisti italiani, la tassa di circolazione con l'attuale sistema. Già dal 1978, infatti, potrà entrare in vigore — informa l'Adn Kronos — il nuovo sistema allo studio del ministero delle finanze in collaborazione con l'Aci, e cioè il cosiddetto «libretto fiscale», una sorta di scheda anagrafica personalizzata, che seguirà l'utente per tutta la sua «vita automobilistica».

R. R.

OMICIDIO DOPO UNA LITE IN UN PAESE DEL BERGAMASCO

Tre coltellate mortali in risposta a un pugno

Sembra che all'origine del delitto vi siano dei contrasti tra famiglie

Bergamo, 10

Un operaio di 46 anni, Augusto Moro, è stato ucciso con tre coltellate questa sera ad Albino (Bergamo), un grosso centro della Valle Seriana. Moro abitava nelle case «Gescal» di Albino, era sposato ed aveva una figlia di sette anni. L'uccisore, che si è costituito ai carabinieri, è Ferruccio Agazzi, di 20 anni, studente in elettronica, anch'egli abitante ad Albino, coinquilino della vittima.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 19, quando Moro è sceso dalla sua automobile sulla quale erano anche la moglie Margherita e la figlia Giovanna. Sembra che l'uomo stesse per entrare in un negozio per fare acquisti, dove si è incontrato — secondo la ricostruzione dei carabinieri — con Ferruccio Agazzi. Ieri sera Augusto Moro aveva colpito con un pugno, nel corso di una lite, il padre dell'assassino, Giovanni Agazzi, di 53 anni, rompendogli gli occhiali.

Tra Moro e Ferruccio Agazzi è nata una discussione nel corso della quale il primo ha sferrato un pugno allo studente. Questi ha estratto di tasca un coltello e ha colpito Moro tre volte, due al torace ed una alla schiena. Moro è stato visto barcollare, percorrere una ottantina di metri verso un bar e, giunto sulla soglia cadere a terra privo di vita.

I soccorsi prestati dagli avventori del locale sono stati vani. La moglie, che ha assistito al delitto, è stata colta da malore ed è svenuta mentre la bambina è stata portata da alcuni parenti. Ferruccio Agazzi ha consegnato il coltello ai carabinieri che intanto erano giunti sul posto e si è costituito.

I motivi che sono all'origine del delitto non sono stati ancora completamente chiariti. Sembra tuttavia che da tempo vi siano contrasti tra le due famiglie, forse per questioni di caseggiato. Certamente il movente più immediato dell'omicidio è stato la lite tra Moro e il padre di Agazzi. Giovanni Agazzi proprio stamani si era tra l'altro recato alla caserma dei carabinieri di Albino per querelare Augusto Moro per lesioni e minacce. Nella giornata di domani verranno interrogati i testimoni e sarà fatta l'autopsia della salma dell'ucciso. *(Ansa)*

MODULARE difende i vostri risparmi

MODULARE è il bene rifugio

MODULARE da una ricerca di mercato

MODULARE lo spazio essenziale

MODULARE condizionamento invernale con contaore per l'autogestione della spesa

MODULARE tecnica + estetica + risparmio

MODULARE è una proposta

ARMANDO DE GREGORIO

Trieste - via Pascoli 10
tel. 741.806 741.375 750.836

VENDESI carrozzina elegante Peg e passeggino seminuovo via Battera 22, tel. 754140. 611 M

VENDO carrozzella «Inglesina» velluto blu. Telefonare Monfalcone 41887. 800 M

VENDO terra per giardino aiuole. Interessati troveranno informazioni telefonando 814212. 497 M

VENDO lavastoviglie usata ottimo stato. Telefonare 43304. 436 M

VENDO cucciolo pastore tedesco femmina pura raza con pedigré due mesi. Telefonare 811281. 88 M

VENDO doberman femmina 8 mesi pedigree. Telefonare ore serali telefono 722605. 654 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi. Telefono 824731. 86 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi tappeti quadri stampe soprammobili mobiletti mobili stile. Telefonare 68808. 67 N

A. COMPERO quadri pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196, 38894. 515 N

AMATORE privato comprerebbe oggetti antichi, cianfrusaglie e curiosità vecchie da privati pagando bene, telefonare 767134. 658 N

COMPERO da privati quadri mobili oggetti antichi, telef. 0481-40235. 800 N

FRANCOBOLLI nuovi, usati pacsi europei, oltremare vendo collezionisti ore 13-16. Zolli, Navali 34, telefono 773431. 437 N

GIACCONE pelliccia occasione compero taglia 44-46, tel. 774793. 110 N

GIORNALINI album 1930-1950, Topolino, Avventuroso, Fulmine, Gordon ecc. pago 200.000. Lino Pes, via Democratico 43. Cagliari. 001 N

LIBRI vecchi, varia cultura, anche stranieri, acquisto sempre ovunque. Marini 64960, 64782. 586 N

PRIVATO acquista boccali birra, orologi, porcellane, oggetti antichi. Telefonare 746798. 587 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A.A.A. CAMERA moderna completa L. 450.000; altra moderna lussuosissima con luci L. 890 000; librerie varie da L. 30.000 in avanti; soggiorno lussuosissimo 6 pezzi tavolo e sedie a L. 590.000: tutto nuovissimo di fabbrica. A tutti i clienti regaliamo mobili, materassi, sedie ecc. tutto usato. Affrettatevi in via Barbariga 5. 571 NN

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Telefonare 750566. 490 NN

ACQUISTIAMO camere pranzo letto mobili vecchi salotti pianoforte soprammobili. Tel. 31621. 596 NN

ASSORTIMENTO mobili nuovi usati troverete al Mobilificio Blecher, Istria 27, con sconti e facilitazioni. «Visitateci». 608 NN

CAUSA trasferimento vendo mobile soggiorno nuovissimo frassino nero. Telef. 754476 da lunedì ore 17-20. 552 NN

GUARDAROBA 2,8x2,5 armadio con marmo orologio americano vendere tel. 772112. 612 NN

MATRIMONIALE bellissima quasi nuova svendo mancanza spazio, occasione per sposi. Corso Italia 2 II 325 NN

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, salotti, prezzi bassi; altra usata. Piccardi 49. 373 NN

OCCASIONE vendesi cucina in formica angoliera con pensile, scolapiatti, tavolo. Telefono 827298. 402 NN

PIANINI organi, prezzi propaganda, permute, juke-box. XX Settembre n. 32. 599 NN

PIANOFORTE coda professionale rendesi usato, telef. 750215 lunedì. 109 NN

SOGGIORNO biblioteca come nuovo vendesi causa partenza. Telefonare 70169 feriali ore 7-10, 13-15, dopo le 20. 507 NN

VENDESI soggiorno occasione. Tel. 729053. 593 NN

VENDO camera letto mini pretese. Tel. 754159. 634 NN

VENDO soggiorno svedese, sparherd, stufa kerosene e altro. Tel. 762248. 667 NN

VENDONSI lettini, carrozzina, stufa cherosene. Telefonare 797269. 84 NN

VENDONSI mobili sala da pranzo ottimo stato. Tel. 611647 da lunedì dopo le ore 18. 489 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

DARWIL S.p.A. valorizza anche i vostri rottami oro pagandoli fino lire 3000 al grammo. Disimpegno polizze. Piazza San Antonio Nuovo 4, I piano. 108 O

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Tel. 31230, chiamare dopo 17.55. 591 O

ORO, argento acquisto, vendo. Disimpegno polizze. Commercio preziosi. Corso Italia 28 primo piano. 185 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. 1976: La DI. BE. M. ringrazia la sua clientela per l'appoggio datole durante l'anno 1975. Sempre prima nell'attuare nuove iniziative di vendita, forte del risultato e dell'apprezzamento della clientela per quelle fatte nell'anno passato. Inizia da lunedì 12 corrente una forma di doppia convenienza applicata contemporaneamente. 1) Offerte speciali a rotazione, per un determinato periodo, a prezzo più basso, per coloro che acquistano confezioni complete dello stesso prodotto. 2) Omaggio di un pacco o barattolo di caffè al raggiungimento di un determinato importo di spesa. Bottiglieria DI. BE. MA. Via Commerciale 27. Tel. 418762. Depositi e Uffici via Pagliericci 2 tel. 795043 - 740485 aperto anche il sabato pomeriggio. 577 OO

A.A.A.A. NUOVA DISTRIBUTRICE VINI A DOMICILIO vi offre una vasta gamma di vini ognuno nel suo genere veramente imbattibile per prezzo e qualità. Per dare la possibilità ai nuovi clienti di convincersi della bontà e convenienza dei nostri vini abbiamo predisposto anche consegne di quantitativi minimi. Interpellateci al 759080. 329 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENTE libero subito massimo trentenne con esperienza vendita altamente qualificata cerca Azienda Mondiale Leader per vendita prodotti di marca attraverso una rete di clienti specializzati: zona costituita da seguente gruppo di province: TS-UD-GO-PN residenza Trieste. Scrivere curriculum precisando telefono a Publikompass S 20123 Milano. 000005 P

GIOVANE ex finanziere, presenza, cultura, accetterebbe rappresentanza, disposto a viaggiare oppure impiego stabile. Scrivere a Publikompass, cassetta 19 A, Trieste. 221 P

OGGI esistono ancora delle serie possibilità di guadagni elevati e carriera, noi le offriamo a 10 ambosessi volonterosi con la macchina. Telefonare oggi e domani dalle 9-12 823080. 366 P

RUBINETTERIA idrosanitaria importante cerca rappresentante introdotto idraulici uffici tecnici Veneto. Scrivere Publikompass 5, 20123 Milano. MI-18 P

VENDITORE provata esperienza cercasi per organizzazione vendita. Scrivere a Publikompass, cassetta 38 A, Trieste. 401 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. DISPONIBILI AUTOVETTURE D' OCCASIONE AUTOBIANCHI A 112, Primula Coupé. FIAT 127, 128, 124, 850, 600 D, 1300. FORD Escort, Cortina. INNOCENTI Mini 120, Mini Minor. LANCIA Fulvia coupé Montecarlo. N S U prinz. PEUGEOT 304. RENAULT R 8. SIMCA 1000 LS, GLS, Special, 1100 Special, 1301 Special, 1501 Special. 7 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA MATRA CHRYSLER SUNBEAM SIMCA PADOVAN DECARLI, Sanzio 13: auto usate: Fiat 500 63-72, 500 giardinetta, 600 D 70, 850 special, 127 71-72, 1100 R 66-68-69, 128 70, 124 71, Primula 68, A112 E 73, NSU 4L 69-70, 1000, 1000 TT, 1200 TT 71, Renault 8 63, R4 66, R5 74, Simca 1000 66-69-70-72, 1100 GLS 68-70-72, 1501 S 70, Chrysler 160 72, Alfa Romeo GTJ 1300. 529 Q

A.A. AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Sportive: Alfa Romeo 2000 GT, 175 GT, 1300 GT, Lancia Fulvia HF, 124 Sport coupé, BMW 1600, Ford Capri, 850 Sport coupé, 850 Sport spaider. Berline: Mercedes 200, Peugeot 304, Alfa Romeo 1750, 1300 TI, Fiat 125 Special, 124, 128, Ford Escort, Opel 1000, Mini Cooper, Mini normale, Prinz, 508. L, 500 F. 426 Q

A 112 Elegant '73 perfetta. Autosalone Fiat, via Roiano 6. 666 Q

ACQUISTEREI Mercedes Diesel usata. Tel. 775734. 428 Q

ALFA Romeo 1750, km 10.000, anno 1968, vendesi 1.100.000, non trattabili, telef. 412433 ore pasti. 623 Q

ALFA ROMEO 1750 '70 impianto gas condizionatore aria vendo. Telef. 744073 feriali pasti. 414 Q

AR Giulia 2000 '72 con radio stereo bellissima vendo permuto rateazioni, visibile lunedì Fonderia 6. 452 Q

AUTOBIANCHI Giardinetta 500 F vendo lunedì. Tel. 415022 ore ufficio. 569 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Permuto rateizzo: Lancia Beta '73, Coupé '75, BMW 1800 '70, Citroën DS 20 '71, MI '72, 124 '67, 128 '72 '70 '69, 850 Spider '71 '69, 850 '66, 126 '74, Mini '69, Simca 1000 GLS '72, Renault R 8 S '70, Diane 6 '68, Innocenti Regent '74, furgone Alfa Romeo F 12 '73. 651 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 451 Q

AUTONAUTICA Meriggi, nuova esposizione, Piazzale Cologna angolo Severo, visibile famose barche vela «Limit-Tela» e «CBS 4.99» unica con bulbo retrattile. 644 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10. Concessionaria prestigiose barche vela CBS: 4.99, 6.14, 6.60 (Piviere), 7.50 (Tuscany campione sesta classe), 9.30 (Harmony), 10.60 (Serenity). Anche versione guscio, prezzi eccezionali. 644 Q

AUTONAUTICA Meriggi, tel. 767118, occasioni. Motoscafi: «Glastron» con Cryaler 120, «Pantere con Evinrude 40; trimarrani: «Rio 3.10», «Wreck-End 4.00» con «Crysler 20 e carrello; barche vela: «Zip», «Strega», «Stor-Triass», «Meteore, passera fugata 7 metri con Diesel e wc. 644 Q

AUTOSALONE Fiat via Roiano 6. Usato selezionato: 500 '69, 126 '74, 127 '71 '72, A 112 '73, 850 Special '69, 850 Coupé '69, 128 '69, '71, 124 Special '69 '70, Peugeot 204 '71, Simca 1000 GLS '71, Renault 16 '70 '71, Ford 20 M impianto gas, Jeep CJ 3 Diesel. Permute usato per usato. Aperto domenica mattina, tel. 413337. 666 Q

BARCA tipo passera con motore vendesi. Telefonare dalle 9 alle 10 al n. 422827. 800 Q

CABINATO vela, motore acquisterei anche legno 7 8 metri, tel. 727748

CEDESI contratto Simca 1308 GT prossima consegna. Telef. 775784 ore 10-12. 469 Q

CITROEN GS 1220 verde metallizzata perfetta vende proprietario unico lire 1.500.000, tel. 414826. 103 Q

CITROEN DS 21 modello M70 aria condizionata motore revisionato in rodaggio vendo 1.100.000. Telefonare 796867. 637 Q

CITROEN Ami 8 familiare 600 cc privato vende. Tel. 748414. 659 Q

COMPERO pilotina anche plastica m 5 se vera occasione, tel. 326001, Trieste. 374 Q

FIAT 500 L occasione vendesi. Telefonare 797051. 514 Q

FIAT 850 Sport coupé assicurata e 1100 R vendo. Telef. 810254. 627 Q

FIAT 128 1969 1971, Fiat 850 coupé e Fiat 850 berlina, Fiat 500 1971. Vendonsi anche a rate. Autosalone Catullo, via F. Severo 34, telefono 764409. 15 Q

FIAT 1500 cabriolet 33.000 km ottimo stato meccanica perfetta vende privato. Tel. 727344 domenica mattina o ore pasti. 353 Q

FORD Capri fine 73, 1600 GT perfetta, Renault 17 TL coupé 30.000 km con gancio traino affarone Ford, via San Francesco 38. Tel. 761227 lunedì. 671 Q

GORI nuova Concessionaria pronta consegna stupenda 50 regolarità e sorambler 125 prenotazioni modelli 76 con nuovo motore 7 marce. Ciani Ravasini Pietraferrata 3. 98 Q

GT 1750 '71 accessoriata vendesi privatamente. Visibile via Navali 11. 656 Q

IMBARCAZIONI Fjord, Solcio, Saga, Albin, grande assortimento di modelli visibili. Autonautica Russo, via Flavia 7. 583 Q

IMBARCAZIONI vela «Edel 5» m. 5 per 2,45, 4 cuccette, materassini, pulpito, gavone con ancora, la più bella sul mercato, prezzo tutto compreso lire 3.180.000, irriducibili. Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. 583 Q

IMBARCAZIONI vela Cantieri Comar. Tutta la gamma «Comet»; preventivi permute, rateazioni. Concessionaria esclusiva per Trieste, Autonautica Russo, via Flavia 7. 583 Q

IMBARCAZIONI corsi per patenti imbarcazioni vela o motore. Affidatevi ad una scuola qualificata. A Trieste: Autoscuola Autonautica Russo, via Flavia 7, telef. 811351. Corsi gratuiti agli acquirenti di imbarcazioni e motori Evinrude. 583 Q

IMBARCAZIONI «Gobbis, pilotina m. 4.99. La più conveniente e spaziosa. Visibile e prove in mare presso l'Autonautica Russo, via Flavia 7. 583 Q

JEEP CJ 3 Special, Diesel '74 uniproprietario, lunedì, 413337. 666 Q

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT. Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo: Fiat 128 F '71, Fiat 125 S '70, Fiat 500 '68, Peugeot 204, 304, 504 impianto a gas 504 F, Nsu Prinz, Simca 1000 '71, Alfa Romeo 1750 '70, BMW 2002 '73, Opel Kadett '70, Citroen Mear '75 in garanzia, Lancia Fulvia GTE, Alfa 2000 '72 aria condizionata, Alfetta '73 impianto a gas, Ford Granada '74.

Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18, Via Flavia, angolo via Monte d'Oro.

MASERATI Mistral metallizzata privato vende ottime condizioni occasione. Telef. 761863. 566 Q

MOTOCROSS 50 cc vendesi estetica aggiornatissima. Per informazioni telef. 410741 ore pasti. 485 Q

OCCASIONE unica motoscafo nuovo semicabinato m 65 motore Diesel hp 106 vendesi a metà prezzo. Rivolgersi Autocaravan, via dell'Istria 155, tel. 822281. 333 Q

OCCASIONE Dyane 6 '74 privato vende. Telef. 420895. 484 Q

OCCASIONE vendesi 131 Special 1300 seminuova. Tel. 0481 - 83266, Gorizia. 13 Q

OCCASIONE vendo barca con carrello. Telefonare 771726. 341 Q

OCCASIONE Taunus Ford '72 km 55.000. Tel. 827327 ore pasti. 466 Q

OCCASIONE Opel '67 familiare vendo. Tel. 774434 dopo le ore 9. 473 Q

OCCASIONE Fiat 125 '67 vendo. Telefono 774434 dopo le ore 10. 473 Q

OCCASIONE vendo Fiat 126 1974 perfetta 1200 km. Tel. 762539. 457 Q

OCCASIONE privato vende roulotte, telefonare 815710 ore 8-17 sabato domenica. 398 Q

OCCASIONE vendo Lambro 550 perfetto. Telef. 734194. 455 Q

OCCASIONI autovetture recenti selezionate: 500 L, 126, 127, 128, 128 coupé, 124, 124 coupé, 125 special, 132, Giulia super 1.3, Lancia 2000, Renault R 4, Beta 1600 berlina, Citroën 1200 GS, Citroën ID 19, Simca 1000 GLS, Simca 1200 special, A 112 Elegant, Mini 1000, 500 giardiniera, Benelli 500, Suzuki 380, Guzzi California, ciclomotori. Permute, facilitazioni senza cambiali, minimi anticipi. Aperto festivi. Autoagenzia Flegi, strada di Fiume 19, tel. 766880. 642 Q

OPEL Rekord 1700 1969 con impianco a gas. Alfa Romeo 1300 1971 vendesi anche ratealmente Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, telefono 764409. 15 Q

PRIVATO vende Fiat 127 anno '74. Tel. 821296 oggi 11-13. 446 Q

PRIVATO vende motore fuoribordo Johnson 10 HP imballato nuovo fabbrica garanzia, tel. 410524. 609 Q

PRIVATO vende 850 coupé perfetta novembre '71. Telefonare mattinata 742765. 800 Q

PRIVATO vende BMW 700 coupé 100 000. Telef. 212778. 546 Q

PRIVATO vende Bianchina spider 64. Telefonare 410077. 530 Q

REGOLARITA' 125 Guazzoni in rodaggio causa partenza vendesi Telefonare 796123. 540 Q

RENAULT 4 TL 1974, Citroen Ami 8 1973, Mini MK 3 850 1971. Unici proprietari, vendonsi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 764409. 15 Q

ROULOTTE Elnagh Soleado 4.35 come nuova accessoriata vendesi, telefono 212289. 309 Q

ROULOTTE Elnagh 380 come nuova accessoriata vendo Carrozzeria Lampo salita di Zugnago B-1. Visibile lunedì. 452 Q

TRASFERENDOMI vendo 500 L 72 km 39.000 lire 620.000 e 124 Special T 1400 72 km 12.000 lire 1.150.000. Telefonare tutti pomeriggi 768014.

VENDESI 128 fine '69 750 000 trattabili: Telefonare dopo le ore 13 al 723973. 442 Q

VENDESI NSU Prinz 4 L ottime condizioni lire 200.000, tel. 212023.

VENDESI Fiat 124 Sport 1800 fine '73, ottimo stato. Tel. 410654 dalle 14 alle 15. 65 Q

VENDESI 500 F visibile Giusti 17. Telefonare 422163. 581 Q

VENDESI Ford Capri fine '72 1.250.000 trattabili. Tel. 34964 orario ufficio. 377 Q

VENDO Ancillotti Sachs 50 6 m pronto gare qualsiasi prova. Telefonare 816642 ore 12-14. 520 Q

VENDO Lancia Beta coupé 1975 blu interno velluto aragosta. Telefonare 273177. 598 Q

VENDO 124 1967. Telefonare 816710 oggi 8-17. 472 Q

VENDO 126 '73. Tel. 228378. 475 Q

VENDO GT 1300 Junior '67 occasione. Telefonare 820626. 556 Q

VESPA Primavera 125 vendesi, telefonare 421812 ore pasti. 614 Q

VESPISTI potenziate la vostra Vespa con il KIT pinasco di facile applicazione, inoltre usati Puch 125, Bingo 50 e Fantit Rochet. Nuova Concessionaria Ciani Ravasini, Pietraferrata 3. 97 Q

JAGUAR 3,8 S ruote raggi interno pelle radio perfetta vendo permuto. Telefonare 759777. 568 Q

K.T.M. 250 sei mesi ancora da immatricolare L. 950 000. Telefonare lunedì 755777. 91 Q

124 privato vende 550.000 perfetta verniciatissima bollata assicurata gommata. Tel. 794776. 670 Q

127 '72 perfetta uniproprietario. Telefono 413337. 666 Q

128 3 p. rossa semestrale accessoriata km 6700 vendesi. Telefonare 40493 Monfalcone. 800 Q

500 R 1974 vendesi chiosco Total Baiamonti. 631 Q

1100 R anno 66 occasione vendesi, 600 60 assicurata occasione, lunedì, via Giulia 23. 104 Q

1100 R '68 impianto gas perfetta, privato vende, tel. 793308. 615 Q

1300 o 1500 Fiat acquistansi contanti da privato a privato se in ottimo stato. Telefonare dalle 12 alle 14 al 733503. 81 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli. Massima riservatezza. Telefonare 60285. 380 R

A.A.A. PRESTITI fiduciari varie categorie. Tel. 66317 ore 9.30-11.30, 17-19. 416 R

BAR buffet tavola calda centrale darebbesi in gestione famiglia pratica. Telefono 741980. 444 R

BOUTIQUE avviatissima vendesi con o senza merce Lignano Pineta. Telefonare (040) 775142. 548 R

CERCASI negozio ferramenta e-o articoli tecnici in gestione o eventualmente da acquistare; intermediari, indicare zona, massima riservatezza. Scrivere Publikompass 32 A Trieste. 361 R

EDICOLA giornali e-o rivendita tabacchi cercasi in affitto o gestione. Telefonare 815932. 335 R

FINANZIAMENTO in genere, assoluti Immobiliari Julia piazza Tommaseo, 2. 618 R

LOCALE centrale mq 70 licenza boutique cedesi. Telef. 64531 giorni feriali. 350 R

NEGOZIO licenza generi alimentari frutta verdura pane detersivi vendo strada Guardiella 52/1, tel. 795515. 639 R

OCCASIONE vendo letteria messa a nuovo. Telef. 54112. 521 R

VENDESI salone parrucchiera domenica 11 c.m. mattinata o giorni feriali dalle 13 alle 15 tel. 51513. 509 R

VENDESI frutta verdura con alimentari. Telefonare 768296. 107 R

VENDO negozio parrucchiera. Telefonare 54629. 543 R

CASE, VILLE, TERRENI
B Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE Ponterosso, tel. 61512 - 38102 vende: DUINO CERNIZZA palazzina primingresso tutti comfort ultimo disponibile giardino proprio salone 2 stanze servizi mutuo concesso 50%. 13 B

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: OPICINA QUERCE attico con mansarda panoramico ampia terrazza consegna imminente finiture accurate mutuo concesso 50%. 13 B

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: BUONARROTI libero piano 2.o tutti comfort 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo ripostiglio. 13 B

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: CASETTA STRADA FRIULI panoramica libera 2 stanze cucina doccia-we anticamera ampio ingresso cantina. 13 B

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: DUINO palazzina libero luglio suoso tutti comforts, cucinino, soggiorno, stanza, bagno, campo tennis. 13 B

Continua in 16.a pagina

Per chi vuole cambiare la sua vecchia, cara 5 posti con una bella, nuova 5 posti

Sappiamo bene come deve essere la macchina che cercate: molto robusta sia per la sicurezza che per la durata, semplice di concezione in modo che qualunque meccanico ci sappia mettere le mani, giusta di dimensioni ma più comoda di quella che avete ora, piacevole da guidare e che consumi poco. Sono tutte qualità Fiat: proprio della 131 mirafiori. Se andate da un venditore Fiat, potete toccare con mano le superiori qualità della 131 e convincervi di persona. Andateci con fiducia perchè la 131 è il tipico esempio delle nuove Fiat costruite per durare a lungo. La vostra vecchia, cara 5 posti è una Fiat? La 131 non ve la farà rimpiangere. Se non è una Fiat, vedrete che valeva la pena di passare alla 131.

La 131 mirafiori è una gamma.
Tre versioni di carrozzeria: 131 a due porte (bella come un coupé gran turismo) - 131 a quattro porte (la comoda berlina di classe europea) - 131 a cinque porte (la familiare più bella e robusta che la Fiat abbia mai fatto).
Due allestimenti: 131 normale e 131 Special.
Due motorizzazioni: un "1300" (65 CV e 150 km/h) e un "1600" (75 CV e 160 km/h).

131
il nostro e il vostro cavallo di battaglia



FIAT

Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano per farvi toccare con mano la superiore qualità della 131

L'ORGANIZZAZIONE PUBLIKOMPASS E' ANCHE NELLA VOSTRA CITTA'

Dal 1° Gennaio 1976 la concessionaria per la pubblicità su

IL PICCOLO

è la PK publikompass SpA con uffici in piazza Unità d'Italia, 7, telefoni 34931/2/3.

I nuovi sportelli per la piccola pubblicità (annunci economici, necrologie, avvisi sulla rubrica "ore della città", ecc.) sono in GALLERIA TERGESTEO 11 e VIA LUIGI EINAUDI 3/B, tel. 34931/2/3 - 755255.
Per i teleavvisi il numero telefonico è 38883.

publikompass spa

CASE, VILLE, TERRENI
B Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE Ponterosso, tel. 61512 - 38102 vende: DUINO CERNIZZA palazzina primingresso tutti comfort ultimo disponibile giardino proprio salone 2 stanze servizi mutuo concesso 50%. 13 B

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: OPICINA QUERCE attico con mansarda panoramico ampia terrazza consegna imminente finiture accurate mutuo concesso 50%. 13 B

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: BUONARROTI libero piano 2.o tutti comfort 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo ripostiglio. 13 B

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: CASETTA STRADA FRIULI panoramica libera 2 stanze cucina doccia-we anticamera ampio ingresso cantina. 13 B

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: DUINO palazzina libero luglio suoso tutti comforts, cucinino, soggiorno, stanza, bagno, campo tennis. 13 B

Continua in 16.a pagina

snaidero

PALLACANESTRO

AVVISO IMPORTANTE

Per disposizioni delle superiori autorità ed in ossequio alle vigenti norme (art. 80 del testo unico delle Leggi di P.S. ed articoli 141 - 142 del relativo regolamento) i biglietti di ingresso posti in vendita in occasione degli incontri di pallacanestro al Palazzo dello Sport «Primo Carnera» sono limitati alla capienza omologata dell'impianto.

Saranno ammessi all'ingresso gratuito gli arbitri FIP - i giudici di gara FIP - gli allenatori FIP **Solamente se muniti di tessera con timbro a secco della SIAE.**

CRONACHE SPORTIVE

L'ASSO AUSTRIACO DOMINA INCONTRASTATO LA SECONDA DISCESA LIBERA DEL LAUBERHORN

Rivincita di Klammer

Plank molto lento nella prima parte del percorso non va oltre il quarto posto - Infortunato Irwin



Telefoto Upi

Wengen — Dopo il successo dell'italiano Plank, è stata ieri la volta dell'austriaco Franz Klammer che si è imposto nella seconda «libera» maschile. Nella foto, Klammer assieme allo svizzero Philippe Roux secondo classificato, e al canadese Jim Hunter, piazzatosi terzo

Wengen, 10

La seconda libera del Lauberhorn — disputatasi oggi sull'intero tracciato di oltre 4 chilometri per un dislivello di oltre mille metri — è stata dominata dall'inizio alla fine dall'asso austriaco Franz Klammer, che è riuscito a staccare, nonostante un errore finale, i suoi più prossimi inseguitori di oltre 2 secondi e l'ultimo in classifica di 14 secondi. Si tratta del secondo meritato successo ottenuto dal discesista austriaco in questa stagione, che pone così la sua candidatura per la medaglia d'oro della prossima olimpiade di Innsbruck.

Quinta discesa della stagione, quella del Lauberhorn si è rivelata come la più tecnicamente difficile, dove soltanto uomini dotati di resistenza nervosa e fisica e di riflessi degni di un gatto, possono dominare dalla partenza all'arrivo.

Dopo una partenza in rettilineo per un chilometro e mezzo, la pista comincia ad aprire i suoi trabocchetti: la «Gobba a Minch», la «Fossa degli austriaci», la «Testa di cane», tanti nomi che evocano le difficoltà che gli atleti lanciati ad oltre 120 chilometri all'ora devono superare.

Viene quindi il passaggio della foresta e, infine, la parte più tecnica del tracciato costituita da una serie di dune e da una doppia «esse» che porta allo «schuss» dell'arrivo. E' su questa ultima prte, che il Lauberhorn ha voluto le sue vittime: su 54 concorrenti, 14 sono appunto caduti nella doppia «esse» finale. Tra gli altri, atleti di grande valore, quali Grissmann, Eberhard, Read, Vesti, Haker, Russi, Engstler. Discorso a parte si deve fare per il canadese Irwing.

Il giovane campione, già vincitore della libera di Schladming, stava realizzando sulla prima parte del percorso il tempo migliore, quando è sopravvenuto l'incidente: lanciato ad oltre 130 chilometri all'ora sulla «Testa di cane», un muro da brivido che piomba ripidissimo sulla foresta, l'occhialuto canadese non è riuscito a controllare il salto. Caduto malamente, Irwing ha urtato con violenza il suolo, è rotolato come una palla di neve per un centinaio di metri e la sua pazza corsa si è arrestata grazie ad una rete di corde nella quale è rimasto impigliato. Il giovane asso della squadra d'oltre Atlantico se l'è cavata con la rottura di alcune costole, che forse lo allontaneranno per tutto l'anno dalle piste di neve. Il «circo bianco» viene così a perdere, dopo l'asso elvetico Collombin, uno dei suoi migliori atleti, venuto proprio alla ribalta in questo inizio di stagione.

La lotta per i primi posti della classifica è stata appassionante dall'inizio alla fine. Elettrizzato dalla sua vittoria di ieri, Herbert Plank si è battuto fino allo spasimo, senza riuscire tuttavia a trovare una linea veloce nella prima parte del percorso. Il suo tempo intermedio, infatti, è stato tra i più alti realizzati dagli atleti di punta. Soltanto nella seconda parte, più tecnica, il discesista di Vipiteno ha riacquistato alcuni secondi, giungendo al traguardo senza compiere alcun errore nella parte finale del duplice «esse».

«Non riesco proprio a spiegarmi come è andata — ha confessato rammaricato Herbert Plank — ero un po' stanco per la discesa di ieri, ma di errori non ne ho fatto alcuno».

Per gli altri italiani, questa 46.a edizione del Lauberhorn si è conclusa in posizioni di secondo piano: 18.o Erwin Stricker, 20 il giovane Ivano Corvi, che ha notevolmente migliorato le sue posizioni, 23.o Rolando Thoeni, 24.o Gustavo Thoeni e 29.o Marconi.

Domani si concluderanno le prove di Wengen con lo slalom speciale, che conterà per la combinata del Lauberhorn per la quale lotteranno lo svizzero Walter Tresch, che oggi ha realizzato il 13.o migliore tempo nella libera, e Gustavo Thoeni.

Classifica: 1) Franz Klammer (Au) 2'40"36; 2) Philippe Roux (Svi) a 2"22; 3) Jim Hunter (Can) a 2"32; 4) Herbert Plank (It) a 3"78; 5) Michael Veith (Germ. occ.) a 3"81; 6) Ernst Winkler (Au) a 3"99; 7) Dave Murray (Can) a 4"36; 8) Steve Podborsky (Can) a 4"51; 9) Anton Steiner (Au) a 4"61; 10) Josef Walcher (Au) a 4"67; 11) Karl Anderson (Usa) a 5"89; 12) Sepp Ferstl (Germ. occ.) a 5"91; 13) Walter Tresch (Svi) a 6"1; 14) Rene Berthod (Svi) a 6"2; 15) Patrice Pellat-Finet (Fr) a 6"28; 16) Martin Berthod (Svi) a 6"35; 17) Sigbert Prestl (Germ. occ.) a 6"37; 18) Erwin Stricker (It) a 6"69; 19) Peter Luescher (Svi) a 6"83; 20) Ivano Corvi (It) a 6"90; 21) Robert McIntyre (Ausl) a 7"; 22) Erwin Josi (Svi) a 7"13; 23) Rolando Thoeni (It) a 7"81.

Classifica generale maschile della Coppa del Mondo dopo la gara di oggi: 1) Piero Gros (It) 100 punti; 2) Franz Klammer (Au) e Ingemar Stenmark (Sve) 81; 4) Herbert Plank (It) 71; 5) Philippe Roux (Svi) 63; 6) Hansa Hinterseer (Au) e Dave Irwin (Can) 47; 8) Gustavo Thoeni (It) 46; 9) Bernhard Russi (Svi) e Fausto Radici (It) 44; 11) Walter Tresch (Svi) 42; 12) Jim Hunter (Can) 31; 13) Ernst Good (Svi) 28; 14) Ken Read (Can) e Engelhard Pargaetzi (Svi) 25.

Bobby Charlton torna a giocare

Londra, 10

Bobby Charlton, l'ex colonna della nazionale inglese di calcio, ha annunciato che presto tornerà a calcare i campi di gioco. Lasciato il Preston North-End, squadra di terza divisione di cui era allenatore, il popolarissimo atleta che ora ha trentotto anni, scenderà in campo il 18 gennaio vestendo la maglia del Waterford che milita nel campionato irlandese.

Asta «indoor»: primato mondiale

College Park, 10

Il californiano Dan Ripley ha migliorato il primato mondiale di salto con l'asta «indoor» superando l'asticella posta a m 5,52. Solamente Steve Smith, tra i professionisti, ha fatto meglio con un salto di m 5,59 mentre il record mondiale all'aperto appartiene all'americano Dave Roberts con m 5,65.

SCI

Coppa Europa donne

Szczyrk, 10

L'austriaca Andrea Vorderegger ha vinto lo slalom speciale femminile di Szczyrk valevole per la coppa Europa di sci. La Vorderegger guida la classifica generale e particolare dello speciale. Prima delle italiane è risultata oggi Daniela Zini, sesta.

Comunicato A.P.T.

L'Associazione Piloti Trieste, come già preannunciato, organizza un corso per navigatori da rallye. Il corso inizierà martedì prossimo presso la sede di viale R. Sanzio 13. Il ciclo sarà condotto da un pilota di rallye (Valli), e da un navigatore (Fei). Le cinque lezioni si terranno nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 18 alle 20.

OGGI POMERIGGIO (ORE 17.30) AL PALASPORT

TRIESTE-PATRIARCA: BASKET DERBYSSIMO

Sembrava che il derby fra Pallacanestro Trieste e Patriarca dovesse rappresentare una formalità e nulla più a conclusione di questa prima fase, si pensava, insomma, ad un match sì con il «pepe» che contraddistingue i confronti tra «cugini» ma che non potesse assumere importanza ai fini dei due punti. La partita, invece, è molto delicata, specialmente per i biancorossi che per il complicato meccanismo della composizione dei gironi devono assolutamente vincere per cercare di raggiungere un posto «conveniente». I goriziani, però, hanno un prestigio da difendere, avranno un numerosissimo seguito di tifosi e quindi si impegneranno senza nulla concedere.

«Meglio che quest'ultima gara — afferma Marini — ci riservi una squadra forte e in salute, potremo così verificare la condizione della squadra. Comunque dovremo giocare come se questa partita fosse una di quelle decisive della seconda fase. E' un esame dei più severi ma non impossibile». Tanto per farsi un'idea di quanto valida sia la Patriarca basta dare un'occhiata alle statistiche ufficiali. La compagine di Sales è al quarto posto nei tiri da sotto e al secondo (dietro l'Alco) nei tiri da fuori. Questi dati, quindi, testimoniano la precisione dei «cecchini» che rispondono al nome di Ardessi, Flebus, Bruni, Fortunato, per non parlare di Garrett. Quest'ultimo, un gigante di m 2.10, è indicato come uno dei migliori americani e le cifre lo confermano.

Primo nella speciale graduatoria degli assist (il secondo è Yelverton e questo dice tutto), Garrett occupa la terza posizione nei rimbalzi offensivi e difensivi (secondo in quella totale, dopo Taylor) ed è il migliore nei tiri da sotto con una percentuale del 66 per cento. L'americano della Patriarca è secondo nella graduatoria dei marcatori. Sarà un duello... all'ultimo rimbalzo tra le due «torri» ma Taylor assicura che migliorerà ancora la sua posizione.

Una partita, dunque, che si annuncia al cardiopalmo e diremmo incerta, anche se i favori del pronostico sono per i goriziani. I ragazzi di Marini raramente hanno fallito l'obiettivo della vittoria anche contro squadre più titolate e sperano in questa circostanza di... rispettare la tradizione. L'ultimo allarme dopo i malanni vari che avevano bloccato Oeser, Forza, Meneghel e Millo (tutti si sono ripresi in settimana) è stato per Pozzecco, alle prese con un'influenza intestinale. Da buon «ex», però, capitan Franco sarà in campo per dare il suo indispensabile apporto.

Ventuno giornate di gara non sono state sufficienti per definire chiaramente la classifica finale delle 24 squadre partecipanti al massimo campionato di basket. A una giornata dal termine della prima fase solo otto squadre conoscono con esattezza la loro destinazione nella seconda parte del campionato. Mobilgirgi, Forst, Sinudyne, Ibp, Canon e Alco si sono già classificate per la «poule» dello scudetto; il Patriarca sa già di far parte del girone «B» della «poule» di classificazione, mentre la Libertas Brindisi, ultima in classifica in A-2, andrà a far parte del girone «A». Per il resto l'incertezza regna sovrana.

Il vero clima di «suspense» lo si vive nella zona di metà classifica della A-1, dove ancora restano da stabilire il quinto e il sesto posto che danno diritto ad accedere alla superpoule per il titolo di campione d'Italia. Domani pomeriggio il destino di Mobilquattro, Snaidero, Jollycolombani, Sapori e Chinamartini, si deciderà negli ultimi 40 minuti di gioco. Quali saranno le due prescelte fra queste cinque aspiranti? I complicati calcoli compiuti in queste ultime ore dagli esperti, indicano nella Mobilquattro una delle due favorite ed escludono dal gioco delle probabilità Sapori e Chinamartini, lasciando la decisione sospesa fra Snaidero e Jollycolombani. Resta il fatto che domani si giocherà al «calor bianco» quasi ovunque.

A Udine, per Snaidero-Brill, a Roma per Ibp-Mobilquattro, a Torino per Chinamartini-Sinudyne e, soprattutto, a Siena, dove con Sapori-Jollycolombani ha inizio la lunga miccia che dovrebbe far esplodere una vera e propria «Piedigrotta» di combinazioni. Tutto ciò fa addirittura passare in second'ordine la partita di Varese, fra Mobilgirgi e Forst, gara da spareggio per il titolo europeo.

In A-2, la situazione (sembra impossibile) è ancora più ingarbugliata che in A-1; basti pensare che non si conosceranno le squadre classificate dal quarto all'undicesimo posto se non alla fine dell'ultima partita di questo torneo.

Così in campo

PALL. TRIESTE	PATRIARCA
5 Bacchelli (o Bubnich)	4 Savio
6 Zovratto	5 Furlan
7 Forza	6 Marussig
8 Ceccotti	7 Garrett
10 Oeser	8 Soro
11 Taylor	10 Ardessi
12 Meneghel	11 Fortunato
14 Iacuzzo	13 Flebus
15 Millo	14 Cortinovis
16 Pozzecco	15 Bruni

ARBITRI: Burcovich e Zanon di Venezia

IN SERIE «A» UN TURNO CHE POTREBBE TERREMOTARE LA CLASSIFICA

Al centro della domenica la sfida fra Torino e Roma

Anche il Napoli (che deve battere il Bologna) punta molto sui «lupi»

Dodicesima giornata d'andata del massimo campionato. Al traguardo d'inverno mancano ancora quattro turni. Con Juventus e Torino a fare da battistrada il torneo parla il dialetto piemontese. Questo pomeriggio le posizioni potrebbero anche rovesciarsi. L'interesse corre sull'asse Torino-Roma per la doppia sfida incrociata. I granata ospiteranno la Lazio mentre i bianconeri renderanno visita alla Roma.

Delle due quella che sta meglio è indubbiamente la compagine di Radice. Il Torino infatti, almeno a tavolino, non dovrebbe avere grossi problemi contro l'undici di Maestrelli anche se in casa la «vice grande» della classifica non riesce ad esprimersi al meglio come ha dimostrato di saper fare in trasferta. A rischiare di più è, come abbiamo detto, l'undici di Parola. La Roma, sconfitta di misura domenica a Bologna, cerca l'immediato riscatto e soprattutto un grosso risultato di prestigio. Ecco quindi che il Torino, se la squadra di Liedholm gli darà una mano, potrebbe anche scavalcare i cugini e insediarsi al primo posto.

Tifano Roma naturalmente anche le immediate inseguitrici delle battistrada. Il Napoli, che ospiterà il Bologna, vuole assolutamente i due punti dopo due battute d'arresto consecutive. E' l'ultima possibilità, per gli uomini di Vinicio, di rimanere agganciati alle prime. Spera nella Roma anche il Cesena che sarà opposto in casa alla Fiorentina nell'altro big-match della giornata. I romagnoli, che con Napoli e Bologna conducono l'inseguimento alle piemontesi, vogliono proseguire nella serie utile anche contro i gigliati che hanno il dente avvelenato per la recente battuta d'arresto con il Torino. Un nuovo passo falso lascerebbe la squadra viola nella zona pericolosa della classifica.

Anche Milan e Inter guardano con occhio interessato alla doppia sfida fra Torino e Roma. Il Milan, con il morale alle stelle per la secca vittoria ottenuta a Como, non dovrebbe avere difficoltà, con la spinta del ritrovato Rivera, a superare il Verona. L'Inter, in trasferta a Genova, cercherà di ottenere la prima vittoria esterna della stagione. Ascoli - Perugia e Cagliari - Como interessano direttamente i bassifondi della classifica. Si comincia insomma già a giocare all'insegna del «mors tua vita mea».

PROGRAMMA E ARBITRI

Ascoli - Perugia: Lazzaroni
Cagliari - Como: Gialluisi
Cesena - Fiorentina: Gonella
Milan - Verona: Bergamo
Napoli - Bologna: Casarin
Roma - Juventus: Agnolin
Sampdoria - Inter: Ciacci
Torino - Lazio: Reggiani

LA CLASSIFICA: Juventus punti 18; Torino 17; Napoli, Cesena e Bologna 14; Milan 13; Inter 12; Roma 11; Perugia 10; Lazio, Sampdoria, Verona e Ascoli 9; Fiorentina 8; Como 6; Cagliari 3.

● SCI. Gli italiani Bertin e Spiller hanno conquistato i primi due posti nella 20 km di fondo in Inzell superando a sorpresa gli atleti sovietici.

IL PADOVA AL «MORETTI»

Udine, 9

Derby veneto al «Moretti»: Udinese-Padova. Dietro a queste due società sportive c'è tutta una storia che fa tanta nostalgia per le generazioni attempate. Due nobili decadute che hanno tanta voglia di riprendere la strada del prestigio calcistico. Nonostante la storia spicciola e grigia delle ultime annate di serie C tra Udine e Padova c'è stato calcisticamente sempre spirito di campanile e nel friulani, in particolare, c'è stato sempre un complesso d'inferiorità psicologica che ha avuto la sua parte nella tradizione della «scuola» patavina.

In questo contrasto oggi s'è messo di mezzo l'allenatore dell'Udinese Umberto Rosa, padovano d'adozione, in quanto nella città del Santo ha toccato i vertici della popolarità di calciatore così come gli è toccato anche di muovere i primi passi d'allenatore. Per Rosa il derby è divenuto un fatto personale. Glielo diciamo e lui, pur cercando una risposta diplomatica («vinca il migliore») non è riuscito a nascondere i suoi connotati di «padovano».

«Sarei un ipocrita — ha detto — se non affermassi che ci tengo in modo particolare che la mia attuale squadra faccia una bella figura. Un Padova, pretenzioso. L'avevo dato, anzi, come candidato alla promozione per il suo ricco parco giocatori, ma evidentemente il campionato di serie C non si vince soltanto con i grossi nomi nella formazione.

● TENNIS. Jimmy Connors conserva il primo posto nelle classifiche dei tennisti professionisti davanti a Vilas e Borg. Adriano Panatta è al dodicesimo posto.

INIZIO ORE 14

Nuove leve a Montebello

I giovani dell'ultima leva hanno una buona corsa a disposizione a Montebello nel convegno che si inizierà alle ore 14. Sui 1660 metri del Premio dei Vini i rappresentanti della generazione 1973 saranno rappresentati da Romance, Giaroni, Rupana, Orgoglio, Cannera e Alipang.

Dopo le ultime «performances», Cannera, Giaroni e Orgoglio, che rimangono tutti e tre su una vittoria, condizionando il pronostico e sono valutabili nell'ordine anche in virtù dei confronti diretti, con Cannera, decisamente in periodo ascensionale, che può vantare una marcata superiorità sui due maschi.

Appunto Cannera, grigetta di buoni mezzi, partirà con il ruolo di favorita, pur mancando del guidatore abituale (appiedato) sostituito in sulky dal milanese Meneghetti. Peraltro, sia Giaroni (brillantissimo all'ultima uscita) che il combattivo Orgoglio, possono mettere alla frusta la portacolori della Scuderia Appia, mentre una «chance» va concessa pure al rientrante Alipang che può vantare prestazioni di un certo rilievo a 2 anni.

Quindi un confronto attesissimo con questi giovani e promettenti protagonisti lanciati alla conquista di sempre più prestigiosi traguardi. Se il bel giorno si vede dal mattino, con le nuove leve proprio ci siamo. Quindi appare lecito attenderci da questo Premio del Vino uno spettacolo decoroso.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEL BARBERA: Fearless d'Anna, Crescente, Poldo di Caorle.
PREMIO DEL LAMBRUSCO: Franca, Nettuno, Iudice.
PREMIO DEL BAROLO: Teger, Noloire, Novello.
PREMIO DEL VERDICCHIO: Oreo, Camogli.
PREMIO DEL REFOSCO: Barzaghe, Mequo, Hertz.
PREMIO DEI VINI: Cannera, Giaroni, Orgoglio.
PREMIO DEL NEBBIOLO: Dolzano, Fanna, Mad.
PREMIO DEL BARBARESCO: Polinier, Casaregis, Bayer.

● CALCIO. E' morta in Brasile la madre dell'allenatore del Napoli Louis Vinicio: il tecnico, dopo i funerali, rientrerà immediatamente in Italia ma difficilmente potrà essere in panchina per l'incontro con il Bologna.

DIFFICILE MA NON PROIBITIVO IMPEGNO PER L'UNDICI PONZIANINO

L'ADRIESE AL «GREZAR»

Triestina in trasferta a Chievo - Turni casalinghi per Pro Gorizia e Lignano

Per il Ponziana lo scontro con l'Adriese vale doppio ma lo stesso discorso può valere per la squadra polesana. I biancocelesti non «possono» perdere in quanto precipiterebbero ancor di più nei bassifondi, i veneti non devono permettersi passi falsi in quanto vedrebbero allontanarsi ancor di più gli alabardati. Come si vede un incontro che si annuncia infuocato e importante e che dovrebbe richiamare sugli spalti del «Grezar» un pubblico senza dubbio più numeroso che non nelle altre occasioni. Ci saranno molti supporters ponzianini che vorranno incitare i propri beniamini per questo avvincente appuntamento, ma saranno probabilmente presenti molti spettatori «quasi neutrali» ai quali andrebbe bene un successo del Ponziana.

La partita, d'altro canto, merita tutta l'attenzione degli sportivi: l'Adriese è una compagine veramente forte e allineа nelle sue file elementi di provata capacità quali il portiere Bertuzzi, nazionale semipro, e all'attacco Paesanti e Galimberti sono davvero brutti clienti ma il Ponziana non è certo da trascurare. Non bisogna dimenticare che, a parte l'ultimo episodio di Montebelluna, dove ci son voluti due rigori per condannarli, i biancocelesti avevano inflitto una serie utile e a quanto sembra la squadra non ha minimamente risentito della battuta d'arresto. I ragazzi di Sadar sono più caricati che mai e vogliono riscattarsi «mettendo sotto» una grande.

«Ci rendiamo conto — dice Sadar — che l'impegno è difficile, ma non abbiamo certo complessi neppure contro le migliori del torneo. La squadra c'è, il morale anche, i ragazzi sono caricatissimi e sicuri di regalare un successo ai propri tifosi; insomma, i presupposti per disputare una grossa partita ci sono. Raccogliere due punti in questo momento e contro un'avversaria di rispetto com'è l'Adriese, rappresenterebbe un investimento, per diversi motivi». Per quanto riguarda la formazione sembrava di nuovo in ballottaggio la candidatura di Vecchiet; il centrocampista, però, venerdì è stato colpito da tonsillite con stato febbrile per cui Sadar ha dovuto rinunciare alla sua disponibilità. Il Ponziana, quindi, si dovrebbe presentare (inizio ore 14.30) nel seguente schieramento: Magris; Cattonar, Cirello; M. Bembo, Del Piccolo, Olivier; Gramola, Trentin, Meraviglia, Lenardon, Dalle Crode.

La comitiva alabardata è giunta nella prima serata di ieri a Verona dove ha pernottato in attesa di trasferirsi nella vicina Chievo che raggiungerà dopo aver consumato la colazione. Il pericolo della nebbia, almeno sino a ieri sera, era scongiurato anche se su Verona e dintorni grava una pesante minaccia. Tagliavini, rintracciato telefonicamente, non ha voluto svelare ancora le sue intenzioni per quanto riguarda la formazione. L'unica cosa certa è che Ludwig prenderà il posto dell'infortunato Dri.

Il tecnico deve ancora decidere per quanto riguarda il centrocampo: riconferma di Zamparo oppure innesto di Foresti o di Marcato? «Sciolgierò la riserva solo pochi minuti prima di presentare la lista all'arbitro. E' una partita molto importante e va studiata attentamente in tutti i minimi particolari. A Chievo voglio vedere in campo undici leoni che si battono dal primo all'ultimo minuto.

«Di una cosa sono certo e cioè che una seconda Dolo non si verificherà più per tutta la stagione. E' una partita temibile non certo sul piano tecnico in quanto siamo nettamente superiori agli scaligeri ma per le condizioni ambientali. Mi è stato riferito che il campo è ancora più stretto e più corto di quello dolense e che il terreno è in pessime condizioni.

Oltre al Ponziana, che ospiterà l'Adriese, giocheranno in casa altre due regionali. La Pro Gorizia, in serie positiva da due turni, ospiterà la Coneglianese. L'undici di Zoratti è fermamente intenzionato a incasellare la terza vittoria consecutiva. Un successo è nei programmi anche del Lignano che riceverà la visita della Sampietrese deciso a riscattare lo scivolone di Portogruaro. Viaggeranno invece Monfalcone e Pordenone. Le compagini di Zelesnich e Galeone si trasferiranno sui campi di Legnago e San Donà con l'intenzione di rimediare almeno un punticino.

PROMOZIONE - SUL CAMPO DI VIALE SANZIO (ALLE ORE 14.30) LA TEMIBILE PRO TOLMEZZO

LA CORMONESE HA SGAMBETTATO IL CIRCOLO OGGI IL SAN GIOVANNI TENTERÀ IL SORPASSO

Cormonese-C.M.M. 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel 1.o tempo al 12' Botta (C.M.M.); nella ripresa al 12' Tesolin (Cormonese) e al 13' Acquavita I (autorete a favore della Cormonese).

CORMONESE: Bevilacqua; Iurle, Petruz; Sgubin, Canciani, Milotti; Bastianutto, Ceglia, Federicis, Furlani, Tesolin.

C.M.M.: D'Ambrosi; Deri, Coloni; Gerin, Acquavita I, Neri; Starc, Paicin, Botta, Acquavita II (Doz), Iannuzzi.

ARBITRO: Geretto di San Donà del Piave.

Cormons, 10

La Cormonese è riuscita a superare la capolista del girone fra l'entusiasmo del suoi tifosi e di numerosi sportivi convenuti da tutto il circondario oltre, naturalmente, agli appassionati giunti sul campo al seguito del marinaretti. I grigiorossi, privi di Piani e Canesin, avrebbero accettato volentieri un pareggio prima di iniziare la gara. Il primo tempo ha registrato una leggera superiorità degli ospiti che al 12' hanno centrato il bersaglio con un bel tiro di Botta.

Il capovolgimento di fronte si è avuto nel primo quarto d'ora della ripresa quando i grigiorossi hanno dapprima raggiunto il pareggio con una rete prepotente di Tesolin e subito dopo hanno acciuffato la vittoria grazie a una svirgolata del centromediano Acquavita I che ha lasciato di stucco il proprio portiere. Nella restante mezz'ora di gioco il CMM si è portato più volte all'attacco ma è stato contenuto abbastanza bene dalla Cormonese.

Ad onor del vero i triestini avrebbero meritato perlomeno di portare a casa un punto. L'autorete, infatti, ha tagliato loro le gambe mentre la difesa era ancora sotto l'influsso della spallata subita un minuto prima (rete di Tesolin). In complesso l'incontro è stato vivace, diretto con un certo polso dall'arbitro Geretto. Dopo alcuni tiri di assaggio su ambo i fronti la cronaca registra la marcatura dei triestini grazie a uno scambio Starc-Botta, sviluppatosi sulla sinistra, e concluso dal centravanti con un forte tiro — calciato dal centro-area — che si insacca, in alto, alla sinistra del portiere dopo che il medesimo era riuscito a toccare la sfera.

Al 28' l'arbitro ammonisce Paicini per proteste. Al 35' un brivido per i triestini: su un cross, pervenuto dalla posizione di ala destra e che scavalca il portiere piazzato sul palo, tocca di testa Ceglia che fa andare il cuoio di un soffio oltre la traversa. Poco dopo viene ammonito Gerin, del CMM, per gioco pesante. Al 40': scambio Tesolin-Federicis. Il tiro sfiora il palo alla destra di Ambrosi. Sul finire della ripresa il triestino Paicini calcia una punizione che rimbalza sulla schiena di un difensore: riprende al volo lo stesso Paicini che costringe il portiere Bevilacqua a una difficile parata.

Nella ripresa scatta subito la Cormonese. Furlani, di testa, indirizza a fil di palo. Al 12' la più bella prodezza della giornata: Tesolin, entrato in area dalla posizione di mezzo sinistro, riceve un passaggio e fulmina sul «sette» alla destra del pur bravo D'Ambrosi che resta visibilmente sorpreso. Subito dopo la rocambolesca autorete: su cross di Furlani, spostato sulla sinistra, accorre un terzetto di difensori che si portano all'altezza dell'area di porta. Acquaviva I nel tentativo di rinviare colpisce di striscio la sfera che prende tutt'altra direzione adagiandosi nel sacco.

Al 23' su contropiede, la Cormonese si lascia sfuggire una grossa occasione. Scambio Bastianutto - Ceglia il quale, a pochi passi dalla porta colpisce male il pallone. 33': una punizione battuta da Iannuzzi finisce a fil di palo alla destra del portiere grigiorosso. Al 40' viene ammonito il cormonese Iurlo perché intento a temporeggiare. A pochi secondi dal termine una discesa di Tesolin si conclude con un tiro che fa la barba al palo. Dei triestini ottimi il blocco difensivo e il trio centrale d'attacco. La compagine grigiorossa da parte sua ha dimostrato molta coesione con sprazzi superbi di Furlani, Tesolin, Sgubin e Petruz.

Franco Piccardi

Giornata intensa sui campi del calcio dilettanti: tutto l'interesse comunque è puntato sul terreno di viale Sanzio dove il San Giovanni ospiterà l'Icci Pro Tolmezzo (inizio ore 14.30) per il torneo di Promozione. Dopo la battuta d'arresto del Circolo Marina Mercantile nell'anticipo di ieri a Cormons, la squadra di Vagaia ha la possibilità di passare al comando della graduatoria. L'incontro si preannuncia più interessante dal momento che l'Icci Pro Tolmezzo si trova in terza posizione, assieme alla Sacilese, a tre punti dai sangiovannini. Logico attendersi una gara emozionante con i carnici protesi all'attacco per conquistare l'intera posta che permetterebbe loro di avvicinarsi alla vetta. Il San Giovanni da parte sua ha la «grossa» possibilità di eliminare, almeno per il momento, una forte avversaria nella lotta al vertice: i rossoneri non hanno problemi di formazione e Vagaia dovrà unicamente decidere se riconfermare Covi tra i pali o ripresentare Malinverno.

Se a San Giovanni ci sarà il «tutto esaurito», molto interessante si presenta anche l'incontro di Muggia: la Fortitudo ospiterà il Corno Rosazzo e i ragazzi di Giovannini hanno la possibilità di incamerare i due punti dal momento che la compagine friulana in trasferta non è troppo battagliera.

Per il campionato di Prima Categoria è in programma un «derby» piuttosto interessante tra la Stock e la Muggesana: si giocherà in via Flavia con inizio alle ore 14.30.

PRIMA CATEGORIA

Isonzo Turriaco - Pieris 4-1 (0-0)

MARCATORI: n.s.t. al 3' Clementin, al 10' Anut II, al 25' Benotto, al 30' Rossi, al 38' Zambon.

ISONZO TURRIACO: Tortolo; De Fabris, Clama; Trentin, Anut I, Ghermi; Zambon, Del Bianco, Benotto, Anut II, Clementin (Del Pin). Peressin.

PIERIS: Micoli; Brumat, Gregorin; Trombone, Fedel II, Giordani; Braida, Rossi, Spanghero (Milani), Bussi, Pizzin.

● VELA. L'inglese Chris Law ha vinto il campionato mondiale Finn imponendosi nell'ultima prova disputata a Brisbane in Australia.

● ATLETICA. La società sportiva Atletica Rieti ha comunicato di aver sciolto l'abbinamento pubblicitario con l'Alco: la società continuerà comunque l'attività in tutte le categorie.

● SALTO. Il polacco Kawulok ha vinto la gara di salto di Le Brassus: primo degli italiani De Silvestro, classificatosi ventitreesimo.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

PONZIANA - ADRIESE, in calendario per la penultima giornata di andata della serie D, costituisce l'avvenimento calcistico di maggior interesse di questa domenica. La partita, che si giocherà al «Grezar», inizierà alle 14.30.

Grosso scontro in viale Sanzio per il campionato dilettanti di Promozione. Il SAN GIOVANNI ospiterà con inizio alle ore 14.30 l'ICCI PRO TOLMEZZO, una fra le migliori compagini del torneo. A Muggia la FORTITUDO incontrerà, sempre alle ore 14.30, il CORNO ROSAZZO.

Derby stracittadino in Prima categoria: la STOCK affronterà alle ore 14.30 in via Flavia l'undici della MUGGESANA.

Sei incontri sono in programma per il campionato dilettanti di Seconda categoria: PRIMORIE - ZARIA (Prosecco, 14.30), AURISINA - ISONZO (Aurisina, 14.30), COSTALUNGA - EDILE ADRIATICA (San Sergio, 14.30), VESNA - SAN-T'ANNA (Santa Croce, 14.30), LIBERTAS - DE MACORI (via Flavia, 9.45), ROSANDRA - SAGRADO (San Dorligo della Valle, 14.30).

Per il campionato regionale juniores sono in calendario due partite: FORTITUDO - MAR. TER UDINE sul campo di Muggia alle ore 10.30 e SAN GIOVANNI - VISINALE alle ore in viale Sanzio.

La squadra regionale allievi del SAN GIOVANNI ospiterà alle ore 13 in viale Sanzio l'undici del PRATA.

PALLACANESTRO

Atteso derby per il campionato di serie A-2. La PALLACANESTRO TRIESTE incontrerà alle ore 17.30 al palazzetto dello sport il quintetto della PATRIARCA di Gorizia.

Due partite sono in programma per il campionato di serie B femminile. Alle ore 11 la GINNASTICA TRIESTINA ospiterà il TREVISO nella palestra di via Ginnastica. Alla stessa ora, nella palestra di Muggia, la SASA riceverà la visita dello SCHIO.

Per il campionato di serie D maschile il quintetto del DON BOSCO incontrerà alle 11, nella palestra di via della Valle, il CODROIPO.

RUGBY

Riprende il campionato di serie C. Sul campo di San Luigi, con inizio alle ore 14.30, il CUS TRIESTE incontrerà gli universitari di PADOVA.

PALLAVOLO

Nella palestra di Guardiella, per l'organizzazione della Bor, avrà luogo un torneo triangolare femminile. Oltre alla BOR saranno presenti le formazioni dell'OMA e del KVARNER FIUME. Inizio della manifestazione alle ore 9.

ATLETICA LEGGERA

Organizzato dal CSI, in collaborazione con l'Esperia Pio XII, si svolgerà nel pomeriggio una gara di corsa su strada per ragazzi, ragazze e allievi. La partenza della prima prova avverrà alle ore 15.15 da via San Cilino 101.

TENNISTAVOLO

La penultima giornata del girone regionale della serie C ha in programma lo scontro diretto fra le prime due della classifica. Il CMM, che comanda il gruppo, ospiterà l'ORATORIO SAN MICHELE di Monfalcone che lo insegue a due lunghezze. L'incontro si svolgerà nella sede di via Roma n. 13 con inizio alle ore 10.

Torneo provinciale ricreativo valido per la «Coppa Fototeenica». Organizza la Grandi Motori sui tavoli della sede di Galleria Fenice n. 2. La manifestazione avrà inizio alle ore 8.30.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14, è in programma una riunione di corse al trotto.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento della S.r.l. I.TR.IM.

AVVISO DI VENDITA

E' pervenuta presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste offerta per l'acquisto dei sottoindicati beni mobili:

1.o lotto: n. 7 distributori automatici per bevande a bicchiere, marca «Cornelius», al complessivo prezzo di Lire 2.100.000;

2.o lotto: due dosatori per il trattamento dell'acqua da imbottigliamento, modello «Lohen», a complessive Lire 300.000;

3.o lotto: circa 20.000 cartoni per la confezione di imballaggi per contenitori di bevande gassate, marcati «Pepsi-Cola», a complessive Lire 400 mila;

4.o lotto: circa 15.000 cassette di legno per contenimento di bottiglie di bevande gassate, di vario formato, in prevalenza marcate, a complessive Lire 750.000.

I prezzi si intendono per merce giacente presso lo stabilimento di via Monte d'Oro n. 345, in Trieste, con onere di rimozione e rivalsa dell'I.V.A. a carico dell'acquirente.

Chiunque intenda concorrere all'acquisto, anche a singoli lotti, dovrà far pervenire offerta in aumento presso la suddetta Cancelleria (stanza n. 79) del Palazzo di Giustizia entro giorni 10 da questa pubblicazione, accompagnandola con deposito cauzionale pari al 10% della somma offerta.

Il Cancelliere, direttore di Sezione
G. Ciccarelli

N. 65/73 R.Es.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 27 gennaio 1976, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile costituito da 1/2 p.i. della P.T. 6589 c.t. 1.o, con 147/1000 p.c. della P.T. 4926 di Rozzol (appartamento in via S. Pasquale 76, con atrio, cucina, soggiorno, stanze, stanzetta, ripostiglio esterno, poggiolo e terrazza) di proprietà di ORFANO' Ennio, al prezzo base di L. 9.500.000 con offerta in aumento non inferiore a L. 200.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali. Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria - stanza 240.

Trieste, 30 ottobre 1975.

IL CANCELLIERE
(Rubini)

N. 26/74 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del giorno 23 gennaio 1976, nella stanza 238, si procederà alla vendita con incanto della metà dell'immobile: P.T. 4351 di Servola con 28/1000 p.i. in c.t. 1.o della P.T. 4351 di Servola costituita dall'appartamento sito al 2.o piano di via Baiamonti 64/2, composto da cucinino, due camere, bagno-wc e ripostiglio, di comproprietà di GELLINI-ARMANDI in Cicco Maria, al prezzo base ridotto a L. 6.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali, salvo conguaglio. Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria - stanza 240.

Trieste, 27 novembre 1975.

IL CANCELLIERE
(Rubini)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del giorno 10 febbraio 1976, nella stanza n. 238, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di BUFO Filippo e MALLARDI Albino in 2 lotti:

1) C.C. di Scorcola. P.T. 3392 c.t. 1.o, locale autorimessa al pianoterra della casa n. 16/1 di Vicolo dell'Ospedale Militare p.c. n. 1616/2 P.T. 2053 con 17/1000 p.i.c.t. 1.o della P.T. 2053. Prezzo base ridotto a L. 8 milioni.

2) P.T. 16211 di Trieste. Ente indipendente costituito dal locale di affari sito al seminterrato a sinistra (per chi guarda la facciata Nord-Est) della casa n. 3 di via S. Vito costruita sulla P.T. 13426 di Trieste, composto di un vano con foro di portone e un foro di finestra sulla facciata Nord-Est con 19/1000 p.i. della P.T. 13426 di Trieste. — P.T. 30747 di Trieste, c.t. 1.o, con 6/1000 p.i. della P.T. 10378 di Trieste, c.t. 1.o, passaggio sito al pianoterreno della casa di via S. Vito n. 3, costruita sulla p.c. n. 5291/6 di Trieste. Prezzo base ridotto a L. 5.200.000. con offerte in aumento non inferiori a L. 300.000 per ciascun lotto. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della Vendita il 25% del prezzo base di ogni lotto, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria - stanza 240.

Trieste, 2 gennaio 1976

IL CANCELLIERE:
(Bruno Rubini)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che il 30 gennaio 1976 ore 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili al prezzo base per ciascun lotto indicato: PARTITA TAVOLARE 47 DI AURISINA: Lotto 6) p.c.n. 1352/2 mq 547 (Lire 286.720); Lotto 9) p.c.n. 2472, 2476, 2490 mq 3101 (Lire 487.440); Lotto 15) p.c.n. 62/7 mq 4250 (Lire 13.926.400).

Gli offerenti devono depositare il 22% del prezzo base per cauzione e spese entro le ore 12 del 29 gennaio p.v. Offerte in aumento non inferiori al 5% del prezzo base. Saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. INFORMAZIONI in Cancelleria, stanza 240.

IL CANCELLIERE:
(Bruno Rubini)

---

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	07.10	10.25
	14.05	18.45
Brindisi-Taranto	14.05	17.50
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.10
	14.05	17.50
Genova	07.00	13.05
	17.15	19.55
Lampedusa	07.10	12.45
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.20
	14.05	17.25
Reggio Calabria	07.10	10.25
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
Trapani	07.10	11.00

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.15	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.50	16.30
	18.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	17.35	21.55
Lampedusa	13.45	21.40
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
Napoli	13.55	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.00	16.30
	18.05	21.40
Reggio Calabria	11.05	16.30
	16.10	21.40
Roma	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	15.30	21.40

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	18.55
Catania	16.00	18.55
Crotone-Catanzaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09.00
	14.30	15.30
	16.00	19.00

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.55	13.50
	14.10	15.10
	20.45	21.45
Palermo	10.50	13.50
Crotone-Catanzaro	08.00	13.50
Catania	10.50	13.50
Cagliari	10.40	13.50
Bologna	13.10	13.50

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE SOCIETÀ A CARATTERE NAZIONALE

che opera nel settore dei saponi e detersivi **CERCA SUBITO AGENTE DI VENDITA MAX 35ENNE** con auto propria per la zona di Trieste. Inquadramento ENASARCO. Assicura minimo **L. 450.000 MENSILI**

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum a

Casella postale 118 Udine

MAGIC CHEF S.p.A.

ELETTRODOMESTICI

CERCASI **AGENTE CON DEPOSITO** PER:

TRIESTE, GORIZIA, UDINE, PORDENONE

INVIARE CURRICULUM A:

MAGIC CHEF S. p. A.

STRADA CASCINA UNIA - 10073 CIRIE' (TO)

---

†

Il 9 gennaio è mancata la nostra cara mamma

Rosaria De Gregorio

Con dolore lo annunciano i figli ARMANDO, EMILIA, LOREDANA in unione ai familiari e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 12 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Famiglie:

DE GREGORIO, ROSSET, MUIESAN, BORTOLUZZI

Trieste, 11 gennaio 1976

Partecipano al lutto del loro titolare i dipendenti dell'Impresa di Costruzioni ARMANDO DE GREGORIO.

Trieste, 11 gennaio 1976

Partecipano al lutto VALERIO DELISE, GIOVANNA e famiglia COSLOVICH.

Trieste, 11 gennaio 1976

La famiglia DEAN partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della cara

Rosaria De Gregorio

Lignano, 11 gennaio 1976

Partecipano al lutto:
— PINO e GRAZIA PALMISANO

Trieste, 11 gennaio 1976

Si associano al lutto gli amici:
— PIETRO e ANNAMARIA BOMBACIGNO
— PIERO BOMBACIGNO
— SILVIO RUBINO
— SERGIO e TRINO PACOR
— MARTINO CLEMENTI
— GIOVANNI POLITO
— RENZO STECHER
— MANLIO STEBEL
— GIANFRANCO MREULE

Trieste, 11 gennaio 1976

Partecipano al dolore della famiglia ARNALDO e BRUNA SCROCCO.

Trieste, 11 gennaio 1976

Partecipa al lutto la famiglia MERIANI.

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ernesto Zupancic

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio ALESSANDRO e la mamma GIUSTINA.

Trieste, 11 gennaio 1976

I redattori dei servizi giornalistici della sede RAI di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del collega

Ernest Zupancic

— LOJZE ABRAM
— TITO MANLIO ALTOMARE
— ISI BENINI
— GUIDO BOTTERI
— MAURIZIO CALLIGARIS
— GIORGIO CESARE
— DANILO COLOMBO
— GIOVANNI COMELLI
— GIANNI DECLEVA
— OSCAR FERLUGA
— MARIO GIACOMINI
— SERGIJ KOCJANCIC
— DRAGO LEGISA
— SASA MARTELANC
— ROBERTO MAYER GREGO
— TULLIO MAYER
— OMERO MELZI
— GIANNI MERLIN
— GIORGIO MILOSSEVICH
— FULVIO MOLINARI
— SERGIJ PAHOR
— MATEJ POSTOVAN
— LIVIO RISMONDO
— SASA RUDOLF
— DUILIO SAVERI
— LEONE SMOQUINA
— EGIDIJ VRSAJ

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

Annunciano la morte di

Elda Corsi

la sorella NELLA e i nipoti GUIDO e GABRIELLA, LUCIANA, MARIO e i nipotini ROBERTO, PAOLO, BARBARA, SERGIO e i parenti tutti.

Trieste, 11 gennaio 1976

Il Consiglio d'Istituto e la Presidenza della Scuola Media «Dante» si associano al grave lutto del

DOTT.

Enea Cumani

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

Ieri 10 gennaio è mancato il

DOTTOR

Leo Postogna

farmacista

Lo ricorda con tanto affetto la moglie DINA assieme al figlio ROBERTO e alla figlia GABRIELLA con il marito ROBY e il piccolo ANDREA.

Non esistono parole per ringraziare quanto fecero per Lui gli amici medici NICOLO' RELJA e BRUNO SFARCICH.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di Muggia.

Trieste, 11 gennaio 1976

Ancora più vicini in questo doloroso momento ricordano il caro

Leo

— NIVES, FRANCO e FABRIZIO
— CONCETTA, RINO e FRANCO

Trieste, 11 gennaio 1976

Partecipano al lutto:
— INES, MARIO e LILLY AMBROSI

Trieste, 11 gennaio 1976

Si associano al dolore dei congiunti le famiglie degli amici:
— ADRIANA GERNIGOI
— EDOARDO CUMBAT
— TULLIO CUMBAT
— FRANCO DEL SAVIO
— SILVIO FULIZIO
— REMO LENNOVARI
— PAMICI . FURLANI
— DINO PAPO
— JUGA POSTET
— VALERIO POSTOGNA
— NICOLO' RELJA
— ORAZIO SEMERARO

Trieste, 11 gennaio 1976

Partecipano al lutto della famiglia:
— CLAUDIO e VERA SILVESTRI
— ELDA SILVESTRI e figli

Trieste, 11 gennaio 1976

Si associano al lutto le famiglie: FURLAN - NEGRISIN e FAVRETTO.

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

Il 10 corrente è mancata la nostra cara mamma

Maria Vigini ved. Urzan

Ne danno il doloroso annuncio le figlie IRMA e LIDIA, i generi VITTORIO TOMADESSO e WALTER REDIVO e il nipotino STEFANO.

I funerali seguiranno lunedì 12 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 gennaio 1976

I colleghi e le colleghe si associano al lutto di LIDIA.

Trieste, 11 gennaio 1976

Partecipa al dolore della zia IRMA famiglia RENNER.

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

Il 10 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Palumbo

Danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Starec

impossibilitati a farlo personalmente ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Maria Bussani

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 11 gennaio 1976

I familiari, commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

DOTT. ING.

Vittorio Pinzani

ringraziano tutti coloro che in varie maniere hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

Un particolare riconoscimento ai medici curanti dott. CAMERINI e dott. DAPAS.

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

Il Signore ha chiamato improvvisamente a sé l'anima buona di

Enrico Massolino

insegnante a r.

Addolorati ne danno il triste annunzio la moglie NELLA MOSCO, i figli PIERGIORGIO, ROBERTO e GIUSTINA, la nuora LICIA, l'amato nipotino FURIO, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 12 gennaio alle ore 11 partendo dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di S. Vincenzo de' Paoli dove verrà celebrata la S. Messa.

Trieste, 11 gennaio 1976

Partecipano al lutto del loro maestro gli alunni della classe II B di Chiadino.

Trieste, 11 gennaio 1976

Vi siamo vicini SAVI, MARTA, RICCARDO CANDELIERI.

Trieste, 11 gennaio 1976

Il Direttore, gli Insegnanti e il Personale non insegnante del XV Circolo si associano al dolore del collega PIERGIORGIO MASSOLINO per la perdita del padre.

Trieste, 11 gennaio 1976

Prendono parte al dolore di GIUSTINA, le amiche MARA e FULVIA.

Trieste, 11 gennaio 1976

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Enrico Massolino

la Famiglia ZANOLLA.

Trieste, 11 gennaio 1976

Prende parte al lutto ALDO DE BELLI.

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

Il 2 gennaio si è spento serenamente in Civitavecchia il nostro caro

Leonardo Furlani (Nardin)

d'anni 70

lasciando la moglie GIGETTA, i figli, generi, nuora e nipoti.

Addolorati ne danno il triste annunzio a tumulazione avvenuta le sorelle CARLA, ANNA, MARIA, i fratelli GIOVANNI, CESARE, i cognati, le cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Famiglie FURLANI, CARI, FRAGIACOMO, GODINA

Trieste - Civitavecchia - Bari
11 gennaio 1976

Partecipano al lutto il nipote ERNESTO ZADRO e famiglia.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le sincere manifestazioni di cordoglio per la scomparsa della nostra amata

Marcella

moglie e madre indimenticabile, desideriamo esprimere il nostro ringraziamento a tutti coloro che ci hanno consolati con la loro vicinanza in questa tristissima circostanza.

Una S. Messa per commemorare la defunta verrà celebrata martedì 13 gennaio alle ore 18 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Famiglia GARBIN

Trieste, 11 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi per le tante manifestazioni di cordoglio per la scomparsa del nostro caro papà, marito, nonno e fratello

Mario Sluga

ringraziamo sentitamente.

Famiglie:
SLUGA e FLEGO

Trieste, 11 gennaio 1976

Nel sesto anniversario della scomparsa del

DOTT. COMM.

Ferruccio Zoppolato

la sorella MARIA, i nipoti LUCIANA e SILVIO, i pronipoti FERRUCCIO, CRISTIANA, GABRIELLA e SERENA Lo ricordano a tutti gli amici.

Trieste - Treviso, 11-1-1976

Tre anni sono già trascorsi da quando ci ha lasciati il nostro caro

Giovanni Giurissa

La moglie PIERINA e tutti i suoi cari, con l'amore di sempre e ancora con maggiore rimpianto, Lo ricordano in questo triste anniversario.

Monfalcone, 11 gennaio 1976

---

†

Il 9 gennaio ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Pierina Bin

Lo annunciano con profondo dolore la figlia AURA col marito MARIO PINGUENTINI, la nipote CRISTIANA, il pronipote GIANLUCA, le sorelle LUIGIA, AMELIA e WANDA, il cognato, i nipoti MARCELLA, LUCIANA, GIANNI, SERGIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 12 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Un grazie particolare ai medici e personale della clinica chirurgica.

Trieste, 11 gennaio 1976

E' con grande dolore che Ti dico addio

Zia Pierina

Sei stata la zia più buona e generosa; non Ti dimenticherò mai.

LUCIANA

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

L'8 corrente, a Numana, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il Comandante

CAP.

Antonio Leva

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA FERNANDA MARIMPIETRI, le sorelle MARIA, PAOLA e FRIDA, i nipoti, i cugini POLIACCO, LEVA, STUPARICH, LETTIS e VELICOGNA.

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

Il giorno 4 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Pellarin ved. Comida

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 11 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di cordoglio tributate per la scomparsa di

Savino Galluzzo

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore. Un grazie particolare agli amici della Polizia Stradale di Trieste.

Una Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 12 corr. alle ore 19 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo di via Cologna.

Famiglie: GALLUZZO, RONCELLI e ANGELI

Trieste, 11 gennaio 1976

Commossi per le tante attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Mikulus

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 11 gennaio 1976

Grati per le commosse manifestazioni di cordoglio espresse per la scomparsa di

Giuseppe Berginc

e

Maria Rubini

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 11 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Zabbia

ringraziamo di cuore tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

MARITO, FIGLI, FIGLIE

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

Il 7 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Sagripanti

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA, la figlia EMILIA con il marito VALDEMARO SCALA, la nipote LUISA, le famiglie DIVICH e CANZIANI ed i parenti tutti.

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

Il 9 corr. ha cessato di battere il cuore generoso di

Renato Zambon

Lo piangono la moglie OLGA, la figlia TOMMY, i fratelli, la sorella, la suocera, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 gennaio 1976

Partecipano al lutto:
— famiglia SILA
— famiglia DEGRASSI

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

Il giorno 9 corrente ha chiuso la sua vita terrena il nostro amato

Germano Lutescher

Ne danno il triste annuncio la moglie URSULA, il figlio MICHAEL e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 12 corrente alle ore 10 a partire dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste - Milano, 11-1-1976

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grison

Danno il doloroso annuncio il suo NATALE, le sorelle, il fratello, cognate, cognati, e parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e personale della II Geriatria.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 gennaio 1976

Profondamente commosse per tante manifestazioni di partecipazione al loro dolore per la morte dell'amatissima congiunta

Amelia Vascotto ved. Parma

le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo furono ad esse uniti nell'onorarne la memoria.

Famiglie:
PARMA - GOINA - RENER

Trieste, 11 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Fontanot

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 11 gennaio 1976

I familiari di

Silvano Bidoli

ringraziano commossi amici e conoscenti che hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 11 gennaio 1976

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazio sentitamente tutti coloro che presero parte al mio inestinguibile dolore tributando sincere attestazioni di affetto alla mia cara ed indimenticabile moglie

Italia Vallone

IL MARITO

Trieste, 11 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al nostro caro

Sergio Grazzini

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore. Un grazie particolare ai cari amici.

LA COGNATA

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Aldo Gazzetta

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie HEDY, la figlia SILVIA e il fratello PIO.

Trieste - Sossano, 8 gennaio '76

Si associa al lutto la famiglia MINNUCCI.

Trieste, 11 gennaio 1976

Si associano al dolore:
— MARIO e FLORA MOFFA
— UMBERTO e ONDINA BONETTI
— LILLY TURRI
— RICCARDO ANZILUTTI
— LICY e MARIO RIGHI

Trieste - Sossano, 8 gennaio '76

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONTROLLO COMBUSTIONE partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del

DOTT. ING.

Aldo Gazzetta

già direttore della Sede di Trieste.

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Bego

Ne danno il triste annuncio i figli LEONELLO, RANIERI, CIPRIANA, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 13 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

E' mancato all'età di anni 90

Francesco Giuseppe Spanghero

Ne danno il triste annuncio la figliastra VALERIA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 corr. alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 gennaio 1976

---

†

Il 9 corr. si è spento il nostro caro

Martino Relli

Ne danno il triste annuncio il fratello GIOVANNI REGLIA con la moglie, i figli e i nipoti, i fratelli ANTONIO, MARIA, ANNA, EUFEMIA e MATTEO con i familiari e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 gennaio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Cristina Hrovatin

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 11 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

La sorella vivamente commossa ed impossibilitata a farlo di persona, sentitamente ringrazia amici e conoscenti che in vario modo le sono stati vicini per la morte del fratello carissimo

Luigi Vidali

Un grazie particolare vada agli ex colleghi della Trenovia di Opicina.

Trieste, 11 gennaio 1976

ANNIVERSARIO

Nel primo triste anniversario della morte di

Ugo de Baldini

13.1.1975 - 13.1.1976

la moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 11 gennaio 1976

13.1.1941 13.1.1976

SOTTOTENENTE

Valdemaro Zamola

Medaglia d'Argento alla memoria
Divisione Julia

Con immutato affetto e doloroso rimpianto nel 35.o anniversario la famiglia Lo ricorda.

Trieste, 11 gennaio 1976

12.1.1975 12.1.1976

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppe Romeo (Pino)

la moglie Lo ricorda con rimpianto.

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

Il giorno 10 gennaio improvvisamente è spirata

Anna Maria Apostoli ved. Castellan

Ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA, il genero ITALO, le sorelle FANNY col marito ANGELO GIANI, GIUSEPPINA ved. DERIN, ANTONIETTA col marito PASQUALE CAPUZZIELLO, unitamente ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:

CASTELLAN e GRAVAZZI

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

E' mancato al mio affetto

Vittorio Reia

pensionato M. G.

Ne dà il triste annuncio la moglie MARIA.

I funerali seguiranno lunedì 12 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 gennaio 1976

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Marchesini

di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il fratello GIORGIO, i cognati e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 12 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 gennaio 1976

---

†

Il 7 gennaio si è spento serenamente

Oscar Laudi

Lo ricordano la moglie MARIA TERESA con i figli FRANCO ed EDI con le loro consorti e figlioletti, i fratelli EDGARDO ed ERMANNO.

Riposa nel cimitero di Camposampiero presso Padova.

Trieste, 11 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Mainardi

ringraziamo quanti in vario modo parteciparono al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 11 gennaio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio amato marito

Guerrino

ringrazio sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al mio grande dolore.

Un grazie particolare ai signori condomini.

La moglie NERINA

Trieste, 11 gennaio 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Anna Pesan ved. Marceglia

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 11 gennaio 1976

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma

Elena Urem ved. Federici

I figli e figlie, nuore e nipoti La ricordano sempre.

Trieste, 11 gennaio 1976

11.1.1973 11.1.1976

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Elvira Passante

il marito, i figli e i parenti tutti la ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 11 gennaio 1976

Nel VII anniversario della morte di

Umberto Pacifico

lo ricorda con affetto la moglie NATALIA PACIFICO.

Trieste, 11 gennaio 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NON PROMETTE FACILI SOLUZIONI IL «VERTICE NERO» CONVOCATO D'URGENZA IN ETIOPIA

Sull'Angola netta frattura tra i paesi africani dell'«OUA»

Da una parte i «neutrali», dall'altra coloro che appoggiano la fazione filosovietica dell'«Mpla»
L'«Unità» denuncia: altri cinquecento «consiglieri militari» russi giunti nelle ultime ore a Luanda



Telefoto Ansa-Upi

Addis Abeba — Conferenza stampa di due dei leader africani partecipanti al vertice straordinario dell'«OUA»: il Presidente ugandese Amin (a sinistra) ed il Presidente etiopico Benti

Navi americane al largo?

Mosca, 10

L'agenzia «Tass» ha smentito oggi, per la seconda volta in tre giorni, la presenza di navi da guerra sovietiche al largo delle coste dell'Angola: la «Tass» critica quelle che definisce le «menzogne calunniose» del «New York Times», secondo cui una nave da guerra sovietica armata di missili si dirigerebbe verso le coste occidentali dell'Africa; dopo aver detto che il giornale americano fa «asserzioni prive di senso nello stesso giorno dell'apertura del vertice straordinario dell'OUA», la «Tass» aggiunge: «Inoltre, il giornale comincia a vedere triplo, perché ora sostiene che a quella nave se ne sono aggiunte altre due».

Dal canto suo, il settimanale britannico «The Observer» scrive nel suo numero di domani che un gruppo operativo americano, composto dalla portaerei «Independence», da un incrociatore lanciamissili e da tre cacciatorpediniere, si trova dalla metà di dicembre al largo delle coste dell'Angola. Il settimanale, che cita un rapporto segreto elaborato per conto di un'«organizzazione internazionale» non identificata, aggiunge che l'«Independence» — la quale trasporta 90 aerei da caccia «Phantom», missili «Side Winder» e «diverse centinaia di tonnellate di napalm» — potrebbe avere il compito di fornire un eventuale appoggio tattico ad attacchi aerei contro regioni dell'Angola controllate dall'«Mpla». Secondo il settimanale, le navi americane sono partite da Portsmouth (Inghilterra) nella notte tra il 27 e 28 novembre scorsi, dopo aver partecipato alle manovre Nato «Ocean Safari».

ESPOSTA A PECHINO LA SALMA DEL PRIMO MINISTRO

Solo per «pochi intimi» l'omaggio a Ciu En-lai

Confermato il veto alla presenza di delegati stranieri ai funerali
Pochi segni visibili di cordoglio, ma molta tristezza negli animi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 10

Al riparo dagli occhi stranieri, la salma di Ciu En-lai è esposta all'omaggio dei ministri, dei funzionari di partito e di non molti «rappresentanti delle masse» in un ospedale di Pechino; nella capitale cinese sono cominciati i sei giorni di lutto, per l'uomo che contribuì alla creazione della Repubblica popolare: l'omaggio si protrarrà per un paio di giorni, fino alla cremazione della salma del primo ministro; giovedì, si svolgerà il servizio funebre.

Seguendo la consuetudine, le autorità hanno deciso di escludere gli stranieri dall'omaggio alla salma del premier, stroncato — a 78 anni di età — dal cancro: ieri sera il comitato di organizzazione dei funerali, che comprende 107 personalità ed è guidato da Mao Tse-tung, ha fatto sapere (esprimendo gratitudine per le manifestazioni di tributo a Ciu) che, in conformità con la tradizione, non inviterà governi, «partiti fratelli» e personalità ai funerali del premier.

I diplomatici sono stati però invitati a prendere parte a una «cerimonia di cordoglio», che si terrà lunedì nella «città proibita»; le bandiere sono a mezz'asta in tutta la capitale, e lungo i grandi viali che portano in direzione dell'ospedale centrale sono stati dislocati poliziotti di rinforzo.

Stamane, Pechino presentava, comunque, l'aspetto di ogni giorno; tutti si sono recati al lavoro: ma c'era tristezza nell'atmosfera della capitale, i volti erano seri. Molte persone si soffermavano a leggere il «Quotidiano del popolo» di ieri, affisso in via Wang Fu-jing (il numero odierno era ancora «in macchina» a fine mattinata): la prima pagina bordata di nero annunciava, sotto un grande titolo, la morte di Ciu, e recava una foto del primo ministro scattata molti anni or sono.

Che, per molti, la fine di Ciu significhi una grave perdita personale, lo si può constatare dalle reazioni private: diversi cinesi che lavorano per stranieri a Pechino sono scoppiati in lacrime parlando di Ciu En-lai e della sua morte; è diffuso in modo speciale fra i cinesi il rispetto per l'abnegazione con la quale Ciu En-lai (primo ministro fin dal giorno della fondazione della Repubblica popolare) sempre si prodigò per il suo Paese, anche negli ultimi difficili anni, quando lottava contro la malattia.

Un occidentale, che incontrò Ciu in diverse occasioni ha detto che, l'ultima volta, il primo ministro gli parve rassegnato alla sconfitta nella battaglia con il male: «Ma era lo stesso Ciu di sempre, un brillante personaggio: aveva una maniera particolare di far sentire una persona a suo agio, anche quando discuteva».

La televisione oggi non ha parlato della morte di Ciu, ma ha trasmesso un film sulla formazione dei tecnici e un documentario su una raffineria di petrolio; qualcuno ha visto nel programma un riferimento alla parola d'ordine di Ciu, che l'anno scorso esortò il popolo a fare della Cina una delle maggiori potenze economiche mondiali prima dell'anno 2000.

David Rogers

TIMORE DI GRAVI ATTENTATI

«Allarme rosso» nell'Ulster e in Inghilterra

Belfast, 10

Mentre i capi delle quattro confessioni religiose d'Irlanda pregavano insieme per la pace, in una veglia sulla collina dove San Patrizio fondò — 1531 anni fa — la Chiesa cristiana d'Irlanda, a Belfast un giovane cattolico di 24 anni veniva ucciso, mentre rientrava in casa assieme alla moglie. L'uccisore è sceso da un taxi, si è avvicinato alla sua vittima e gli ha sparato diversi colpi a bruciapelo.

Un altro giovane cattolico, di 18 anni, è stato ferito con colpi d'arma da fuoco ai gomiti e alle ginocchia, sempre a Belfast, da tre giovani che sono poi fuggiti: si presume che questa aggressione abbia il significato di una punizione, inflitta dai guerriglieri dell'«Ira» ai suoi componenti che ne violano le norme. A quanto si è intanto appreso, le forze di sicurezza inglesi nell'Irlanda del Nord e nella stessa Gran Bretagna sono in «red alert» (cioè sono state poste nel massimo stato di allarme) a seguito di indicazioni secondo le quali uno spettacolare atto di violenza potrebbe verificarsi in coincidenza con le dichiarazioni del governo, che saranno fatte lunedì, alla riapertura della Camera dopo le ferie invernali, dal primo ministro Harold Wilson.

Ad agire potrebbero essere i «paramilitari» protestanti, per rappresaglia contro l'uccisione — avvenuta lunedì scorso presso Whitecross, nella contea di Armagh — di dieci operai di quella confessione religiosa: il massacro è stato attribuito a un'organizzazione vicina all'«Ira», ma, a colpire, potrebbe essere l'«Ira» stessa, per reazione all'invio nella contea di Armagh (sua roccaforte) sia di seicento uomini inglesi di truppa scelta — che hanno portato a milleduecento il locale contingente militare regolare — sia di un corpo speciale dell'esercito, con compiti di polizia militare.

Ambedue le forze paramilitari nord-irlandesi (protestante e cattolica) sono interessate a radicalizzare la situazione nell'Ulster e ad accentuare la spirale «violenza settaria-repressione», bloccando così l'avvio verso una soluzione politica che taglierebbe l'erba sotto i piedi sia all'«Ira» sia all'«Uda», il «pendant» protestante dell'«Irish Republican Army».

(Condensato Ap-Ansa)

L'umorismo di Amin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Addis, Abeba, 10

La conferenza al vertice dell'Organizzazione per l'unità africana (OUA), convocata in sessione speciale per cercare di portare la pace in Angola, è iniziata con una netta e profondissima spaccatura fra paesi neutrali e paesi favorevoli alla fazione filo-sovietica (quella dell'«MPLA») nella guerra civile dell'ex colonia portoghese.

Il capo del «Fronte nazionale per la liberazione dell'Angola» («FNLA»), Holden Roberto, e quello dell'«Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola» («UNITA»), Jonas Savimbi, hanno ascoltato impassibili il Presidente del Mozambico, Samora Machel, che li definiva «agenti del Sud Africa» e «traditori dell'Africa». Come noto, l'alleanza delle due organizzazioni indipendentiste filoccidentali contro il «Movimento popolare per la liberazione dell'Angola» («MPLA») ha avuto l'appoggio dell'intervento di forze sudafricane nella guerra civile.

Secondo Machel, Presidente di un'altra ex colonia portoghese attualmente retta da un regime di ispirazione marxista, solo il «MPLA» (appoggiato dall'Unione Sovietica) potrebbe «respingere l'aggressione sudafricana e governare l'Angola». Senza citare espressamente gli Stati Uniti, Machel ha condannato quelli che ha definito i tentativi americani «dell'ultim'ora» di inviare diplomatici in giro per l'Africa, per istigare i vari governi contro il «MPLA»: «Siamo testimoni — ha soggiunto — del primo tentativo di rilievo dei colonialisti di tornare in Africa».

La posizione dell'altro schieramento, quello dei neutrali, è stata efficacemente illustrata nell'intervento del Presidente senegalese Leopold Senghor, il quale ha ribattuto che «colpo che condannano l'alleanza con il Sud Africa potrebbero essere considerati sinceri solo se condannassero anche l'alleanza con l'Unione Sovietica e con Cuba». L'OUA, ha detto Senghor, deve operare per far intavolare trattative di pace fra i tre movimenti impegnati nella guerra fratricida, al fine di arrivare a libere elezioni nell'ex colonia portoghese.

Quello in corso è il primo vertice di emergenza nella dodecennale storia dell'OUA, e sicuramente è iniziato nel modo più tempestoso. Fra i giornalisti e gli esperti di politica africana presenti oggi ad Addis Abebe, nessuno ricorda un'altra circostanza in cui la divisioni fra gli stati africani siano venute così in primo piano (soltanto i paesi membri dibattono a porte chiuse gli argomenti controversi, per poi presentarsi in pubblico con uno sfoggio di solidarietà e di amicizia).

Sedici fra Presidenti e primi ministri africani sono convenuti nel palazzo delle conferenze «Africa» per partecipare al vertice di emergenza sull'Angola: spiccava, invece, l'assenza del capo del «Mpla», Agostinho Neto. D'altra parte, sia Savimbi che Roberto (come pure Machel), hanno rinunciato al loro diritto di prendere posto nel Consiglio africano.

Il Presidente ugandese Idi Amin, che presiede i lavori, ha detto che i tre capi-guerriglia rivali devono essere trattati alla pari: ciò significa che, se manca Neto, anche Roberto e Savimbi non parteciperanno alla ripresa dei lavori, domani mattina, all'«Hotel Hilton», a porte chiuse. Vestito con una fiuccicante divisa dell'aeronautica militare e con il torace letteralmente coperto di nastri e medaglie d'oro, Amin ha fatto ricorso a quel tipo di umorismo tipicamente suo, per attenuare la tensione venutasi a creare in seno alla conferenza: picchiandosi il capo, ha detto che gli africani devono usare il cervello per venire a capo dei loro problemi; e alla fine, nell'esibire il grado di feld-maresciallo attribuitosi nelle forze armate ugandesi, ha detto sorridendo: «Il feld-maresciallo controlla l'intera battaglia, così voialtri potete anche andarvene fino a domani».

L'atmosfera, comunque, resta assai cupa: i lavori sono stati preceduti da una conferenza stampa del ministro degli esteri dell'«Unita», George Sagumbe, il quale ha dichiarato che altri cinquecento «consiglieri militari» sovietici sono da ieri a Luanda, per prendere parte al conflitto che divampa in Angola. Con questo nuovo contingente, il numero degli «esperti» sovietici che appoggiano attualmente il «Movimento popolare» di Agostinho Neto contro gli altri due movimenti rivali, sale a novecento. Tra le delegazioni africane presenti ad Addis Abeba non è stato possibile avere conferma alla notizia data da Sagumbe, il quale, nel ribadirne l'autenticità, si è rifatto a «fonti particolari» che non ha voluto meglio precisare.

Lo stesso Sagumbe ha ammesso i rovesci militari subiti dal suo movimento e dagli alleati dell'«Fnla» nella recente offensiva scatenata dagli armati del «Movimento popolare» e dai soldati cubani nella zona centrale e in quella settentrionale dell'ex colonia portoghese.

Andrew Torchia

L'INQUIETO PANORAMA POLITICO E SOCIALE DEI PAESI IBERICI: IN SPAGNA CRESCENTE MALCONTENTO DEI LAVORATORI

SCIOPERO GENERALE A MADRID INDETTO DAI SINDACATI-OMBRA

Si svolgerà domani, in appoggio alle azioni rivendicative che già paralizzano molte grandi aziende della capitale - Arrestati diciannove attivisti operai

Madrid, 10

I dipendenti della metropolitana di Madrid hanno ripreso questa mattina il lavoro, dopo l'accordo raggiunto ieri con la direzione dell'azienda: il servizio della ferrovia sotterranea madrilena è così tornato alla normalità, dopo quattro giorni di sciopero, riportando alla regolarità anche il traffico di superficie, ostacolato nei giorni scorsi dai numerosi veicoli sostitutivi cui si era ricorso per sopperire alla metropolitana (solo parzialmente fatta funzionare da reparti di specialisti dell'esercito).

Oggi intanto si è appreso che diciannove attivisti operai, appartenenti sia ai sindacati ufficiali sia alle «commissioni operaie» (clandestine), sono stati arrestati la notte scorsa, a Madrid, dagli agenti della direzione generale della sicurezza; gli arrestati sono tutti dipendenti di aziende metallurgiche della regione di Madrid paralizzate da agitazioni delle maestranze, ovvero da serrate di rappresaglia decise dalla direzione.

Tra queste figurano, in particolare, due delle maggiori aziende madrilene, la «Standard Electrica» (una sussidiaria della «ITT», con 14 mila operai) e la «Chrysler» (12 mila operai), che hanno attuato stamani una serrata dopo che, ieri sera, si sono interrotte le trattative con i lavoratori.

Scioperanti della «Chrysler» hanno tentato, stamani, di marciare dai cancelli della fabbrica verso una vicina chiesa, già occupata da operai metalmeccanici; ma la polizia è intervenuta, caricando con gli sfollagente e lanciando gas lacrimogeni: dopo aver disperso il corteo, gli agenti hanno sgomberato la chiesa. Anche nel quartiere industriale di Getafe, circa duemila operai si sono asserragliati in due chiese, da cui sono stati fatti sgomberare dalla polizia.

Frattanto, una nuova ondata di scioperi si va preannunciando, per la prossima settimana, nel paese: i lavoratori che incroceranno le braccia saranno diverse migliaia, e andranno ad aggiungersi alle sessantamila già in sciopero, con conseguenti ripercussioni negative nei settori dell'edilizia, dell'elettronica, dell'industria automobilistica, delle imprese bancarie e agricole, nonché dell'industria metalmeccanica. Da lunedì sono in programma trattative-chiave per i 29 mila impiegati e operai della «Seat», la principale fabbrica automobilistica del paese e per gli addetti ai trasporti di Barcellona, mentre astensioni dal lavoro si registrano già fra i bancari il cui contratto dovrà essere quanto prima rinnovato.

Gli scioperi già attuati dal personale di una ventina di istituti di credito di Madrid sfoceranno in uno sciopero nazionale della categoria, che è fissato per i prossimi giorni e che ha indotto le autorità a far presidiare dalla polizia le varie banche. Sollecitano aumenti salariali anche gli impiegati della televisione spagnola e, ieri, circa cinquecento di loro (quasi tutto l'organico) hanno interrotto il lavoro.

A tarda ora si è appreso che le varie organizzazioni sindacali clandestine hanno indetto uno sciopero generale per lunedì, a Madrid, per appoggiare il movimento che paralizza già parecchie delle maggiori aziende della capitale; queste agitazioni mirano ad appoggiare le rivendicazioni dei lavoratori al momento del rinnovo delle convenzioni di lavoro collettive: 600 convenzioni, riguardanti un milione e mezzo di operai, devono essere negoziate in gennaio.

(Condensato Ansa-Ap)

Partecipò al sequestro Gancia

ALESSANDRIA: 30 ANNI a un brigatista

Alessandria, 10

E' stato condannato a 30 anni il brigatista rosso Massimo Maraschi che, in base all'accusa, faceva parte del gruppo estremista che operò il sequestro dell'industriale vinicolo Vittorio Vallarino Gancia, all'inizio del giugno dello scorso anno, e che fu poi protagonista della tragica sparatoria avvenuta alla cascina Spiotta di Acqui Terme in cui trovò la morte un maresciallo dei carabinieri e un ufficiale e un milite furono feriti.

(Italia)

Espulso dalla Spagna il portoghese Spinola

A Lisbona il gen. Goncalves è stato collocato nella riserva - Inchiesta aperta su Carvalho

Madrid, 10

L'ex presidente portoghese, generale Antonio de Spinola, è stato espulso stamane dalla Spagna (dov'era giunto ieri da Rio de Janeiro, città in cui risiede in esilio), ed è dovuto ripartire in aereo, da Madrid, alla volta di Parigi; già un mese fa l'ex leader portoghese — che dall'estero tenta di organizzare una contro-rivoluzione di tendenze moderate a Lisbona — si era recato in incognito in Spagna, ove ha avuto contatti con connazionali facenti parte dell'opposizione al regime di Lisbona. E' opinione diffusa che le conversazioni da lui avute in quell'occasione a Madrid abbiano negativamente impressionato le autorità spagnole, e che l'odierna espulsione sia stata motivata dalla volontà del governo madrileno di evitare ogni gesto — e anche una semplice passività — tale da irritare le autorità di Lisbona.

Da Lisbona sono intanto pervenute due notizie riguardanti la sorte politica di Vasco Goncalves e di Otelo Saraiva de Carvalho, vale a dire di due tra i più autorevoli sostenitori di una linea «radicale» nella conduzione della «rivoluzione portoghese»: il gen. Goncalves — che per oltre un anno, fino al settembre scorso, era stato primo ministro — è stato collocato nella riserva, per decisione del «Consiglio della rivoluzione».

Dopo essere stato sostituito alla testa del governo dall'ammiraglio De Azevedo, Goncalves era stato nominato capo di stato maggiore generale delle forze armate, ma non aveva mai assunto questa carica, ed era stato infine destinato alla direzione dell'Istituto di alti studi militari (un posto cioè nel quale Goncalves, considerato assai vicino al partito comunista, era privo di qualsiasi potere); dopo il tentato putsch estremistico del 25 novembre scorso, egli aveva però dovuto abbandonare anche tale carica, ed era rimasto «a disposizione» del comando militare.

Per quanto riguarda il maggiore Saraiva de Carvalho, un portavoce dello stato maggiore dell'esercito ha annunciato oggi che è stata aperta un'inchiesta su «alcune sue attività» (senza però precisare gli obiettivi esatti dell'inchiesta medesima); al tempo degli avvenimenti del 25 novembre, De Carvalho era comandante della regione militare di Lisbona e comandante del «Copcon» (Corpo operativo del continente, di tendenza rivoluzionaria), poi disciolto.

Si ritiene che l'inchiesta si occuperà, in particolare, di una lettera che De Carvalho avrebbe fatto pervenire ad alcuni giornali portoghesi; la lettera in questione non aveva potuto essere pubblicata poiché, in seguito agli avvenimenti del 25 novembre, al maggiore (ed ex generale) De Carvalho era stato vietato di fare dichiarazioni.

(Ansa)

Petrolio russo al Portogallo

Lisbona, 10

Il segretario di stato portoghese, Antonio Barreto, e il vice-ministro del commercio estero sovietico, Aleksei Manjulo, hanno firmato un accordo commerciale in base al quale l'URSS fornirà quest'anno al Portogallo un milione di tonnellate di petrolio. A seguito dell'accordo, l'URSS sarà quest'anno il primo partner del Portogallo per ciò che riguarda il commercio con i paesi socialisti. Gli scambi tra i due paesi resteranno, tuttavia, relativamente limitati: lo scorso anno, essi hanno costituito l'1,4 per cento delle importazioni portoghesi, e lo 0,8 p.c. delle esportazioni.

La bilancia commerciale ha accusato, per il Portogallo, un deficit di 850 milioni di escudos che, secondo Barreto, dovrebbe essere colmato con un contratto di costruzioni navali. Il Portogallo esporterà anche materiale pesante, calzature e concentrato di pomodoro; in cambio, l'URSS fornirà materia prima per l'industria tessile e, appunto, un milione di tonnellate di petrolio.

(Ansa-Afp)

VERDETTI «PLATONICI»: TRE E CINQUE ANNI

Altre due condanne piovono su Ioannides

Ma all'ex capo della polizia militare ellenica è già stato inflitto per due volte l'ergastolo

Atene, 10

L'ex comandante della polizia militare ellenica, Demetrios Ioannides, è stato condannato, oggi, a due pene detentive dallo stesso tribunale di Atene: il primo processo riguardava l'accusa di aver distrutto gli archivi della polizia militare (distruzione ordinata nell'estate del '74); per questo reato, Ioannides è stato condannato a cinque anni, e altri quattro ufficiali sono stati condannati, con la condizionale, a pene comprese fra tre mesi e un anno.

Nel secondo processo, Ioannides è stato condannato a tre anni per complicità morale nella tortura di due detenuti attualmente membri del parlamento, Anastasios Minis e Alekos Panagulis; un altro ex ufficiale, processato per lo stesso motivo, è stato condannato a 18 mesi. Infine, Ioannides e un altro ufficiale sono stati assolti in un terzo processo, sempre relativo a torture.

Da ricordare che Ioannides era già stato condannato due volte all'ergastolo, una per aver partecipato al colpo di stato del 1967 e una per aver causato i sanguinosi incidenti del politecnico di Atene, nel novembre del 1973.

Nell'ambito delle indagini per far luce sull'assassinio del diplomatico americano Richard Welch (avvenuto il 23 dicembre scorso), la polizia ha intanto scoperto in un appartamento di Atene un piccolo arsenale, comprendente — oltre a due mitra, due pistole e alcune munizioni — anche un revolver calibro 45, il tipo d'arma che — munito di silenziatore — è stato usato per l'uccisione del diplomatico, indicato come il capo della «Cia» in Grecia; tuttavia, fonti della polizia hanno dichiarato che l'arsenale non ha alcun rapporto con il recente delitto; esso apparteneva invece — è stato affermato — a un gruppo di opposizione filo-monarchica, che agiva durante il passato regime militare: la «Gioventù greca contro la dittatura» (EAN), fondata da Ippokratis Savuras, membro del partito «Nuova Democrazia» di Karamanlis.

L'organizzazione in questione si era fatta nuovamente sentire l'8 marzo 1975, con un volantino nel quale attaccava il ruolo degli americani in Grecia, accusandoli di voler assassinare Karamanlis: «Se ciò avvenisse, diceva il volantino, l'«EAN» ucciderebbe tutti i rappresentanti degli Stati Uniti in Grecia». Secondo la polizia, comunque, la scoperta di queste armi — come si è detto — non ha niente a che vedere con l'uccisione di Welch.

(Ansa-Afp-Reuter)

Scoperto da un americano

Un asteroide «indipendente»

Pasadena, 10

L'astronomo Charles Kowal, dell'Istituto di tecnologia di California, ha scoperto un nuovo tipo di asteroide, che segue un'orbita particolare fra la Terra e Venere. La scoperta è avvenuta il 26 dicembre mentre Kowal, scopritore della 13.a e della 14.a Luna di Giove, stava compiendo ricerche all'osservatorio di Monte Palomar.

Kowal ha precisato che l'asteroide è un masso, il cui diametro varia da 1,5 a 2,5 chilometri e la cui orbita si avvicina sino a 3,5 milioni di chilometri alla Terra. L'astronomo ha rilevato che le dimensioni sono quelle di un normale asteroide; tuttavia, mentre normalmente gli asteroidi seguono un'orbita che attraversa la fascia di asteroidi tra Marte e Giove, il nuovo oggetto non si avvicina mai a questa fascia. Kowal ha detto che il masso completa un'orbita ogni nove mesi, e s'avvicina alla Terra una volta ogni tre anni.

(Ansa-Upi)



Telefoto Ansa-Upi

Chicago — Alcune passeggere di uno dei treni coinvolti nel tamponamento attendono con pazienza l'arrivo dei soccorsi

UN MORTO E PIU' DI QUATTROCENTO FERITI IN UN MICIDIALE TAMPONAMENTO

CENTINAIA DI PENDOLARI INTRAPPOLATI NEL GROVIGLIO DI DUE TRENI A CHICAGO

Fortunatamente tutti hanno mantenuto una calma sorprendente - Mobilitazione per i soccorsi

Chicago, 10

Un morto e più di 400 feriti (una dozzina dei quali versano in gravi condizioni) costituiscono il bilancio di un violentissimo tamponamento ferroviario, avvenuto a Chicago (a quanto pare il mancato funzionamento di uno scambio automatico, bloccato dal ghiaccio); l'incidente è avvenuto ieri alle 8.15, cioè in piena ora di punta, quando un convoglio «espresso» di sei vagoni, con a bordo circa trecento «pendolari», è piombato in velocità su un secondo «espresso», a sua volta affollato di persone dirette al lavoro, fermo in una stazione periferica.

Nello scontro la motrice del primo convoglio ha «arato» l'ultimo vagone del treno fermo in stazione, spostandolo di una ventina di metri e intrappolando centinaia di passeggeri in un groviglio di lamiere contorte: l'incidente è stato definito dalle autorità come uno dei più spaventosi mai avvenuti nella metropoli del Middle-West; fortunatamente le oltre 500 persone che si trovavano sui treni hanno mantenuto una calma sorprendente: secondo i vigili del fuoco (che per estrarre tre donne, rimaste incastrate fra i rottami, hanno dovuto impiegare la fiamma ossidrica) anche i feriti sembravano «inspiegabilmente silenziosi».

All'opera di soccorso hanno partecipato seicento uomini fra vigili del fuoco, personale ferroviario, agenti di polizia e volontari, nonché medici e infermieri di nove ospedali della città. Dai primi accertamenti, sembra che l'incidente sia da attribuire al «congelamento» di uno scambio automatico.

(Ansa)

IL ROGO NEL NIGHT: in luce gravi carenze

Bruxelles, 10

L'inchiesta amministrativa condotta dai servizi anti-incendio delle province belghe dell'Hainaut e di Namur ha rivelato particolari assai significativi circa le responsabilità dell'incendio che ha devastato, nella notte fra il 31 dicembre e il primo gennaio, il locale notturno di La Louviere, provocando la morte di 15 giovani; tra l'altro, è stato accertato che l'impianto elettrico risaliva a più di 20 anni fa.

Sono risultati anche addebiti a carico del municipio di La Louviere: più volte i servizi anti-incendio avevano chiesto alle autorità municipali di assumere altri dieci vigili del fuoco in servizio permanente, e due ufficiali; il consigliere municipale responsabile dei servizi anti-incendio, arrestato martedì, è stato rilasciato in libertà provvisoria, ma alcune imputazioni vengono mantenute nei suoi confronti.

(Ansa-Afp)

FORD STA PER VARARE la riforma della «CIA»

New York, 10

Il Presidente Gerald Ford ha riunito questa sera alla Casa Bianca i principali membri del Gabinetto, per un dettagliato esame dei progetti di riforma della «CIA» e degli altri servizi di informazione degli Stati Uniti: erano presenti alla riunione il direttore uscente della «CIA» William Colby, il segretario di stato Henry Kissinger, il segretario alla difesa Donald Rumsfeld, il ministro della giustizia Edward Levi e il capo del comitato degli Stati maggiori riuniti, generale George Brown, oltre al vicepresidente d'indagine sulle attività della «CIA».

La riforma approntata, ancora suscettibile di modifiche, sarà la più ampia nella storia del servizio segreto americano: essa prese l'avvio per ordine del Presidente, dopo che la «commissione Rockefeller» riferì, l'anno scorso, che la «CIA» aveva violato i propri statuti, raccogliendo informazioni sui cittadini all'interno del paese (ma la commissione stessa aveva concluso che non si era impegnata in quella «massiccia attività di spionaggio interno» denunciata da alcuni organi di stampa).

Successivamente, vennero alla luce numerosi altri abusi di potere, e una speciale commissione del Senato pubblicò, in autunno, un rapporto preliminare da cui risultava che la «CIA» aveva complottato per assassinare almeno due capi di stato esteri negli anni Sessanta, senza che — forse — i Presidente in carica ne fossero a conoscenza.

Ford prenderà le decisioni definitive in merito alla riforma nei prossimi giorni, e ne annuncerà alcune nel «messaggio sullo stato dell'Unione», che presenterà al Congresso il 19 gennaio. Egli ha già reso esecutivi alcuni provvedimenti al riguardo, come il divieto posto ad assassini politici e la fine di qualsiasi forma di spionaggio a carico di cittadini americani. Il capo della Casa Bianca ha fatto presente ai suoi consiglieri e ai membri del Gabinetto che la riorganizzazione della «CIA» deve conseguire due obiettivi: mirare, da una parte, alla difesa delle tradizionali libertà americane impedendo gli abusi, e consentire, dall'altra, agli Stati Uniti di mantenere un forte ed efficiente servizio di informazioni.

Ford ha esaminato i progetti di riforma (alcune delle decisioni prese al riguardo rimarranno segrete, a quanto si apprende) con i suoi collaboratori per oltre due ore, discutendo le modalità di direzione e di supervisione, e le limitazioni poste ai vari organismi addetti alle informazioni, nonché le procedure di controllo.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: SETTEFONTANE libero piano 2.0, tutti conforts, due stanze, soggiorno cucinino, servizi separati, 2 poggioli. 13 S

A.A.A.A.A.A.A.A. PARAGGI CARLO ALBERTO - FRANCA, piano 1.o, stabile lusso, 2 stanze cucina poggiolo tutti comforts, prontingresso, vendesi. Tel. 795974, ore 13-16, 19-21. 12 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze, soggiorno, tutti comfort. Rivolgersi Impresa Porfirio, tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 237 S

A.A.A.A.A.A. CENTRO Porfirio Muggia. Appartamenti monovano, 2-3-4 stanze accessori, zona verde. Vendite in cantiere, tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 236 S

A.A.A.A.A.A. ACQUISTATE minimo 4.400.000 contanti rimanenza mutuo appartamenti armoniosi in palazzine paraggi zona Habitat soleggiatissima tranquilla ogni comfort parcheggio garage, assistenza diretta impresa Mayer Machiavelli 26 telefono 37973. 536 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato al 5% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamento da due, tre quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. Oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271, feriali 9-13 e 15-19 (compreso sabato).

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI prossimo inizio costruzione appartamenti da due stanze, cucina, bagno wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. 549 S

A.A.A. APPARTAMENTI vendesi posizione panoramica vista golfo prossima consegna finiture accurate mutuo approvato. Informazioni vendite cantiere strada stat. per Opicina di fronte n. 21. Telef. 54223. 647 S

A.A.A. APPARTAMENTO ATTICO 1.o ingresso, vista meravigliosa, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze, tre posti macchina, zona Università vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. 549 S

A.A.A. APPARTAMENTO via Palladio tre stanze, cucina, bagno, gabinetto e cantina vendesi condominio quindici milioni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. 550 S

A.A.A. APPARTAMENTO bellissimo, occupato, via Antoni (Rotonda Boschetto) tre stanze, cucina, bagno wc, ripostiglio e box vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. 549 S

A.A.A. VIA FLAVIA appartamento affittato stanza, soggiorno-cucinino bagno-wc, ripostiglio, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel 755-885, feriali 16-19. 550 S

A. C. GRADO LUNGOMARE CENTRO CONDOMINIO LUSSUOSO «Villa al mare», prenotansi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, aria condizionata, ascensore, posto macchina. ESENTI MEDIAZIONE. Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A. C. FOSCOLO. Libero, due stanze, stanzetta cucina, wc, possibilità bagno, poggioli. Altri occupati vendonsi. Immobiliare Triestina, via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 551 S

A. C. CADORNA vendesi appartamento libero entro l'anno, 3 stanze, cucina bagno, doppi servizi, piano I. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 551 S

A. C. DUINO PORTICCIOLO vendonsi ultimi appartamenti in palazzina 1-2 stanze salonetto cucina singoli e doppi servizi, poggioli garage, cantina, riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 551 S

A. C. MOLINOAVENTO. Occasione vendesi appartamento, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento affittato 41.000 mensili, II piano. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 651 S

A. C. SOFFITTA centralissima quattro stanze, cucina, bagno, metà libera, metà occupata vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 551 S

A. C. VIA S. MICHELE libero camera cucina wc, vendesi OCCASIO E. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 551 S

A.I. S. MICHELE, 3 camere, cucina, veranda, doccia, OCCASIONE LIBERO 13.000.000 facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 534 S

A.I. SETTEFONTANE - PICCARDI. 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento VENDONSI LIBERI 19 milioni trattabile. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 534 S

A.I. SISTIANA - VISOGLIANO - MANSARDA, salone con caminetto, 2 stanze, cucina, TERRAZZA, VISTA MARE, CENTRALNAFTA REGOLAZIONE PROPRIA, box e cantina. Vendesi PRONTAENTRATA - ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 534 S

A. ACIT. ATTICO. Mansarda zona ROSSETTI 180 mq signorile vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 602 S

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendesi appartamento 2 stanze cucina bagno. DONADONI nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comfort. Contanti 8.000.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 602 S

A. ACIT. DUINO Mare. Vendesi villa 280 mq giardino 800 mq. Altra MUGGIA 2 appartamenti 130 cadauno tavernetta cantina giardino garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 602 S

A. ACIT. LUSSUOSO. Vendesi appartamento zona residenziale salone due stanze cucina doppi servizi garage giardino finiture extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 602 S

A. ACIT. OCCUPATI. Vendonsi appartamenti zone FABIO SEVERO - MAZZINI - GIULIA - CORSO - MACHIAVELLI. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 602 S

A. ACIT. REVOLTELLA. Vendesi 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel 68810. 602 S

A. ACIT. RUSTICO S. LUIGI da ristrutturare vendesi 7.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 602 S

A. ACIT S. GIACOMO. Vendesi 2-3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore pronta entrata. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 602 S

A. ACIT. SISTIANA. Vendesi appartamento giardino proprio garage soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 602 S

A. ACIT. TRIBUNALE (zona). Vendesi appartamento salone 3 stanze doppi servizi tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 602 S

A. ACIT. UNIVERSITA'. Vista mare panoramicissimi vendonsi appartamenti soggiorno 2-3 stanze cucina doppi servizi tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel 68810. 602 S

A. ACIT. VIA FRANCA. Vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno centralnafta cantina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 602 S



A. ACIT. SERVOLA. Pronta entrata vendonsi ultimi appartamenti 3-4 stanze cucina servizi garage. Contanti 8.000.000, resto mutuo ventennale. S. Lazzaro 3, tel 68810. 602 S

A. ACIT. VIA GIULIA. Prima entrata elegante vendesi stanza soggiorno cucinino bagno terrazza 20 mq eventuale garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 602 S

A. APPARTAMENTI affittati varie zone vendonsi. AGEP Zanetti 1. 384 S

A. APPARTAMENTO 2 stanze cucina primo ingresso vendesi. Telefonare 755450 lunedì. 78 S

A. MARINA vendesi occasione magazzino per deposito. AGEP Zanetti 1. 383 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garage, mutui agevolati. Visione progetti AGEP Zanetti 1. 378 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m possibilità scarico vendesi. AGEP Zanetti 1. 381 S

A. VENDO STADIO magazzino 60 mq. Facilitazioni pagamento. Telefonare 36765. 594 S

A. VENDO VIA DELL'ISTRIA, primo ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, comforts. Telefonare 36765. 594 S

A. VENDO GRETTA panoramico, 2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, comforts. Tel. 36765. 594 S

A. VENDO ZONA ROSSETTI, salone due stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, terrazza, comforts. Telefonare 36765. 594 S

A. VENDO ZONA ROSSETTI, saloncino, matrimoniale, singole, cucina, bagno, ripostiglio, posto macchina. Tel. 36765. 594 S

A. VENDO STRADA PER LONGERA ultimi appartamenti, varie grandezze. Mutuo approvato. Tel. 36765. 594 S

A. VENDO VIA PUCCINI seminuovo, salone, 2 stanze, cucina, bagno ripostiglio, terrazze, comforts. Telefonare 36765. 594 S

A. VENDO CARSO 3000 mq terreno edificabile. Tel. 36765. 594 S

A. VENDO OPICINA in villa, primo ingresso, appartamento con mansarda: salone, 2 matrimoniali, 2 singole, cucina, tavernetta, tripli servizi, box, giardino, ingresso indipendente. Tel. 36765. 594 S

ACQUISTASI appartamento 2 o 3 stanze villa Opicina o paraggi S. Andrea ininterm ediari. Tel. 753956. 473 S

ACQUISTERei contanti miniappartamento con servizi, telefonare ore pasti 422084. 625 S

ACQUISTO direttamente villa o casa anche da restaurare Trieste o circondario. Scrivere a Publikompass Cassetta 14 B Trieste. 98 S

ACQUISTO appartamentino zona Balamonti, Valmaura, San Giacomo. Telef. 414035 escluso intermediari. 348 S

ACQUISTO salone 3 stanze tutti comfort. Telef. 418912 ore 20-21. 462 S

AFFARONE Carnia località Chialina di Ovaro vendesi fabbricato composto da tre appartamenti servizi indipendenti e oltre 1000 mq di terreno circostante; ininterm ediari. Rivolgersi al proprietario Sergio Fruck via Chiasnis 47 Tolmezzo. 17 S

ALLOGGIO casa recente costruzione presentemente occupato stanza soggiorno cucinino bagno zona Paisiello prezzo interessante. Impresa Rumor, Donota 1. 306 S

ALLOGGIO camera cucina e accessori vendesi inizio via Molino a Vento, pianoterra, libero. Per informazioni: Germani geom. Giacomo via Carducci 10 tel. 732097. 433 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN v. Mazzini 17 tel. 64953 VENDE: appartamento libero VIA FOSCOLO 3 stanze cucina bagno wc cantina IV piano ascensore riscaldamento centrale. 491 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN v. Mazzini 17 tel. 64953 vende appartamento libero via Rossetti 2 stanze cucina bagno wc ripostiglio riscaldamento centrale II piano ascensore. 491 S

APPARTAMENTI pronti liberi, atrio 3-4 stanze rifiniture accurate impresa vende direttamente, Conti 28 telefono 31830. 450 S

APPARTAMENTI in condominio occupati 1-2 stanze stanzetta cucina vendonsi ATI Torrebianca 43. 101 S

APPARTAMENTI ultimi pronti vendonsi 2 stanze soggiorno cucina servizi tutti comfort poggioli posto macchina vista soleggiata. Visibili ore cantiere Scala Santa 16-6 481 S

APPARTAMENTO due stanze, bagno, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi; L. 16.000.000. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 471 S

APPARTAMENTO Rotano soggiorno cucina matrimoniale bagno wc ripostiglio 2 poggioli tutti comfort libero fine anno vende privato. Telefonare 422346. 421 S

APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi cucina poggioli box cantina anche permutando. Telef. 755450, lunedì. 77 S

BELLISSIMI appartamenti pressi Villa Revoltella dotati tutti comforts in palazzine garage giardino vende direttamente impresa. Telefonare n. 60725. 356 S

BOX o posto macchina acquistasi o affittasi posizione centrale. Scrivere P.K. cassetta 33-A Trieste. 367 S

CAMERA camerino cucina vuoto S. Giacomo 6 milioni. Tel. 793090. 648 S

CASETTA Rozzol tre vani giardino vendesi prezzo conveniente, telefono 744675. 657 S

CASETTA e terreno con viti vendesi San Giuseppe 46 tel. 774095 ore 17-20. 557 S

CERCASI casetta oppure terreno costruire con vista mare. Tel. 768830. 592 S

CERCASI locale centrale uso negozio minimo 80-100 mq. Telefonare 68106 lunedì. 528 S

DUE stanze cucina bagno poggiolo seminuovo S. Giacomo 14.000.000. Tel. 793090. 648 S

GRADO, Agenzia d'Affari dott. Scavone, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti nuovi con vista sul porto, nonché appartamenti d'occasione arredati: monovano 8 milioni 500.000, bivano Grado-Pineta 12.500.000. 800 S

GRADO vendesi appartamentino americano fronte ingresso spiaggia occasione. Rivolgersi direttamente proprietario telefono (0431) 80346. 800 S

GRADO acquisterei appartamento mobiliato da privato Pineta - Città Giardino. Telefonare (0431) 81916. 802 S

GRADO: volete acquistare vendere affittare il vostro appartamento? Rivolgetevi domenica Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44 Grado; feriali Agenzia Trieste M.A. Ospedale 3 E, telefono 768800. 605 S

GRETTA vista golfo vendo privatamente salone matrimoniale cucina biservizi terrazza garage, telefonare 412314. 575 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occasione zona Giulia, primo ingresso, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. Gallina 4. 559 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasioni occupati zone D'Annunzio, San Giacomo, viale Miramare, Gretta, 1-2-3 stanze, cucina, servizi. Gallina 4. 539 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occasione Campanelle, primo ingresso, 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli con vista panoramica, posto macchina, cantina. Gallina 4. 59 S

IMPRESA Canarutto presso Villa Sartorio vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comfort giardini privati mutuo. Via Donota 3 telef. 60251, 38827. 506 S

IN PALAZZINE STRADA DI FIUME ALTA IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI DUE STANZE SOGGIORNO CUCINA POSTO MACCHINA PRONTA CONSEGNA POSSIBILITA' MUTUO. TELEFONARE 418637. 422 S

I. C. E. G.
Impresa costruzioni edili generali S.p.A.
VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI BELLISSIMI APPARTAMENTI
in giardino privato sul mare, S. Rocco - Muggia, finiture accurate, doppi servizi, mutuo garantito 60%, ulteriore 15% agevolazioni, pronta consegna. Via S. Caterina 1, telefono 68734.

LIBERO 120 mq privato vende zona Fabio Severo, centralnafta, ascensore. Telefonare 766639, 14-16. 604 S

LIGNANO occasione vendo appartamenti arredati vicinissimi mare terrazza quattro posti letto 7.800.000. Altre occasioni 5.700.000 bicamere 9.800.000 e 10.800.000 con mutuo 80%. Tel. 0431 - 71188 Agenzia Adriatica. 7 S

LIGNANO Pineta vendesi villetta terreno alberato 3 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento 32 milioni. Tel. 815083 Trieste. 427 S

LOCALE con servizi centrale affittato per investimento vende privato. Telefonare 766382. 294 S

MAGAZZINO ambiente pianoterra anche periferia acquistasi. Scrivere Publikompass 11 B Trieste. 565 S

MONFALCONE vendesi mini-appartamento centrale centralnafta ascensore libero subito. Casella postale 69, Monfalcone. 800 S

MONFALCONE periferia occasione vendesi appartamento con mansarda mq 200. Terreno edificabile. Zona centrale vendonsi appartamenti da 14.000.000 in poi. Affittansi appartamenti vuoti mobiliati anche uso ufficio. Agenzia Immobiliare Vittoria, tel. (0481) 41569. 800 S

MONFALCONE vendo appartamento 130 mq stabile recente costruzione 22.000.000 possibilità mutuo. Sistiana vendo appartamento con mansarda e 2 box pagamento anche dilazionato. Telef. 60146, 793159. 505 S

MONFALCONE vendonsi due negozi zona centro sicuro investimento. Telef. 75130, 75088. 001 S

MONFALCONE: appartamenti piccoli e medi con finiture di prim'ordine. Prezzi a partire da 12 milioni e mezzo. Notevoli possibilità di mutuo. Telefonare ore ufficio n. 0432 - 53852. 10 S

MONTEDORO privato vende appartamentino, servizi, centralnafta, ascensore. Telefono ore 14-16, n. 766639. 604 S

MONTEORO 3 stanze e più tutti comfort da 22.500.000 mutuo accordato 75% interesse 9% vende ALABARDA telef. 730051. 420 S

MUGGIA ultimissimi alloggi campo sportivo vende ALABARDA telefono 730051. 420 S

OCCASIONE recente libero piazza Giotti, atrio 2 stanze vasto salone doppi servizi IV piano rifiniture accuratissime. Tel. 31830. 450 S

OCCASIONE vendonsi appartamenti in montagna e a Grado, tel. 768800. 605 S

OPICINA via Salici appartamenti in villa finiture accuratissime giardino indipendente pronta consegna. Impresa Canarutto via Donota 3, telef. 60251, 38827. 506 S

OPICINA TERRENO per VILLA 1600 mq, piano-alberato. Vendesi. ESPERIA, Battisti, 4 - Tel. 750777. 534 S

PER inversione acquisto immobile zona Opicina, Prosecco, Gretta pagamento contanti, ininterm ediari. Telefonare 417357. 346 S

PERMUTO 180 mq attico con mansarda vicolo Scaglioni primo ingresso signorile, per villa o appartamento a La Villa (Corvara). Scrivere a Publikompass 50 A Trieste. 76 S

PIAZZA tra i RIVI, 2 - (ROIANO). Affittasi 2, 3 camere, cucina, servizi. VENDONSI MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17, sul portone. Informazioni 750777. 534 S

PRIVATO acquista appartamento casetta 4 vani paraggi strada Fiume. Tel. 825641 - 728358. 649 S

PRIVATO vendo 550 mq terreno costruibile San Martino Carso. Tel. 212246 ore 13-16 anche dopo 20. 500 S

PRIVATO acquisterebbe contanti villetta 5-6 locali indipendenti anche occupata Monfalcone Trieste. Telefonare (02) 9205750. 001 S

PRIVATO cerca terreno costruibile periferia 500-1000 metri. Telefonare 773008. 291 S

PRIVATO vende appartamento paraggi Valmaura stanza letto grandiosa soggiorno cucinetta ripostiglio 2 poggioli riscaldamento ascensore. Telef. 412304 oggi mattina. 461 S

PRIVATO vende seminuovo 2 stanze soggiorno cucinino accessori 15 milioni. Visite oggi 10-12 14-16 Botticelli 2 telef. 727101. 498 S

PRIVATO vende appartamento zona residenziale mq 58. Telef. 813312. 517 S

RAVASCLETTO vendo affitto appartamento nuovo arredato riscaldamento garage cantina. Telefonare 272630. 347 S

RESIDENCE appartamenti modernissimi cucina snack centro città arredamento completo prossima consegna vende impresa. Telefonare 772319, 732065. 542 S

RUSTICO con 600 mq terreno vendesi 14 milioni. Telefonare Turriaco 76396. 807 S

SAN Luigi panoramico 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina garage vende Immobiliare Civica San Lazzaro 10. 467 S

SELLA NEVEA vendesi appartamento nuovo 2 camere soggiorno servizi terrazzo garage. Telefonare n. 0433 - 51021. 804 S

SEVERO presso libero cucinino tre stanze ripostiglio soffitta rifinitissimo vende privato. Tel. 212289. 309 S

STABILE centralissimo con vasto negozio grandi appartamenti tutte comodità ascensore vendesi. Telefonare 38510. 512 S

STARANZANO zona residenziale appartamenti con mutuo 70% agevolato 8,50%. Telefonare 72623. 23 S

STARANZANO centro vendesi ultimo appartamento. Telefonare ore ufficio n. 72623. 23 S

TERRENI Padriciano, Monrupino, Basovizza, ecc., alberati, accesso auto, adatti per roulotte o pic-nic, appezzamenti da 500 a 10.000 mq vendonsi a 2000 mq. Telef. 731117 mattinata. 561 S

TERRENO per villa cercasi, bella posizione, pagamento contanti, telefono 911070. 621 S

TERRENO a Prosecco vista mare mq 3200 adatto roulottes vendo intero oppure suddiviso. Tel. 410701. 389 S

TRE stanze cucina comfort 18 milioni paraggi Giulia. Tel. 793090. 648 S

VENDESI appartamento centralissimo libero IV piano ascensore adatto professionista o abitazione. Tel. (041) 704023 Venezia. 47 S

VENDESI via Istria presso ospedale infantile occupato piano rialzato atrio soggiorno cucinino 2 stanze bagno stanzino uso ripostiglio centralnafta 14.000.000. Scrivere Publikompass cassetta 16 A, 34100 Trieste. 216 S

VENDESI affittasi locale mq 300 adatto magazzino zona Balamonti per informazioni telefonare 35408. 66 S

VENDESI Monfalcone villetta con giardino. Scrivere «Publikompass», cassetta 34-A Trieste. 372 S

VENDESI appartamento 3 stanze cucina pronta entrata paraggi Stadio 27.000 mutuo approvato 75 p.c. tel. 62796. 578 S

VENDESI terreno Muggia mq 2000 circa panoramico vista mare costruibile 1/1. Scrivere Publikompass, cassetta 27 A, 34100 Trieste. 289 S

VENDIAMO terreni costruibili casa colonica appartamenti cerchiamo acquisto appartamenti casette terreni locali affittanze. Telefonare pomeriggi 740821. 652 S

VENDONSI due casette una via Capodistria con terreno giovani, una Roiano 6 vani. Tel. 727609. 480 S

VIA Revoltella Panoramico soleggiato 3 stanze cucinino bagno e centina vendesi inintermediari. Telefono 71580. 349 S

VICOLO Castagneto angolo Monte Cengio appartamenti 2-4 stanze cucina bagno poggioli rifiniture ricercate, impresa vende direttamente, Telefonare 31830. 450 S

VIGNETI, 61 pressi ISTRIA. BELLISSIMI NUOVI. ULTIMI 2 stanze saloncino, cucina grande, servizi, terrazza, ascensore, centralnafta ga-

Benvenuti a bordo della



SIMCA 1000
18 km per litro - 4 porte - 5 posti
a partire da **L. 1.625.000**
(salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi... naturalmente

e benvenuti alla concessionaria
CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM
G. Duplica
CHRYSLER SIMCA
Viale Ippodromo 2-2 - Tel. 76-34-87

rage e cantina. ATTICO. RIFINITURE EXTRA. MUTUI GIA' CONCESSI fino 60% VENTENNALI VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE OGGI DOMENICA ORE 10.30-12.30. FERIALI ORE 10.30 - 12.30. Informazioni telefonare lunedì 750777. 534 S

VILLETTA altipiano moderna salone 2 stanze cucina bagno taverna riscaldamento 1500 mq giardino alberato vende Immobiliare Civica S. Lazzaro 10. 467 S

ZONA MARINA - 160 mq AFFITTATO 5 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Vendesi 22.000.000 FACILITAZIONI PAGAMENTO. Telefonare 750777 lunedì. 534 S

ZONA REVOLTELLA vendonsi corso costruzione appartamenti in palazzina soleggiatissima panoramica, 2, 3, 4 stanze, cucina doppi servizi, poggioli, posto macchina, finiture accurate. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 570 S

ZONA ROIANO vendonsi appartamenti pronta entrata varie grandezze centralmetano soleggiatissimi tutti i conforts posto macchina. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 570 S

ZONA Severo-Coroneo vendesi medio appartamento piano alto ascensore riscaldamento. Scrivere Publikompass cassetta 20 A Trieste. (226 S)

ZONA Rosmini vendesi soleggiato due stanze salone cucina bagno ripostiglio due poggioli centralnafta ascensore. Telef. da lunedì 752267. 645 S

Z.Z.Z. ATTICI con mansarda appartamenti 1-2-3 stanze pronto ingresso tutti i comfort mutui agevolati facilitazioni di pagamento, prezzi bloccati, vendite sul posto tramite impresa. Tel. 816213 orario ufficio. 228 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

«**ALBERGO VILLA PIA**» Sistiana 209237. Ideale, confortevole, tranquillo per riposo vacanze e convalescenze. 423 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

AFFETTUOSO timido 32enne posizione cerca scopo matrimonio signorina massimo 26enne. Scrivere Publikompass Cassetta 15-B, 34100 Trieste. 603 U

ASPIRANDO ottimo sollecito matrimonio invisamori gratuitamente rivista oltre 9000 autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali serietà moralità. Focolare, Eustachi 45, Milano. MI-6 U

DIVORZIATO 39enne senza figli, presenza, appartamento proprio, occupazione sicura, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 35enne presenza; gradito telefono; non risponde fermo posta. Scrivere PK cassetta 25 A, 34100 Trieste. 40 U

FACOLTOSO presenza sposerebbe massimo 56enne piacente costituzione robusta, senza affetto. Scrivere a Publikompass 10 B Trieste. 564 U

«**LA** vostra Stella» l'agenzia matrimoniale più quotata della regione. Telefonare al 763714. 274 U

OPERAIO 34enne statura alta benstante, un poco timido, cerca signorina massimo 30enne scopo matrimonio. Scrivere Publikompass cassetta 16 B Trieste. (619 U)

PROFESSIONISTA 42enne cerca scopo matrimonio signorina signora massimo 35enne purché bella presenza e sensibile. Scrivere Publikompass cassetta 17 A Trieste. 216 U

SONO giovane, cerco signorina pari età, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass, cassetta 47 A, 34100 Trieste. 432 U

26.ENNE statale buona posizione separato conoscerebbe signorina-vedova-separata agiata bella presenza scopo matrimonio. Gradito telefono, inanonimi. Scrivere Publikompass, cassetta 42 A, 34100 Trieste. 397 U

36ENNE distinto buona posizione economica relazionerebbe con signorina max 32enne scopo matrimonio inanonime. Scrivere a Publikompass cassetta 18 B 34100 Trieste. (650 U)

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Telef. 38742 esclusivamente ore 16-20. 20 V

STELLA una delle migliori chiromanti d'Italia. Telef. 763714 Trieste. 274 V

VIAGGIANDO giornalmente da Trieste Milano Torino Genova accetto commissioni incarichi vari, massima serietà riservatezza puntualità. Recapiti tel. 727970, 93189. 567 V

sam
un centro completo e specializzato



- Applicazioni di sistemi anticalvizie con nuovissimo metodo di aggancio «SAM»
- Infoltimento dei capelli con ancoraggio chirurgico o trapianto
- Trattamenti personalizzati al cuoio capelluto con assistenza specialistica

sam snc VIA RISMONDO 12
TRIESTE - Telefono (040) 775623
SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
Orario: 10 - 13
15.30 - 19.30

CONFEZIONI
MODA OGGI
UOMO
DONNA
BAMBINO
SALDI DA SBALORDIRE
A PREZZI MAI VISTI

CENTRI VENDITA
TRIESTE - CORSO ITALIA 7
VIA DANTE 12

CAMICIE UOMO	da	L. 1.900
ABITI UOMO	da	L. 17.900
ABITI UOMO CON GILE'		L. 32.900
CAPPOTTI UOMO	da	L. 19.900
GIUBBOTTO UOMO	da	L. 5.900
GIACCHE UOMO	da	L. 7.900
ABITI DONNA	da	L. 3.900
CALZONI DONNA	da	L. 3.900
GONNE	da	L. 2.900
CAPPOTTI DONNA	da	L. 18.900
MAGLIERIA LANA	da	L. 3.900

Vendita appartamenti

CONDOMINIO VIA COLOGNA all'angolo con la via Pecenco, appartamenti in avanzata costruzione composti da due o tre stanze, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzati, rifiniture a richiesta, mutui fino al 75%. PROSSIMA CONSEGNA.

GINESTRE zona mare, appartamento in palazzina con prendisole privato in spiaggia - nuova costruzione prima entrata - soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, aria condizionata, rifiniture accurate, cabina al mare PRONTA ENTRATA

MONTEBELLO OCCASIONE in palazzina appartamento con giardino privato: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, terrazza, moderni comforts, box auto VENDESI 18.000.000 PRONTA ENTRATA.

OCCASIONE ultimo piano centralissimo 140 mq in casa signorile: salone, due stanze, cucina, bagno, toilette, ascensore, riscaldamento autonomo VENDESI a 200.000 mq. PRONTA ENTRATA.

VIALE MIRAMARE, piano alto restaurato, pressi Stazione: due stanze, cucina, stanzino, bagno, VENDESI OCCASIONE 10 milioni. PRONTA ENTRATA.

TERRENO in zona verde pressi Sistiana con progetto approvato per bellissima villa vista mare, VENDESI TOTALE 1600 mq.

VIA COLOGNA in casa nuova prima entrata: miniappartamento camera, cucina, bagno, poggiolo, tutti i comforts centralizzati, rifiniture accurate. PRONTA ENTRATA.

UFFICIO IN VIA ROMA completamente restaurato: sala d'aspetto, quattro stanze, servizio, riscaldamento autonomo. PRONTA ENTRATA.

ROTONDA DEL BOSCHETTO ultimo piano in casa recente: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, cantina, vendesi occasione 14.000.000. PRONTA ENTRATA.

SAN FRANCESCO all'angolo con la via Carpison in casa nuova: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzata. PRONTA ENTRATA.

GUERRAZZI pressi piazza Vico, in costruzione prossima consegna appartamenti signorili due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, comforts moderni. PROSSIMA CONSEGNA.

CONDOMINIO AURISINA in zona verde: palazzine con giardino, varie grandezze con tutti i servizi moderni centralizzati, appartamenti soleggiati con box auto, agevolazioni di pagamento INIZIATE PRENOTAZIONI CONSEGNA OTTOBRE '76.

CASETTA con appartamento 30 mq: cucina, matrimoniale, gabinetto OCCASIONE VENDESI 6.000.000. PRONTA ENTRATA.

RONCHETO in casa recente: tre stanze, tinello con cucinino, bagno, cantina, posto macchina, riscaldamento centrale VENDESI 21.000.000. PRONTA ENTRATA.

XX SETTEMBRE - RAPICIO in piano alto casa recente: appartamento composto da tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale PRONTA ENTRATA.

SETTEFONTANE in casa recente: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale vendesi occasione. PRONTA ENTRATA.

VILLA vicinanze mare zona Barcola con 1500 mq di parco alberato: salone, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, box auto, riscaldamento. AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO.

VILLA pressi Conconello con vista panoramica e 2600 mq di giardino con alberi da frutta: salone, cinque stanze, cucina, bagno. PRONTA ENTRATA.

APPARTAMENTO IN VILLA zona Strada Costiera lato mare, nuova costruzione con diritto alla spiaggia privata, disposizione su quattro piani per complessivi 355 mq, parcheggio, lavanderia, mansarda indipendente, quattro servizi, piccolo giardino privato, due caminetti, grandi terrazze. PRONTA ENTRATA.

LOCALE in Vicolo del Castagneto 30 mq con riscaldamento centrale VENDESI OCCASIONE 6 milioni. PRONTA ENTRATA.

PIANCAVALLO vendonsi appartamenti varia grandezza, mobiliati oppure vuoti, in nuove costruzioni primo ingresso. PRONTA ENTRATA.

VIA DONADONI appartamenti nuovi bellissimi di varia grandezza extra rifiniti vendonsi con agevolazioni di pagamento. PRONTA ENTRATA.

«CONDOMINIO ROSSETTI» all'angolo con la via dell'Eremo: appartamenti in costruzione in condominio signorile: salone, 2 o 3 stanze, cucina, doppi servizi, quattro poggioli, ripostiglio, servizi moderni centralizzati, box auto. MUTUI VENTENNALI.

ATTICO SUPERPANORAMICO soleggiato in zona signorile pressi Catullo: interno bellissimo architettonicamente moderno, grande salone, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli, terrazza panoramica, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA.

PANORAMICO SAN LUIGI appartamento in